

Regione  
Toscana

Repubblica Italiana



# BOLLETTINO UFFICIALE

## della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 10

mercoledì, 06 marzo 2024

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

# Sommario

<b>Sommario</b> .....	<b>2</b>
<b>SUPPLEMENTI</b> .....	<b>11</b>
<b>SEZIONE I</b> .....	<b>12</b>
<b>CONSIGLIO REGIONALE</b>	
- Deliberazioni .....	13
<b>DELIBERAZIONE 13 febbraio 2024, n. 8</b>	
Proposta di legge al Parlamento n. 15 (Disposizioni per l'introduzione dell'educazione all'emotività, all'affettività e alla sessualità nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Modifiche alla legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica").	
.....	13
<b>CONSIGLIO REGIONALE</b>	
- Mozioni .....	18
<b>MOZIONE APPROVATA IN COMMISSIONE 20 febbraio 2024, n. 1441</b>	
Approvata nella seduta del 20 febbraio 2024 in merito a contributi regionali per interventi strutturali sulla Strada Provinciale 208 della Verna (SP 208).	
.....	18
<b>PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE</b>	
- Decreti .....	20
<b>DECRETO 27 febbraio 2024, n. 20</b>	
DPGR n. 86 del 26/5/2023. Proroga dell'incarico commissariale per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale al 15/4/2024.	
.....	20
<b>DECRETO 29 febbraio 2024, n. 21</b>	
Osservatorio regionale sulla qualità della formazione sanitaria. Sostituzione componente.	
.....	24
<b>DECRETO 29 febbraio 2024, n. 22</b>	
Commissione regionale dei soggetti professionali. Sostituzione componente.	
.....	26
<b>GIUNTA REGIONALE</b>	
- Deliberazioni .....	29

DELIBERAZIONE 26 febbraio 2024, n. 178	
DEFR 2024 - Approvazione delle linee essenziali del bando pubblico "Toscanaincontemporanea2024" rivolto a soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che operano in Toscana, in attuazione del Progetto regionale 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo" - Obiettivo n. 2 "Sostenere e promuovere l'Arte contemporanea".	
.....	29
DELIBERAZIONE 26 febbraio 2024, n. 183	
"L.r. 79/2012, art.28. Piano di Classifica del Consorzio di bonifica n.2 Alto Valdarno - Approvazione definitiva dello stralcio relativo agli oneri di irrigazione".	
.....	40
DELIBERAZIONE 26 febbraio 2024, n. 184	
"L.r. 79/2012, art.28. Piano di Classifica del Consorzio di bonifica n.5 Toscana Costa - Approvazione definitiva dello stralcio relativo agli oneri di irrigazione".	
.....	44
DELIBERAZIONE 26 febbraio 2024, n. 185	
"L.r. 79/2012, art.28 - Piano di Classifica del Consorzio di bonifica n.6 Toscana Sud. Approvazione definitiva dello stralcio relativo agli oneri di irrigazione".	
.....	48
DELIBERAZIONE 26 febbraio 2024, n. 186	
L.R. 3/1994. Modifiche e sostituzione dell'allegato A della DGR n.1359/2017 "L.R. 3/1994, Art. 52 - Composizione, articolazione territoriale e funzionamento delle commissioni d'esame per il conseguimento delle abilitazioni per guardia venatoria volontaria".	
.....	52
DELIBERAZIONE 26 febbraio 2024, n. 189	
Reg. (UE) n. 1151/2012 - Approvazione della modifica temporanea al disciplinare di Salamini Italiani alla Cacciatora DOP - 2024. Espressione del parere regionale.	
.....	59
DELIBERAZIONE 26 febbraio 2024, n. 191	
Legge n. 234/2021 - attuazione della DGR n.1419/2023. Approvazione degli elementi essenziali e dei criteri di valutazione per l'adozione degli avvisi pubblici 1 - "Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani" e 2 - "Misure per la salvaguardia e valorizzazione della Montagna" a valere sul Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (Fosmit) annualità 2023 di cui al D.M. datato 4 agosto 2023 e pubblicato in data 18 settembre 2023.	
.....	62
DELIBERAZIONE 26 febbraio 2024, n. 200	
Approvazione della tabella per l'accertamento della condizione di deficitarietà strutturale delle unioni di comuni.	
.....	82

DELIBERAZIONE 26 febbraio 2024, n. 205	
PR Toscana FSE+ 2021-2027 - Avviso pubblico rivolto a libere/i professioniste/i per il finanziamento di voucher formativi individuali. Integrazione risorse finanziarie.	
.....	87
DELIBERAZIONE 26 febbraio 2024, n. 206	
Approvazione linee guida per gli interventi di sostegno ai tirocini extracurricolari.	
.....	91
DELIBERAZIONE 26 febbraio 2024, n. 208	
Elementi essenziali per l'approvazione dell'Avviso pubblico rivolto ai soggetti privati accreditati ai servizi al lavoro per l'erogazione di attività di orientamento specialistico e accompagnamento al lavoro nell'ambito dei percorsi 1, 2 e 3 del Programma GOL PNRR M5C1 Riforma 1.1 e del Nuovo Patto per il Lavoro.	
.....	101
DELIBERAZIONE 26 febbraio 2024, n. 209	
FSE+ 2021-2027 - Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi just in time per l'occupabilità e modalità per la formazione di un Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili alla formazione just in time. Integrazione risorse DGR 77 del 30.01.2023.	
.....	111
DELIBERAZIONE 26 febbraio 2024, n. 210	
Approvazione "Linee generali per la realizzazione di percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR n. 4/2014 - annualità formativa 2024/2025".	
.....	116
DELIBERAZIONE 26 febbraio 2024, n. 211	
Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 - Razionalizzazione dell'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio E.R.P. e chiusura di pregressi programmi regionali ex edilizia sovvenzionata - Deliberazione C.R. n. 38 del 27 aprile 2006. Approvazione del piano operativo di reinvestimento di economie delle risorse del L.O.D.E. Livornese al 31/12/2020, secondo stralcio degli interventi.	
.....	141
DELIBERAZIONE 26 febbraio 2024, n. 214	
Approvazione dei criteri di dettaglio per la quantificazione del contributo regionale di cui alla LR51/2023 e s.m.i.	
.....	153
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti .....	159

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Attività Amministrative per la Mobilità, le Infrastrutture e il Trasporto Pubblico Locale . . . . .	
DECRETO 27 febbraio 2024, n. 3905 - certificato il 27 febbraio 2024 S.R.T. n. 436 - Realizzazione 3° lotto della variante fra la località Pazzera e la SP26 Camporcioni nel Comune di Montecatini Terme e nel Comune di Massa e Cozzile. CUP: D11B18000560001. Decreto di esproprio.	
. . . . .	159
Direzione Tutela dell’Ambiente ed Energia - Settore VIA . . . . .	
DECRETO 28 febbraio 2024, n. 4124 - certificato il 29 febbraio 2024 Art. 19 Dlgs. 152/2006 e art. 48 L.R.10/2010. Verifica di assoggettabilità a VIA. Impianto eolico "Poggio della Mandria" e relative opere connesse, nei Comuni di Barberino di Mugello e Firenzuola. Proponente: Parcoeolico Carpinaccio Srl. Provvedimento conclusivo.	
. . . . .	165
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale . . . . .	
DECRETO 28 febbraio 2024, n. 4168 - certificato il 29 febbraio 2024 Conferimento Incarico di responsabilità del settore "Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne".	
. . . . .	180
<b>DIREZIONI E UFFICI REGIONALI</b>	
- Comunicati . . . . .	187
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud	
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA - Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Podere San Jacopo - Strada Marrucheto - Pollino - Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo. PRATICA SIDIT n. 1406/2021.	
. . . . .	187
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA - Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. San Michele - Boccheggiano nel Comune di Montieri (GR), per uso agricolo. PRATICA SIDIT n. 6154/2023.	
. . . . .	188
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord	
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA - Domanda concessione di derivazione in Comune di Castelnuovo di Garfagnana PRATICA n. Sidit 639/2024.	
. . . . .	189
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore . . . . .	
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Rinnovo per l’utilizzo di acqua superficiale dal corso d’acqua Torrente Levisone. Procedimento/Pratica SIDIT n. 1179/2024/n. 409141/2020; Codice locale n. 262.	
. . . . .	191

R.D. 1775/1933 - Regolamento Regione Toscana 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di concessione acque superficiali e sotterranee per l'utilizzo di acque superficiali dal Lago di Capaccio SiDIT: Procedimento n. 898/2024 - ratifica n. 585/2024.	192
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico per l'utilizzo di acqua sotterranea. SIDIT: Pratica n. 636/2024 Procedimento n. 1002/2024.	193
R.D. 1775/1933 - Regolamento Regione Toscana 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di concessione di acque sotterranee per uso diverso dal domestico - SiDIT: Procedimento n. 1026/2024. Pratica n. 438027/2020.	194
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 1142/2024/n. 425688/2020; Codice locale n. 4552 (P1 e P2).	195
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 1214/2024/n. 457651/2020; Codice locale n. EM_317.	196
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale	
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente TOSCANA PIANTE DI IERITIZIANO. Pratica 616 del 2024. Procedimento 960 del 2024.	197
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Serravalle Pistoiese. Richiedente AZIENDA AGRICOLA FROSINI DI FROSINI GIACOMO. Pratica 167698 del 2020. Procedimento 822 del 2024.	198
ALTRI ENTI	199
ACQUE S.p.A.	
Ordinazione di Deposito indennità di Esproprio ed Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "CENTRALIZZAZIONE DELLA DEPURAZIONE DI BIENTINA E BUTI ED ADEGUAMENTO DEL DEPURATORE DI BIENTINA" nei Comuni di Buti e Bientina - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001.	199

Approvazione del Progetto Definitivo relativo al "SPOSTAMENTO RETE IDRICA TASSIGNANO VIA DEL CASALINO IN PROSSIMITA' DELL'AUTOSTRADA A11" - Comunicazione Avvio del Procedimento.	200
AUTORITA' IDRICA TOSCANA	
AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "ADEGUAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SILICAGNANA NEL COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA".	201
CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO	
"Lavori di sistemazione della cassa di San Vincenzo nel Comune di Scandicci e adeguamento della viabilità di servizio funzionale alla manutenzione" ID GLP 1245 - Tit. 13_1_441. AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA Art. 3 comma 11 L.R. 80/2015 Art. 11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 - art.10 L.241/1990.	203
<b>SEZIONE II</b>	<b>205</b>
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Decreti	206
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA CARRARA	
DECRETO 22 febbraio 2024, n. 2 Declassificazione e dismissione tratti di strada comunale di Riccò in località Tassonarla in Comune di Tresana (MS) ai sensi art. 23 c.1. L.R. 88/1998.	206
COMUNE DI PIETRASANTA (Lucca)	
DECRETO 22 febbraio 2024, n. 6 DECRETO DI ESPROPRIO DI PORZIONE DI TERRENO DI PROPRIETÀ DELLA SOC. "LA MADONNINA SRL" PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI "ADEGUAMENTO A ROTATORIA DELL'INTERSEZIONE TRA LA S.S. 1 AURELIA E VIA SANTINI PRESSO L'ABITATO DI PIETRASANTA (LU)".	208
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Determinazioni	210
COMUNE DI SESTO FIORENTINO (Firenze)	

DETERMINAZIONE 26 febbraio 2024, n. 189	
Procedura di asservimento coattivo relativa all'allacciamento SIRTAM DN 100 (4") DP 24 BAR nel Comune di Sesto Fiorentino, in località "Piana di Quinto (FI)", soggetto proponente SNAM RETE GAS Spa, con sede in San Donato Milanese (MI), società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SNAM Spa, pure con sede in San Donato Milanese (MI). Ordinanza di deposito di indennità di asservimento. ditta catastale società "Fallimento Costruzioni Margheri Srl in liquidazione", con sede in Firenze.	
.....	210
DETERMINAZIONE 26 febbraio 2024, n. 190	
Procedura di asservimento coattivo relativa all'allacciamento SIRTAM DN 100 (4") DP 24 BAR nel Comune di Sesto Fiorentino, in località "Piana di Quinto (FI)", soggetto proponente SNAM RETE GAS Spa, con sede in San Donato Milanese (MI), società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SNAM Spa, pure con sede in San Donato Milanese (MI). Ordinanza di deposito di indennità di asservimento e di occupazione temporanea. Ditta catastale Società "Manta Società Cooperativa Edilizia a Responsabilità Limitata in concordato preventivo", con sede in Siena.	
.....	211
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Avvisi	212
COMUNE DI BORGO SAN LORENZO (Firenze)	
AVVISO RATIFICA VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI PER APPROVAZIONE DEL PROGETTO D'OPERA PUBBLICA "CICLOVIA DELLA SIEVE-ITINERARIO TRE LAGHI" - CONTESTUALE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO (EX ART. 34 L.R. 65/2014) E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO.	
.....	212
COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE (Firenze)	
INTERVENTO DI ADEGUAMENTO DEL PONTE SULL'ARNO SITO SU SP 106 KM 7+145 SP 106 "TRAVERSA DI LIMITE" COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE - COMUNE DI MONTESAPALUPO FIORENTINO - ADOZIONE DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 34 L.R. 65/2014 CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 12.1 DEL DPR 327/2001.	
.....	213
COMUNE DI GREVE IN CHIANTI (Firenze)	
Avviso di Approvazione della VARIANTE DI MEDIO TERMINE AL PIANO STRUTTURALE E PIANO OPERATIVO, DI ADEGUAMENTO AL PROGETTO DI PIANO ASSETTO GEOMORFOLOGICO - APPROVAZIONE EX ART.19 L.R.65/2014.	
.....	214

COMUNE DI GUARDISTALLO (Pisa) . . . . .	
Delibera di Consiglio Comunale di Montecatini Val di Cecina n. 73 del 28/12/2023 "Piano Strutturale Intercomunale dei comuni di Guardistallo e Montecatini Val di Cecina. Adozione ai sensi degli artt. 19, 20 e 23 della l.r.t. 65/2014 e s.m.i." - Delibera di Consiglio Comunale di Guardistallo n. 36 del 29/12/2023 "Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Guardistallo e Montecatini Val di Cecina. Adozione ai sensi degli artt. 19, 20 e 23 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i." .	
. . . . .	215
COMUNE DI PECCIOLI (Pisa) . . . . .	
Variante semplificata al piano operativo per modifiche al piano di recupero dei centri storici per la realizzazione del "Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale" limitatamente agli immobili di proprietà della Società La Greppia s.r.l. siti in Piazza del Popolo e Corso Matteotti - Controdeduzioni alle osservazioni - Approvazione - Apposizione vincolo preordinato all'esproprio. .	
. . . . .	216
COMUNE DI PISTOIA . . . . .	
ESPROPRIO PER PUBBLICA UTILITA' BOTTEGONE: DALLA CITTÀ LINEARE ALLA SMART SOCIAL CITY. INTERVENTO 2B "INTERVENTI SULLA MAGLIA DI SUPPORTO ALLA MOBILITÀ LOCALE: REALIZZAZIONE DI DUE NUOVE PIAZZE" (CUP C52I18000040001) NULLA OSTA allo Svincolo di Indennità di Esproprio alla Soc. Panificio Spagnesi. .	
. . . . .	217
COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo) . . . . .	
VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER LA TRASFORMAZIONE URBANISTICA DELLE AREE TR08A** E TR08B** "MADONNA DELLA LEGNA 1" CON ELIMINAZIONE DELLA POTENZIALITA' EDIFICATORIA - Avviso di approvazione in atto unico ai sensi dell'art. 21, della L.R.T. 65/2014 e ss.mm.ii. .	
. . . . .	219
PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DI INIZIATIVA PRIVATA DELLA TR22 "BRUCI" - Avviso di approvazione alle controdeduzioni ed approvazione definitiva ai sensi dell'art. 33 e 111, della L.R.T. 65/2014. .	
. . . . .	220
VARIANTE AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. 65/2014 AL PS E AL RU PER AGGIORNAMENTO E CORREZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO RELATIVO ALLA MODIFICA DELLA CLASSIFICAZIONE DI VALORE DI UNA PORZIONE DI EDIFICIO RESIDENZIALE POSTO IN VIALE VOLTA N. 11. Avviso di approvazione in atto unico. .	
. . . . .	221
COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO (Firenze) . . . . .	

Progetto di adeguamento dell'intersezione esistente - SP 503 "del passo del Giogo" Comune di Scarperia e San Piero, loc. Il Palagio. Variante al Regolamento Urbanistico dell'ex Comune di Scarperia, ai sensi dell'art.34 della L.R. n. 65/2014. Efficacia.	222
.....	
<b>COMUNE DI CASCIANA TERME LARI (Pisa)</b>	
<b>PIANO OPERATIVO COMUNALE - APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R. 65/2014.</b>	223
.....	
<b>AVVISI DI RETTIFICA</b>	<b>225</b>
<b>ATTI DEGLI ENTI LOCALI</b>	
- Statuti	226
<b>UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO (Arezzo)</b>	
Statuto dell'Unione. (Modificato con Delibera del Consiglio dell'Unione n. 72 del 29 dicembre 2023). (Pubblicato sul Supp. n. 32 al BURT n. 7 Parte II del 14.02.2024).	226
.....	

**SUPPLEMENTI****Supplemento n. 53 al B.U. n. 10 del 06/03/2024****GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti****REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**

Decreti vari: 3683 - 3684 - 3687 - 3695 - 3696 - 3698 - 3699 - 3706 - 3707 - 3714 - 3739 - 3742 - 3746 - 3770 - 3821 - 3822 - 3824 - 3825 - 3828 - 3829 - 3831 - 3836 - 3852 - 3882 - 38909 - 3903 - 3928 - 3929 - 3943 - 3951 - 3952 - 3953 - 3960 - 3963 - 3966 - 3968 - 3969 - 3971 - 3973 - 3999 - 4002 - 4008 - 4099 - 4102 - 4112 - 4117 - 4164 - 4173 - 4242.

**Supplemento n. 54 al B.U. n. 10 del 06/03/2024****GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni****REGIONE TOSCANA**

DELIBERAZIONE del 26 febbraio 2024, n. 172

**Approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto ai sensi dell'art. 42 comma 11 del D.Lgs. 118/2011.**

DELIBERAZIONE del 26 febbraio 2024, n. 173

**Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2024 - 2026 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011**

DELIBERAZIONE del 26 febbraio 2024, n. 174

**Variazione al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.**

DELIBERAZIONE del 26 febbraio 2024, n. 175

**Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.**

**Supplemento n. 55 al B.U. n. 10 del 06/03/2024****GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni**

DELIBERAZIONE del 26 febbraio 2024, n. 182

**Regolamento U.E. 1305/2013 - PSR 2014/2022 Misura 19 Sostegno allo Sviluppo Locale Leader - Approvazione delle modifiche dei Piani Finanziari delle SISL dei GAL della Toscana.**

**Supplemento n. 56 al B.U. n. 10 del 06/03/2024****GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni**

DELIBERAZIONE del 26 febbraio 2024, n. 201

**Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico relativo alla Regione Toscana - Allegato 2 della Direttiva Presidente del Consiglio dei Ministri 14/01/2014.**

# SEZIONE

I



## *Consiglio regionale della Toscana*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 13 febbraio 2024.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 13 febbraio 2024, n. 8:

Proposta di legge al Parlamento n. 15 (Disposizioni per l'introduzione dell'educazione all'emotività, all'affettività e alla sessualità nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Modifiche alla legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica").

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 71, comma primo, e l'articolo 121, comma secondo, della Costituzione;

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto;

Vista la legge 20 agosto 2019, n. 92 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica);

Considerato come l'introduzione dell'educazione:

- all'emotività, finalizzata a fornire strumenti pratici per comprendere, esprimere e gestire le proprie emozioni in modo sano e costruttivo e riconoscere e rispettare sia le proprie emozioni, sia quelle degli altri, si configuri come un elemento centrale per la formazione di cittadini consapevoli e socialmente responsabili, che può contribuire, inoltre, al benessere psicologico degli studenti, fornendo loro strumenti pratici per affrontare lo stress, l'ansia e altre sfide emotive;
- all'affettività risponda all'obiettivo di favorire la consapevolezza delle dinamiche relazionali e di promuovere relazioni interpersonali basate sulla reciprocità, sulla tolleranza e sul rispetto delle differenze;
- alla sessualità si ponga l'obiettivo di offrire agli studenti adeguate informazioni sulle questioni legate alla sessualità umana fornendo loro gli strumenti per adottare comportamenti responsabili, consapevoli e rispettosi nei confronti di sé stessi e degli altri.

Ritenuto che l'integrazione di queste tematiche miri a promuovere un ambiente scolastico inclusivo e rispettoso delle diversità, riconoscendo le molteplici esperienze umane e identità sessuali, con l'obiettivo di creare cittadini consapevoli, rispettosi e capaci di dare il proprio contributo positivo nelle diverse sfere della società;

Considerata, quindi, la rilevanza intrinseca di introdurre, nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, come disciplinato dalla l. 92/2019, l'educazione all'emotività, all'affettività e alla sessualità per lo sviluppo integrale degli studenti;

Delibera

1. di approvare la proposta di legge al Parlamento n. 15 (Disposizioni per l'introduzione dell'educazione all'emotività, all'affettività e alla sessualità nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Modifiche alla legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica") di cui all'allegato A della presente deliberazione;

2. di inviare la suddetta proposta di legge alla Presidenza del Senato della Repubblica per i successivi adempimenti.

*Il presente atto è pubblicato integralmente, compreso l'allegato A, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE

Stefano Scaramelli

—

## ***Consiglio regionale della Toscana***

### **Proposta di legge al Parlamento n. 15**

**Disposizioni per l'introduzione dell'educazione all'emotività, all'affettività e alla sessualità nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica.**

**Modifiche alla legge 20 agosto 2019, n. 92 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica).**

\*\*\*\*\*

**Approvata dal Consiglio regionale nella  
seduta del 13 febbraio 2022**

Art. 1

Introduzione dell'educazione all'emotività, all'affettività e alla sessualità.

Modifiche all'articolo 3 della l. 92/2019

1. Alla fine del primo periodo del comma 2 dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica), dopo le parole: "cittadinanza attiva" sono aggiunte le seguenti: ", nonché l'educazione all'emotività, all'affettività e alla sessualità".

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La presente proposta di legge mira ad introdurre, nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per come disciplinato dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica), anche l'educazione all'emotività, all'affettività e alla sessualità, riconoscendo la loro rilevanza intrinseca per lo sviluppo integrale degli studenti.

L'educazione all'emotività è finalizzata a fornire strumenti pratici per comprendere, esprimere e gestire le proprie emozioni in modo sano e costruttivo e riconoscere e rispettare sia le proprie emozioni che quelle degli altri. Ciò al fine di favorire la costruzione di relazioni più profonde e una migliore gestione delle sfide quotidiane, contribuendo positivamente all'ambiente circostante. L'educazione all'emotività si configura quindi come un elemento centrale per la formazione di cittadini consapevoli e socialmente responsabili. Inoltre, l'educazione all'emotività può contribuire al benessere psicologico degli studenti, fornendo loro strumenti pratici per affrontare lo stress, l'ansia e altre sfide emotive.

Nell'ambito del medesimo contesto, l'introduzione dell'educazione all'affettività risponde all'obiettivo di favorire la consapevolezza delle dinamiche relazionali e di promuovere relazioni interpersonali basate sulla reciprocità, sulla tolleranza e sul rispetto delle differenze.

Parallelamente, l'introduzione dell'educazione alla sessualità si pone l'obiettivo di offrire agli studenti adeguate informazioni sulle questioni legate alla sessualità umana fornendo loro gli strumenti per adottare comportamenti responsabili, consapevoli e rispettosi nei confronti di sé stessi e degli altri.

L'integrazione di queste tematiche - la cui introduzione all'interno della legislazione nazionale è stata auspicata da diversi attori, tra cui il Consiglio regionale della Toscana mediante l'approvazione di uno specifico atto di indirizzo quale la Mozione n. 1008/2022 - mira, dunque, a promuovere un ambiente scolastico inclusivo e rispettoso delle diversità, riconoscendo le molteplici esperienze umane e identità sessuali, con l'obiettivo di creare cittadini consapevoli, rispettosi e capaci di dare il proprio contributo positivo nelle diverse sfere della società.

Per quanto attiene all'articolato, con l'**articolo 1** della proposta di legge si modifica l'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica) inserendo nel comma 2 dello stesso, che disciplina le tematiche che vengono promosse nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica (educazione stradale, educazione alla salute e al benessere, educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva), anche l'educazione all'emotività, all'affettività e alla sessualità.



REGIONE TOSCANA  
Consiglio Regionale

**Quarta Commissione**  
**Territorio, ambiente, mobilità, infrastrutture**

Mozione n. 1441 approvata nella seduta del 20 febbraio 2024

Oggetto: In merito a contributi regionali per interventi strutturali sulla Strada Provinciale 208 della Verna (SP 208)

La Quarta Commissione Consiliare

Considerato che:

- l'ex strada statale 208 Strada della Verna (SS 208), ora strada provinciale 208 della Verna (SP 208), è una strada provinciale che collega l'alto corso dell'Arno con l'alta Valtiberina;
- la strada ha origine a Bibbiena dall'innesto con la ex strada statale 71 Umbro Casentinese Romagnola. Con percorso alquanto tortuoso, la strada si allontana in direzione est attraversando il torrente Corsalone e raggiungendo l'abitato di Chiusi della Verna. Superato il paese, il tracciato procede sempre verso est, raggiungendo il bivio con la ex strada statale 208 Strada della Verna, diretta al santuario della Verna. Attraverso il valico dello Spino (1050 m s.l.m.), la strada discende verso la Valtiberina, raggiungendo Pieve Santo Stefano;
- in seguito al decreto legislativo n. 112 del 1998, dal 2001 la gestione è passata dall'ANAS alla Regione Toscana che ha provveduto al trasferimento dell'infrastruttura al demanio della Provincia di Arezzo;

Considerato che:

- la SP 208, che va da Pieve Santo Stefano a Chiusi della Verna, è lunga 17 km circa;
- la detta strada oggi presenta numerose criticità, anche a causa delle avverse condizioni climatiche e delle frequenti nevicate e gelate; essa necessita di un importante intervento strutturale per il continuo stress ponderale e cinetico a cui è sottoposta, in quanto è l'unica via che collega direttamente le due valli aretine della Valtiberina e del Casentino: da lì passano continuamente camion e pullman che trasportano pellegrini e visitatori al Santuario della Verna;
- la SP 208 è un vero patrimonio in sé, è forse il più bel percorso viario dell'intera Provincia di Arezzo per l'altissimo valore paesaggistico, turistico, panoramico, nonché ambientalistico, in quanto attraversa territori incontaminati con serpentine sinuose, fino a salire a poco più di 1000 m s.l.m, in corrispondenza del Passo dello Spino, per poi ridiscendere dolcemente;
- sulla SP 208 si svolge la famosa storica gara automobilistica chiamata appunto dello "Spino", che da mezzo secolo richiama piloti di livello, amatori e turisti;
- quest'anno ricorrono gli 800 anni delle Sacre Stimmate di Francesco d'Assisi, ricevute dal santo proprio sul Monte della Verna: i frati minori hanno già preparato grandi eventi e festeggiamenti. Si prevede un ingente incremento degli afflussi di visitatori;
- nel 2026 ricorrerà l'ottavo centenario della morte di San Francesco, patrono d'Italia. In tale occasione, saranno organizzati eventi celebrativi che richiameranno tanti fedeli e visitatori nei luoghi simbolici della vita del Santo, primo fra tutti il Monte della Verna;

Ricordato inoltre che:

- la Valtiberina, in qualità di Terra Franciscana, si è candidata a Capitale Europea della Cultura per il 2026: la Verna rappresenta quindi il luogo d'elezione nel dialogo storico con l'Eremo di Montecasale (Sansepolcro) e l'Eremo di Cerbaiolo (Pieve Santo Stefano);

Preso atto che:

- la Provincia di Arezzo ha sempre provveduto, con cura e puntualmente, a mantenere la SP 208, con interventi ordinari e straordinari, relativamente alla sanità del manto, alla pulizia della carreggiata e dei margini, ed alla sicurezza (barriere per motociclisti); tuttavia adesso la detta strada ha bisogno di un urgente ed esteso intervento strutturale, i cui costi sono troppo onerosi per la Provincia;

Ritenuto che:

- la Regione debba contribuire al ripristino ed al rinnovamento della SP 208, importante arteria viaria sia sul piano dei collegamenti, sia sul piano turistico che paesaggistico;

Ricordato ancora che:

- mediante previsione legislativa, la Regione, particolarmente negli ultimi anni, ha contribuito fortemente alla realizzazione di importanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di importanti tratti di viabilità locale, prevedendo la sottoscrizione di specifici accordi di programma;
- con l'approvazione dell'ordine del giorno n. 745 del 30 gennaio 2024 il Consiglio regionale ha impegnato la Giunta regionale ad avviare un percorso che, con il coinvolgimento di ANCI Toscana, UPI Toscana ed eventualmente con l'ANAS, persegue l'obiettivo di una complessiva valutazione dell'attuale classificazione delle strade toscane;

Ribadita infine:

- l'importanza delle celebrazioni che interesseranno il Santuario della Verna, con positivi impatti turistico-economici per il territorio, da qui al 2026, nonché la dimensione almeno nazionale delle stesse;
- l'importanza del contributo di 500.000 euro erogato dalla Regione, quale sostegno alle celebrazioni aperte lo scorso 5 gennaio, per la realizzazione del nuovo percorso dedicato alle persone con disabilità per l'accesso al Santuario della Verna;

Tutto ciò visto e considerato,

Impegna  
il Presidente e la Giunta regionale

- a proseguire nel sostegno alla migliore accessibilità al santuario della Verna, che in questo triennio vedrà incrementare l'affluenza di pellegrini e turisti, anche attraverso l'attivazione di un tavolo di confronto con la Provincia di Arezzo ed i soggetti competenti in merito all'intervento strutturale necessario per rendere più sicura e meglio accessibile la SP 208, anche attraverso il coinvolgimento della Direzione regionale competente per la realizzazione di uno studio approfondito sul tipo di interventi necessari per ripristinare la SP 208, sul cronoprogramma e sugli ipotetici costi;
- a valutare lo stanziamento di un contributo straordinario in favore dell'intervento di ristrutturazione della SP 208;
- a riferire nella Quarta Commissione consiliare lo stato degli adempimenti connessi al miglioramento dell'infrastruttura in oggetto.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007*

IL PRESIDENTE

Lucia De Robertis

IL VICEPRESIDENTE

SEGRETARIO

Cristiano Benucci



REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 20 del 27 febbraio 2024**

*Oggetto:*

DPGR n. 86 del 26/5/2023. Proroga dell'incarico commissariale per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale al 15/4/2024

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO  
PUBBLICO LOCALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO  
PUBBLICO LOCALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 28 maggio 2012, n. 23 (Istituzione dell'Autorità portuale regionale. Modifiche alla l.r. 88/1998 e l.r. 1/2005);

Vista la legge regionale n. 53/2001, recante "Disciplina dei commissari nominati dalla Regione";

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 49/R/2009, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione della legge regionale n. 53/2001;

Richiamato il proprio decreto n. 64 del 22 aprile 2022 con il quale è stato nominato Segretario generale dell'Autorità portuale regionale l'Arch. Alessandro Rosselli;

Preso atto della sentenza del Tar Toscana n. 510/2023 con la quale è stato annullato il d.p.g.r. 64/2022 sopra indicato;

Considerato che è stato attivato nuovamente il procedimento di nomina del Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale, ai sensi dall'art. 7, comma 1, della l.r. 28 maggio 2012, n. 23 che prevede l'intesa con il Comune di Viareggio e tramite eventuale applicazione della previsione surrogatoria di cui all'art. 34-decies della l.r. 23 luglio 2009, n. 40;

Dato atto che a tal fine sono state inviate con note del 6 giugno 2023 prot. 0263603 e del 10 luglio 2023 prot. 0333543 formali richieste al Sindaco del Comune di Viareggio, ai sensi dell'art. 34-decies della l.r. 40/2009, di espressione dell'intesa prevista dalla l.r. 23/2012;

Preso atto delle risposte negative da parte del Sindaco del Comune di Viareggio del 14 giugno 2023 e del 21 luglio 2023 sui nominativi proposti rispettivamente con le citate note del 6 giugno e del 10 luglio 2023;

Richiamato il d.p.g.r. n. 86 del 26 maggio 2023, con il quale, nelle more della nomina del Segretario generale, è stato attribuito all'Arch. Alessandro Rosselli l'incarico di commissario per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale fino al 9 luglio 2023;

Richiamati:

- il d.p.g.r. n. 118 del 6 luglio 2023, con il quale è stato prorogato fino al 20 settembre 2023 l'incarico di commissario per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale dell'APR conferito all'Arch. Alessandro Rosselli con d.p.g.r. n. 86 del 26 maggio 2023;
- il d.p.g.r. n. 154 del 19 settembre 2023, con il quale l'incarico di commissario è stato prorogato fino al 6 novembre 2023;
- il d.p.g.r. n. 183 del 3 novembre 2023, con il quale l'incarico di commissario è stato prorogato fino al 15 gennaio 2024;
- il d.p.g.r. n. 4 del 15 gennaio 2024, con il quale l'incarico di commissario è stato prorogato fino al 29 febbraio 2024;

Considerato che il Segretario generale dell'Autorità portuale regionale ha la rappresentanza legale ed è responsabile dell'organizzazione e della gestione complessiva dell'Autorità ed è indispensabile assicurarne la operatività senza soluzione di continuità;

Considerato che è tuttora in corso di svolgimento il confronto con il Comune di Viareggio, in un quadro generale di collaborazione rafforzata tra Regione e Comune con la sottoscrizione, in data 1 dicembre 2023, del protocollo d'intesa finalizzato a dare continuità al perseguimento degli obiettivi

e alle azioni progettuali intraprese per Viareggio, funzionali allo sviluppo economico e sociale della città e del suo territorio, individuando nuovi interventi e procedure comuni per il raggiungimento di obiettivi condivisi, con particolare riguardo al Porto;

Considerato che non è ancora conclusa la procedura di nomina del Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale, ai sensi dall'art. 7, comma 1, della l.r. 23/2012 e tramite eventuale applicazione della previsione surrogatoria di cui all'art. 34-decies della l.r. 23 luglio 2009, n. 40;

Visto l'articolo 6 comma 2 lett. b) della L.R. 53/2001 in base al quale l'organo che ha provveduto alla nomina del commissario ha facoltà di rideterminare il contenuto e la durata del mandato commissariale;

Ritenuto pertanto di prorogare l'incarico commissariale all'arch. Alessandro Rosselli nelle more della conclusione della procedura disciplinata dalle leggi regionali sopra indicate;

Ritenuto che al commissario si applichino le disposizioni inerenti agli effetti della nomina ed agli obblighi degli enti sostituiti, di cui all'articolo 7 della l.r. 53/2001, ed in particolare le disposizioni contenute nei commi 1, 2, 3, 5, 7 e 9;

Ritenuto opportuno, in ragione dei tempi tecnici previsti per la nomina che l'incarico di commissario per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale sia prorogato, nelle more della nomina del segretario generale ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 23/2012, fino al 15 aprile 2024;

Ritenuto inoltre di confermare che al commissario sia attribuita una indennità, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D.P.G.R. 49/R/2009, pari al corrispettivo previsto per il Segretario generale dell'Autorità portuale regionale per il mandato conferito, rapportato al tempo previsto di svolgimento dell'incarico commissariale, oltre al rimborso delle spese sostenute nei casi e nella misura previsti per i dirigenti regionali, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della l.r. 53/2001;

#### DECRETA

1. di prorogare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'incarico di commissario per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale dell'APR conferito all'Arch. Alessandro Rosselli con d.p.g.r. n. 86 del 26 maggio 2023 e prorogato con d.p.g.r. n. 118 del 6 luglio 2023, d.p.g.r. 154 del 19 settembre 2023, d.p.g.r. n. 183 del 3 novembre 2023 e con d.p.g.r. n. 4 del 15 gennaio 2024 fino al 29 febbraio 2024;
2. di precisare che l'incarico di commissario è prorogato fino alla nomina del segretario generale ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 23/2012 e comunque non oltre il 15 aprile 2024;
3. di stabilire che il commissario eserciti tutte le funzioni attribuite al Segretario generale dell'APR ai sensi della l.r. 23/2012 e presenti, allo scadere dell'incarico, una relazione finale sugli esiti del mandato, ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della l.r. 53/2001;
4. di confermare che al commissario sia attribuita una indennità, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D.P.G.R. 49/R/2009, pari al corrispettivo previsto per il Segretario generale dell'Autorità portuale regionale per il mandato conferito, rapportato al tempo previsto di svolgimento del mandato commissariale, oltre al rimborso delle spese sostenute nei casi e nella misura previsti per i dirigenti regionali, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della l.r. 53/2001;

5. di prevedere che al commissario si applichino le disposizioni inerenti agli effetti della nomina e agli obblighi degli enti sostituiti, di cui all'articolo 7 della l.r. 53/2001, ed in particolare le disposizioni contenute nei commi 1, 2, 3, 5, 7 e 9;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente decreto, al d.p.g.r. 86/2023 e alle disposizioni di cui alla l.r. 53/2001 e al d.p.g.r. 49/R/2009;

7. di trasmettere il presente atto via PEC:

- all'Arch. Alessandro Rosselli;
- all'Autorità portuale regionale;
- al Consiglio regionale;
- alle Province di Lucca, Livorno e Grosseto;
- ai Comuni di Viareggio, Campo nell'Elba, Monte Argentario e Isola del Giglio;
- alle Camere di commercio di Lucca, Livorno e Grosseto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente

Eugenio Giani

Il Direttore

Enrico Becattini



REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 21 del 29 febbraio 2024**

*Oggetto:*

Osservatorio regionale sulla qualità della formazione sanitaria. Sostituzione componente.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 51, comma 6 bis, della legge regionale 40 del 24 febbraio 2005 "Disciplina del servizio sanitario regionale" che istituisce l'Osservatorio sulla qualità della formazione sanitaria;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 656 del 21 giugno 2021 "Osservatorio regionale sulla qualità della formazione sanitaria. Criteri per la ricostituzione e funzioni" ed in particolare l'allegato A il quale disciplina la composizione e la durata dell'Osservatorio, prevedendo che il rappresentante della professione sanitaria di biologo sia il biologo nominato come componente nella "Commissione regionale per la formazione sanitaria";

Visto il DPGR n. 195 del 9 agosto 2021, n. 195 con cui è stato costituito l'Osservatorio sulla qualità della formazione sanitaria e nominata, tra gli altri la Dott.ssa Francesca Piccioli, quale rappresentante dei chimici/fisici;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 17 del 21 febbraio 2024 con il quale è stata disposta la sostituzione della Dr.ssa Francesca Piccioli con il Dott. Fis. Marco Giannelli all'interno della Commissione regionale per la formazione sanitaria;

Ritenuto, pertanto, di aggiornare conseguentemente la composizione dell'Osservatorio sulla qualità della formazione sanitaria;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

## D E C R E T A

di dare atto che fa parte di diritto dell'Osservatorio regionale sulla qualità della formazione sanitaria in qualità di Chimico/Fisico il Prof. Marco Giannelli, in sostituzione della Dr.ssa Francesca Piccioli.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale  
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente  
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 22 del 29 febbraio 2024**

*Oggetto:*

Commissione regionale dei soggetti professionali. Sostituzione componente.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 73 “Norme in materia di sostegno alla innovazione delle attività professionali intellettuali” ed in particolare l’articolo 3 il quale prevede l’istituzione della Commissione regionale dei soggetti professionali, per la durata della legislatura regionale, presieduta dal Presidente della Giunta regionale o dall’assessore regionale competente in materia. In caso di assenza o impedimento del Presidente della Giunta regionale e dell’assessore competente in materia, la Commissione è presieduta da uno dei vicepresidenti di cui all’articolo 4, comma 5, a rotazione;

Preso atto che il citato articolo 3 della legge regionale n. 73/2008 prevede, al comma 6, la seguente composizione della Commissione:

- a) un rappresentante per ogni associazione, fondazione o altra istituzione di carattere privato riconosciuta e rappresentativa, a livello regionale, di una professione ordinistica, fino a un massimo di ventisei componenti;
- b) un rappresentante per ogni associazione, fondazione o altra istituzione di carattere privato riconosciuta e rappresentativa, a livello regionale, di una professione regolamentata, fino a un massimo di ventisei componenti;
- c) tre rappresentanti sindacali datoriali per le professioni.

Preso atto altresì che l’articolo 3, comma 10, della citata legge regionale n. 73/2008 prevede che i soggetti di cui al comma 6 designino due componenti, uno effettivo e uno supplente;

Visto l’articolo 4, comma 1, della L.R. 73/2008, che prevede che la commissione di cui trattasi sia nominata a seguito della designazione di almeno dodici componenti;

Visto il proprio precedente decreto del 20 giugno 2022, n. 106 con il quale è stata parzialmente ricostituita la Commissione regionale dei soggetti professionali e nominato, tra gli altri, il Dott. Marcello Ridi in qualità di componente effettivo designato da SMOLT (Società Medica Odontoiatria Legale Toscana);

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”, ed in particolare:

- l’articolo 2 comma 2, lettera d), in forza del quale la nomina della Commissione regionale dei soggetti professionali, è di competenza degli organi di governo della regione, in quanto organismo tecnico;
- l’articolo 2, comma 5, in forza del quale tutte le nomine e designazioni di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;
- l’articolo 7, comma 1, lettera a), in forza del quale le nomine nella Commissione in oggetto, in quanto relative ad organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale e conseguenti a designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non devono essere precedute dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

Vista la nota del 26 febbraio 2024 della Direttrice della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro nella quale viene trasmessa la richiesta di SMOLT per la sostituzione del Dott. Marcello Ridi, a seguito del decesso di quest'ultimo, con Dott.ssa Anita Labonia;

Visto l'articolo 3, comma 6 bis, della L.R. 73/2008 in base al quale ai componenti della Commissione non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 13 con riferimento ai limiti derivanti dal cumulo di incarichi;

Preso atto della dichiarazione resa, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con la quale il soggetto designato, oltre ad accettare l'incarico attesta, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge regionale 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

#### DECRETA

di nominare nella Commissione regionale dei soggetti professionali la Dott.ssa Anita Labonia in qualità di componente effettivo designato della SMOLT (Società Medica Odontoiatria Legale Toscana), in sostituzione del Dott. Marcello Ridi.

La presente nomina avrà validità per la durata residua del mandato della Commissione costituita con DPGR n. 106/2022, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge regionale n. 5/2008.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale  
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente  
EUGENIO GIANI



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/02/2024** (punto N 8)

Delibera N 178 del 26/02/2024

*Proponente*

EUGENIO GIANI  
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Paolo BALDI

*Direttore* Elena PIANEA

*Oggetto:*

DEFR 2024 - Approvazione delle linee essenziali del bando pubblico "Toscanaincontemporanea2024" rivolto a soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che operano in Toscana, in attuazione del Progetto regionale 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo" - Obiettivo n. 2 "Sostenere e promuovere l'Arte contemporanea.

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

*Assenti*

Leonardo MARRAS

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Linee essenziali Bando Toscanaincontemporanea2024

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 1*

*A*            *Linee essenziali Bando Toscanaincontemporanea2024*  
*3c29d678c0cc424985f43de141f7c5813f962e8d079dc6552303c542e68da1b4*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n. 21/2010 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali" e sue modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge regionale 07 gennaio 2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";

Visto il Programma di governo 2020-2025 approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2021-2025 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024 approvato con DCR n. 60/2023, nonché la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (NaDEFR) 2024 - approvata con DCR 91/2023 - che all'allegato B "Progetti Regionali" individua tra gli interventi di cui all'obiettivo 2 "Sostenere e promuovere l'Arte contemporanea" del Progetto regionale 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo", il sostegno alla realizzazione di progetti di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti sul territorio regionale mediante l'implementazione di programmi diversificati di attività afferenti ai linguaggi espressivi contemporanei. Tale sostegno sarà attuato attraverso il bando specifico "Toscanaincontemporanea", rivolto ai soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che operano in Toscana;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 53/2024 "PRS 2021-2025. PR 14 - Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo. Criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati. Revoca DGR 134/2018";

Ritenuto di dare attuazione, ai sensi della DCR n. 91/2023 e della sopra citata DGR n. 53/2024, all'intervento finalizzato al sostegno per la realizzazione di progetti di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti sul territorio regionale da attuarsi mediante il bando specifico "Toscanaincontemporanea", di cui all'obiettivo 2 "Sostenere e promuovere l'Arte contemporanea" del sopra citato Progetto Regionale 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo", secondo le modalità e i contenuti di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che individua e stabilisce tutti gli elementi di cui all'allegato A della decisione di GR n. 4/2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Dato atto che in riferimento alla procedura di approvazione del bando di cui sopra, attuato secondo le modalità e i contenuti di cui all'allegato 1:

- i contributi concessi a valere sul bando "Toscanaincontemporanea2024" non costituiscono aiuto di Stato, ai sensi dei punti 34 e 195 della Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuti di Stato adottata il 19/05/2016 e sue integrazioni, come previsto dalla Decisione della GR n. 6 del 27/07/2020;
- la dotazione finanziaria per l'attuazione del bando "Toscanaincontemporanea2024", in modo da consentire l'attivazione di progetti con azioni da svolgere nel 2024, sono stimate complessivamente in euro 350.000,00 disponibili sul capitolo 63170, tipo di stanziamento competenza pura, del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024;

- di procedere, a conclusione delle procedure di valutazione e alla conseguente individuazione dei soggetti beneficiari dei contributi, ad una eventuale variazione di bilancio in via amministrativa per la corretta classificazione della spesa;

Richiamata la Decisione di Giunta Regionale n. 16 del 25 marzo 2019 “Approvazione del documento “Linee guida di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D. Lgs 118/2011”: modifiche alla decisione G.R. n. 16 del 15/05/2017”;

Vista la Legge regionale n. 50 del 28/12/2023 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 08/01/2024 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 15/02/2024;

Tutto ciò premesso e considerato

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi della DCR n. 91/2023 e della DGR n. 53/2024, l'intervento finalizzato al sostegno per la realizzazione di progetti di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti sul territorio regionale da attuarsi mediante il bando specifico “Toscanaincontemporanea”, di cui all'obiettivo 2 "Sostenere e promuovere l'Arte contemporanea" del Progetto Regionale 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo", secondo le modalità e i contenuti di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che individua e stabilisce tutti gli elementi di cui all'allegato A della decisione di GR n. 4/2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;

2) di destinare, per l'attuazione del bando “Toscanaincontemporanea2024”, in modo da consentire l'attivazione di progetti con azioni da svolgere nel 2024, risorse stimate complessivamente in euro 350.000,00 disponibili sul capitolo 63170, tipo di stanziamento competenza pura, del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024;

3) di dare atto che, in riferimento all'intervento di cui al punto 1), i contributi concessi a valere sul bando “Toscanaincontemporanea2024” non costituiscono aiuto di Stato, ai sensi dei punti 34 e 195 della Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuti di Stato adottata il 19/05/2016 e sue integrazioni, come previsto dalla Decisione della GR n. 6 del 27/07/2020;

4) di dare atto altresì che il dirigente competente per materia provvederà all'impegno e all'erogazione delle risorse finanziarie assegnate con il presente atto, procedendo a conclusione delle procedure di valutazione e alla conseguente individuazione dei soggetti beneficiari dei contributi, ad una eventuale variazione di bilancio in via amministrativa per la corretta classificazione della spesa;

5) di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte sarà comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia, ed all'esecutività dell'eventuale variazione di bilancio in via amministrativa sopra indicata;

6) di rinviare a successivo decreto dirigenziale la definizione delle modalità di rendicontazione dei progetti, contestualmente all'approvazione del bando stesso.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente  
Paolo BALDI

La Direttrice  
Elena PIANEA

### Allegato 1

Progetto regionale 14 "*Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo*"

Obiettivo n. 2 "*Sostenere e promuovere l'Arte contemporanea*"

Intervento: Bando "*Toscanaincontemporanea2024*"

Settore competente: *Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti Unesco. Arte contemporanea.*

#### **1- Descrizione delle finalità previste dal Bando "Toscanaincontemporanea2024"**

La Regione Toscana, coerentemente con gli obiettivi individuati dal DEFR 2024 relativamente al Progetto regionale 14 "*Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo*" - Obiettivo n. 2 "*Sostenere e promuovere l'Arte contemporanea*", avvia una procedura a evidenza pubblica per il finanziamento di progetti che promuovono la produzione, la conoscenza e la diffusione della creatività contemporanea nel campo delle arti visive contemporanee, attuati da enti pubblici, università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie, associazioni, fondazioni e altri soggetti, sia pubblici che privati, che operino in ambito culturale senza fine di lucro nel territorio toscano.

L'intervento regionale persegue l'obiettivo di consolidare un sistema toscano del contemporaneo unitario e coeso, volto a sostenere proposte afferenti alle arti visive in grado di sviluppare con continuità, economica e progettuale, tematiche inerenti i caratteri e le vocazioni principali dei luoghi in cui si realizzano gli interventi stessi, al fine di incentivare processi di permanenza creativa e formativa che producano interazione con le comunità locali, in particolar modo con le nuove generazioni.

Coerentemente con questi obiettivi, l'intervento è finalizzato a:

- sostenere manifestazioni di arte contemporanea di rilievo regionale, nazionale ed internazionale;
- consolidare e sviluppare i sistemi locali e l'interazione con la comunità e il territorio di riferimento;
- promuovere e valorizzare gli artisti *under 35*, sia italiani che stranieri attivi in Toscana.

Il bando intende favorire l'emergere di proposte progettuali innovative e di alto livello qualitativo, non solo in termini di valori estetico-formali ma anche per la loro capacità di attivare una consapevolezza sociale e civile - sia per quanto riguarda le tematiche, sia per quanto concerne le modalità d'intervento (sperimentazione, produzione, attuazione, formazione, comunicazione) - e processi di sviluppo sul territorio regionale.

"Toscanaincontemporanea2024" si inserisce nell'ambito di **Giovanisi**, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

## 2 - Indicazione dei beneficiari:

Possono presentare richiesta di contributo i soggetti pubblici e i soggetti privati senza scopo di lucro che operano in ambito culturale sul territorio regionale della Toscana (con esclusione delle persone fisiche) e che siano in possesso, al momento della presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti al successivo punto 3.

Ciascun soggetto può essere beneficiario di un unico contributo regionale, presentando domanda di partecipazione per un solo progetto, tuttavia è concessa la possibilità di partecipare a più progetti, qualora la partecipazione risulti come forma di collaborazione a titolo non oneroso.

Coloro i quali presentano domanda di contributo dovranno indicare la linea di intervento per la quale intendono partecipare, tenendo conto dei requisiti di ammissibilità previsti per i soggetti richiedenti, di cui al successivo art. 3 paragrafo 3.1 “*Requisiti di ammissibilità dei soggetti che presentano istanza di contributo*”.

Le linee di intervento previste dal bando “*Toscanaincontemporanea2024*” sono:

- **Linea di intervento 1** - dedicata a quei soggetti, sia pubblici che privati, i quali abbiano una **solida e strutturata competenza** nel campo delle arti visive contemporanee, i quali possano dimostrare una **pluriennale esperienza** nella gestione e nell’organizzazione di eventi di forte impatto sul pubblico che hanno contribuito alla crescita culturale della comunità e del territorio di riferimento;
- **Linea di intervento 2** - dedicata a quei soggetti, sia pubblici che privati, i quali iniziano a muovere i primi passi o hanno maturato una **recente esperienza** nel campo delle arti visive contemporanee. L’obiettivo è quello di offrire nuove opportunità e di favorire la crescita culturale e professionale di nuovi **soggetti emergenti e delle nuove generazioni**, relativamente all’ambito delle arti visive contemporanee.

## 3 – Requisiti di ammissibilità

I requisiti di ammissibilità previsti di seguito, sia per i soggetti richiedenti che per i progetti per i quali si richiede il contributo regionale, devono essere posseduti e dimostrabili alla data di presentazione dell’istanza.

### 3.1 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI CHE PRESENTANO ISTANZA DI CONTRIBUTO

#### Requisiti specifici per la Linea di intervento 1:

- soggetti privati senza scopo di lucro costituitisi da **almeno tre anni** alla data di scadenza del presente bando con esperienza almeno triennale nel campo delle arti visive contemporanee;
- soggetti pubblici che abbiano partecipato ad **almeno tre edizioni precedenti** del bando *Toscanaincontemporanea*.

#### Requisiti specifici per la Linea di intervento 2:

- soggetti privati senza scopo di lucro costituitisi **da non più di tre anni** alla data di scadenza del presente bando;
- soggetti pubblici che abbiano partecipato a **non più di due precedenti edizioni** del bando *Toscanaincontemporanea*.

### **3.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO PRESENTATO**

#### **Requisiti generali:**

Il progetto presentato deve promuovere i linguaggi propri delle **arti visive contemporanee**, attraverso i molteplici codici espressivi, forme e modi delle arti contemporanee: pittura, scultura, fotografia, performance, installazioni, opere *site specific*, film, video, sound e new media art, elaborazioni digitali, design, grafica, azioni partecipative e relazionali, atti ad interpretare il tempo attuale nei vari aspetti che lo connotano;

#### **Requisiti specifici per la Linea di intervento 1:**

- una percentuale di cofinanziamento **NON inferiore al 40%** del costo totale del progetto;
- un contributo regionale richiesto **NON superiore ad euro 20.000,00**.

#### **Requisiti specifici per la Linea di intervento 2:**

- una percentuale di cofinanziamento **NON inferiore al 25%** del costo totale del progetto;
- un contributo regionale richiesto **NON superiore ad euro 5.000,00**.

### **4 – Quadro economico - Indicazione della tipologia di finanziamento, dell'entità del contributo e della percentuale di cofinanziamento:**

La tipologia del finanziamento è a fondo perduto.

Le risorse finanziarie previste per il bando “*Toscana in contemporanea 2024*” ammontano complessivamente ad euro 350.000,00 (trecentocinquantamila) disponibili sul capitolo 63170 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, esercizio 2024 e sono così articolate:

- 300.000,00 euro per la Linea di intervento 1;
- 50.000,00 euro per la Linea di intervento 2.

Sono ammesse a finanziamento regionale le proposte progettuali che ottengono un punteggio minimo di **60/100 punti**.

Le singole proposte progettuali sono collocate nelle graduatorie di merito relative alle due linee di intervento, sulla base della scelta effettuata nella fase di presentazione della domanda, in ordine decrescente in base al punteggio ottenuto.

Il contributo regionale, a fondo perduto, il cui ammontare è stabilito in misura percentuale rispetto al contributo richiesto in domanda, è assegnato ai soggetti utilmente collocati nelle graduatorie di cui sopra fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La percentuale che permette di determinare l'ammontare di ogni singolo contributo regionale da assegnare, è stabilita in misura proporzionale al punteggio conseguito da ciascun soggetto utilmente collocato nelle graduatorie di cui sopra relativamente alle fasce A e B; per quanto attiene alla fascia C è comunque stabilita nella misura fissa del 50%, come di seguito indicato:

#### **Linea di intervento 1:**

- FASCIA A - per i progetti che si collocheranno in questa fascia, a fronte di un punteggio conseguito tra i 100 e i 90 punti, il contributo regionale sarà pari ad una percentuale tra il 100% e il 90% (in misura proporzionale al punteggio ottenuto) del contributo richiesto in domanda;
- FASCIA B – per i progetti che si collocheranno in questa fascia di merito, a fronte di un punteggio conseguito tra gli 89 e i 71 punti, il contributo regionale sarà pari ad una percentuale tra l'80% e il 62% (in misura proporzionale al punteggio ottenuto) del contributo richiesto in domanda;

- FASCIA C - per i progetti che si collocheranno in questa fascia di merito, a fronte di un punteggio conseguito tra i 70 e i 60 punti, il contributo regionale sarà pari ad una percentuale del 50% del contributo richiesto in domanda.

#### **Linea di intervento 2:**

- FASCIA A - per i progetti che si collocheranno in questa fascia, a fronte di un punteggio conseguito tra i 100 e i 90 punti, il contributo regionale sarà pari ad una percentuale tra il 100% e il 90% (in misura proporzionale al punteggio ottenuto) del contributo richiesto in domanda;
- FASCIA B – per i progetti che si collocheranno in questa fascia di merito, a fronte di un punteggio conseguito tra gli 89 e i 71 punti, il contributo regionale sarà pari ad una percentuale tra l'80% e il 62% (in misura proporzionale al punteggio ottenuto) del contributo richiesto in domanda;
- FASCIA C - per i progetti che si collocheranno in questa fascia di merito, a fronte di un punteggio conseguito tra i 70 e i 60 punti, il contributo regionale sarà pari ad una percentuale del 50% del contributo richiesto in domanda.

In seguito alla pubblicazione delle graduatorie, i progetti **potranno** essere rimodulati inviando apposita comunicazione via PEC all'indirizzo: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it) **entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto dirigenziale che approva le graduatorie.**

La rimodulazione potrà avvenire sia in termini di attività programmate che di spese ad esse correlate, con l'impegno tuttavia a **mantenere le principali caratteristiche e modalità di realizzazione della proposta progettuale** che sono state oggetto di valutazione ai fini dell'assegnazione del contributo, pena la revoca del contributo stesso e con l'obbligo di garantire:

- un cofinanziamento **NON inferiore al 40% del costo totale del progetto** per la *Linea di intervento 1*;
- un cofinanziamento **NON inferiore al 25% del costo totale del progetto** per la *Linea di intervento 2*.

#### **Non verranno accettate rimodulazioni che prevedono l'eliminazione per intero di una o più delle attività descritte nella proposta progettuale.**

Il contributo regionale è cumulabile con eventuali contributi/vantaggi economici/sponsorizzazioni concessi da altri soggetti pubblici diversi dalla Regione Toscana e/o privati per lo stesso progetto fino alla concorrenza del costo totale della stesso.

#### **5 – Indicazione degli interventi finanziabili e delle spese ammissibili**

Sono ammissibili le spese sostenute dalla data di approvazione della DGR che approva le linee essenziali del bando "Toscanaincontemporanea2024" fino al **15/11/2024**.

Le tipologie di spesa considerate ammissibili sono le seguenti:

- Spese del personale;
- Spese per consulenze;
- Spese per servizi;
- Spese per acquisto di materiali di consumo, esclusivamente finalizzati alla realizzazione dell'attività;
- Rimborsi spese;
- Diritti d'autore e diritti d'uso;
- Premi;
- Spese generali.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- I.V.A. se detraibile;
- Quote di partecipazione a reti e sistemi;
- Quote associative ad enti ed associazioni;
- Costi quantificabili come controvalore economico figurato del lavoro volontario, nonché delle dotazioni e servizi concessi a titolo gratuito (es. spazi per eventi, strumentazioni, promozione e comunicazione, etc...);
- Costi direttamente sostenuti da sponsor;
- Costi per catering/ristorazione;
- Acquisto di materiali di consumo che non siano esclusivamente finalizzati alla realizzazione dell'attività;
- Acquisto di beni durevoli.

## **6 - Individuazione dei criteri di valutazione dei progetti con indicazione dei punteggi da assegnare**

La Commissione di Valutazione procederà alla valutazione delle istanze ammesse, sulla base dei criteri di seguito dettagliati, con la relativa attribuzione dei punteggi:

### **Per la Linea di intervento 1:**

- 1) qualità dell'idea progettuale, della proposta artistica e dell'allestimento e congruità della proposta con le tematiche del bando: **max 30 punti**;
- 2) capacità del progetto di coinvolgere e qualificare le politiche di sviluppo del contemporaneo nelle realtà culturali e produttive di riferimento e di coinvolgere la comunità e il territorio nell'ambito del quale si sviluppa il progetto: **max 25 punti**;
- 3) rispondenza ai requisiti descritti nell'art. 2 in termini di competenza ed esperienza previsti per i soggetti: **max 10 punti**;
- 4) coinvolgimento nel progetto di soggetti dotati di direzione scientifica, curatela e adeguata struttura organizzativa: **max 10 punti**;
- 5) congruità dei costi e sostenibilità economica del progetto: **max 10 punti**;
- 6) premialità per il coinvolgimento di artisti under 35 nell'ambito delle attività del progetto presentato: 3 punti per ogni artista under 35 fino ad un **max di 12 punti**;
- 7) premialità per i soggetti che risiedono in Comuni e/o Province colpite da evento alluvione autunno 2023: **3 punti**.

### **Per la linea di intervento 2:**

- 1) qualità e innovazione dell'idea progettuale, della proposta artistica e dell'allestimento e congruità della proposta con le tematiche del bando: **max 30 punti**;
- 2) capacità del progetto di qualificare le politiche di sviluppo del contemporaneo nelle realtà culturali e produttive di riferimento e di coinvolgere la comunità e il territorio con uno sguardo rivolto in particolare alle nuove generazioni: **max 30 punti**;
- 3) coinvolgimento nel progetto di soggetti dotati di direzione scientifica e curatela: **max 10 punti**;
- 4) congruità dei costi e sostenibilità economica del progetto: **max 15 punti**;

5) premialità per il coinvolgimento di artisti under 35 nell'ambito delle attività del progetto culturale presentato: 3 punti per ogni artista under 35 fino ad un **max di 12 punti**;

6) premialità per i soggetti che risiedono in Comuni e/o Province colpite da evento alluvione autunno 2023: **3 punti**.

Sono ammesse a finanziamento regionale le proposte progettuali che ottengono un punteggio minimo di **60/100 punti**.

### **7 - Trattamento dei dati personali**

L'avviso regionale prevederà la regolamentazione dei ruoli privacy tra i soggetti coinvolti, richiamando i contenuti dell'accordo data protection tra titolari autonomi, di cui al decreto dirigenziale n. 7677 del 17/05/2019 "approvazione documento "data protection policy - linee guida per l'attuazione dei processi gdpr di regione toscana" – (allegato a).



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/02/2024** (punto N 13)

Delibera N 183 del 26/02/2024

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Sandro PIERONI

*Direttore* Roberto SCALACCI

*Oggetto:*

“L.r. 79/2012, art.28. Piano di Classifica del Consorzio di bonifica n.2 Alto Valdarno - Approvazione definitiva dello stralcio relativo agli oneri di irrigazione.”

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

*Assenti*

Leonardo MARRAS

ALLEGATI N°0

**STRUTTURE INTERESSATE**

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 “Norme disciplina in materia di consorzi di bonifica – Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994” e sue modifiche e integrazioni;

Visto l'articolo 28 comma 2 della l.r. 79/2012, in cui viene descritto il Piano di classifica quale strumento che individua i benefici derivanti dall'attività consortile, stabilisce i parametri per la quantificazione dei medesimi, determina i relativi indici di contribuenza e definisce, con cartografia allegata, il perimetro di contribuenza che individua gli immobili soggetti al pagamento dei contributi;

Richiamato l'articolo 22 e l'articolo 28 commi 3 e 4 della l.r. 79/2012, in cui viene delineato l'iter procedurale per l'approvazione del medesimo Piano di classifica;

Tenuto conto che l'iter procedurale previsto dalla l.r. 79/2012 stabilisce che il Piano di classifica debba essere adottato dall'Assemblea consortile e quindi inviato alla Giunta regionale che lo approva con proprio atto;

Dato atto che nel citato articolo 28 della medesima legge si dispone che i Consorzi di bonifica, ai fini dell'imposizione del contributo consortile, predispongano il Piano di classifica degli immobili ricadenti nel perimetro di contribuenza sulla base di specifiche linee di indirizzo regionali;

Richiamata la delibera di Consiglio n. 25/2015, con la quale la Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 22 comma 2 lett. c) della legge regionale 79/2012, ha approvato le linee di indirizzo unitarie per la stesura dei Piani di classifica, nel seguito indicate come ‘linee guida’;

Considerato che con successiva delibera n. 70/2016 le stesse linee guida sono state modificate, in particolare chiarendo che la parte relativa agli “oneri di irrigazione”, di cui al capitolo 5, costituisce uno stralcio autonomo del complessivo Piano di classifica che può essere redatto e approvato dalla Regione in una seconda fase di applicazione delle linee guida, poiché il Piano di classifica per l'irrigazione gestisce un tributo a sé stante relativo ad una parte limitata dei territori consortili, coinvolgendo una ristretta platea di contribuenti, con un gettito di modesta entità in termini assoluti;

Vista la delibera di Consiglio n. 29 del 23-03-2021, con cui sono state recepite le osservazioni che i consorzi hanno evidenziato in fase di elaborazione del Piano di classifica irriguo e con la quale sono state quindi apportate alcune modifiche alla DCRT 25/2015 e DCRT 70/2016, limitatamente ad alcuni paragrafi interni al capitolo 5 “oneri di irrigazione”;

Visto il Piano di classifica irriguo del Consorzio di bonifica n.2 Alto Valdarno, adottato con la delibera n. 6 dell'Assemblea consortile nella seduta del 20/06/2022, poi modificato con la delibera n. 14 della medesima assemblea nella seduta del 27/07/2022 e quindi trasmesso alla Regione con nota Prot. 0345592 del 12/09/2022;

Dato atto che con la nota Prot. 0288052 del 19/06/2023 il Consorzio ha trasmesso alla Regione le simulazioni previste dalla DCR n.29 del 23-03-2021 relative all'applicazione del proprio Piano di classifica irriguo, comunicando di aver provveduto, in sede di adozione del Piano, ad illustrarne i contenuti ai rappresentanti delle associazioni di categoria degli agricoltori;

Preso atto che il Piano di classifica irriguo del Consorzio è costituito da una relazione descrittiva, corredata da altri elaborati cartografici che, a causa della eccessiva complessità di rappresentazione,

non sono allegati al presente atto ma sono resi visualizzabili nel sito istituzionale del Consorzio e depositati per una eventuale consultazione presso gli uffici regionali competenti;

Visto l'articolo 28 comma 3 della l.r. 79/2012, il quale prevede che la Giunta regionale approvi il Piano previa acquisizione del parere della Conferenza per la Difesa del suolo di cui all'articolo 4 della l.r. 80/2015 e della Commissione consiliare competente, i quali rilasciano il proprio parere entro trenta giorni dall'invio della documentazione, prevedendo inoltre che decorso tale termine il procedimento prosegua in assenza dei pareri;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 894 del 31 luglio 2023 con la quale, a seguito di una preliminare istruttoria tecnica, il Piano di classifica del Consorzio è stato trasmesso alla Commissione consiliare competente ed alla Conferenza della difesa del suolo;

Visto il parere favorevole espresso dalla seconda Commissione consiliare, di cui al verbale della seduta n. 121 del 07 settembre 2023;

Visto il parere favorevole espresso dalla Conferenza per la Difesa del suolo (art.4 - l.r. 80/2015), di cui al verbale della riunione tenutasi il 15 dicembre 2023, confermato in data 03/01/2024;

Considerato che dall'analisi del Piano non sono emerse difformità od incongruenze rispetto alle linee guida regionali di cui alla DCRT 25/2015 e succ.mod. e int.;

Dato atto che il Piano di classifica irriguo, in approvazione con la presente, integra il vigente Piano di classifica del Consorzio di bonifica n.2 Alto Valdarno approvato con la delibera di Giunta regionale n.1237 del 05-12-2016, costituendone uno stralcio a sé stante del tutto autonomo;

Tenuto conto che laddove si rendessero necessarie modifiche non sostanziali del Piano di Classifica irriguo, che non comportino la modifica del perimetro di contribuenza, il Consorzio potrà provvedere ad apportare le necessarie integrazioni con la sola approvazione da parte dell'organo consortile, previa comunicazione alla Giunta regionale;

Ritenuto opportuno di prevedere, alla luce della complessa articolazione della materia, un periodo transitorio della durata di due anni a partire dalla data di prima approvazione del Piano di classifica irriguo, durante il quale potranno essere apportati ulteriori aggiornamenti o modifiche alle linee guida regionali ed ai singoli Piani di classifica irrigui dei Consorzi;

Preso atto del parere positivo espresso dal CD nella seduta del 15/02/2024;

A voti unanimi

#### DELIBERA

1. di approvare in via definitiva il Piano di classifica irriguo adottato dal Consorzio di bonifica n.2 Alto Valdarno, nella versione già approvata con la precedente Delibera di Giunta n. 894 del 31 luglio 2023;
2. di dare atto che alla relazione di cui al precedente punto 1 sono allegati altri elaborati cartografici e documentali che, a causa della eccessiva complessità di rappresentazione non sono allegati al presente atto, ma sono resi visualizzabili nel sito istituzionale del Consorzio e depositati per una eventuale consultazione presso gli uffici regionali competenti;

3. di dare atto che il Piano di classifica irriguo di cui al presente atto integra il vigente Piano di classifica del Consorzio di bonifica n.2 Alto Valdarno approvato con la delibera di Giunta regionale n.1237 del 05-12-2016, costituendone uno stralcio a sé stante del tutto autonomo;

4. di stabilire un periodo transitorio della durata di due anni a partire dalla data di prima approvazione del Piano di classifica irriguo, durante il quale potranno essere apportati ulteriori aggiornamenti o modifiche alle linee guida regionali ed ai singoli Piani di classifica irrigui dei Consorzi, previa comunicazione alla Giunta regionale;

5. di disporre, ai sensi dell'art. 28 comma 3 della l.r. 79/2012, che il Piano di classifica di cui al punto 1 sia depositato presso la Giunta regionale e presso il Consorzio di bonifica interessato, dando atto dell'avvenuto deposito mediante avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana e sul sito informatico della Regione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile

SANDRO PIERONI

Il Direttore

ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/02/2024** (punto N 14)

Delibera N 184 del 26/02/2024

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Sandro PIERONI

*Direttore* Roberto SCALACCI

*Oggetto:*

“L.r. 79/2012, art.28. Piano di Classifica del Consorzio di bonifica n.5 Toscana Costa - Approvazione definitiva dello stralcio relativo agli oneri di irrigazione.”

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

*Assenti*

Leonardo MARRAS

ALLEGATI N°0

**STRUTTURE INTERESSATE**

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 “Norme disciplina in materia di consorzi di bonifica – Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994” e sue modifiche e integrazioni;

Visto l'articolo 28 comma 2 della l.r. 79/2012, in cui viene descritto il Piano di classifica quale strumento che individua i benefici derivanti dall'attività consortile, stabilisce i parametri per la quantificazione dei medesimi, determina i relativi indici di contribuenza e definisce, con cartografia allegata, il perimetro di contribuenza che individua gli immobili soggetti al pagamento dei contributi;

Richiamato l'articolo 22 e l'articolo 28 commi 3 e 4 della l.r. 79/2012, in cui viene delineato l'iter procedurale per l'approvazione del medesimo Piano di classifica;

Tenuto conto che l'iter procedurale previsto dalla l.r. 79/2012 stabilisce che il Piano di classifica debba essere adottato dall'Assemblea consortile e quindi inviato alla Giunta regionale che lo approva con proprio atto;

Dato atto che nel citato articolo 28 della medesima legge si dispone che i Consorzi di bonifica, ai fini dell'imposizione del contributo consortile, predispongano il Piano di classifica degli immobili ricadenti nel perimetro di contribuenza sulla base di specifiche linee di indirizzo regionali;

Richiamata la delibera di Consiglio n. 25/2015, con la quale la Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 22 comma 2 lett. c) della legge regionale 79/2012, ha approvato le linee di indirizzo unitarie per la stesura dei Piani di classifica, nel seguito indicate come ‘linee guida’;

Considerato che con successiva delibera n. 70/2016 le stesse linee guida sono state modificate, in particolare chiarendo che la parte relativa agli “oneri di irrigazione”, di cui al capitolo 5, costituisce uno stralcio autonomo del complessivo Piano di classifica che può essere redatto e approvato dalla Regione in una seconda fase di applicazione delle linee guida, poiché il Piano di classifica per l'irrigazione gestisce un tributo a sé stante relativo ad una parte limitata dei territori consortili, coinvolgendo una ristretta platea di contribuenti, con un gettito di modesta entità in termini assoluti;

Vista la delibera di Consiglio n. 29 del 23-03-2021, con cui sono state recepite le osservazioni che i consorzi hanno evidenziato in fase di elaborazione del Piano di classifica irriguo e con la quale sono state quindi apportate alcune modifiche alla DCRT 25/2015 e DCRT 70/2016, limitatamente ad alcuni paragrafi interni al capitolo 5 “oneri di irrigazione”;

Visto il Piano di classifica irriguo del Consorzio di bonifica n.5 Toscana Costa, adottato con la delibera n. 3 dell'Assemblea consortile nella seduta del 29/07/2022, poi modificato con la delibera n. 7 della medesima assemblea nella seduta del 7/10/2022 e quindi trasmesso alla Regione con nota Prot. 0405953 del 25/10/2022;

Dato atto che con la nota Prot. 0316512 del 30/06/2023 il Consorzio ha trasmesso alla Regione le simulazioni previste dalla DCR n.29 del 23-03-2021 relative all'applicazione del proprio Piano di classifica irriguo, comunicando di aver provveduto, in sede di adozione del Piano, ad illustrarne i contenuti ai rappresentanti delle associazioni di categoria degli agricoltori;

Preso atto che il Piano di classifica irriguo del Consorzio è costituito da una relazione descrittiva, corredata da altri elaborati cartografici che, a causa della eccessiva complessità di rappresentazione,

non sono allegati al presente atto ma sono resi visualizzabili nel sito istituzionale del Consorzio e depositati per una eventuale consultazione presso gli uffici regionali competenti;

Visto l'articolo 28 comma 3 della l.r. 79/2012, il quale prevede che la Giunta regionale approvi il Piano previa acquisizione del parere della Conferenza per la Difesa del suolo di cui all'articolo 4 della l.r. 80/2015 e della Commissione consiliare competente, i quali rilasciano il proprio parere entro trenta giorni dall'invio della documentazione, prevedendo inoltre che decorso tale termine il procedimento prosegua in assenza dei pareri;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 893 del 31 luglio 2023 con la quale, a seguito di una preliminare istruttoria tecnica, il Piano di classifica del Consorzio è stato trasmesso alla Commissione consiliare competente ed alla Conferenza della difesa del suolo;

Visto il parere favorevole espresso dalla seconda Commissione consiliare, di cui al verbale della seduta n. 121 del 07 settembre 2023;

Visto il parere favorevole espresso dalla Conferenza per la Difesa del suolo (art.4 - l.r. 80/2015), di cui al verbale della riunione tenutasi il 15 dicembre 2023, confermato in data 03/01/2024;

Considerato che dall'analisi del Piano non sono emerse difformità od incongruenze rispetto alle linee guida regionali di cui alla DCRT 25/2015 e succ.mod. e int.;

Dato atto che il Piano di classifica irriguo, in approvazione con la presente, integra il vigente Piano di classifica del Consorzio di bonifica n.5 Toscana Costa approvato con la delibera di Giunta regionale n.1239 del 05-12-2016, costituendone uno stralcio a sé stante del tutto autonomo;

Tenuto conto che laddove si rendessero necessarie modifiche non sostanziali del Piano di Classifica irriguo, che non comportino la modifica del perimetro di contribuenza, il Consorzio potrà provvedere ad apportare le necessarie integrazioni con la sola approvazione da parte dell'organo consortile, previa comunicazione alla Giunta regionale;

Ritenuto opportuno di prevedere, alla luce della complessa articolazione della materia, un periodo transitorio della durata di due anni a partire dalla data di prima approvazione del Piano di classifica irriguo, durante il quale potranno essere apportati ulteriori aggiornamenti o modifiche alle linee guida regionali ed ai singoli Piani di classifica irrigui dei Consorzi;

Preso atto del parere positivo espresso dal CD nella seduta del 15/02/2024;

A voti unanimi

#### DELIBERA

1. di approvare in via definitiva il Piano di classifica irriguo adottato dal Consorzio di bonifica n.5 Toscana Costa, nella versione già approvata con la precedente Delibera di Giunta n. 893 del 31 luglio 2023;
2. di dare atto che alla relazione di cui al precedente punto 1 sono allegati altri elaborati cartografici e documentali che, a causa della eccessiva complessità di rappresentazione non sono allegati al presente atto, ma sono resi visualizzabili nel sito istituzionale del Consorzio e depositati per una eventuale consultazione presso gli uffici regionali competenti;

3. di dare atto che il Piano di classifica irriguo di cui al presente atto integra il vigente Piano di classifica del Consorzio di bonifica n.5 Toscana Costa approvato con la delibera di Giunta regionale n.1239 del 05-12-2016, costituendone uno stralcio a sé stante del tutto autonomo;

4. di stabilire un periodo transitorio della durata di due anni a partire dalla data di prima approvazione del Piano di classifica irriguo, durante il quale potranno essere apportati ulteriori aggiornamenti o modifiche alle linee guida regionali ed ai singoli Piani di classifica irrigui dei Consorzi, previa comunicazione alla Giunta regionale;

5. di disporre, ai sensi dell'art. 28 comma 3 della l.r. 79/2012, che il Piano di classifica di cui al punto 1 sia depositato presso la Giunta regionale e presso il Consorzio di bonifica interessato, dando atto dell'avvenuto deposito mediante avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana e sul sito informatico della Regione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile

SANDRO PIERONI

Il Direttore

ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/02/2024** (punto N 15)

Delibera N 185 del 26/02/2024

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Sandro PIERONI

*Direttore* Roberto SCALACCI

*Oggetto:*

“L.r. 79/2012, art.28 - Piano di Classifica del Consorzio di bonifica n.6 Toscana Sud.  
Approvazione definitiva dello stralcio relativo agli oneri di irrigazione.”

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

*Assenti*

Leonardo MARRAS

ALLEGATI N°0

**STRUTTURE INTERESSATE**

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 “Norme disciplina in materia di consorzi di bonifica – Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994” e sue modifiche e integrazioni;

Visto l'articolo 28 comma 2 della l.r. 79/2012, in cui viene descritto il Piano di classifica quale strumento che individua i benefici derivanti dall'attività consortile, stabilisce i parametri per la quantificazione dei medesimi, determina i relativi indici di contribuenza e definisce, con cartografia allegata, il perimetro di contribuenza che individua gli immobili soggetti al pagamento dei contributi;

Richiamato l'articolo 22 e l'articolo 28 commi 3 e 4 della l.r. 79/2012, in cui viene delineato l'iter procedurale per l'approvazione del medesimo Piano di classifica;

Tenuto conto che l'iter procedurale previsto dalla l.r. 79/2012 stabilisce che il Piano di classifica debba essere adottato dall'Assemblea consortile e quindi inviato alla Giunta regionale che lo approva con proprio atto;

Dato atto che nel citato articolo 28 della medesima legge si dispone che i Consorzi di bonifica, ai fini dell'imposizione del contributo consortile, predispongano il Piano di classifica degli immobili ricadenti nel perimetro di contribuenza sulla base di specifiche linee di indirizzo regionali;

Richiamata la delibera di Consiglio n. 25/2015, con la quale la Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 22 comma 2 lett. c) della legge regionale 79/2012, ha approvato le linee di indirizzo unitarie per la stesura dei Piani di classifica, nel seguito indicate come ‘linee guida’;

Considerato che con successiva delibera n. 70/2016 le stesse linee guida sono state modificate, in particolare chiarendo che la parte relativa agli “oneri di irrigazione”, di cui al capitolo 5, costituisce uno stralcio autonomo del complessivo Piano di classifica che può essere redatto e approvato dalla Regione in una seconda fase di applicazione delle linee guida, poiché il Piano di classifica per l'irrigazione gestisce un tributo a sé stante relativo ad una parte limitata dei territori consortili, coinvolgendo una ristretta platea di contribuenti, con un gettito di modesta entità in termini assoluti;

Vista la delibera di Consiglio n. 29 del 23-03-2021, con cui sono state recepite le osservazioni che i consorzi hanno evidenziato in fase di elaborazione del Piano di classifica irriguo e con la quale sono state quindi apportate alcune modifiche alla DCRT 25/2015 e DCRT 70/2016, limitatamente ad alcuni paragrafi interni al capitolo 5 “oneri di irrigazione”;

Visto il Piano di classifica irriguo del Consorzio di bonifica n.6 Toscana Sud, adottato con la delibera n. 2 dall'Assemblea consortile nella seduta del 28/07/2022 e trasmesso alla Regione con nota Prot. 0307639 del 03/08/2022 ;

Dato atto che con la nota Prot. 0288338 del 19/06/2023 il Consorzio ha trasmesso alla Regione le simulazioni previste dalla DCR n.29 del 23-03-2021 relative all'applicazione del proprio Piano di classifica irriguo, comunicando di aver provveduto, in sede di adozione del Piano, ad illustrarne i contenuti ai rappresentanti delle associazioni di categoria degli agricoltori;

Preso atto che il Piano di classifica irriguo del Consorzio è costituito da una relazione descrittiva, corredata da altri elaborati cartografici che, a causa della eccessiva complessità di rappresentazione,

non sono allegati al presente atto ma sono resi visualizzabili nel sito istituzionale del Consorzio e depositati per una eventuale consultazione presso gli uffici regionali competenti;

Visto l'articolo 28 comma 3 della l.r. 79/2012, il quale prevede che la Giunta regionale approvi il Piano previa acquisizione del parere della Conferenza per la Difesa del suolo di cui all'articolo 4 della l.r. 80/2015 e della Commissione consiliare competente, i quali rilasciano il proprio parere entro trenta giorni dall'invio della documentazione, prevedendo inoltre che decorso tale termine il procedimento prosegua in assenza dei pareri;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 892 del 31 luglio 2023 con la quale, a seguito di una preliminare istruttoria tecnica, il Piano di classifica del Consorzio è stato trasmesso alla Commissione consiliare competente ed alla Conferenza della difesa del suolo;

Visto il parere favorevole espresso dalla seconda Commissione consiliare, di cui al verbale della seduta n. 121 del 07 settembre 2023;

Visto il parere favorevole espresso dalla Conferenza per la Difesa del suolo (art.4 - l.r. 80/2015), di cui al verbale della riunione tenutasi il 15 dicembre 2023, confermato in data 03/01/2024;

Considerato che dall'analisi del Piano non sono emerse difformità od incongruenze rispetto alle linee guida regionali di cui alla DCRT 25/2015 e succ.mod. e int.;

Dato atto che il Piano di classifica irriguo, in approvazione con la presente, integra il vigente Piano di classifica del Consorzio di bonifica n.6 Toscana Sud approvato con la delibera di Giunta regionale n.1240 del 05-12-2016, costituendone uno stralcio a sé stante del tutto autonomo;

Tenuto conto che laddove si rendessero necessarie modifiche non sostanziali del Piano di Classifica irriguo, che non comportino la modifica del perimetro di contribuenza, il Consorzio potrà provvedere ad apportare le necessarie integrazioni con la sola approvazione da parte dell'organo consortile, previa comunicazione alla Giunta regionale;

Ritenuto opportuno di prevedere, alla luce della complessa articolazione della materia, un periodo transitorio della durata di due anni a partire dalla data di prima approvazione del Piano di classifica irriguo, durante il quale potranno essere apportati ulteriori aggiornamenti o modifiche alle linee guida regionali ed ai singoli Piani di classifica irrigui dei Consorzi;

Preso atto del parere positivo espresso dal CD nella seduta del 15/02/2024;

A voti unanimi

#### DELIBERA

1. di approvare in via definitiva il Piano di classifica irriguo adottato dal Consorzio di bonifica n.6 Toscana Sud, nella versione già approvata con la precedente Delibera di Giunta n. 892 del 31 luglio 2023;
2. di dare atto che alla relazione di cui al precedente punto 1 sono allegati altri elaborati cartografici e documentali che, a causa della eccessiva complessità di rappresentazione non sono allegati al presente atto, ma sono resi visualizzabili nel sito istituzionale del Consorzio e depositati per una eventuale consultazione presso gli uffici regionali competenti;

3. di dare atto che il Piano di classifica irriguo di cui al presente atto integra il vigente Piano di classifica del Consorzio di bonifica n.6 Toscana Sud, approvato in precedenza con la delibera n.1240 del 05-12-2016, costituendone uno stralcio a sé stante del tutto autonomo;

4. di stabilire un periodo transitorio della durata di due anni a partire dalla data di prima approvazione del Piano di classifica irriguo, durante il quale potranno essere apportati ulteriori aggiornamenti o modifiche alle linee guida regionali ed ai singoli Piani di classifica irrigui dei Consorzi, previa comunicazione alla Giunta regionale;

5. di disporre, ai sensi dell'art. 28 comma 3 della l.r. 79/2012, che il Piano di classifica di cui al punto 1 sia depositato presso la Giunta regionale e presso il Consorzio di bonifica interessato, dando atto dell'avvenuto deposito mediante avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana e sul sito informatico della Regione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile

SANDRO PIERONI

Il Direttore

ROBERTO SCALACCI



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/02/2024** (punto N 16)

Delibera N 186 del 26/02/2024

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Roberto SCALACCI

*Direttore* Roberto SCALACCI

*Oggetto:*

L.R. 3/1994. Modifiche e sostituzione dell'allegato A della DGR n.1359/2017 "L.R. 3/1994, Art. 52 -Composizione, articolazione territoriale e funzionamento delle commissioni d'esame per il conseguimento delle abilitazioni per guardia venatoria volontaria".

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

*Assenti*

Leonardo MARRAS

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A_	Si	Composizione articolazione territoriale e funzionamento commissioni d'esame GGVV

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i> DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
---

*Allegati n. 1*

*A\_ Composizione articolazione territoriale e funzionamento commissioni d'esame  
GGVV*

*2419c0ef96dcac71cf4544d6c0c6facfa0adda869fbc4d3888f63539a203471b*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Visto in particolare l'articolo 52 comma 4 della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 che stabilisce quanto segue: “L'esame è svolto davanti ad apposita commissione nominata dal direttore della competente direzione della Giunta regionale e composta da massimo sei membri. La composizione, l'articolazione territoriale e le regole per il funzionamento della commissione d'esame sono definite con deliberazione della Giunta regionale....Nella composizione della commissione è assicurata la presenza paritaria di rappresentanti di associazioni venatorie, agricole ed ambientaliste”;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1359 del 04/12/2017 avente come oggetto “L.R. 3/1994, Art. 52 - Composizione, articolazione territoriale e funzionamento delle commissioni d'esame per il conseguimento delle abilitazioni per guardia venatoria volontaria”;

Visto l'allegato A al presente atto contenente la composizione, l'articolazione territoriale e il funzionamento delle commissioni d'esame per il conseguimento delle abilitazioni per guardia venatoria volontaria di cui all'articolo 52 della L.R. 3/1994;

Ritenuto opportuno, alla luce dell'esperienza maturata durante l'applicazione delle disposizioni per il conseguimento delle abilitazioni per guardia venatoria volontaria di cui all'articolo 52 della L.R. 3/1994, rivedere le modalità di svolgimento delle prove d'esame con particolare riguardo all'articolazione della prova scritta che deve consistere nella compilazione del questionario a quiz e nella redazione di un verbale di accertamento il cui superamento di ciascuna di esse consente l'accesso alla successiva prova orale;

Considerato opportuno approvare la nuova versione dell'allegato A comprensiva delle modifiche sopra dette che sostituisce l'allegato A alla DGR n. 1359 del 04/12/2017 avente ad oggetto “L.R. 3/1994, Art. 52 - Composizione, articolazione territoriale e funzionamento delle commissioni d'esame per il conseguimento delle abilitazioni per guardia venatoria volontaria”;

A VOTI UNANIMI

### DELIBERA

1. di approvare l'allegato A alla presente delibera, parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto “L.R. 3/1994, Art. 52 - Composizione, articolazione territoriale e funzionamento delle commissioni d'esame per il conseguimento delle abilitazioni per guardia venatoria volontaria” che sostituisce l'allegato A alla DGR n. 1359 del 04/12/2017.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile  
ROBERTO SCALACCI

Il Direttore  
ROBERTO SCALACCI

**Allegato A**

## Sezione I

Composizione, articolazione territoriale e funzionamento delle commissioni d'esame per il conseguimento delle abilitazioni per guardia venatoria volontaria di cui all'articolo 52 della L.R. 3/1994.

## Art. 1

Composizione, articolazione territoriale e funzionamento delle commissioni d'esame per il conseguimento delle abilitazioni per guardia venatoria volontaria di cui all'articolo 52 della L.R. 3/1994

1. Per il conseguimento delle abilitazioni di cui all'articolo 52 della L.R. 3/1994 è istituita una commissione d'esame per ciascuno dei seguenti ambiti territoriali: Firenze-Prato-Pistoia, Massa Carrara-Lucca-Pisa-Livorno, Siena-Arezzo-Grosseto.
2. Le sessioni d'esame sono stabilite con decreto dirigenziale, che nomina le commissioni ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera k bis della l.r. 1/2009, ed indica le date, gli orari e i luoghi delle prove di esame.
3. Ogni commissione esaminatrice è composta da sei componenti effettivi e sei supplenti, esperti nelle materie oggetto degli esami, di cui:
  - a) un componente effettivo e un supplente in rappresentanza delle organizzazioni professionali agricole presenti in forma organizzata nell'ambito di riferimento;
  - b) un componente effettivo e un supplente in rappresentanza delle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale presenti in forma organizzata nell'ambito di riferimento;
  - c) un componente effettivo e un supplente in rappresentanza delle associazioni di protezione ambientale presenti in forma organizzata nell'ambito di riferimento e riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;
  - d) due componenti effettivi e due supplenti scelti tra dipendenti regionali, di cui almeno uno inquadrato nella categoria D, appartenenti alla direzione Agricoltura e Sviluppo rurale;
  - e) un componente effettivo e uno supplente designato dalla Polizia Provinciale/Polizia della Città Metropolitana di Firenze fra il proprio personale, di cui alla L.R. 70/2019 art. 1 comma 2 lett. e). Qualora la Polizia Provinciale/Polizia della Città Metropolitana di Firenze non provveda alla designazione il componente effettivo e il supplente è individuato tra il personale di cui alla lettera d).
4. I membri di cui al comma 3, lettere a), b) e c) sono designati dalle associazioni individuate mediante sorteggio da elenchi appositamente costituiti a seguito di una procedura di manifestazione di interesse. Le associazioni estratte saranno escluse dai sorteggi successivi fino a esaurimento dell'elenco.
5. Le funzioni di Presidente sono svolte da uno dei componenti di cui al comma 3, lettera d) inquadrato nella categoria D e individuato secondo le modalità previste nell'atto di nomina.
6. Le funzioni di Segretario sono svolte da un dipendente delle competente struttura della Giunta regionale.
7. Per la valida costituzione della Commissione devono essere presenti, oltre al Presidente, almeno due componenti effettivi o supplenti per la prova scritta e almeno sei componenti effettivi o supplenti per la prova orale.
8. La convocazione della Commissione è fatta dal Presidente mediante e-mail. Le comunicazioni interne tra i componenti della Commissione avvengono mediante e-mail.

## Sezione II

Modalità di iscrizione, svolgimento e contenuto degli esami di abilitazione per guardia venatoria volontaria

#### Art. 2

##### Presentazione delle domande per l'ammissione all'esame di abilitazione per guardia venatoria volontaria

1. La domanda di partecipazione agli esami di abilitazione per guardia venatoria volontaria è indirizzata alla Regione Toscana - "Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne" esclusivamente tramite un'associazione venatoria, agricola o ambientalista alla quale il candidato sia iscritto. Alla domanda deve essere allegata copia di un documento di identità valido.
2. Possono essere ammessi all'esame i cittadini che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età alla data di presentazione della domanda e che siano residenti anagraficamente in Toscana.
3. La domanda è recapitata per posta raccomandata A.R oppure presentata a mano presso la sede territoriale di riferimento o tramite la piattaforma regionale on line. Alla domanda deve essere apposta una marca da bollo (euro 16,00). Le domande devono essere raccolte dalle associazioni venatorie, agricole o ambientaliste, accompagnate da un elenco riepilogativo delle istanze presentate.
4. Sono accettate tutte le domande presentate dalle associazioni venatorie, agricole o ambientaliste, pervenute entro la data che sarà indicata nella pagina web dedicata nel sito istituzionale della Regione Toscana.
5. Le domande presentate con modalità diverse da quelle previste dal presente provvedimento non sono accoglibili.

#### Art. 3

##### Requisiti richiesti per l'ammissione all'esame

1. I requisiti richiesti per l'ammissione all'esame sono:
  - a) essere cittadino italiano o cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea;
  - b) avere raggiunto la maggiore età;
  - c) essere in possesso del titolo di studio della scuola dell'obbligo;
  - d) non avere riportato condanne penali, non aver impugnato il decreto penale di condanna, non aver fatto richiesta di oblazione o di patteggiamento per delitti o per violazioni alle leggi che regolano l'attività venatoria, la pesca e la salvaguardia dell'ambiente;
  - e) non avere commesso violazioni di carattere amministrativo soggette a recidiva durante l'esercizio dell'attività venatoria e dell'attività di pesca né violazioni amministrative alla L.R. 39/2001 "Norme sul divieto di utilizzo e detenzione di esche avvelenate", nei cinque anni precedenti alla richiesta di partecipazione all'esame per G.G.V.V.;
  - f) essere residente anagraficamente in Toscana.

#### Art. 4

##### Materie di esame

1. Le materie d'esame per la prova scritta sono le seguenti:
  - a) legislazione venatoria;
  - b) zoologia applicata alla caccia con prove pratiche di riconoscimento delle specie cacciabili su schede iconografiche approvate dalla competente struttura della Giunta regionale;
  - c) armi e munizioni da caccia e relativa legislazione;
  - d) tutela della natura e principi di salvaguardia delle coltivazioni agricole;
  - e) norme di pronto soccorso e comportamento di sicurezza nell'esercizio venatorio;
  - f) norme per la caccia al cinghiale in braccata;

g) nozioni di diritto amministrativo e penale necessarie per l'esercizio delle funzioni di vigilanza, modalità di compilazione dei verbali di accertamento.

2. La prova scritta si articola in una prova che consiste nella compilazione di un questionario a quiz e nella redazione di un verbale di accertamento.

3. La prova orale si articola:

- in una prova sulle materie di cui al comma 1;
- in una prova pratica sul riconoscimento delle specie selvatiche, sulle armi e munizioni da caccia;
- in una disamina del verbale di accertamento compilato dal candidato nella prova scritta.

#### Art. 5

##### Comunicazione della data dell'orario e della sede degli esami

1. La comunicazione della data, dell'orario e della sede degli esami avviene esclusivamente mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione almeno quindici giorni prima della data dell'esame. Nella stessa giornata, in base al numero delle domande pervenute, possono essere fissate più sessioni di esame (mattina e pomeriggio). Il richiedente non può cambiare l'orario. In caso di ritardo, la Commissione può, a suo insindacabile giudizio, ammettere il candidato ad una sessione successiva da quella per la quale è stato convocato.

#### Art. 6

##### Modalità di svolgimento dell'esame

1. La prova scritta rappresentata dal quiz a risposta multipla è costituita da venticinque domande; per ogni domanda sono previste tre risposte possibili, di cui due errate e una corretta.

La domanda priva di risposta è considerata errore. Sono ammessi al massimo tre errori; con quattro o più errori su venticinque domande il candidato non è ammesso alla prova orale. Per lo svolgimento dei quiz sono previsti trenta minuti. La prova scritta comprende anche la redazione di un verbale di accertamento per lo svolgimento del quale sono previsti ulteriori venti minuti. Per la redazione del verbale di accertamento è consentita la consultazione della normativa di riferimento. L'esito positivo di ciascuna delle prove costituenti la prova scritta consente di accedere alla successiva prova orale.

2. I quiz sono scelti dalla Commissione d'esame tra quelli pubblicati sul sito istituzionale della Regione Toscana per l'esame scritto di abilitazione all'esercizio venatorio ed integrati da domande di diritto amministrativo e penale necessarie per l'esercizio delle funzioni di vigilanza.

#### Art. 7

##### Esito delle prove di esame ed esito finale

1. Gli esiti delle singole prove di esame e l'esito finale sono resi noti entro quindici giorni successivi alla data di svolgimento dell'esame tramite pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Toscana.

2. In caso di esito negativo dell'esame scritto o orale, il candidato può ripresentare domanda non prima di novanta giorni dalla data della prova sostenuta con esito negativo.

#### Art. 8

##### Assenze

1. I candidati che non si presentano alla prova di esame devono presentare una nuova domanda per una nuova sessione.

Art. 9  
Attestato di idoneità

1. L'attestato di idoneità può essere ritirato dai soggetti idonei presso la sede territoriale dove si è svolto l'esame non prima di trenta giorni dal giorno dell'esame stesso.
2. L'attestato è sottoscritto dal Dirigente del settore regionale competente.



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/02/2024** (punto N 19)

Delibera N 189 del 26/02/2024

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Gennaro GILIBERTI

*Direttore* Roberto SCALACCI

*Oggetto:*

Reg. (UE) n. 1151/2012 - Approvazione della modifica temporanea al disciplinare di Salamini Italiani alla Cacciatora DOP- 2024. Espressione del parere regionale.

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

*Assenti*

Leonardo MARRAS

ALLEGATI N°0

**STRUTTURE INTERESSATE**

*Denominazione*

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 29 della L.R. 23/2000 che prevede l'espressione del parere da parte della Giunta Regionale sulle istanze di registrazione delle denominazioni di origine protetta e delle indicazioni geografiche protette;

Visto il Regolamento (UE) N. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 664/2014 del 18 dicembre 2013 che integra il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento e del Consiglio, come modificato dal Regolamento 1° aprile 2022, n. 2022/891/UE Articolo 6 quinquies ed in particolare i commi 1 e 4;

Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 668/2014 del 18 dicembre 2013 che integra il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento e del Consiglio, come modificato dal Regolamento 1° aprile 2022, n. 2022/891/UE Articolo 10 ter ed in particolare il comma 1;

Visto il Decreto Ministeriale 14 ottobre 2013 recante disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG;

Visto il Registro delle denominazioni tutelate con il Regolamento (CE) N. 1778/2001 della Commissione, del 7 settembre 2001, che completa l'allegato del regolamento (CE) n. 1107/96 relativo alla registrazione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine nel quadro della procedura di cui all'articolo 17 del regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio [Salamini italiani alla cacciatora (DOP)];

Vista l'istanza del Consorzio Cacciatore Italiano, di seguito Consorzio, (0080929 Data 05/02/2024 Classifica G.050.090.040.), pervenuta via pec, con la quale chiede la modifica temporanea all'articolo 2 del disciplinare, rispetto al range superiore del peso medio dei suini macellati da cui si ricavano i tagli di carni destinate della DOP, chiedendo che sia "da 160 kg, più o meno 10% " a i "160 kg, più 15% o meno 10%";

Verificato dal competente Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione", di seguito Settore, che il Consorzio è il soggetto legittimato a presentare istanza di modifica, ai sensi dell'articolo 13 del DM 14 ottobre 2014, in quanto incaricato dal MASAF alla tutela della DOP Salamini Italiani alla Cacciatora;

Visti la relazione e i dati forniti dall'Organismo di Controllo incaricato dal Ministero alla conformità al disciplinare di ogni fase produttiva, pervenuti come allegati all'istanza, in particolare i dati pubblicati sul portale RIFT (Registro Italiano Filiera Tutelata), ovvero che il superamento della soglia dal 10% al 15% del peso vivo ha interessato l'intero anno 2023 l'81,53% degli allevamenti di filiera DOP e il 23,15% delle partite avviate a macellazione;

Considerato che il Consorzio imputa l'aumento del peso degli animali allevati, al rallentamento dei flussi produttivi dovuti essenzialmente alle restrizioni imposte da parte di autorità pubbliche come misure sanitarie obbligatorie, a tutto il territorio nazionale, misure atte a contenere la diffusione della Peste Suina Africana (PSA) essendo rilevati ormai diversi focolai nel 2023 che determinano, oltre alle misure già in essere, un aggravio di visite sanitarie e analisi di laboratorio, con prolungamento dei tempi di attesa delle autorizzazioni alla movimentazione e alla macellazione, . Agli effetti di tali misure obbligatorie, emanate a partire dal gennaio 2022, ed ulteriori nei mesi

successivi, il Consorzio evidenzia il prosieguo di effetti negativi sul comparto della suinicoltura da tali restrizioni a cui si sommano il blocco delle importazioni di tutti i prodotti a base di carne suina dall'Italia verso Paesi Terzi, fin dalla notifica dei primi focolai;

Ricordato che già con Delibera della Giunta regionale n.85 del 06-02-2023 e con successivo atto ministeriale era stata concessa modifica temporanea per lo stesso parametro a causa delle restrizioni generali imposte da misure per il contenimento della PSA sul territorio nazionale;

Preso atto che il Settore, incaricato dell'istruttoria per il parere, ritiene ascrivibile la richiesta avanzata dal Consorzio alla tipologia "modifiche temporanee" ai sensi dei richiamati Regolamenti Delegati (UE) n. 664/2014 e 668/2014, in quanto ha acquisito agli atti anche la relazione sulla situazione dei flussi produttivi su cui hanno inciso, tra l'altro, anche le nuove misure di controllo imposte dalle misure sanitarie relative alla PSA, e pertanto propone l'accoglimento della richiesta del Consorzio;

Ritenuto di esprimere parere positivo alla richiesta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione Salamini Italiani alla Cacciatora DOP, ai sensi del Reg. (UE) 1151/2012

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1 - di esprimere parere positivo alla richiesta di "modifica temporanea" del disciplinare di produzione vigente della Salamini Italiani alla Cacciatora DOP (Denominazione di Origine Protetta) del superamento della soglia dal 10% al 15% del range superiore del peso medio dei capi suini delle partite avviate a macellazione, per un periodo di 12 mesi, a seguito dell'istanza presentata dal Consorzio Cacciatore Italiano;

2 - di incaricare il Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione" di inviare il presente atto al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e al soggetto presentatore dell'istanza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile  
GENNARO GILIBERTI

Il Direttore  
ROBERTO SCALACCI



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/02/2024** (punto N 21)

Delibera N 191 del 26/02/2024

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

*Publicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Luigi IDILI

*Direttore* Paolo GIACOMELLI

*Oggetto:*

Legge n. 234/2021 - attuazione della DGR n.1419/2023. Approvazione degli elementi essenziali e dei criteri di valutazione per l'adozione degli avvisi pubblici 1 -"Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani" e 2 -"Misure per la salvaguardia e valorizzazione della Montagna" a valere sul Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (Fosmit) annualità 2023 di cui al D.M. datato 4 agosto 2023 e pubblicato in data 18 settembre 2023.

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

*Assenti*

Leonardo MARRAS

*ALLEGATI N°2*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Allegato 1
2	Si	Allegato 2

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i> DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO
---

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2

Dlgs 33/2013

*Allegati n. 2*

- 1 *Allegato 1*  
*a0575ace6ab2b480cbab9b038d5eb899b894cf8be9dfecb1ff2d64a46c6166da*
- 2 *Allegato 2*  
*3344dd27c1dbc92e268e1e550710bda92cad5e003557ef2700b023d2b7bc2276*

## LA GIUNTA REGIONALE

Considerata la legge 30 dicembre 2021, n.234 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” e in particolare l’articolo 1, commi 593, 594, 595 e 596 istitutiva del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (da ora in poi FOSMIT);

Considerato il Decreto a firma del “Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie”, datato 4 agosto 2023, registrato alla Corte dei Conti l’11 settembre 2023 n. 2465 e pubblicato in data 18 settembre 2023 (comunicazione in G.U.- Serie Generale n.224 del 25/09/2023), nel quale viene stabilita la ripartizione del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - parte regionale (art.1, comma 595, della legge 30 dicembre 2021, n. 234), da qui denominato Decreto FOSMIT;

Vista la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, ed in particolare l’art. 12 “Provvedimenti attributivi di vantaggi economici” nel quale è stabilito al comma 1 che “la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”;

Visto l’articolo 2, comma 2, lettere b) e d) della Legge Regionale 8 gennaio 2009, n.1 “Testo Unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” ai sensi delle quali agli organi di direzione politica spettano “la determinazione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi” e “la definizione delle priorità dei piani e delle direttive generali per l’azione amministrativa e per la gestione”;

Vista la Legge Regionale 27 dicembre 2011, n. 68 “Norme sul sistema delle autonomie locali” ed in particolare gli artt. 85 “Politiche pubbliche regionali a favore dei territori montani” e 87 “Fondo regionale per la montagna”;

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 7 aprile 2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;

Richiamato il Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.4R del 28 Gennaio 2020 di attuazione dell’ articolo 87 della l.r. 68/2011, limitatamente agli articoli:

- 1 Modalità di attribuzione delle risorse
- 2 Quote di riparto del Fondo, pesatura dei criteri e punteggi, termini di presentazione dei progetti
- 3 Tipologie di spese ammissibili a finanziamento
- 5 Assegnazione ed erogazione delle risorse
- 7 Criteri di valutazione dei progetti
- 8 Valutazione dei progetti
- 10 Revoca e recupero delle risorse limitatamente ai commi 1 e 2

in quanto compatibili con la legge 30 dicembre 2021, n.234 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” ed in particolare l’articolo 1, commi 593, 594, 595 e 596 istitutiva del Fosmit e con il decreto FOSMIT;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2021-2025, approvato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023, che nella sezione “4.3.3 Coesione territoriale: la Toscana diffusa” al paragrafo “Territori Montani” prevede di continuare il *sostegno alle politiche di sviluppo dei territori montani tramite il Fondo regionale per la montagna, nel quadro dell’istituzione del FOSMIT*;

Visto la Deliberazione n. 60 con la quale il Consiglio Regionale nella seduta del 27 luglio 2023 ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024;

Richiamata la Deliberazione n. 91 del 21 dicembre 2023, con la quale il Consiglio Regionale ha approvato l'Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2024;

Dato atto che il decreto FOSMIT stanZIA per l'annualità 2023 a favore della Regione Toscana risorse complessive pari ad euro 9.799.461,07;

Richiamata la deliberazione G.R. n1419 del 4 Dicembre 2023 che stabilisce le modalità di utilizzo del Fosmit destinando la dotazione finanziaria di cui sopra alle misure seguenti:

1. Euro 3.909.461,72 ad un bando per interventi di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico (lettera a comma 3 art. 2 del Decreto FOSMIT);
2. Euro 3.089.999,35 ad un bando per interventi di salvaguardia e di valorizzazione della montagna (art.3 comma 8 decreto FOSMIT);
3. Euro 2.800.000,00 ad un bando "Bando per incentivare la residenzialità in montagna" che rientra nella linea di intervento relativa a "iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori" (art.2 comma 3 decreto FOSMIT);

Considerata la richiesta di finanziamento trasmessa dalla Regione al Dipartimento per gli Affari Regionali e le autonomie (DARA) entro i termini previsti a mezzo PEC - protocollo 0565611 del 14/12/2023;

Ritenuto con la presente delibera di attuare quanto previsto dalla DGR n.1419/2023 con riferimento ai bandi di cui ai soprarichiamati punti 1) e 2) dando atto che per l'attuazione del bando previsto al punto 3) si provvederà con successiva delibera;

Valutato quindi di attivare due distinte misure denominate "Avvisi", disciplinando gli elementi essenziali ed i criteri di valutazione negli allegati "1" e "2", parti integranti e sostanziali della presente delibera, dando atto che con il primo Avviso si intende garantire la priorità prevista dall'articolo 2 comma 5 del decreto FOSMIT;

- Avviso n. 1 denominato "Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani" (lettera a comma 3 art. 2 del Decreto FOSMIT);
- Avviso n. 2 denominato "Interventi per la salvaguardia e valorizzazione della Montagna" inerenti le seguenti fattispecie ai sensi del comma 8 art. 3 del Decreto FOSMIT:
  - interventi di rigenerazione urbana;
  - interventi di efficientamento energetico di edifici adibiti ad uffici pubblici;
  - interventi di manutenzione della viabilità;
  - interventi volti a conseguire risparmi energetici relativi all'illuminazione pubblica;
  - azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, attraverso la realizzazione delle Green Community;
  - interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabile, ivi compresi quelli idroelettrici;
  - misure di incentivazione per la crescita sostenibile e lo sviluppo economico e sociale dei territori montani, ivi compresi interventi di mobilità sostenibile;
  - iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori, nonché in relazione al sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali;

Ritenuto di suddividere le risorse destinate a ciascun avviso nel modo seguente:

- Avviso 1 avente dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 3.909.461,72:
  - per il 70%, pari a € 2.736.623,20 a progetti presentati: a) dalle unioni di comuni di cui all'articolo 67 l.r. 68/2011 o comunque costituite a seguito dell'estinzione delle comunità montane ai sensi [della l.r. 37/2008](#); b) dalle unioni di comuni, diverse da quelle precedenti, che hanno almeno il trenta per cento del proprio territorio classificato montano o nelle quali almeno il trenta per cento della popolazione è residente in territorio classificato montano
  - per il 30%, pari a € 1.172.838,52 a progetti presentati da comuni classificati montani che non fanno parte di unioni di comuni o che fanno parte di un'unione di comuni diversa da quelle di cui alle lettere a) e b);

- Avviso 2 avente una dotazione finanziaria pari a euro 3.089.999,35:
- per il 70%, pari a € 2.162.999,55, da destinare a progetti presentati: a) dalle unioni di comuni di cui all'articolo 67 l.r. 68/2011 o comunque costituite a seguito dell'estinzione delle comunità montane ai sensi [della l.r. 37/2008](#); b) dalle unioni di comuni, diverse da quelle precedenti, che hanno almeno il trenta per cento del proprio territorio classificato montano o nelle quali almeno il trenta per cento della popolazione è residente in territorio classificato montano;
  - per il 30%, pari a € 926.999,80 da destinare a progetti presentati: comuni classificati montani che non fanno parte di unioni di comuni o che fanno parte di un'unione di comuni diversa da quelle di cui alle lettere a) e b);

Considerata la necessità di provvedere all'assegnazione del finanziamento complessivo disponibile per ognuno dei due avvisi sulla base di graduatorie distinte una per la quota del 70% e l'altra per la quota del 30%;

Constatato lo stato di emergenza conseguente agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023, accadimenti i quali hanno gravemente colpito vaste zone della Regione Toscana, e valutato, alla luce delle disastrose conseguenze di tali eventi, la necessità di operare al fine di rendere meno vulnerabili tali territori agli effetti di possibili analoghi eventi futuri, si ritiene di introdurre nell'Avviso 1 di cui all'Allegato alla presente Delibera, un criterio di priorità per gli enti elencati nelle seguenti Ordinanze Commissariali:

- n. 98 del 15-11-2023 (Allegato A);
- n. 108 del 01-12-2023;
- n. 128 del 22-12-2023 (Allegato A);

Ritenuto, in relazione agli interventi relativi all'Avviso n.2, di valorizzare l'apporto delle province e della Città Metropolitana di Firenze, quanto a collaborazione nella formulazione delle proposte progettuali e/o realizzazione delle stesse, laddove ne venga dato atto nelle proposte medesime nella forma di lettera di adesione al progetto stesso, tramite l'attribuzione di specifici punteggi aggiuntivi, come determinati all'interno dell'avviso di cui all'allegato B alla presente delibera;

Considerato, ai fini della partecipazione agli Avvisi, di stabilire quanto di seguito specificato:

- È possibile per il medesimo ente presentare domanda di partecipazione ad entrambi gli Avvisi;
- Qualora l'ente proponente si trovi utilmente classificato nelle graduatorie relative ad entrambi gli avvisi avrà diritto a ricevere il solo finanziamento riguardante il progetto presentato sull'Avviso n.1, fatta salva la possibilità di vedere finanziato anche il proprio progetto relativo all'avviso 2 qualora, dopo il completo scorrimento della graduatoria con attribuzione del finanziamento a tutti gli enti in essa presenti non già finanziati sull'Avviso 1 a fronte della presenza di risorse non ancora assegnate, esso si trovi utilmente collocato ai fini dell'assegnazione dell'ulteriore contributo;

Ritenuto di procedere, ai sensi della Decisione n. 4 della Giunta Regionale del 7 aprile 2014, all'approvazione degli elementi essenziali dei suddetti avvisi, di cui agli allegati 1) e 2) al presente provvedimento, che costituiscono parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di demandare la definizione delle disposizioni procedurali a specifico decreto dirigenziale del competente Settore Programmazione e Finanza locale;

Vista la delibera G.R. 141 del 19 Febbraio 2024 "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2023-2025 ai sensi dell'art.51 del dlgs 118/2011

Determinata in euro 6.999.461,07 la dotazione finanziaria, derivante da trasferimenti FOSMIT 2023, suddivisi nel modo seguente:

- euro 3.909.461,72 destinate all'avviso n.1 "Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani" così ripartite:
  - - annualità 2024: € 1.954.730,86
  - - annualità 2025: € 1.954.730,86;

- euro 3.089.999,35 destinate all'avviso n. 2. "Misure per la salvaguardia e valorizzazione della Montagna" così ripartite:

- - annualità 2024: € 1.544.999,68
- - annualità 2025: € 1.544.999,67;

dando atto che le relative risorse sono allocate sul pertinente capitolo U-53566 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 di cui al relativo decreto ministeriale datato 4 agosto 2023 e pubblicato in data 18 settembre 2023 con articolazione dell'importo totale per euro 3.499.730,54 sull'annualità 2024 e per euro 3.499.730,53 sull'annualità 2025 del medesimo capitolo U-53566 (tipo stanziamento puro);

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte di cui al punto precedente è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia, al rispetto delle norme che disciplinano la copertura finanziaria degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

Stabilito che il finanziamento del singolo intervento non può superare il 90 per cento del costo complessivo del medesimo, in conformità a quanto previsto dall'articolo 87, comma 6 della l.r. 68/2011;

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente con il decreto di assegnazione delle risorse assunto entro 60 giorni successivi alla data di scadenza di presentazione dei progetti;

Vista la L.R. n. 50 del 28/12/2023 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 08/01/2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

Visto il parere favorevole del CD espresso in data 15 Febbraio 2024;

Esperita la procedura concertativa di cui all'articolo 14 del protocollo di intesa Regione-enti locali sottoscritto il 6 Febbraio 2006;

Tutto quanto sopra premesso

A VOTI UNANIMI,

#### DELIBERA

1. di approvare gli allegati "1" e "2" che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente atto, ove sono contenuti gli elementi essenziali ed i criteri di valutazione che dovranno essere recepiti negli Avvisi pubblici "Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani" e "Misure per la salvaguardia e valorizzazione della Montagna" a valere sull'annualità 2024 del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - parte regionale (FOSMIT);
2. di stabilire, ai fini della partecipazione agli Avvisi, quanto di seguito specificato:
  - è possibile per il medesimo ente presentare domanda di partecipazione ad entrambi gli Avvisi;
  - qualora l'ente proponente si trovi utilmente classificato nelle graduatorie relative ad entrambi gli avvisi avrà diritto a ricevere il solo finanziamento riguardante il progetto presentato sull'Avviso 1, fatta salva la possibilità di vedere finanziato anche il proprio progetto relativo all'avviso 2, qualora, dopo il completo scorrimento della relativa graduatoria con attribuzione del finanziamento a tutti gli enti in essa presenti al netto di quelli già finanziati sull'Avviso 1 a fronte della presenza di risorse non ancora assegnate, esso si trovasse utilmente collocato ai fini dell'assegnazione dell'ulteriore contributo;
  - il singolo intervento non può superare il 90 per cento del costo complessivo del medesimo

3. di introdurre quale elemento essenziale nell'allegato 1 alla presente Delibera, per le motivazioni e con le modalità specificate in narrativa, un criterio di priorità per gli enti elencati nelle seguenti Ordinanze Commissariali:

- n. 98 del 15-11-2023 (Allegato A) ;
- n. 108 del 01-12-2023;
- n. 128 del 22-12-2023 (Allegato A);

4. di valorizzare, in relazione agli interventi di cui all'allegato 2, l'apporto delle province e della Città Metropolitana di Firenze, quanto a collaborazione nella formulazione delle proposte progettuali e/o realizzazione delle stesse, laddove ne venga dato atto nelle proposte medesime nella forma di lettera di adesione al progetto stesso, tramite l'attribuzione di uno specifico punteggio aggiuntivo, come determinati all'interno dell'avviso di cui all'allegato 2 alla presente delibera;

5. di incaricare il Dirigente responsabile del Settore Programmazione e Finanza Locale competente per materia ad adottare con specifico provvedimento i successivi Avvisi - "*Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani*" e - "*Misure per la salvaguardia e valorizzazione della Montagna*" in conformità con gli elementi essenziali ed i criteri di valutazione approvati con la presente deliberazione;

6. di prenotare, per le finalità di cui al presente atto, la somma di € 6.999.461,07 a valere sul capitolo U 53566 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 tipologia stanziamento puro, suddivisa come segue :

- euro 3.909.461,72 destinate all'avviso n.1 "*Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani*" così ripartite:

- - annualità 2024: € 1.954.730,86
- - annualità 2025: € 1.954.730,86;

- euro 3.089.999,35 destinate all'avviso n. 2. "*Misure per la salvaguardia e valorizzazione della Montagna*" così ripartite:

- - annualità 2024: € 1.544.999,68
- - annualità 2025: € 1.544.999,67;

7. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte di cui al punto precedente è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia, al rispetto delle norme che disciplinano la copertura finanziaria degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

8. di dare mandato al Settore Programmazione e finanza locale di predisporre l'atto successivo per l'impegno delle risorse regionali a favore dei progetti finanziabili.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente  
LUIGI IDILI

IL Direttore  
PAOLO GIACOMELLI

## Allegato 1- Elementi essenziali e criteri di valutazione

### **“Iniziative di Riduzione del Rischio Idrogeologico in Zone Montane”**

#### **Elementi essenziali e criteri di valutazione per l'adozione di un avviso pubblico per la concessione di contributi a favore dei territori montani (allegato B l.r. 68/2011) a valere sull'annualità 2024**

#### **1. Finalità**

Il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) ha lo scopo di *sostenere, realizzare e promuovere interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni*” (comma 3 art. 2 e comma 8 art. 3 decreto del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie, datato 4 agosto 2023 e pubblicato in data 18 settembre 2023).

#### **2. Soggetti beneficiari dei contributi**

Le risorse del FOSMIT sono attribuite:

- a alle unioni di comuni di cui all'articolo 67 l.r. 68/2011 o comunque costituite a seguito dell'estinzione delle comunità montane ai sensi della l.r. 37/2008;
- b alle unioni di comuni, diverse da quelle della lettera a), che hanno almeno il trenta per cento del proprio territorio classificato montano o nelle quali almeno il trenta per cento della popolazione è residente in territorio classificato montano;
- c ai comuni classificati montani che non fanno parte di unioni di comuni o che fanno parte di un'unione di comuni diversa da quelle di cui alle lettere a) e b).

#### **3. Tipologia di interventi ammissibili al contributo**

La tipologia di intervento ammissibile è quella indicata dalla lettera a) comma 3 art. 2 del Decreto del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie pubblicato in data 18 settembre 2023:

- misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani.

#### **4. Localizzazione degli interventi**

Gli interventi che rientrano nell'ambito sopra elencato devono essere localizzati esclusivamente in zona classificata come montana ai sensi dell'allegato B della L.R. 68/2011

Qualora gli interventi per i quali è richiesto il finanziamento risultino articolati su aree diverse del territorio montano di uno stesso ente o di più enti aggregati, deve risultare pienamente evidente l'integrazione logica e funzionale tra le parti componenti l'articolazione del progetto.

### 5. Presentazione dei progetti in forma aggregata

Per la presentazione di progetti in forma aggregata è stabilito quanto segue:

- 1 Gli enti di cui alle lettere a) e b) del punto 2 precedente possono presentare progetti in forma aggregata solo ed esclusivamente tra di loro (le Unioni con le Unioni);
- 2 gli enti di cui alla lettera c) del punto 2 precedente possono presentare progetti in forma aggregata solo ed esclusivamente tra di loro (i comuni montani e parzialmente montani con uno o più comuni montani e parzialmente montani);
- 3 non possono essere presentati i progetti in forma aggregata fra enti di diversa natura fra di loro, ovvero fra un'Unione ed un comune o più comuni non facente/i parte di Unione;
- 4 ciascun ente può partecipare, singolarmente o in aggregazione con altri, ad un solo progetto. Qualora ciò non accada saranno esclusi tutti i progetti nei quali l'ente risulta partecipante;
- 5 in caso di progetto presentato in forma associata, dovrà presentare la richiesta di contributo il soggetto capofila, nonché beneficiario del contributo regionale. Il capofila è il soggetto cui sono attribuite le risorse e la responsabilità della corrispondenza dell'impiego delle medesime alle azioni e agli interventi oggetto del progetto finanziato. Dell'aggregazione degli enti deve esser dato conto all'atto della presentazione del progetto allegando la dichiarazione di adesione allo stesso di ognuno degli enti associati, sottoscritta dal legale rappresentante.

### 6. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili per il finanziamento degli interventi sono pari a euro 3.909.461,72.

Tale dotazione finanziaria è destinata nel modo seguente:

- il 70%, pari a € 2.736.623,20, ai progetti presentati dagli enti di cui alle lettere a) e b) del punto 2 precedente;
- il 30%, pari a € 1.172.838,52 ai progetti presentati dagli enti di cui alla lettera c) del punto 2 precedente.

Il finanziamento del singolo intervento non può superare il 90 per cento del costo complessivo del medesimo. Il contributo prevede quindi la compartecipazione obbligatoria, da parte del soggetto beneficiario, di almeno il 10% del costo totale del progetto, la quale può essere assicurata anche con altre risorse pubbliche e/o private e dovrà risultare dalla documentazione finale di spesa.

Il limite massimo del finanziamento per singolo progetto è fissato in:

- euro 400.000,00 per le Unioni di comuni;
- euro 200.000,00 per i comuni montani e parzialmente montani.

### 7. Ammissibilità delle spese

Ai sensi dell'art. 87 commi 5 e 6 della l.r. 68/2011 sono finanziabili con il Fondo:

- esclusivamente le spese connesse all'investimento, nonché le spese generali attinenti e indicate negli interventi;
- le spese sostenute successivamente alla data di definitiva approvazione delle graduatorie con decreto dirigenziale del settore regionale competente.

Le tipologie di spese per investimento ammissibili sono quelle previste dalla L. 350/2003 art.3 comma 18.

L'IVA attinente alle spese di realizzazione dell'intervento costituisce un costo ammissibile.

### 8. Termini e modalità di presentazione delle istanze di contributo

La domanda di contributo deve essere presentata, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di 45 giorni a far data dalla pubblicazione sul BURT del decreto dirigenziale che approva l'avviso pubblico denominato *Avviso n.1 FOSMIT "Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani"* dando avvio all'apertura del formulario telematico.

Sono ammissibili le richieste inviate ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA tramite formulario accessibile utilizzando un browser aggiornato e con SPID di secondo livello o CNS, al seguente indirizzo <https://servizi.toscana.it/formulari/#home>

La tipologia di Formulario Telematico da selezionare è denominato *Avviso n.1 FOSMIT "Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani"*.

Le modalità di compilazione, registrazione e trasmissione sono illustrate nel *Manuale d'uso* consultabile direttamente sul sito regionale nella sezione "Politiche per la montagna" all'indirizzo

<https://www.regione.toscana.it/politiche-per-la-montagna/bandi>

Ai fini della scadenza dei termini, farà fede la data della ricevuta di acquisizione al sistema informatico restituita, protocollata, dal sistema stesso.

Non saranno ammesse le candidature presentate con modalità diverse da quella telematica sopra indicata e comunque quelle presentate oltre il quarantacinquesimo giorno a far data dalla pubblicazione sul BURT del decreto dirigenziale che approva l'avviso pubblico denominato *Avviso n.1 FOSMIT "Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani"*.

Possono presentare la domanda i rappresentanti legali del soggetto richiedente autenticandosi attraverso la propria smart card (carta di identità elettronica, tessera sanitaria abilitata o spid) o suoi delegati (in questo caso deve essere allegato l'atto di delega).

La domanda di contributo conterrà i seguenti elementi obbligatori:

- i dati anagrafici del legale rappresentante dell'ente legittimato ai sensi del punto 2 ovvero un suo delegato (\*);
- il CUP ed il titolo del progetto (\*);
- l'indicazione di un referente per tutte le comunicazioni inerenti la domanda di contributo (\*);
- la localizzazione del progetto in territorio montano (\*);
- indicazione o meno di aggregazione fra enti e relativa indicazione del capofila (\*);
- dichiarazione della spesa di investimento nonché delle spese generali attinenti e indicate nei detti interventi (\*);
- dichiarazione degli enti rientranti nelle ordinanze commissariali n. 98 del 15-11-2023 (Allegato A), n. 108 del 01-12-2023 e n. 128 del 22-12-2023 (Allegato A) (\*);
- costo complessivo del progetto (\*);
- ammontare del finanziamento richiesto nei limiti massimi stabiliti al punto 6 (\*);
- gli allegati denominati Scheda progetto e Dichiarazione di adesione degli enti aggregati (quest ultimo solo nel caso di aggregazione fra enti) (\*);
- le dichiarazioni sostitutive ex art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte in caso di dichiarazioni mendaci (\*).

(\*) campi obbligatori

Non possono essere trasmesse le domande prive degli elementi contrassegnati come obbligatori.

La domanda telematica, una volta inoltrata alla Regione Toscana, sarà protocollata e immodificabile.

Non è consentito inoltrare più di una domanda telematica per lo stesso Avviso 1 da parte dell'ente interessato. In caso diverso l'Amministrazione prenderà in considerazione solo l'ultima pervenuta, fermo restando il termine finale di scadenza per la presentazione della domanda sopra indicata.

È però possibile per il medesimo ente presentare domanda di partecipazione anche per l'Avviso 2 - "Misure per la salvaguardia e valorizzazione della Montagna".

Scaduto il termine utile per la presentazione della domanda, è facoltà del settore competente di richiedere all'ente presentatore chiarimenti e integrazioni di istanze erronee o incomplete attraverso la medesima piattaforma telematica. L'ente stesso è tenuto a rispondere formalmente e sempre mediante la piattaforma entro il quindicesimo giorno successivo a quello di ricevimento della richiesta.

I soggetti presentatori delle istanze sono in ogni caso tenuti a monitorare con frequenza la piattaforma telematica per eventuali comunicazioni a loro dirette per inesattezza o non chiara indicazione, nell'istanza, di alcuni campi. E' onere dell'ente presentatore assicurarsi che la domanda sia integralmente compilata e che siano inseriti gli allegati obbligatori.

## 9. Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle proposte progettuali si articolano nel modo seguente:

a) percentuale della popolazione residente in territorio montano dell'ente proponente il progetto o degli enti ad esso partecipanti, in caso di progetti in forma aggregata, sulla popolazione complessiva dell'ente proponente, o dell'insieme degli enti aggregati, sulla base dell'Allegato B tabella "Territori montani" alla l.r. 68/2011:

- incidenza percentuale sulla valutazione complessiva: 15 %;
- punteggio da assegnare sulla base di una scala ordinale a valori discreti.

b) percentuale di territorio classificato montano, comprensivo di quello così classificato a fini regionali,

dell'ente proponente il progetto o degli enti ad esso partecipanti, in caso di progetti in forma aggregata, sulla superficie complessiva dell'ente proponente il progetto, o dell'insieme degli enti aggregati sulla base dell'Allegato B tabella "Territori montani" alla l.r. 68/2011:

- incidenza percentuale sulla valutazione complessiva: 15 %;
- punteggio da assegnare sulla base di una scala ordinale a valori discreti.

c) indice di disagio dell'ente proponente il progetto. Nel caso di presentazione da parte di enti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), nonché in caso di presentazione in forma aggregata, l'indice è calcolato come valore medio degli indici dei singoli comuni sui territori dei quali andranno a ricadere gli effetti del progetto stesso, qualora ammesso a finanziamento:

- incidenza percentuale sulla valutazione complessiva: 20 %;
- punteggio da assegnare sulla base di una scala ordinale a valori discreti.

d) percentuale di decremento temporale della popolazione residente nell'ultimo quinquennio<sup>1</sup> valorizzato unicamente per comuni interamente montani e, nel caso delle unioni, per i soli comuni interamente montani ad esse appartenenti, calcolata come somma algebrica dei valori dei singoli comuni in rapporto alla popolazione complessiva degli stessi nell'anno base sulla base dei dati Istat riferiti all'ultimo quinquennio consolidato disponibile:

- incidenza percentuale sulla valutazione complessiva: 20 %;
- punteggio da assegnare sulla base di una scala ordinale a valori discreti.

e) qualità progettuale intesa come puntuale, chiara e ben esplicitata individuazione degli obiettivi e delle dirette finalità del progetto nonché degli effetti e delle ricadute positive dirette e indirette potenzialmente attese, ad esito della realizzazione del progetto stesso, tramite l'utilizzo di stime e indicatori adeguati alla rilevazione degli effetti e delle ricadute medesime:

- incidenza percentuale sulla valutazione complessiva: 30%;
- punteggio da assegnare sulla base di una scala ordinale a valori discreti.

#### **10. Istruttoria e valutazione dei progetti**

L'esame dei progetti sotto il profilo dell'ammissibilità e la valutazione degli stessi spetta al dirigente del Settore Programmazione e finanza locale avvalendosi della collaborazione del Nucleo interdirezionale per la montagna costituito con la l.r. 18 giugno 2019 n.34, che potrà esprimere apprezzamenti valutativi e pareri tecnici, in base alle competenze individuali di ciascun componente il nucleo, rispetto ad aspetti progettuali specifici.

Il Nucleo ha la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulle proposte presentate.

L'istruttoria provvederà a:

- verificare i requisiti formali di ammissibilità e l'insussistenza delle cause di esclusione;
- attribuire i punteggi relativi alla valutazione di cui al punto 9;
- predisporre le graduatorie dei progetti ammissibili e quelli finanziabili tenendo conto della priorità indicata al successivo punto 12.

L'istruttoria è effettuata entro i 60 giorni successivi alla data di scadenza per la presentazione dei progetti.

#### **11. Cause di esclusione delle istanze**

All'esito dell'istruttoria sono esclusi i progetti:

- 1.1 che non siano localizzati in zona montana;
- 1.2 che non abbiano ad oggetto spese di investimento di cui alla L. 350/2003 art.3 c.18;
- 1.3 presentati dopo la scadenza dei 45 giorni dalla pubblicazione su BURT del decreto dirigenziale di approvazione dell'Avviso ;
- 1.4 presentati con modalità diverse da quanto indicato al punto 8;
- 1.5 mancanti degli allegati alla domanda di contributo denominati scheda progetto e dichiarazione di adesione degli enti aggregati (quest ultimo solo nel caso di aggregazione fra enti).

<sup>1</sup> I dati relativi al decremento temporale della popolazione sono riferiti al quinquennio 2017-2022 su dati consolidati Istat al 31/12/2022.

## 12. Ammissione al finanziamento

Ad esito del processo di valutazione saranno approvate con decreto del Dirigente del Settore Programmazione e finanza locale due distinte graduatorie relative a:

- 1 unioni di comuni ai sensi dell'art.67 della l.r. 68/2011 o costituite a seguito dell'estinzione di comunità montane o che abbiano almeno il 30% del territorio classificato come montano o almeno il 30% della popolazione residente in territorio classificato come montano;
- 2 comuni classificati montani di cui all'allegato B della l.r. 68/2011 che non fanno parte di unioni di comuni o che fanno parte un'unione di comuni diversa da quelle appartenenti alle fattispecie precedente.

Saranno ammessi prioritariamente al finanziamento e tenendo conto della posizione in graduatoria gli enti, presentatisi anche in forma aggregata, rientranti in almeno una delle seguenti ordinanze:

- Ordinanza commissariale n. 98 del 15-11-2023;
- Ordinanza commissariale n. 108 del 01-12-2023;
- Ordinanza commissariale n. 128 del 22-12-2023;

Nel caso delle Unioni di Comuni ai fini dell'attribuzione della priorità, sarà sufficiente che almeno un comune facente parte dell'Unione stessa sia inserito nelle sopracitate ordinanze

Gli interventi ammessi al beneficio sono finanziati, sulla base delle graduatorie, fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Se l'ente proponente ha presentato domanda di partecipazione ad entrambi gli Avvisi 1 e 2, e si trovi utilmente classificato in entrambe le graduatorie avrà diritto a ricevere il solo finanziamento riguardante il progetto presentato sull'Avviso n.1, fatta salva la possibilità di vedere finanziato anche il proprio progetto relativo all'avviso 2 qualora, dopo il completo scorrimento della graduatoria con attribuzione del finanziamento a tutti gli enti in essa presenti non già finanziati sull'Avviso 1 e a fronte della presenza di risorse non ancora assegnate, esso si trovi utilmente collocato ai fini dell'assegnazione del contributo.

## 13. Tempi di realizzazione degli interventi

Gli interventi devono essere realizzati entro e non oltre il 31 Agosto 2026 ai sensi dell'articolo 2 comma 10 del decreto Fosmit.

## 14. Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione

Le risorse sono erogate, per ciascun progetto, nella misura del 50% dell'importo come anticipazione all'atto di adozione del decreto dirigenziale di assegnazione delle risorse e per il restante 50% a saldo dopo la realizzazione del progetto e sulla base della rendicontazione delle risorse regionali utilizzate.

La rendicontazione finale delle spese dovrà essere presentata al settore regionale competente entro sessanta giorni successivi al 31 Agosto 2026, termine ultimo per la realizzazione dell'intervento.

## 15. Monitoraggio degli interventi finanziati

Gli enti beneficiari o i capofila, in caso di presentazione in forma aggregata, forniscono alla competente struttura della Giunta regionale, al termine di ogni anno di durata del progetto e comunque non oltre il 30 Giugno 2025, i dati di monitoraggio relativi all'andamento temporale, procedurale e finanziario dei progetti finanziati, fermo restando la rendicontazione di cui all'articolo precedente

## 16. Responsabilità, controlli e revoca dei contributi regionali

Ogni ente assegnatario delle risorse è unico responsabile della corrispondenza dell'impiego delle medesime alle azioni e agli interventi finanziati, nonché in materia di aiuti di Stato.

I beni realizzati o acquistati con le risorse del fondo non possono essere alienati, ceduti o utilizzati per altre finalità nei cinque anni successivi, a decorrere dal saldo delle risorse regionali, pena la restituzione del

finanziamento.

I soggetti beneficiari dei contributi dovranno conservare i giustificativi delle spese sostenute ed esibirli in caso di controllo anche a campione. Tutte le spese devono essere finalizzate e riconducibili alla realizzazione degli interventi.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di eseguire tutti i controlli, anche in loco, e le verifiche opportune in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2020, allo svolgimento delle attività e all'effettivo e corretto utilizzo dei contributi concessi. A tal fine si ribadisce la necessità di conservazione dei giustificativi di spesa di cui sopra.

Le risorse del fondo sono oggetto:

a di revoca per intero:

- a.1 qualora non vengano rispettati i tempi di realizzazione dell'intervento finanziato;
- a.2 a causa del mancato adempimento dell'obbligo di monitoraggio periodico.

b Di revoca parziale:

- b.1 se la quota di cofinanziamento regionale risulta, dalla documentazione finale di spesa, superiore rispetto al limite del 90 per cento del costo complessivo del singolo progetto;
- b.2 se le risorse regionali utilizzate per la realizzazione del progetto risultano inferiori a quanto già erogato a titolo di acconto.

La revoca del finanziamento ed il recupero della somma erogata a titolo di acconto pari al 50 per cento del contributo concesso sono disposti con atto del dirigente del settore competente con le modalità ed i tempi previsti dal D.P.G.R. n. 61/R del 19 dicembre 2001 e ss.mm.ii. (Regolamento di Contabilità) in quanto compatibile con il D.lgs 118/2011 e con i principi contabili generali e applicati ad esso collegati:-

#### 17. Norme finali

Il responsabile del Settore Programmazione e Finanza locale si riserva la facoltà di integrare o modificare il presente avviso, per effetto di prescrizioni nazionali o regionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo, tramite proprio atto.

#### 18. Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati"

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo dati al fine delle domanda di contributo a valere sul Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT )ai sensi della legge 30 dicembre 2021, n.234 articolo 1, commi 593, 594, 595 e 596 saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento *n quanto il trattamento è necessario per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento ed è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.*
2. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare *e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento*, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.
3. Il conferimento dei suoi dati è *obbligatorio* e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione all'Avviso. I dati raccolti *non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e saranno diffusi mediante pubblicazione su l sito web istituzionale Regione Toscana.*
4. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Programmazione e finanza locale) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, se previsto.
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it))
6. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.

## Allegato 2 - Elementi essenziali e criteri di valutazione

### **“Misure per la salvaguardia e valorizzazione della Montagna”**

#### **Elementi essenziali e criteri di valutazione per l'adozione di un avviso pubblico per la concessione di contributi a favore dei territori montani (allegato B l.r. 68/2011) a valere sull'annualità 2024**

#### **1. Finalità**

Il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) ha lo scopo di *sostenere, realizzare e promuovere interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni*” (comma 3 art. 2 e comma 8 art. 3 decreto del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie, datato 4 agosto 2023 e pubblicato in data 18 settembre 2023).

#### **2. Soggetti beneficiari dei contributi**

Le risorse del FOSMIT sono attribuite:

- a alle unioni di comuni di cui all'articolo 67 l.r. 68/2011 o comunque costituite a seguito dell'estinzione delle comunità montane ai sensi della l.r. 37/2008;
- b alle unioni di comuni, diverse da quelle della lettera a), che hanno almeno il trenta per cento del proprio territorio classificato montano o nelle quali almeno il trenta per cento della popolazione è residente in territorio classificato montano;
- c ai comuni classificati montani che non fanno parte di unioni di comuni o che fanno parte di un'unione di comuni diversa da quelle di cui alle lettere a) e b).

#### **3. Tipologia di interventi ammissibili al contributo**

Le tipologie di interventi ammissibili sono quelli indicati all'art.3 comma 8 lettere dalla a) alla h) del Decreto del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie pubblicato in data 18 settembre 2023:

- interventi di rigenerazione urbana;
- interventi di efficientamento energetico di edifici adibiti ad uffici pubblici;
- interventi di manutenzione della viabilità;
- interventi volti a conseguire risparmi energetici relativi all'illuminazione pubblica;
- azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, attraverso la realizzazione delle Green Community;
- interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabile, ivi compresi quelli idroelettrici;
- misure di incentivazione per la crescita sostenibile e lo sviluppo economico e sociale dei territori montani, ivi compresi interventi di mobilità sostenibile;
- iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori, nonché in relazione al sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali.

#### **4. Localizzazione degli interventi**

Gli interventi che rientrano negli ambiti sopra elencati devono essere localizzati esclusivamente in zona classificata come montana ai sensi dell'art. 87 comma 5 della l.r. 68/2011.

Qualora gli interventi per i quali è richiesto il finanziamento risultino articolati su aree diverse del territorio montano di uno stesso ente o di più enti aggregati, deve risultare pienamente evidente l'integrazione logica e funzionale tra le parti componenti l'articolazione del progetto.

#### **5. Presentazione dei progetti in forma aggregata**

Per la presentazione di progetti in forma aggregata è stabilito quanto segue:

- 1 Gli enti di cui alle lettere a) e b) del punto 2 precedente possono presentare progetti in forma aggregata solo ed esclusivamente tra di loro (le Unioni con le Unioni);

- 2 gli enti di cui alla lettera c) del punto 2 precedente possono presentare progetti in forma aggregata solo ed esclusivamente tra di loro (i comuni montani e parzialmente montani con uno o più comuni montani e parzialmente montani);
- 3 non possono essere presentati i progetti in forma aggregata fra enti di diversa natura fra di loro, ovvero fra un'Unione ed un comune o più comuni non facente/i parte di Unione;
- 4 ciascun ente può partecipare, singolarmente o in aggregazione con altri, ad un solo progetto. Qualora ciò non accada saranno esclusi tutti i progetti nei quali l'ente risulta partecipante;
- 5 in caso di progetto presentato in forma associata, dovrà presentare la richiesta di contributo il soggetto capofila, nonché beneficiario del contributo regionale. Il capofila è il soggetto cui sono attribuite le risorse e la responsabilità della corrispondenza dell'impiego delle medesime alle azioni e agli interventi oggetto del progetto finanziato. Dell'aggregazione degli enti deve esser dato conto all'atto della presentazione del progetto allegando la dichiarazione di adesione allo stesso di ognuno degli enti associati, sottoscritta dal legale rappresentante.

## 6. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie della Regione Toscana disponibili per il finanziamento degli interventi sono pari a euro 3.089.999,35.

Tale dotazione finanziaria è destinata nel modo seguente:

- il 70%, pari a € 2.162.999,545, ai progetti presentati dagli enti di cui alle lettere a) e b) del punto 2 precedente;
- il 30%, pari a € 926.999,805 ai progetti presentati dagli enti di cui alla lettera c) del punto 2 precedente.

Il finanziamento del fondo non può superare il 90% del costo complessivo del singolo progetto.

Il contributo prevede quindi la compartecipazione obbligatoria, da parte del soggetto beneficiario, di almeno il 10% del costo totale del progetto, la quale può essere assicurata anche con altre risorse pubbliche e/o private e dovrà risultare dalla documentazione finale di spesa.

Il limite massimo del finanziamento per singolo progetto è fissato in:

- euro 400.000,00 per le Unioni di comuni;
- euro 200.000,00 per i comuni montani e parzialmente montani.

## 7. Ammissibilità delle spese

Ai sensi dell'art. 87 commi 5 e 6 della l.r. 68/2011 sono finanziabili con il Fondo:

- esclusivamente le spese connesse all'investimento, nonché le spese generali attinenti e indicate negli interventi;
- le spese sostenute successivamente alla data di definitiva approvazione delle graduatorie con il decreto dirigenziale del settore regionale competente.

Le risorse del fondo per la montagna possono essere utilizzate come quota parte a carico degli enti per progetti sostenuti da finanziamento comunitario, statale o regionale.

Le tipologie di spese per investimento ammissibili sono quelle previste dalla L. 350/2003 art.3 comma 18. L'IVA attinente alle spese di realizzazione dell'intervento costituisce un costo ammissibile.

## 8. Termini e modalità di presentazione delle istanze di contributo

Le domande di contributo devono essere presentate, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di 45 giorni a far data dalla pubblicazione sul BURT del decreto dirigenziale che approva l'avviso pubblico denominato *Avviso 2 "Misure per la salvaguardia e valorizzazione della Montagna"* dando avvio all'apertura del formulario telematico.

Sono ammissibili le richieste inviate ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA tramite formulario accessibile utilizzando un browser aggiornato e con SPID di secondo livello o CNS, al seguente indirizzo <https://servizi.toscana.it/formulari/#home>

La tipologia di Formulario Telematico da selezionare è denominato *"Misure per la salvaguardia e valorizzazione della Montagna"*

Le modalità di compilazione, registrazione e trasmissione sono illustrate nel *Manuale d'uso* consultabile direttamente sul sito regionale nella sezione "Politiche per la montagna" all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/politiche-per-la-montagna/bandi>

Ai fini della scadenza dei termini, farà fede la data della ricevuta di acquisizione al sistema informatico restituita, protocollata, dal sistema stesso.

Non saranno ammesse le candidature presentate con modalità diverse da quella telematica sopra indicata e comunque quelle presentate oltre quarantacinquesimo giorno a far data dalla pubblicazione sul BURT del decreto dirigenziale che approva l'avviso pubblico denominato *Avviso n.2 FOSMIT "Misure per la salvaguardia e valorizzazione della Montagna"*.

Possono presentare la domanda i rappresentanti legali del soggetto richiedente autenticandosi attraverso la propria smart card (carta di identità elettronica, tessera sanitaria abilitata o spid) o suo delegato (in questo caso deve essere allegato l'atto di delega).

La domanda di contributo conterrà i seguenti elementi obbligatori:

- i dati anagrafici del legale rappresentante dell'ente legittimato ai sensi del punto 2 ovvero un suo delegato (\*);
- il CUP ed il titolo del progetto (\*);
- l'indicazione di un referente per tutte le comunicazioni inerenti la domanda di contributo (\*);
- la localizzazione del progetto in territorio montano (\*);
- indicazione o meno di aggregazione fra enti e relativa indicazione del capofila (\*);
- dichiarazione presenza di collaborazione nella determinazione e realizzazione degli obiettivi progettuali tra il soggetto proponente e l'Ente Provincia di riferimento o Città metropolitana di Firenze(\*);
- ambito di intervento (\*);
- dichiarazione della spesa di investimento nonché delle spese generali attinenti e indicate nei detti interventi (\*);
- costo complessivo del progetto (\*);
- ammontare del finanziamento richiesto nei limiti massimi stabiliti al punto 6 (\*);
- gli allegati denominati Scheda progetto e Dichiarazione di adesione degli enti aggregati (quest ultimo solo nel caso di aggregazione fra enti) (\*);
- le dichiarazioni sostitutive ex art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte in caso di dichiarazioni mendaci (\*).

(\*) campi obbligatori

Non possono essere trasmesse le domande prive degli elementi contrassegnati come obbligatori.

La domanda telematica, una volta inoltrata alla Regione Toscana, sarà protocollata e immodificabile.

Non è consentito inoltrare più di una domanda telematica per lo stesso Avviso 2 da parte dell'ente interessato. In caso diverso l'Amministrazione prenderà in considerazione solo l'ultima pervenuta, fermo restando il termine finale di scadenza per la presentazione della domanda sopra indicata.

È però possibile per il medesimo ente presentare domanda di partecipazione anche per l'Avviso 1 - "*Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani*".

Scaduto il termine utile per la presentazione della domanda, è facoltà del settore competente di richiedere all'ente presentatore chiarimenti e integrazioni di istanze erronee o incomplete attraverso la medesima piattaforma telematica. L'ente stesso è tenuto a rispondere formalmente e sempre mediante la piattaforma entro il quindicesimo giorno successivo a quello di ricevimento della richiesta a norma dell'art.4 comma 3 del Regolamento.

I soggetti presentatori delle istanze sono in ogni caso tenuti a monitorare con frequenza la piattaforma telematica per eventuali comunicazioni a loro dirette per inesattezza o non chiara indicazione, nell'istanza, di alcuni campi. E' onere dell'ente presentatore assicurarsi che la domanda sia integralmente compilata e che siano inseriti nella domanda gli allegati obbligatori.

## 9. Criteri di valutazione

I criteri di valutazione dei progetti si articolano nel modo seguente:

a) percentuale della popolazione residente in territorio montano dell'ente proponente il progetto o degli enti ad esso partecipanti, in caso di progetti in forma aggregata, sulla popolazione complessiva dell'ente proponente, o dell'insieme degli enti aggregati, sulla base dell'Allegato B tabella "Territori montani" alla l.r. 68/2011:

- incidenza percentuale sulla valutazione complessiva: 15 %;

-punteggio da assegnare sulla base di una scala ordinale a valori discreti.

b) percentuale di territorio classificato montano, comprensivo di quello così classificato a fini regionali, dell'ente proponente il progetto o degli enti ad esso partecipanti, in caso di progetti in forma aggregata, sulla superficie complessiva dell'ente proponente il progetto, o dell'insieme degli enti aggregati sulla base dell'Allegato B tabella "Territori montani" alla l.r. 68/2011:

- incidenza percentuale sulla valutazione complessiva: 15 %;  
- punteggio da assegnare sulla base di una scala ordinale a valori discreti.

c) indice di disagio dell'ente proponente il progetto. Nel caso di presentazione da parte di enti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), nonché in caso di presentazione in forma aggregata, l'indice è calcolato come valore medio degli indici dei singoli comuni sui territori dei quali andranno a ricadere gli effetti del progetto stesso, qualora ammesso a finanziamento:

- incidenza percentuale sulla valutazione complessiva: 20 %;  
- punteggio da assegnare sulla base di una scala ordinale a valori discreti.

d) percentuale di decremento<sup>1</sup> temporale della popolazione residente nell'ultimo quinquennio valorizzato unicamente per comuni interamente montani e, nel caso delle unioni, per i soli comuni interamente montani ad esse appartenenti, calcolata come somma algebrica dei valori dei singoli comuni in rapporto alla popolazione complessiva degli stessi nell'anno base sulla base dei dati Istat riferiti all'ultimo quinquennio consolidato disponibile:

- incidenza percentuale sulla valutazione complessiva: 20 %;  
- punteggio da assegnare sulla base di una scala ordinale a valori discreti.

e) qualità progettuale intesa come puntuale, chiara e ben esplicitata individuazione degli obiettivi e delle dirette finalità del progetto nonché degli effetti e delle ricadute positive dirette e indirette potenzialmente attese, ad esito della realizzazione del progetto stesso, su uno o più ambiti fra quelli elencati dall'articolo 85, comma 1 bis della l.r. 68/2011 o tra quelli tra di essi individuati dalla Giunta con propria deliberazione, tramite l'utilizzo di stime e indicatori adeguati alla rilevazione degli effetti e delle ricadute medesime:

- incidenza percentuale sulla valutazione complessiva: 25%;  
- punteggio da assegnare sulla base di una scala ordinale a valori discreti.

f) fattiva collaborazione nella formulazione delle proposte progettuali e/o realizzazione delle stesse tra il soggetto proponente e l'Ente Provincia di riferimento o della Città metropolitana di Firenze per quanto di propria competenza, e la loro specificazione ed attuazione.

- assegnazione di punteggio costante: 5 %

#### **10.Istruttoria e valutazione dei progetti**

L'esame dei progetti sotto il profilo dell'ammissibilità e la valutazione degli stessi spetta al dirigente del Settore Programmazione e finanza locale avvalendosi della collaborazione del Nucleo interdirezionale per la montagna costituito con la l.r. 18 giugno 2019 n.34, che potrà esprimere apprezzamenti valutativi e pareri tecnici, in base alle competenze individuali di ciascun componente il nucleo, rispetto ad aspetti progettuali specifici.

Il Nucleo ha la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulle proposte presentate.

L'istruttoria provvederà a:

- verificare i requisiti formali di ammissibilità e l'insussistenza delle cause di esclusione;  
- attribuire i punteggi relativi alla valutazione di cui al punto 9;  
- predisporre le graduatorie dei progetti ammissibili e quelli finanziabili

L'istruttoria è effettuata nei 60 giorni successivi alla data di scadenza per la presentazione dei progetti.

<sup>1</sup> I dati relativi al decremento temporale della popolazione sono riferiti al quinquennio 2017-2022 su dati consolidati Istat al 31/12/2022

### **11. Cause di esclusione delle istanze**

All'esito dell'istruttoria sono esclusi i progetti:

- 1.1 che non siano localizzati in zona montana;
- 1.2 che non abbiano ad oggetto spese di investimento di cui alla L. 350/2003 art.3 c.18;
- 1.3 presentati dopo la scadenza dei 45 giorni dalla pubblicazione su BURT del decreto dirigenziale di approvazione dell'Avviso ;
- 1.4 presentati con modalità diverse da quanto indicato al punto 8;
- 1.5 mancanti degli allegati alla domanda di contributo denominati scheda progetto e dichiarazione di adesione degli enti aggregati (quest ultimo solo nel caso di aggregazione fra enti)

### **12. Ammissione al finanziamento**

Ad esito del processo di valutazione saranno approvate con decreto del Dirigente del Settore Programmazione e finanza locale due distinte graduatorie relative a:

- 1 unioni di comuni ai sensi dell'art.67 della l.r. 68/2011 o costituite a seguito dell'estinzione di comunità montane o che abbiano almeno il 30% del territorio classificato come montano o almeno il 30% della popolazione residente in territorio classificato come montano;
- 2 comuni classificati montani di cui all'allegato B della l.r. 68/2011 che non fanno parte di unioni di comuni o che fanno parte un'unione di comuni diversa da quelle appartenenti alle fattispecie precedente.

Gli interventi ammessi al beneficio a conclusione del processo di valutazione sono finanziati, sulla base delle graduatorie, fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Se l'ente proponente ha presentato domanda di partecipazione ad entrambi gli Avvisi 1 e 2, e si trovi utilmente classificato in entrambe le graduatorie avrà diritto a ricevere il solo finanziamento riguardante il progetto presentato sull'Avviso n.1, fatta salva la possibilità di vedere finanziato anche il proprio progetto relativo all'avviso 2 qualora, dopo il completo scorrimento della graduatoria con attribuzione del finanziamento a tutti gli enti in essa presenti non già finanziati sull'Avviso 1 e a fronte della presenza di risorse non ancora assegnate, esso si trovi utilmente collocato ai fini dell'assegnazione del contributo.

### **13. Tempi di realizzazione degli interventi**

Gli interventi devono essere realizzati entro e non oltre il 31 Agosto 2026 ai sensi dell'articolo 2 comma 10 del decreto Fosmit.

### **14. Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione**

Le risorse sono erogate, per ciascun progetto, nella misura del 50% dell'importo come anticipazione all'atto di adozione del decreto dirigenziale di assegnazione delle risorse e per il restante 50% a saldo dopo la realizzazione del progetto e sulla base della rendicontazione delle risorse regionali utilizzate.

La rendicontazione finale delle spese dovrà essere presentata al settore regionale competente entro sessanta giorni successivi al 31 Agosto 2026, termine ultimo per la realizzazione dell'intervento.

### **15. Monitoraggio degli interventi finanziati**

Gli enti beneficiari o i capofila, in caso di presentazione in forma aggregata, forniscono alla competente struttura della Giunta regionale, al termine di ogni anno di durata del progetto e comunque non oltre il 30 Giugno 2025, i dati di monitoraggio relativi all'andamento temporale, procedurale e finanziario dei progetti finanziati, fermo restando la rendicontazione di cui all'articolo precedente

### **16. Responsabilità, controlli e revoca dei contributi regionali**

Ogni ente assegnatario delle risorse è unico responsabile della corrispondenza dell'impiego delle medesime alle azioni e agli interventi finanziati, nonché in materia di aiuti di Stato.

I beni realizzati o acquistati con le risorse del fondo non possono essere alienati, ceduti o utilizzati per altre finalità nei cinque anni successivi, a decorrere dal saldo delle risorse regionali, pena la restituzione del finanziamento.

I soggetti beneficiari dei contributi dovranno conservare i giustificativi delle spese sostenute ed esibirli in caso di controllo anche a campione. Tutte le spese devono essere finalizzate e riconducibili alla realizzazione degli interventi.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di eseguire tutti i controlli, anche in loco, e le verifiche opportune in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2020, allo svolgimento delle attività e all'effettivo e corretto utilizzo dei contributi concessi. A tal fine si ribadisce la necessità di conservazione dei giustificativi di spesa di cui sopra.

Le risorse del fondo sono oggetto:

a di revoca per intero:

- a.1 qualora non vengano rispettati i tempi di realizzazione dell'intervento finanziato;
- a.2 a causa del mancato adempimento dell'obbligo di monitoraggio periodico.

b Di revoca parziale:

- b.1 se la quota di cofinanziamento regionale risulta, dalla documentazione finale di spesa, superiore rispetto al limite del 90 per cento del costo complessivo del singolo progetto;
- b.2 se le risorse regionali utilizzate per la realizzazione del progetto risultano inferiori a quanto già erogato a titolo di acconto.

La revoca del finanziamento ed il recupero della somma erogata a titolo di acconto pari al 50 per cento del contributo concesso sono disposti con atto del dirigente del settore competente con le modalità ed i tempi previsti dal D.P.G.R. n. 61/R del 19 dicembre 2001 e ss.mm.ii. (Regolamento di Contabilità) in quanto compatibile con il D.lgs 118/2011 e con i principi contabili generali e applicati ad esso collegati.

## 17. Norme finali

Il responsabile del Settore Programmazione e Finanza locale si riserva la facoltà di integrare o modificare il presente avviso, per effetto di prescrizioni nazionali o regionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo, tramite proprio atto.

## 18. Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati"

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo dati al fine delle domanda di contributo a valere sul Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) ai sensi della legge 30 dicembre 2021, n.234 articolo 1, commi 593, 594, 595 e 596 saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento *n quanto il trattamento è necessario per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento ed è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.*
2. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare *e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento*, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.
3. Il conferimento dei suoi dati è *obbligatorio* e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione all'Avviso. I dati raccolti *non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e saranno diffusi mediante pubblicazione su l sito web istituzionale Regione Toscana.*
4. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Programmazione e finanza locale) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, se previsto.
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it))
6. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/02/2024** (punto N 34)

Delibera N 200 del 26/02/2024

*Proponente*

STEFANO CIUOFFO

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Paolo PANTULIANO

*Direttore* Paolo PANTULIANO

*Oggetto:*

Approvazione della tabella per l'accertamento della condizione di deficitarietà strutturale delle unioni di comuni.

*Presenti*

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

*Assenti*

Leonardo MARRAS

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Tabella deficitarietà

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Allegati n. 1*

*A*

*Tabella deficitarietà*

*7ba23f0394bdf8d20179c9ed81bc4e084aaf492b0805082d43958d4c5c9dbf32*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n. 68 del 27 dicembre 2011 concernente “Norme sul sistema delle autonomie locali”;

Visto in particolare l'articolo 44, il quale stabilisce la decurtazione delle risorse regionali previste dagli articoli 87 e 90 della l.r. 68/2011 per le unioni di comuni che risultino per tre anni consecutivi nella condizione di ente strutturalmente deficitario;

Visto l'articolo 44, comma 2, della l.r. 68/2011 che prevede che la Giunta regionale approvi la tabella per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario delle unioni di comuni;

Vista la deliberazione n. 373 del 25 marzo 2019 con la quale si è provveduto ad approvare la tabella per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario delle unioni di comuni, a norma dell'articolo 44, comma 2, della l.r. 68/2011;

Considerato che con le suddetta deliberazione per la compilazione della tabella per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario per le unioni di comuni si rinviava alla metodologia di calcolo e alle istruzioni del Ministero dell'Interno per i comuni

Visto il D. M. 4 agosto 2023 con il quale sono stati aggiornati i parametri obiettivi, le rispettive soglie di deficitarietà e le tabelle contenenti detti parametri ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario per ciascuna tipologia di ente locale;

Ritenuto di adeguare la tabella ai nuovi parametri individuati dallo Stato per i comuni, rinviando per la compilazione della medesima alle indicazioni fornite dal Ministero dell'Interno per i comuni;

Ritenuto di stabilire che i parametri di deficitarietà strutturale delle unioni di comuni trovano applicazione a partire dal rendiconto della gestione dell'esercizio 2023;

Ritenuto di stabilire, in analogia a quanto previsto dalla disciplina statale per i comuni, che le unioni di comuni che presentano almeno la metà dei parametri deficitari devono considerarsi in condizione di deficitarietà strutturale;

Ritenuto di stabilire che la tabella, per le finalità stabilite dall'articolo 44 della l.r. 68/2011, dovrà essere sottoscritta digitalmente dal Responsabile del Servizio Finanziario, dal Segretario e dall'Organo di Revisione Economico-finanziaria dell'unione di comuni e trasmessa dalle unioni di comuni entro il 31 maggio di ciascun anno tramite PEC;

Visto il parere favorevole del CD espresso in data 15 febbraio 2024;

Esperita la procedura di cui all'articolo 14 del protocollo di intesa Regione – Enti locali sottoscritto il 6 febbraio 2006;

A voti unanimi

DELIBERA

1. E' approvato l'allegato A, "Tabella dei parametri obiettivi per le unioni di comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario", per la cui compilazione si rinvia alle indicazioni del Ministero dell'Interno per i comuni.
2. La tabella in allegato A sostituisce quella precedentemente approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 373 del 25 marzo 2019.
3. Le unioni di comuni sono tenute a trasmettere entro il 31 maggio di ciascun anno tramite PEC l'allegato A debitamente compilato, sottoscritto digitalmente dal Responsabile del Servizio Finanziario, dal Segretario e dall'Organo di Revisione Economico-finanziaria dell'unione di comuni.
4. Analogamente a quanto previsto dalla disciplina statale per i comuni, le unioni di comuni che presentano almeno la metà dei parametri deficitari sono considerate in condizione di deficitarietà strutturale.
5. I parametri di deficitarietà strutturale delle unioni di comuni trovano applicazione a partire dal rendiconto della gestione dell'esercizio 2023.
6. Il Settore "Affari istituzionali e delle autonomie locali cultura della legalità sicurezza e polizia locale politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale" della Direzione Generale della Giunta regionale è individuato quale struttura regionale competente per gli adempimenti e i procedimenti di cui alla presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente responsabile  
Paolo Pantuliano

Il Direttore Generale  
Paolo Pantuliano

## ALLEGATO A

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER LE UNIONI DI COMUNI AI FINI  
DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

Unione di comuni \_\_\_\_\_

Provincia di \_\_\_\_\_

Approvazione rendiconto dell'esercizio \_\_\_\_\_ delibera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

		Barrare la condizione che ricorre	
		Si	No
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	No

Le unioni di comuni che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitarie.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	No
--	----	----

Luogo, data

Il Responsabile del Servizio Finanziario

\_\_\_\_\_

Il Segretario

\_\_\_\_\_

L'Organo di revisione  
economico-finanziaria

\_\_\_\_\_



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/02/2024** (punto N 40)

Delibera N 205 del 26/02/2024

*Proponente*

ALESSANDRA NARDINI  
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Roberto PAGNI

*Direttore* Francesca GIOVANI

*Oggetto:*

PR Toscana FSE+ 2021-2027 - Avviso pubblico rivolto a libere/i professioniste/i per il finanziamento di voucher formativi individuali. Integrazione risorse finanziarie

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

*Assenti*

Leonardo MARRAS

ALLEGATI N°0

**STRUTTURE INTERESSATE**

Denominazione

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge Regionale n. 32/2002, emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii;

Vista la Risoluzione del Consiglio Regionale 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale è stato approvato il Programma di governo 2020 – 2025;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di Economia e Finanza regionale, DEFR 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27/07/2023 e la relativa Nota di aggiornamento approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21/12/2023 ed in particolare il Progetto Regionale 19 “Diritto e qualità del lavoro”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 798 del 10/07/2023 avente ad oggetto “PR Toscana FSE+ 2021-2027 - Elementi essenziali per l’adozione dell’Avviso pubblico rivolto a libere/i professioniste/i per il finanziamento di voucher formativi individuali – Approvazione” e tutti gli atti in essa richiamati;

Visto il decreto dirigenziale n. 19240 del 04.09.2023 avente ad oggetto “PR FSE+ Toscana 2021-2027 Attività 1.d.2. - Approvazione Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi individuali per libere/i professioniste/i” con il quale è stato approvato l’Avviso per il finanziamento di voucher formativi individuali per libere/i professioniste/i con una dotazione finanziaria di euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) con scadenza per la presentazione delle domande alla data del 06.11.2023 h. 12:00;

Considerato che entro la suddetta scadenza del 06.11.2023 h. 12:00 sono pervenute domande di finanziamento per un importo totale di euro 3.439.359,35, ben al di sopra dell’importo stanziato sull’avviso, e che attualmente sono in corso le fasi di ammissibilità e valutazione delle richieste di voucher;

Considerato che lo strumento del voucher formativo individuale ha rappresentato una modalità di finanziamento molto efficace per sostenere la partecipazione delle/i libere/i professioniste/i toscane/i a percorsi formativi tesi a rafforzare ed aggiornare le proprie competenze professionali e migliorare le proprie prospettive lavorative e considerato che la precedente edizione dell’Avviso voucher per professionisti risale all’annualità 2020 per cui l’attuale aspettativa del mondo delle professioni in risposta alle proprie esigenze formative è assai alta;

Ritenuto pertanto opportuno destinare all’Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi individuali per libere/i professioniste/i a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027 Attività 1.d.2. ulteriori risorse pari ad euro 1.939.359,35 rispetto alla dotazione finanziaria originaria di euro 1.500.000,00 prevista dall’Avviso, a copertura teorica del finanziamento pubblico totale richiesto da tutte le domande di voucher presentate entro la scadenza del 06.11.2023, salvo gli esiti delle procedure di ammissibilità e valutazione, sui capitoli del Bilancio Finanziario Gestionale 2024/2026 competenza pura:

Esercizio 2024

- Capitolo 64213 Quota UE: euro 473.220,27
- Capitolo 64214 Quota STATO: euro 496.881,28
- Capitolo 64215 Quota REGIONE: euro 212.949,12

Esercizio 2025

- Capitolo 64213 Quota UE: euro 302.523,47
- Capitolo 64214 Quota STATO: euro 317.649,65
- Capitolo 64215 Quota REGIONE: euro 136.135,56

Dato atto che la suddetta ripartizione per annualità tiene conto della durata dei percorsi formativi per i quali è stato richiesto il voucher, e che per una parte di essi l'erogazione del contributo non potrà che avvenire nel 2025 a conclusione degli interventi;

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Vista la L.R. del 28 dicembre 2023 n. 50, con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024-2026;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 2 del 8 gennaio 2024, con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

Vista la comunicazione data alla Commissione regionale permanente tripartita in data 5 febbraio 2024;

Vista la comunicazione data alla Commissione regionale dei soggetti professionali in data 9 febbraio 2024;

Preso atto del parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 15 febbraio 2024

A VOTI UNANIMI

**DELIBERA**

1) di destinare, per le motivazioni esposte in narrativa, all'Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi individuali per libere/i professioniste/i a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027 Attività PAD 1.d.2. ulteriori risorse pari ad euro 1.939.359,35 sui capitoli del Bilancio Finanziario Gestionale 2024/2026 competenza pura:

Esercizio 2024

- Capitolo 64213 Quota UE: euro 473.220,27
- Capitolo 64214 Quota STATO: euro 496.881,28
- Capitolo 64215 Quota REGIONE: euro 212.949,12

Esercizio 2025

- Capitolo 64213 Quota UE: euro 302.523,47
- Capitolo 64214 Quota STATO: euro 317.649,65
- Capitolo 64215 Quota REGIONE: euro 136.135,56

2) di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore Formazione continua e Professioni di provvedere con i necessari atti all'attuazione del presente provvedimento;

3) di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
ROBERTO PAGNI

La DIRETTRICE  
FRANCESCA GIOVANI



**REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/02/2024 (punto N 41)**

Delibera N 206 del 26/02/2024

*Proponente*

ALESSANDRA NARDINI  
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Gabriele GRONDONI

*Direttore* Francesca GIOVANI

*Oggetto:*

Approvazione linee guida per gli interventi di sostegno ai tirocini extracurricolari

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

*Assenti*

Leonardo MARRAS

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	LINEE GUIDA PER GLI INTERVENTI DI SOSTEGNO AI TIROCINI EXTRACURRICULARI

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i> DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO
--

*Allegati n. 1*

**A**

***LINEE GUIDA PER GLI INTERVENTI DI SOSTEGNO AI TIROCINI  
EXTRACURRICULARI***

***bb79f2ecec2b3665f6cbc9f8720d71b5fc2adc77d6359a89676f5121add18f31***

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 10 marzo 2014, pubblicata sulla GUE Serie C88/01 del 27 marzo 2014 che delinea un Quadro di qualità per i tirocini e definisce il tirocinio come un periodo di pratica lavorativa di durata limitata, retribuito o no, con una componente di apprendimento e formazione, il cui obiettivo è l'acquisizione di un'esperienza pratica e professionale finalizzata a migliorare l'occupabilità e facilitare la transizione verso un'occupazione regolare;

Visto l'Accordo tra Governo e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida in materia di tirocini formativi e di inserimento ai sensi dell'articolo 1, commi da 34 a 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92" del 25 maggio 2017;

Vista la LR 32/2002 "Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003 n. 47/R e ss.mm.ii. recante il "Regolamento di esecuzione della L.R. 26/7/2002 n. 32, (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) ed in particolare gli artt. da 86bis a 86undecies;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27/07/2023;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, con particolare riferimento al Progetto Regionale n. 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" il quale, relativamente ai tirocini, prevede l'attivazione di innovazione nella disciplina regionale per aumentare la qualità dei percorsi e la corrispondenza ai criteri individuati a livello europeo attraverso il Quadro di qualità dei tirocini, affinché questi costituiscano una risposta adeguata alle criticità vissute dalle/dai giovani, costrette/i a destreggiarsi tra vecchie e nuove forme di precarietà in un mercato del lavoro trasformato profondamente dalla pandemia;

Dato atto che la Regione intende concentrare il sostegno finanziario ai tirocini extracurricolari su esperienze di apprendimento reale e di qualità, promuovendo interventi che valorizzino la capacità formativa dei soggetti ospitanti e costituiscano un efficace canale per l'ingresso nel mondo del lavoro;

Ritenuto di destinare il sostegno regionale di cui all'art. 17 sexies della legge regionale n. 32/2002 ai tirocini extracurricolari quando gli stessi danno luogo all'assunzione della/del tirocinante da parte dell'impresa ospitante o di impresa terza, quale riconoscimento del valore formativo dell'esperienza effettuata;

Ritenuto opportuno a tale scopo individuare i casi operativi che saranno oggetto di contributi con finalità diversificate, concentrando il sostegno regionale su esperienze di apprendimento reale e di qualità, al fine di ridurre il rischio che si trasformino in lavori senza prospettive e in un canale alternativo a regolari rapporti di lavoro;

Considerato che per la qualità dei tirocini è strategico il rafforzamento delle attività di controllo sulle imprese ospitanti e dell'azione sinergica e integrata degli attori istituzionali competenti in

materia di lavoro e formazione sul territorio regionale, in particolare coinvolgendo l'Ispettorato Nazionale del Lavoro;

Ritenuto necessario, come stabilito dalla citata Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 10 marzo 2014, relativa al Quadro di qualità per i tirocini, attivare azioni volte a migliorare la messa in trasparenza degli apprendimenti conseguiti durante le esperienze di tirocinio attraverso la sperimentazione dei digital badge, strumenti digitali il cui rilascio, sulla base del progetto formativo e del dossier individuale della/del tirocinante, consentirà di documentare le attività effettivamente svolte, con riferimento agli standard dei repertori regionali;

Rilevata la necessità di attivare misure di carattere organizzativo prevedendo il coinvolgimento di ARTI e valutando l'opportunità di avvalersi di INPS per quanto concerne le operazioni di pagamento dei contributi di cui ai tirocini;

Considerato strategico rafforzare l'attività di analisi, monitoraggio e ricerca sui tirocini extracurricolari, attraverso il miglioramento dei sistemi informativi regionali oggi esistenti e la creazione dell'Osservatorio regionale tematico sui tirocini in collaborazione con Irpet e con l'Ufficio regionale di statistica, in analogia a quanto realizzato nell'ambito dell'Osservatorio regionale dell'apprendistato;

Ritenuto quindi necessario approvare le "Linee guida per gli interventi di sostegno ai tirocini extracurricolari" in allegato A al presente atto;

Ritenuto altresì opportuno, allo scopo di definire gli aspetti operativi di cui alle citate Linee Guida, dare mandato alla direttrice della competente Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro di provvedere alla costituzione di un gruppo di lavoro tra la Regione Toscana e ARTI, il quale opererà in raccordo con l'Autorità di Gestione FSE+ , relativamente agli strumenti finanziari a sostegno della politica dei tirocini;

Dato atto che le Linee Guida regionali saranno attuate in forma sperimentale in un arco temporale almeno annuale, al termine del quale saranno analizzati i dati e verificati i risultati, in particolare quelli riguardanti la qualità dell'occupazione creata;

Preso atto del parere della Commissione regionale permanente tripartita, di cui all'art. 23 della Legge Regionale 32/2002, nella seduta politica tenutasi il 5/2/2024;

Visto il parere del Comitato di Direzione espresso nella seduta del 15/2/2024;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le Linee guida per gli interventi di sostegno ai tirocini extracurricolari, allegato al presente atto sotto lettera A;
2. di dare mandato alla direttrice della competente Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro, allo scopo di definire gli aspetti operativi di cui alle citate Linee Guida, di provvedere alla costituzione di un gruppo di lavoro tra la Regione Toscana e ARTI, il quale opererà in raccordo con l'Autorità di Gestione FSE+ relativamente agli strumenti finanziari a sostegno della politica dei tirocini;

3. di dare atto che le Linee Guida di cui al punto 1) saranno attuate in forma sperimentale in un arco temporale almeno annuale, al termine del quale saranno analizzati i dati e verificati i risultati, in particolare quelli riguardanti la qualità dell'occupazione creata.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente  
GABRIELE GRONDONI

La Direttrice  
FRANCESCA GIOVANI

**Allegato A****LINEE GUIDA PER GLI INTERVENTI DI SOSTEGNO AI TIROCINI EXTRACURRICULARI****A. Sostegno finanziario regionale ai tirocini extracurricolari**

La Regione intende concentrare il sostegno finanziario ai tirocini extracurricolari su esperienze di apprendimento reale e di qualità, promuovendo interventi che valorizzino la capacità formativa dei soggetti ospitanti e costituiscano un efficace canale per l'ingresso nel mondo del lavoro.

I tirocini extra curricolari saranno quindi oggetto del sostegno regionale di cui all'art. 17 sexies della legge regionale n. 32/2002 quando gli stessi conducano all'assunzione della/del tirocinante da parte del soggetto ospitante o di altro soggetto, quale riconoscimento del valore formativo dell'esperienza effettuata. Tali assunzioni saranno oggetto di specifiche forme di incentivazione.

**B. Importo del rimborso spese mensile ai tirocinanti**

Negli avvisi pubblici finalizzati a sostenere i tirocini extracurricolari sarà elevato a 600,00 euro l'importo del rimborso spese che il soggetto ospitante è tenuto a corrispondere su base mensile alla/al tirocinante, ad oggi stabilito in euro 500,00.

**C. Importo del contributo regionale al soggetto ospitante e condizioni per l'accesso al medesimo. Incentivi all'occupazione.**

L'importo del contributo regionale per la copertura parziale/totale del rimborso spese forfetario corrisposto dai soggetti ospitanti alle/ai tirocinanti ai sensi del comma 11 dell'art. 17ter della LR 32/2002, erogabile al soggetto ospitante, fino ad oggi stabilito in euro 300,00, sarà elevato a euro 400,00.

Le condizioni che consentiranno l'erogazione di tale contributo e dell'incentivo all'occupazione al soggetto ospitante sono indicate di seguito.

Non sarà erogato alcun contributo pubblico al soggetto ospitante qualora la/il tirocinante non venga assunta/o da quest'ultimo o da altro soggetto. Il contributo non sarà erogato altresì nel caso in cui il rapporto di lavoro si interrompa prima di 6 mesi dalla data di assunzione.

**1. Tirocinante assunto dal soggetto ospitante.**

Nel caso in cui la/il tirocinante venga assunta/o dal soggetto ospitante, il contributo sarà riconosciuto nella misura di euro 400,00 mensili a fronte di un rimborso spese pari a euro 600,00, purché l'assunzione sia effettuata entro 30 giorni dal termine del tirocinio con una delle seguenti tipologie contrattuali:

- contratto a tempo indeterminato,
- contratto di apprendistato professionalizzante o duale (I e III livello),
- contratto a tempo determinato di almeno 12 mesi

In caso di soggetti disabili/svantaggiati il contributo sarà pari al 100% del rimborso spese mensile corrisposto alla/al tirocinante.

Al contributo sopra indicato si aggiungerà l'incentivo all'occupazione nella misura indicata in allegato 1.

Ai fini dell'erogazione dell'incentivo, l'occupazione dovrà essere mantenuta secondo quanto previsto dagli avvisi regionali per gli incentivi a sostegno all'occupazione.

## 2. Tirocinante assunta/o presso soggetto diverso da quello ospitante

Nel caso in cui la/il tirocinante venga assunta/o da un soggetto diverso dal soggetto ospitante, a quest'ultima/o è corrisposto, quale riconoscimento del valore formativo del tirocinio effettuato, un contributo nella misura di euro 400,00 mensili a fronte di un rimborso spese erogato alla/al tirocinante pari a euro 600,00, purché l'assunzione avvenga entro 6 mesi dal termine del tirocinio con una delle seguenti tipologie contrattuali:

- contratto a tempo indeterminato,
- contratto di apprendistato professionalizzante o duale (I e III livello),
- contratto a tempo determinato di almeno 6 mesi.

In caso di disabili/svantaggiati il contributo sarà pari al 100% del rimborso spese mensile corrisposto al tirocinante.

L'Amministrazione verifica l'eventuale avvenuta assunzione della/del tirocinante entro i 6 mesi di cui sopra.

Il soggetto terzo che assume la/il tirocinante potrà presentare domanda di incentivo all'occupazione tramite gli Avvisi gestiti da ARTI che saranno estesi a questa casistica.

### **D. Rafforzamento dei controlli sui soggetti ospitanti**

L'Intesa tra la Regione Toscana e l'Ispettorato Interregionale del Lavoro di Roma, di cui alla DGR n. 1200/2018, sottoscritta nel febbraio 2019 e finalizzata al coordinamento delle attività di vigilanza in materia di tirocini sul territorio della Regione Toscana, sarà rinnovata al fine di incrementare l'azione di contrasto svolta dai competenti organi dell'Ispettorato.

Accanto a questa attività verrà implementata l'attività di controllo svolta territorialmente da ARTI.

### **E. Attestazione finale e sperimentazione digital badge**

Le norme regionali stabiliscono che al termine del tirocinio, sulla base del progetto formativo e del dossier individuale, venga rilasciata una relazione finale alla/al tirocinante nella quale sono indicate e documentate le attività effettivamente svolte, con riferimento agli standard dei repertori regionali e all'Atlante nazionale delle qualificazioni.

Il dossier individuale e la relazione finale costituiscono documentazione utile nell'ambito dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze.

Sarà prevista la sperimentazione del digital badge quale sistema per la rappresentazione delle competenze acquisite con l'esperienza formativa del tirocinio attraverso metadati, consentendo il riconoscimento delle esperienze effettuate e delle abilità acquisite. La sperimentazione del digital badge avverrà nel quadro di un affiancamento garantito dall'Amministrazione ai soggetti ospitanti.

### **F. Misure di carattere organizzativo**

La regolamentazione dei tirocini extracurricolari così come gli atti di competenza della Giunta regionale rimarranno in capo alla Direzione Istruzione Formazione Ricerca e Lavoro.

Saranno attribuite ad ARTI, oltre alla fase di promozione e controllo svolta mediante i Centri per l'Impiego, la gestione, la rendicontazione e il controllo.

Per il pagamento dei contributi di cui ai tirocini extra curriculari sarà valutata la possibilità di avvalersi delle strutture di INPS, analogamente a quanto già da tempo avviene in altre regioni italiane.

**G. Attività di ricerca**

L'attività di ricerca sui tirocini è svolta a livello regionale mediante IRPET e a livello nazionale da INAPP.

L'attività regionale sarà ulteriormente implementata, anche attraverso il miglioramento degli strumenti informatici gestionali oggi esistenti e la creazione di un Osservatorio regionale dei tirocini in collaborazione con IRPET e con l'ufficio regionale di statistica, in analogia a quanto realizzato nell'ambito dell'Osservatorio regionale dell'apprendistato.

**H. Sperimentazione degli interventi**

Gli interventi descritti nel presente documento saranno attuati in forma sperimentale in un arco temporale almeno annuale, al termine del quale saranno analizzati i dati e verificati i risultati, in particolare quelli riguardanti la qualità dell'occupazione creata.

**I. Campagna di comunicazione**

La sperimentazione dei nuovi interventi finanziari a sostegno dei tirocini extra curricolari sarà accompagnata da una campagna di comunicazione che ne metta in risalto il carattere innovativo, quale efficace volano di inserimento occupazionale delle/dei giovani.

**Allegato 1 – Tipologie di contratti di lavoro ammissibili per gli interventi di incentivazione all'occupazione****A. CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO**

Secondo gli importi stabiliti per tale intervento dall'Autorità di Gestione FSE+ con Deliberazione di Giunta n. 1500/2023, nel caso di:

**A.1.** Contratto FULL TIME

**A.2.** Contratto PART-TIME pari ad almeno il 50% delle ore stabilite dal full time previste dal C.C.N.L. della categoria di riferimento

**B. CONTRATTO DI LAVORO DI APPRENDISTATO O A TEMPO DETERMINATO**

Secondo gli importi stabiliti per tale intervento dall'Autorità di Gestione FSE+ con Deliberazione di Giunta n. 1500/2023, nel caso di:

**B.1.** Contratto FULL TIME (in caso di tempo determinato la durata deve essere maggiore o uguale a 12 mesi proroghe escluse);

**B.2.** Contratto PART-TIME pari ad almeno il 50% delle ore stabilite dal full time previste dal C.C.N.L. della categoria di riferimento (in caso di tempo determinato la durata deve essere maggiore o uguale a 12 mesi proroghe escluse);

**C. SOGGETTI CON DISABILITA' DI CUI ALL'ART. 8 DELLA L. 68/99, SOGGETTI SITUAZIONE DI SVANTAGGIO<sup>1</sup>**

Secondo gli importi stabiliti per tale intervento dall'Autorità di Gestione FSE+ con Deliberazione di Giunta n. 1500/2023, nel caso di:

**C.1.** Contratto a tempo indeterminato FULL TIME

**C.2.** Contratto a tempo indeterminato PART-TIME pari ad almeno il 50% delle ore stabilite dal full time previste dal C.C.N.L. della categoria di riferimento

**C.3.** Contratto di apprendistato o contratto a tempo determinato FULL-TIME, con durata maggiore o uguale a 12 mesi proroghe escluse

**C.4.** Contratto di apprendistato o contratto a tempo determinato PART-TIME, pari ad almeno il 50% delle ore stabilite dal full time previste dal C.C.N.L. della categoria di riferimento, con durata maggiore o uguale a 12 mesi proroghe escluse

<sup>1</sup>Invalidi fisici, psichici e sensoriali, gli ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, le persone detenute o internate negli istituti penitenziari, i condannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno, di cui all'art. 4 della legge 381/91) e di persone prese in carico ai servizi sociali o sanitari territoriali di cui alla L.R. n. 41/2005 e alla L.R. n. 40/2005 (ad es. vittime di violenza, persone inserite nei programmi di assistenza e integrazione sociale a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento, etc.)

Per tutte le tipologie di lavoratrici/lavoratori, in caso di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, il datore di lavoro potrà richiedere un ulteriore contributo, pari alla differenza tra gli importi previsti tra le due tipologie di contratti. In tal caso il datore di lavoro dovrà presentare una nuova richiesta di contributo. Non è incentivata la trasformazione di un rapporto di lavoro che non varia nella durata, ma solo nell'orario di lavoro da part-time a full-time.



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/02/2024** (punto N 43)

Delibera N 208 del 26/02/2024

*Proponente*

ALESSANDRA NARDINI  
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Simone CAPPELLI

*Direttore* Francesca GIOVANI

*Oggetto:*

Elementi essenziali per l'approvazione dell'Avviso pubblico rivolto ai soggetti privati accreditati ai servizi al lavoro per l'erogazione di attività di orientamento specialistico e accompagnamento al lavoro nell'ambito dei percorsi 1, 2 e 3 del Programma GOL PNRR M5C1 Riforma 1.1 e del Nuovo Patto per il Lavoro

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

*Assenti*

Leonardo MARRAS

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elementi essenziali Avviso percorsi 1, 2 e 3 GOL

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 1*

*A*            *Elementi essenziali Avviso percorsi 1, 2 e 3 GOL*  
*72fdbf562ac1c9cb7f5b2959e408d719a21d88413156bd60256862a5eb02c61d*

## LAGIUNTA REGIONALE

## Visti:

- la Delibera di Giunta n. 721 del 20/06/2022 “ Elementi essenziali per l’approvazione dell’Avviso pubblico rivolto ai soggetti privati accreditati ai servizi al lavoro per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell’ambito del PNRR, Missione 5, e del Nuovo Patto per il Lavoro in Toscana” e tutti gli atti dell’Unione Europea, nazionali e regionali in essa richiamati;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 24 agosto 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 237 del 10 ottobre 2023, serie generale, parte prima relativo a “Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all’intervento M5C1 “1.1. Politiche attive del lavoro e formazione”, nell’ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL);
- la Delibera del Commissario Straordinario Anpal n. 5 del 12 aprile 2023 di adeguamento delle unità di costo standard di GOL previste dalle delibere ANPAL nn. 5 e 6/2022;
- la Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 13 del 18/12/2023, che modifica “Standard di servizi di GOL e relative unità di costo standard” di cui all’allegato C della Delibera di ANPAL 5/2022 e ss.mm.ii.;

## Considerati:

- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

## Visti inoltre:

- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023, nonché la Nota di aggiornamento al DEFR 2024 approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, con particolare riferimento al Progetto regionale 19 Diritto e qualità del lavoro;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1440 del 4 dicembre 2023, avente ad oggetto “Piano attuativo regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) della Regione Toscana. Aggiornamento della DGR 302/2022”;

Preso atto che dal Piano Attuativo Regionale, di cui alla DGR n. 1440/2023, che modifica e integra la DGR n. 302/2022, si evince la conferma degli interventi di politiche attive del lavoro a favore dei beneficiari dei percorsi 1, 2 e 3 della Garanzia per l’Occupabilità di lavoratori per un importo complessivo pari a € 39.821.958,55, di cui € 38.821.486,15 a valere sulle risorse messe a disposizione nell’ambito del PNRR, Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche attive del lavoro e sostegno all’occupazione”, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione” finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, e € 1.000.472,40 a valere sulle risorse di cui al comma 6-bis, dell’articolo 44, del D.lgs. 148/2015;

Ritenuto pertanto necessario individuare, in coerenza con gli atti di programmazione sopra citati, gli elementi essenziali dell’avviso rivolto ai soggetti privati accreditati ai servizi al lavoro per l’erogazione di attività di orientamento specialistico e accompagnamento al lavoro nell’ambito del percorso 1, percorso 2 e percorso 3 per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori nell’ambito del PNRR, Missione 5, e del Nuovo Patto per il lavoro in Toscana – seconda

fase, contenuto nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per il quale l'Agenzia Regionale Toscana per il lavoro (ARTI) ha il ruolo di ente pagatore;

Visto il parere favorevole della Commissione Regionale Permanente Tripartita nella seduta del 05 febbraio 2024;

Ritenuto, pertanto, finanziare gli interventi di cui al presente atto per un importo complessivo pari a € 39.821.958,55, di cui € 38.821.486,15 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, e € 1.000.472,40 a valere sulle risorse di cui al comma 6-bis, dell'articolo 44, del D.lgs. 148/2015, procedendo:

- alla prenotazione per complessivi € 38.821.486,15 a valere su risorse del PNRR sul capitolo 62864 (competenza pura), di cui € 19.410.443,37 sull'annualità 2024 e € 19.411.042,78 sull'annualità 2025 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

- alla prenotazione per € 1.000.472,40 a valere sulle risorse Patto per il lavoro, sul capitolo 62859 (competenza pura), di cui

- € 500.236,2 sull'annualità 2024 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 e contestuale riduzione della prenotazione n. 20221066 per pari importo;

- € 500.236,2 sull'annualità 2025 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2023, n.48 "Legge di stabilità per l'anno 2024";

Vista la Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024-2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 08/01/2024 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e il Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 15 febbraio 2024;

Tutto ciò premesso;

A VOTI UNANIMI;

#### DELIBERA

1) di approvare, per i motivi espressi in narrativa, gli elementi essenziali dell'Avviso rivolto ai soggetti privati accreditati ai servizi al lavoro per l'erogazione di attività di orientamento specialistico e accompagnamento al lavoro nell'ambito del percorso 1, percorso 2 e percorso 3 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori nell'ambito del PNRR, Missione 5, e del Nuovo Patto per il lavoro in Toscana - seconda fase, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di finanziare gli interventi di cui al presente atto per un importo complessivo pari a € 39.821.958,55, di cui € 38.821.486,15 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, e € 1.000.472,40 a valere sulle risorse di cui al comma 6-bis, dell'articolo 44, del D.lgs. 148/2015;

- 3) di procedere alle prenotazioni di spesa, come di seguito dettagliato:
- alla prenotazione per complessivi € 38.821.486,15 a valere su risorse del PNRR sul capitolo 62864 (competenza pura), di cui € 19.410.443,37 sull'annualità 2024 e € 19.411.042,78 sull'annualità 2025 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;
  - alla prenotazione per € 1.000.472,40 a valere sulle risorse Patto per il lavoro, sul capitolo 62859 (competenza pura), di cui
    - € 500.236,2 sull'annualità 2024 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 e contestuale riduzione della prenotazione n. 20221066 per pari importo;
    - € 500.236,2 sull'annualità 2025 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;
- 4) di dare atto che gli importi, di cui al presente provvedimento, trovano finanziamento nelle risorse assegnate alla Regione Toscana:
- con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 agosto 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 237 del 10 ottobre 2023, serie generale, parte prima relativo a "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 "1.1. Politiche attive del lavoro e formazione", nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL);
  - nei fondi di cui al Decreto Direttoriale n. 27 del 4 agosto 2021 di accertamento delle risorse finanziarie residue, assegnate alla Regione Toscana ai sensi dell'articolo 44, comma 6- bis, del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall'articolo 2, comma 1, lett. f), punto 1, del D. Lgs. 24 settembre 2016, n. 185.
- 5) di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;
- 6) di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore Lavoro di provvedere con i necessari atti per l'attuazione del presente provvedimento;

Il presente atto è pubblicato sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente  
SIMONE CAPPELLI

La Direttrice  
FRANCESCA GIOVANI



## Allegato A)

### **ELEMENTI ESSENZIALI PER L'EMANAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AI SOGGETTI PRIVATI ACCREDITATI AI SERVIZI AL LAVORO PER L'EROGAZIONE DI ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO SPECIALISTICO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO NELL'AMBITO DEL PERCORSO 1, DEL PERCORSO 2 E DEL PERCORSO 3 PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA GARANZIA OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 5, E DEL NUOVO PATTO PER IL LAVORO IN TOSCANA**

#### **1. FINALITÀ DELL'AVVISO**

Finalità dell'Avviso è l'individuazione dei soggetti privati che saranno coinvolti nell'attuazione, in sinergia con i Centri per l'Impiego (CPI), di alcune misure previste dal Piano Attuativo Regionale (PAR) della Regione Toscana nell'ambito del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) Missione 5, Componente 1, del PNRR e del Nuovo Patto per il Lavoro in Toscana. Tale Avviso intende valorizzare la rete di servizi accreditati ai servizi al lavoro, in un'ottica di integrazione tra soggetti pubblici e privati finalizzata alla promozione dell'occupazione per fornire un adeguato supporto e competenze specialistiche in materia di politiche attive del lavoro.

I soggetti esecutori privati individuati tramite l'Avviso dovranno erogare politiche attive, di cui al PAR GOL della Regione Toscana, con particolare riferimento a:

- il LEP E "Orientamento specialistico";
- il LEP F1 "Accompagnamento al lavoro";
- il LEP F2 "Attivazione del tirocinio";
- il LEP F3 "Incontro Domanda Offerta".

Si stima un numero di beneficiari pari a 20.060 nel 2024 e 20.060 nel 2025.

#### **2. DOTAZIONE FINANZIARIA**

Nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata per le annualità 2024 e 2025, per l'attuazione delle misure previste dall'Avviso sono messe a bando complessivamente risorse pari a € **39.821.958,55**, di cui € 38.821.486,15 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, e € 1.000.472,40 a valere sulle risorse di cui al comma 6-bis, dell'articolo 44, del D.lgs. 148/2015.

- € 19.910.679,57 per l'annualità 2024;
- € 19.911.278,98 per l'annualità 2025.

Eventuali economie determinatesi sulla dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico n. 1, approvato con Decreto Dirigenziale n. 13562 del 07/07/2022, rivolto ai soggetti privati accreditati ai servizi al

lavoro per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del PNRR, Missione 5, e del Nuovo Patto per il Lavoro in Toscana, potranno essere impiegate per finanziare le misure oggetto del presente provvedimento.

### **3. SOGGETTI ESECUTORI AMMISSIBILI**

#### **3.1. Requisiti dei soggetti esecutori**

Possono presentare domanda di adesione all'Avviso i soggetti che siano accreditati per lo svolgimento dei servizi per il lavoro in Toscana, iscritti nell'elenco regionale, nelle sezioni regionale e provinciale per i "Servizi per l'incontro fra domanda e offerta di lavoro", ai sensi degli Artt.135-152 Sezione II Capo III del Regolamento n.47/R del 2003 di esecuzione della LR 32/02.

Tali soggetti dovranno risultare accreditati al momento della sottoscrizione della convenzione e potranno operare presso i locali, per i quali hanno ottenuto l'accreditamento o di cui è stata comunicata l'estensione, per gli effetti di cui all'art 147 comma 2 del Regolamento n.47/R del 2003. Non possono presentare domanda di adesione all'Avviso i soggetti che risultino affidatari attraverso appalto di servizi di politica attiva da parte della Regione Toscana nell'ambito della rete regionale dei Centri per l'Impiego. Il medesimo divieto vale per i soggetti accreditati ai servizi al lavoro che:

- presentino assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli di uno dei soggetti affidatari di cui sopra ovvero risultino con questi ultimi in rapporto di collegamento o controllo ai sensi dell'art. 2359 C.C., nonché facenti capo, ancorché per interposta persona, alla stessa azienda;
- risultino riconducibili, in rapporto ad uno dei soggetti affidatari di cui sopra, alla fattispecie di "impresa unica" così come definita dal Regolamento UE n. 1407/2013.

I soggetti per essere ammessi devono dimostrare:

- 1 il possesso della capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti;
- 2 il possesso di un'adeguata capacità economico-finanziaria in relazione alle attività da realizzare;
- 3 l'assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;
- 4 l'adozione di adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria;
- 5 l'aderenza alle indicazioni fornite nella Scheda di dettaglio della Componente del PNRR, vedi Allegato Decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, paragrafo L. Missione 5 Component 1 "Politiche per il lavoro" pagina 434 e pagine da 439 a 442;
- 6 il possesso di requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

#### **3.2 Adesione semplificata**

È previsto un meccanismo di "silenzio/assenso" nei confronti dei soggetti, in possesso dei requisiti di cui al precedente punto 3.1, che abbiano già aderito al PAR GOL della Regione Toscana, rispondendo all'Avviso pubblico n. 1. Questi soggetti, salvo espressa manifestazione di diniego, saranno pertanto considerati soggetti esecutori, invitati a sottoscrivere una nuova convenzione e ad indicare eventuali variazioni relativamente sia alle sedi presso cui erogano il servizio e relativamente sia agli operatori.

#### **4. BENEFICIARI**

Come previsto dal Programma GOL, possono accedere alle misure di politica attiva previste dall'Avviso:

- 1 Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro: disoccupati percettori di NASPI o DIS-COLL;
- 2 Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale: percettori del Reddito di cittadinanza o Supporto per la Formazione e il Lavoro;
- 3 Lavoratori fragili o vulnerabili: giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre);
- 4 Disoccupati senza sostegno al reddito: disoccupati da almeno sei mesi, altri lavoratori con minori opportunità occupazionali (giovani e donne, anche non in condizioni di fragilità), lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi;
- 5 Lavoratori con redditi molto bassi (i cosiddetti working poor): il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale;
- 6 Persone iscritte allo stato di disoccupazione ai sensi del D.Lgs. 150/2015 non rientranti nei precedenti punti da 1) a 6).

Tutti i potenziali beneficiari svolgono l'assessment presso il Centro per l'Impiego (CPI) secondo le modalità, di cui alle Delibere dell'ANPAL n. 5 e 6 del 9 e del 16 maggio 2022 e s.m.i. In esito all'assessment, ogni beneficiario è indirizzato verso le prestazioni più adeguate alla propria specifica situazione.

Sono, pertanto, beneficiari delle attività da realizzare a valere sull'Avviso coloro che, in esito all'assessment svolto presso il CPI, sono attribuiti al Percorso 1 "Reinserimento lavorativo", Percorso 2 "Aggiornamento (Upskilling)" e al Percorso 3 "Riqualificazione (Reskilling)", i quali potranno scegliere liberamente se svolgere le misure di orientamento specialistico e accompagnamento al lavoro presso un soggetto esecutore accreditato individuato con l'Avviso, ovvero presso il CPI.

I CPI sono tenuti prioritariamente a garantire la saturazione delle disponibilità inserite in agenda dai soggetti esecutori accreditati.

Qualora al termine dello standard di durata delle attività previste, i beneficiari risultino ancora in cerca di occupazione, potranno decidere se essere seguiti dal CPI, ripetere le prestazioni con il medesimo soggetto esecutore o essere inviati ad un diverso soggetto esecutore.

#### **5. PREVENZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSE**

Qualora un soggetto esecutore delle attività oggetto dell'Avviso:

- 1 risulti gestore di progetti formativi di upskilling o reskilling finanziati a valere sul Programma GOL o sul Patto per il Lavoro della Regione Toscana, anche all'interno di un raggruppamento di più soggetti;
- 2 presenti assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli di un soggetto gestore di progetti formativi di upskilling o reskilling finanziati a valere sul Programma GOL o sul Patto per il Lavoro della Regione Toscana, ovvero risulti con quest'ultimo in rapporto di collegamento o controllo ai sensi dell'art. 2359 C.C., nonché facente capo, ancorché per interposta persona, alla stessa azienda;
- 3 risulti riconducibile, in rapporto ad un soggetto gestore di progetti formativi di upskilling o reskilling finanziati a valere sul Programma GOL o sul Patto per il Lavoro della Regione

Toscana, alla fattispecie di "impresa unica" così come definita dal Regolamento UE n. 1407/2013;

e in sede di orientamento specialistico propedeutico all'avviamento a formazione (Skill Gap Analysis) individui per un beneficiario del percorso 2 Upskilling o del percorso 3 Reskilling un progetto formativo a valere sul Programma GOL o sul Patto per il Lavoro realizzato da una agenzia formativa nei confronti della quale lo stesso figura in una delle condizioni di cui ai precedenti punti 1), 2), 3), deve sottoporre la sua scelta ad una valutazione di coerenza tra le risultanze dell'assessment e il patto di servizio personalizzato ed il progetto formativo a cura del CPI responsabile del patto di servizio personalizzato.

## 6. TIPOLOGIA DI ATTIVITA' AMMISSIBILI E MODALITA' DI REMUNERAZIONE

Le attività di politica attiva previste dall'Avviso dovranno essere realizzate secondo gli standard definiti all'Allegato C della deliberazione del Commissario Straordinario dell'ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e ss.mm.ii e nel rispetto di quanto previsto nel PAR GOL della Regione Toscana, approvato con DGR n. 302 del 14 marzo 2022 e aggiornato con DGR n. 1440 del 04 dicembre 2023, come di seguito specificato:

### Attività a processo

Massimali riconosciuti per tipologia percorso/attività:

	<b>LEP E "Orientamento specialistico"</b>	<b>LEP F1 "Accompagnamento al lavoro"</b>	<b>LEP F2 "Attivazione del tirocinio"</b>
<b>Percorso 1 – Reinserimento occupazionale</b>	Max 6 h + max 3 ore per attività di avviamento a formazione	Max 10 h	Max 10 h
<b>Percorso 2 – Upskilling</b>	Max 6 h + max 6 ore per attività di avviamento a formazione	Max 10 h	Max 10 h
<b>Percorso 3 – Reskilling</b>	Max 10 h + max 9 ore per attività di avviamento a formazione	Max 15 h	Max 10 h

Nell'ambito delle prestazioni "E Orientamento specialistico" e "F1 Accompagnamento al lavoro", nei limiti del minimo di 1/h e massimo di 2/h di durata, le attività possono essere svolte in modalità "di gruppo", per le quali sono riconosciute UCS a processo per un importo pari a € 82,27 h/servizio. Come disposto dalla Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 13 del 18/12/2023, gli standard di durata sono riferiti ad un periodo di 12 mesi dalla sottoscrizione del Patto di servizio, decorsi i quali le prestazioni sono ripetibili con il medesimo standard in capo allo stesso beneficiario disoccupato, al fine di assicurare continuità nella presa in carico.

Nell'ambito delle prestazioni "F1 Accompagnamento al lavoro", l'assistenza intensiva per l'accompagnamento al lavoro per i percorsi P1, P2 e P3 può essere programmata su un periodo semestrale. Nel caso non abbia prodotto un esito occupazionale al termine del semestre, la prestazione è ripetibile, ferma restando una durata massima della remunerazione a processo nei 12

mesi dalla sottoscrizione del Patto di servizio non superiore a quanto previsto per P4. Restano fermi i massimali per la parte a risultato di cui alla Tabella F3.

**Attività a risultato**

Massimali riconosciuti per tipologia di attività:

	<b>Percorso 1- Reinserimento occupazionale</b>	<b>Percorso 2- Upskilling</b>	<b>Percorso 3 - Reskilling</b>
<b>Attivazione/promozione del tirocinio</b>	€ 215, 00	€ 322,50	€ 430,00
<b>Tipologia contrattuale</b>			
Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello	€ 1213, 10	€ 1750,60	€ 2088,44
Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato $\geq$ 12 mesi	€ 675, 60	€ 998,10	€ 1120,90
Contratto a tempo determinato 6-12 mesi	€ 245,60	€ 460,60	€ 475, 90

I massimali riconosciuti per tipologia contratto, sono stabiliti per contratti di lavoro full time e includono i contratti di somministrazione, anche a tempo indeterminato e il contratto di lavoro domestico.

Il risultato di inserimento lavorativo **non è** riconosciuto in caso di:

- instaurazione di un rapporto di lavoro attraverso contratti di lavoro intermittente, con o senza obbligo di disponibilità, ancorché stipulati a tempo indeterminato;
- instaurazione di un contratto di lavoro in enti pubblici a seguito di concorso o procedura selettiva.

In caso di contratti di lavoro a tempo parziale, l'importo da riconoscere sarà pari all'ammontare previsto per il contratto in questione, moltiplicato per la percentuale di part-time.

**Continuità nell'assistenza ai beneficiari**

Qualora alla data di pubblicazione del presente Avviso non siano decorsi 12 mesi dalla presa in carico presso i Soggetti Esecutori in attuazione dell'Avviso pubblico n. 1, approvato con Decreto Dirigenziale n. 13562 del 07/07/2022, i beneficiari possono ricevere gli interventi dei LEP E "Orientamento specialistico" e LEP F1 "Accompagnamento al lavoro" secondo le nuove soglie massime di durata previste dal presente avviso.



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/02/2024** (punto N 44)

Delibera N 209 del 26/02/2024

*Proponente*

ALESSANDRA NARDINI  
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Gabriele GRONDONI

*Direttore* Francesca GIOVANI

*Oggetto:*

FSE+ 2021-2027 - Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi just in time per l'occupabilità e modalità per la formazione di un Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili alla formazione just in time. Integrazione risorse DGR 77 del 30.01.2023

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

*Assenti*

Leonardo MARRAS

ALLEGATI N°0

**STRUTTURE INTERESSATE**

*Denominazione*

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Vista la DGR n. 78 del 3 febbraio 2020 che approva il Quadro strategico regionale per uno sviluppo sostenibile e equo per il periodo di Programmazione comunitaria 21-27;

Vista la Decisione n. 38 del 26 luglio 2021 che approva le linee strategiche e le priorità d'intervento della nuova programmazione europea 2021 – 2027;

Vista la Deliberazione di G.R. n. 367 del 6/04/2022, con la quale sono state approvate le proposte dei Programmi Regionali: Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021/2027, con la quale si è aperta la fase di negoziato a livello comunitario e nazionale al fine di giungere alla definizione del testo finale del Programma e sono state designate le autorità del Programma;

Con decisione di esecuzione della CE (2022) 4787 del 15 luglio 2022, è stato approvato e poi il 19 luglio 2022 firmato e adottato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Vista la DGR n. 1016 del 12 settembre 2022 Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n.6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;

Visti i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027 della Regione Toscana approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma il 18/11/2022;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19/12/2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 4 del 29/11/2021 che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure anti-frode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;

Dato atto che l'Attività 1.a.10 "Formazione per disoccupati" del PR Toscana FSE+ 2021-2027 è in continuità con la passata programmazione FSE 2014/2020 e che pertanto risultano applicabili le norme di Gestione e Controllo approvate con la sopra citata Decisione 4/2016 e ss.mm.ii., nelle more dell'approvazione del Sistema di Gestione e Controllo da parte del competente settore regionale per il nuovo settennato di programmazione;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 881 del 01/08/2022 che ai sensi dell'Articolo 17 comma 1, della LR 32/2002 ss.mm.ii., approva le "Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, con particolare riferimento al Progetto regionale 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza", Obiettivo 3 "Favorire lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità";

Vista la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro." e ss.mm.ii. e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1407/2016 e ss.mm.ii, che approva il "Disciplinare del Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione – Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica", come previsto dall'art. 71 del d.p.g.r. 47/R/2003, in particolare le disposizioni transitorie;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e ss.mm.ii avente per oggetto "Approvazione del Disciplinare per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze" previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1420 del 27.12.2021 e ss.mm.ii recante "Deliberazione della Giunta regionale n. 731/2019 e smi avente ad oggetto "Indirizzi regionali per il riconoscimento delle attività formative nell'ambito del sistema regionale delle competenze L.R. n.32/2002 art. 17 comma 2." Ulteriore Modifica ";

Vista la DGR n. 77 del 30.01.2023 che approva gli "Elementi essenziali per l'adozione dell'Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi just in time per l'occupabilità e modalità per la formazione di un elenco degli enti formativi che si rendono disponibili alla formazione just in time" e prenota 3.000.000,00 di euro per il finanziamento di tale attività;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 5107 del 14/03/2023 con il quale si approva l'Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi just in time per l'occupabilità e modalità per la formazione di

un Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili alla formazione just in time, successivamente modificato con il DD n. 6321 del 28/03/2023 e con DD 16589 del 28/07/2023;

Visto che per finanziare le domande presentate fino alla scadenza del 31 dicembre 2023 sono stati già assunti impegni per € 2.416.200,00 e sono in corso di impegno ulteriori € 40.000,00 euro, per un totale pari a € 2.456.200,00;

Visto che, in considerazione del possibile esaurimento delle risorse dovuto all'elevato numero di domande ricevute, con DD 562 del 12.01.2024 si è provveduto a chiudere l'avviso a partire dalla data 01/02/2024 e permettendo, quindi, la presentazione delle domande fino alla mezzanotte del 31/01/2024;

Dato atto che alla scadenza del 31/01/2024 sono state presentate n. 236 domande, per un importo complessivo richiesto pari a 977.500,00 euro;

Ritenuto opportuno garantire la possibilità di finanziare tutte le richieste ricevute dagli utenti del Centro per l'Impiego che risultano selezionati da aziende del territorio e hanno le caratteristiche per essere assunti in seguito alla realizzazione di un percorso formativo necessario ad acquisire le competenze mancanti per il profilo professionale individuato e ad avviare, quindi, il rapporto di lavoro, destinando ulteriori 433.700,00 euro alle attività dell'Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi just in time per l'occupabilità e incrementando, a tal fine, le prenotazioni assunte con la citata DGR n. 77 del 30.01.2023;

Dato atto che la copertura finanziaria dell'importo di 433.700,00 euro, a fronte degli oneri previsti per coprire le succitate attività, è assicurata a valere sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2024-2026, relativamente alle risorse del PR FSE+ 2021-2027 Attività 1.a.10 "Formazione per disoccupati", secondo la seguente articolazione:

*Esercizio 2024*

- € 173.480,00 - cap. 64129 (quota UE 40%) – stanziamento PURO, incremento prenotazione n. 202371/2024;

- € 182.154,00 - cap. 64130 (quota Stato 42%) – stanziamento PURO, incremento prenotazione n. 202372/2024;

- € 78.066,00 - cap. 64131 (quota RT 18%) – stanziamento PURO, incremento prenotazione n. 202373/2024;

Vista la Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024-2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 08/01/2024 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 15 febbraio 2024;

**A VOTI UNANIMI**

**DELIBERA**

1. di integrare, per le motivazioni espresse in narrativa, le risorse destinate al finanziamento delle attività dell'Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi just in time per

l'occupabilità, incrementando, a tal fine, per complessivi 433.700,00 euro le prenotazioni assunte con la citata DGR n. 77 del 30.01.2023;

2. di destinare l'importo di 433.700,00 euro, a fronte degli oneri previsti per la copertura delle succitate attività, a valere sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2024-2026, relativamente alle risorse del PR FSE+ 2021-2027 Attività 1.a.10 "Formazione per disoccupati", secondo la seguente articolazione:

*Esercizio 2024*

- € 173.480,00 - cap. 64129 (quota UE 40%) – stanziamento PURO, incremento prenotazione n. 202371/2024;

- € 182.154,00 - cap. 64130 (quota Stato 42%) – stanziamento PURO, incremento prenotazione n. 202372/2024;

- € 78.066,00 - cap. 64131 (quota RT 18%) – stanziamento PURO, incremento prenotazione n. 202373/2024;

3. di dare, infine, atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli art. 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente  
Gabriele GRONDONI

Il Direttore  
Francesca GIOVANI



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/02/2024** (punto N 45)

Delibera N 210 del 26/02/2024

*Proponente*

ALESSANDRA NARDINI  
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Maria Chiara MONTOMOLI

*Direttore* Francesca GIOVANI

*Oggetto:*

Approvazione "Linee generali per la realizzazione di percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR n. 4/2014 - annualità formativa 2024/2025" .

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

*Assenti*

Leonardo MARRAS

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	ALLEGATO A Linee generali per la realizzazione dei percorsi IeFP IV anno realizzati dagli organismi formativi annualità 2024/25

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i> DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO
--

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 1*

**A**      *ALLEGATO A Linee generali per la realizzazione dei percorsi IeFP IV anno  
realizzati dagli organismi formativi annualità 2024/25  
065cd50e91b7d7111b6304e2fbe432ad2c28689fa9bee1ffe298f8e309be134b*

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti i seguenti atti:

- . Decreto legislativo n. 76 del 15.04.2005 recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- . Decreto legislativo n. 226 del 17.10.2005 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
- . Legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) e in particolare dell'art. 1, commi 622, 624, 632 e successivo DM n. 139/2007 concernente l'obbligo d'istruzione;
- . Legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- . Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;
- . Decreto legislativo n. 61 del 13.04.2017 recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- . Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 17 maggio 2018 di recepimento dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano l'8 marzo 2018, repertorio atti n. 64/CSR, riguardante i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema di istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;
- . Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 maggio 2018, n. 427, di recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Re. Atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- . Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni del 28 ottobre 2004 tra il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi;
- . Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 luglio 2020, n. 56, di recepimento dell'Accordo, Repertorio Atti n.155/CSR del 1 agosto 2019, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- . Accordo, Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9 del 18 dicembre 2019, fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

- . Intesa in Conferenza Stato-Regioni del 10 settembre 2020 sullo schema di decreto ministeriale per la rimodulazione dell'Allegato 4 al Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 92 del 2018, concernente la tabella di correlazione tra le qualifiche e i diplomi di IeFP e gli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'IP, resa necessaria dall'adozione, con l'Accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2019, del nuovo Repertorio nazionale delle figure di IeFP;
- . Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 gennaio 2021 che recepisce le Linee guida di cui al decreto legislativo n. 13/2013, consentendo l'attivazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze;
- . Decreto del Ministro dell'istruzione del 7 gennaio 2021 di recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni, Repertorio Atti n. 156 del 10 settembre 2020, che integra la disciplina dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale di IeFP e viceversa;
- . D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato.
- . Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- . Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- . Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- . Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- . Programma di Governo 2020-2025 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020;
- . Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27.07.2023;
- . Documento di economia e finanza regionale DEFR 2024 approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 60 del 27.07.2023;
- . Nota di aggiornamento al DEFR 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, con particolare riferimento al Progetto Regionale 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" - Obiettivo 2 "Sostenere il passaggio dalla scuola al lavoro".
- . Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27 dicembre 2016 e ss.mm.ii. che approva il disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii.;
- . Deliberazione della Giunta Regionale 610/2023 recante "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii.;
- . Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e s.m.i che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- . Delibera della Giunta Regionale n. 1500 del 18/12/2023 recante "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione modifiche al documento riepilogativo sulle Opzioni di

Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” con la quale l’ADG recepisce i nuovi importi stabiliti dal citato Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione Europea del 7 luglio 2023;

- Delibera della Giunta Regionale n. 342 del 16/03/2020 di recepimento degli Accordi Stato-regioni sui percorsi IeFP del 1/08/2019 e del 18/12/2019 riguardanti le modifiche del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l’aggiornamento degli standard minimi sulle competenze, i modelli di attestazione e la tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali;

Preso atto che:

- le Delibere della Giunta Regionale n. 605 del 29/05/2023 e n. 875 del 24/07/2023 hanno prenotato risorse per un importo totale pari a 899.250,00 Euro, a valere sulle risorse assegnate alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 “Obbligo di frequenza di attività formative”, per il finanziamento dell’Avviso di progetti IeFP di IV anno realizzati dagli organismi formativi accreditati nell’ambito “obbligo d’istruzione” per l’annualità 2023/24;

- con il Decreto Dirigenziale n. 12804 del 8/06/23 è stato approvato l’Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di IeFP di IV anno realizzati dagli organismi formativi accreditati nell’ambito “obbligo di istruzione” per l’annualità 2023/24 e con il Decreto Dirigenziale n. 18846 del 29/08/2023 sono stati assunti gli impegni di spesa per un importo complessivo di 899.250,00 Euro;

- il Decreto Dirigenziale n. 22023 del 11/10/2023 ha effettuato uno switch tra le suddette risorse impegnate a valere sui fondi statali ex Legge 144/1999 art. 68 “Obbligo di frequenza di attività formative” e le risorse PNRR, assegnate alla Regione Toscana con il Decreto Direttoriale n. 120/2023, effettuando una riduzione delle risorse statali ed un successivo impegno con le risorse PNRR e, a seguito del suddetto switch, sono residue risorse prenotate sui capitoli 62078 e 62375 dell’annualità 2024 del bilancio regionale 2024-2026, per un totale di Euro 539.550,00;

Dato atto che l’avviso pubblico approvato con DD n. 12804/2023 risulta concluso, in quanto presentava una sola scadenza per la presentazione delle domande, fissata al 12 luglio 2023, e che non sono previsti scorrimenti di graduatoria, in quanto tutti i progetti che avevano presentato domanda sono stati finanziati;

Ritenuto pertanto necessario, al fine di destinare risorse all’Avviso pubblico di cui alla presente Deliberazione, provvedere alla riduzione delle seguenti prenotazioni di spesa:

Capitolo	Tipologia stanziamento	N. prenotazione	Annualità	Importo da ridurre
62078	PURO	20231098	2024	149.250,00
		20231099	2024	286.345,00
		20231498	2024	50.000,00
62375	PURO	20231100	2024	53.955,00
<b>TOTALE</b>				<b>539.550,00</b>

Ritenuto opportuno procedere all’approvazione del documento “Linee generali per la realizzazione dei percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell’ambito “obbligo d’istruzione” ed elementi essenziali per l’apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della decisione gr n. 4/2014 – annualità formativa 2024/2025, di cui all’allegato A), parte integrante e sostanziale della presente delibera;

Ritenuto pertanto di destinare risorse per un importo complessivo di Euro 2.295.630,00 a valere sui Fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 “Obbligo di frequenza di attività formative” - per l’attuazione dell’Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" ed elementi essenziali – annualità formativa 2024/2025, assumendo le prenotazioni di spesa sui capitoli del bilancio regionale 2024-2026, per gli importi e le annualità come di seguito specificato:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Annualità			Totale
		Prenotazioni da ridurre 2024	2024	2025	
62078	PURO	485.595,00	1.280.840,00	475.240,00	<b>2.241.675,00</b>
62375	PURO	53.955,00	0,00	0,00	<b>53.955,00</b>
		<b>539.550,00</b>	<b>1.280.840,00</b>	<b>475.240,00</b>	<b>2.295.630,00</b>

Considerato che l'importo delle risorse destinate al finanziamento dell'Avviso potrà essere aumentato a seguito di economie e nuove assegnazioni da parte del MLPS anche in relazione allo stanziamento delle risorse previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema Duale";

Dato atto che, prima dell'assunzione dei successivi impegni di spesa, dovranno eventualmente essere predisposte le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa, ai fini della corretta classificazione economica della spesa in esito alla graduatoria derivante dal suddetto avviso pubblico ed alla natura dei soggetti beneficiari ammessi alla presentazione dei progetti;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia ed all'esecutività delle variazioni di bilancio in via amministrativa sopra indicate;

Ritenuto inoltre necessario:

- dare mandato al Dirigente responsabile per materia ad adottare, in coerenza con gli elementi essenziali approvati con la presente delibera, il successivo Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di IV anno IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - annualità 2024/25, a valere sulle risorse assegnate alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative";
- dare atto che qualora si rendessero libere e disponibili ulteriori risorse dei fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, esse saranno destinate allo scorrimento delle graduatorie dei progetti risultati finanziabili applicando i criteri dettagliatamente descritti nell'allegato A alla presente delibera;

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente;

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovani;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Vista la Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024-2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 08/01/2024 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026.

Dato atto della informativa nei confronti della V Commissione consiliare, come disposto dall'art. 13 bis, comma 3 bis della L.R. 32/2002;

Viste le comunicazioni date alla Commissione regionale permanente tripartita nella seduta tecnica del 26/01/2024 e politica del 05/02/24;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 15/02/2024;

A VOTI UNANIMI,

DELIBERA

1. di procedere, per le motivazioni espresse in narrativa, alla riduzione delle prenotazioni di spesa assunte, come di seguito specificato:

Capitolo	Tipologia stanziamento	N. prenotazione	Annualità	Importo da ridurre
62078	PURO	20231098	2024	149.250,00
		20231099	2024	286.345,00
		20231498	2024	50.000,00
62375	PURO	20231100	2024	53.955,00
<b>TOTALE</b>				<b>539.550,00</b>

2. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il documento “Linee generali per la realizzazione dei percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito “obbligo d'istruzione” ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della decisione gr n. 4/2014 – annualità formativa 2024/2025, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente delibera, prevedendo risorse per un importo complessivo di Euro 2.295.630,00;
3. di destinare l'importo di Euro 2.295.630,00 per l'attuazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di IV anno IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito “obbligo d'istruzione” - annualità 2024/25, a valere sulle risorse assegnate alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 “Obbligo di frequenza di attività formative”, assumendo le corrispondenti prenotazioni di spesa sui capitoli del bilancio regionale, per gli importi e le annualità come di seguito specificato:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Annualità			Totale
		Prenotazioni da ridurre 2024	2024	2025	
62078	PURO	485.595,00	1.280.840,00	475.240,00	<b>2.241.675,00</b>
62375	PURO	53.955,00	0,00	0,00	<b>53.955,00</b>
		<b>539.550,00</b>	<b>1.280.840,00</b>	<b>475.240,00</b>	<b>2.295.630,00</b>

4. di dare atto che, prima dell'assunzione dei successivi impegni di spesa, dovranno eventualmente essere predisposte le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa,

ai fini della corretta classificazione economica della spesa in esito alla graduatoria derivante dal suddetto avviso pubblico ed alla natura dei soggetti beneficiari ammessi alla presentazione dei progetti;

5. di dare mandato al Dirigente responsabile per materia ad adottare, in coerenza con gli elementi essenziali approvati con la presente delibera, il successivo Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di IV anno IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - annualità 2024/25, a valere sulle risorse assegnate alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative" e i successivi provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione della presente delibera;
6. di dare atto che qualora si rendessero libere e disponibili ulteriori risorse dei fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, esse saranno destinate, previa Delibera di Giunta, allo scorrimento delle graduatorie dei progetti risultati finanziabili applicando i criteri dettagliatamente descritti nell'allegato A alla presente delibera;
7. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
MARIA CHIARA MONTOMOLI

LA DIRETTRICE  
FRANCESCA GIOVANI

**Allegato A**

**LINEE GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI IV ANNO DI  
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) REALIZZATI DAGLI  
ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI NELL'AMBITO "OBBLIGO  
D'ISTRUZIONE" ED ELEMENTI ESSENZIALI PER L'APERTURA DELLE  
PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA AI SENSI DELLA DECISIONE GR N. 4/2014  
- ANNUALITÀ FORMATIVA 2024/25**

**1. PREMESSA**

Le presenti linee generali forniscono le indicazioni sulle modalità di attuazione dell'offerta formativa regionale di IeFP relativa ai percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per l'anno scolastico e formativo 2024/25.

Nell'ottica di integrazione e completamento dell'offerta di IeFP in regione Toscana, con la presente delibera si intende dare continuità a quanto già sperimentato con la precedente DGR n. 605 del 29/05/2023, che istituiva per la prima volta un finanziamento a favore degli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "Obbligo di istruzione" per la realizzazione di percorsi IeFP di IV anno per l'annualità scolastica e formativa 2023/24, in modo da consentire la prosecuzione degli studi agli allievi/e che, dopo aver ottenuto la qualifica professionale al termine di un percorso triennale di IeFP, intendano completare il percorso di studi con il raggiungimento del diploma di Tecnico.

I percorsi che si intendono finanziarie saranno pertanto destinati ai giovani che conseguiranno una qualifica professionale di III livello EQF nell'anno scolastico e formativo 2023/24 o che l'abbiano già conseguita nelle annualità precedenti e che intendano proseguire il percorso di studi acquisendo un certificato di qualifica professionale di IV livello EQF con valore di Diploma professionale.

L'offerta IeFP di IV anno proposta si colloca in continuità con i 23 percorsi triennali di IeFP realizzati dalle agenzie formative accreditate che si concluderanno nell'annualità formativa 2023/24, al fine di dare continuità ai percorsi di studi intrapresi nell'annualità 2021/22 grazie al finanziamento del relativo Avviso pubblico approvato in attuazione della DGR n. 987 del 27 luglio 2020.

La modalità di realizzazione di tali percorsi, che prevede una quota di ore formative da realizzarsi in alternanza rafforzata, si pone in coerenza con le tipologie di percorsi di IeFP ammissibili a finanziamento nell'ambito dell'Investimento 1.4 "Sistema Duale" della Missione 5 – Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e nell'attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" - Priorità 4 "Occupazione giovanile" del PR FSE+ Toscana periodo 2021-2027, nonché dei fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di cui alla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative".

Tuttavia, per la natura aggiuntiva di tale offerta formativa rispetto ai percorsi di IeFP già presenti sul territorio regionale nelle annualità precedenti e per il target di destinatari cui si rivolge, l'Avviso sarà finanziato prioritariamente con le risorse stanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

compatibilmente con la tempistica degli stanziamenti ministeriali previsti per l'annualità finanziaria 2023 del PNRR.

Considerata l'offerta di IeFP già presente in Toscana, come per i percorsi triennali, anche l'offerta formativa di IV anno realizzata dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo di istruzione" si configura in modo complementare rispetto a quella realizzata dagli Istituti Professionali (IP), in modo da formare una offerta di IeFP unitaria, diversificata e diffusa su tutto il territorio regionale.

L'unitarietà è assicurata dai seguenti elementi e finalità comuni a tutti i percorsi di IeFP realizzati nel territorio regionale:

- conseguimento da parte degli iscritti/e delle unità di competenza previste per l'obbligo di istruzione, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007;
- conseguimento di una qualifica professionale del "Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali" di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/19, indicate nell'allegato 1 alle presenti Linee generali;
- rispetto, nella progettazione e realizzazione dei percorsi, dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR n. 988/2019 e s.m.i. per quanto applicabile;
- realizzazione delle attività educative e formative da parte di personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento e da esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno 5 anni nel settore professionale di riferimento (ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 226/2005);
- realizzazione degli esami finali in conformità alla disciplina regionale, di cui alla DGR n. 988/2019 e s.m.i., all'Accordo Stato-Regioni del 20/02/2014 in tema di esami conclusivi dei percorsi di IeFP e a quanto disciplinato con apposito decreto dirigenziale;
- rilascio delle relative qualifiche professionali con valore di diploma professionale e delle certificazioni delle competenze (comprese le attestazioni intermedie), in coerenza con i modelli e le relative note di compilazione di attestato finale e intermedio definite negli Allegati all'Accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2019;
- corrispondenza delle qualifiche professionali di operatore e di tecnico con i livelli III e IV del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008.

## **2. PERCORSI IeFP DI IV ANNO REALIZZATI DAGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI NELL'AMBITO "OBBLIGO D'ISTRUZIONE"**

### **2.1. Inquadramento**

La programmazione dei percorsi formativi di IV anno di IeFP realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito dell'obbligo d'istruzione si colloca nel sistema complessivo dell'offerta regionale IeFP in linea con l'accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale IeFP" siglato il 24 settembre 2015, con le seguenti specifiche finalità:

- concorrere a garantire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale;
- favorire il successo scolastico e formativo e ridurre la dispersione scolastica;
- facilitare le transizioni tra il sistema della formazione professionale e il mondo del lavoro, anche attraverso la promozione di modalità di apprendimento ed esperienze in contesti lavorativi;
- fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori.

La realizzazione dei percorsi si muove nell'ambito della normativa nazionale vigente, sia in relazione ai saperi e alle competenze di cui al DM n. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", sia in relazione ai livelli minimi delle prestazioni definiti dal D. Lgs. 226/2005, con riferimento alla formazione nei percorsi di IeFP.

Con l'Avviso relativo ai percorsi di IV anno realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito dell'obbligo d'istruzione nella annualità 2024/25 si intende inoltre valorizzare l'offerta di IeFP delle agenzie formative in coerenza con il Documento di Programmazione della Missione 5 - Investimento 1.4 "Sistema Duale" del PNRR per l'anno finanziario 2022, di cui alla DGR n. 1245 del 23/10/2023.

## **2.2 Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti IeFP di IV anno realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" Annualità 2024/25**

<b>Descrizione delle finalità dell'intervento</b>	I percorsi formativi IeFP di IV anno sono rivolti ai giovani che hanno conseguito una qualifica di III livello EQF e che, proseguendo il percorso, potranno acquisire un certificato di qualifica professionale di IV livello EQF con valore di diploma professionale.
<b>Beneficiari/Soggetti attuatori</b>	<p>I progetti formativi IeFP di IV anno per l'annualità 2024/25 possono essere presentati dagli Organismi Formativi accreditati per l'ambito "obbligo di istruzione" che abbiano in corso di svolgimento - in qualità di singolo soggetto attuatore o di capofila di raggruppamento - il terzo anno di un percorso triennale di IeFP per il conseguimento di una qualifica professionale di III livello EQF nell'anno scolastico e formativo 2023/24 finanziato a valere sull'Avviso dei percorsi triennali di IeFP approvato con DD n. 12635 del 06/08/2020.</p> <p>Ogni organismo formativo, così specificato, potrà candidare esclusivamente progetti di IV anno che si pongono in coerenza e in continuità didattica con il corrispondente percorso triennale di IeFP che terminerà nell'annualità scolastica e formativa 2023/24 sulla base del Quadro di confluenza tra le Qualifiche e i Diplomi di IeFP approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome con l'Accordo n. 19/210/CR10/C9 del 18 dicembre 2019.</p> <p>I progetti formativi di IV anno potranno essere presentati dai suddetti soggetti in qualità di singolo soggetto attuatore o di capofila di partenariato costituito o da costituire a finanziamento approvato. In quest'ultimo caso, i soggetti del partenariato devono dichiarare fin da subito l'intenzione di costituirsi in associazione, indicando nella domanda il suddetto soggetto come capofila. Complessivamente, ciascun partenariato potrà essere composto al massimo da 3 organismi formativi.</p> <p>Al momento della presentazione della domanda, tutti gli organismi formativi che richiedono il finanziamento in qualità di</p>

	<p>soggetto singolo, capofila o partner dovranno essere in regola con la normativa di accreditamento per l'ambito "obbligo di istruzione" ai sensi della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii.</p> <p>Al momento della presentazione della domanda, i locali in cui si svolgeranno le attività formative devono essere in regola con quanto previsto all'art. 4 del Disciplinare di accreditamento di cui all'Allegato A alla DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. per l'ambito "obbligo di istruzione" in attuazione del requisito II.1.4.1 del vigente Disciplinare.</p> <p>Non sarà pertanto ammesso l'utilizzo di locali temporanei (non accreditati) per lo svolgimento di attività di IeFP, con la sola eccezione delle strutture adibite allo svolgimento delle attività motorie e dei laboratori finanziati con risorse regionali e comunitarie FESR, laboratori presso le Fondazioni ITS toscane, laboratori di cui all'art. 9 comma 2 dell'Intesa Stato Regioni dell'8 marzo 2018 (con riferimento a laboratori di università, laboratori di scuole e imprese riconosciute e certificati come eccellenza da atto pubblico) o quelli di cui al Repertorio regionale dei laboratori di ricerca industriale ed applicata e dei dimostratori tecnologici presenti in Toscana:  <a href="http://www.cantieri40.it/i40/ricerca_laboratori.php">http://www.cantieri40.it/i40/ricerca_laboratori.php</a></p>
<b>Destinatari degli interventi</b>	<p>I destinatari degli interventi formativi di IV anno sono i giovani in possesso di una qualifica professionale di III livello EQF coerente con il diploma professionale conseguibile in esito al IV anno di IeFP finanziato dall'avviso sulla base del Quadro di confluenza tra le qualifiche e i diplomi di IeFP approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome con l'Accordo del 18/12/19.</p> <p>L'iscrizione e la frequenza ai percorsi IeFP di IV anno non prevedono alcun costo a carico degli allievi/e e sono completamente gratuite.</p>
<b>Durata dell'Avviso pubblico</b>	<p>La scadenza per la presentazione dei progetti di IeFP a valere sull'Avviso dei percorsi di IV anno realizzati nell'annualità scolastica e formativa 2024/25 sarà fissata nel mese di marzo 2024.</p>
<b>Indicazione della tipologia degli interventi finanziabili e delle spese ammissibili nonché degli eventuali massimali di spesa dei beneficiari</b>	<p>I progetti formativi dovranno essere progettati e realizzati utilizzando la modalità didattica dell'alternanza rafforzata nel rispetto degli standard nazionali previsti dalle "Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità DUALE" del PNRR e dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– avere una durata annuale complessiva di 990 ore;</li> <li>– prevedere una durata dell'alternanza rafforzata compresa tra il 30% e il 50% della durata complessiva del percorso,</li> </ul>

	<p>da svolgere in modalità di stage o di apprendistato di I livello, ai sensi del D.Lgs. 81/2015, presso una impresa del territorio, localizzata nel SLL in cui si svolge il percorso o in uno dei SLL con esso confinanti, a cui possono concorrere, nel limite massimo del 20% delle predette percentuali, le attività di alternanza simulata;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– prevedere 10 ore, all'interno della formazione di base, destinate alle attività di accompagnamento (iniziale, in itinere e finale), di cui almeno 2 ore per le attività di accompagnamento individuale;</li> <li>– prevedere il rilascio di certificato di qualifica professionale di IV livello EQF con valore di Diploma professionale per una delle figure di Tecnico indicate nel Repertorio nazionale recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020.</li> </ul> <p>Il riferimento per le competenze di Base di IV livello EQF è l'Allegato 4 dell'Accordo Stato-Regioni del 1° agosto 2019, mentre le competenze Tecnico-professionali dovranno fare riferimento alle schede delle singole figure di Tecnico contenute nell'Allegato 2 al medesimo Accordo.</p> <p>La progettazione del percorso può prevedere la presenza di formazione a distanza (FAD), purché strettamente integrata all'attività formativa d'aula, assistita da tutor e in percentuale non superiore al 5% della durata del percorso al netto del periodo di stage/alternanza scuola-lavoro.</p> <p>I percorsi formativi dovranno inoltre avere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– essere progettati nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR n. 988/2019 e ss.mm.ii. per quanto applicabile;</li> <li>– essere progettati per una delle figure nazionali di Tecnico indicate nel Repertorio nazionale delle figure di riferimento per i Diplomi professionali di cui all'Accordo Stato-Regioni dell'1/08/2019, recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020.</li> </ul> <p>In relazione alle modalità di realizzazione delle attività formative e alla loro durata, il Settore regionale competente potrà prevedere disposizioni derogatorie a quanto indicato nel presente paragrafo nel caso di nuove disposizione relative all'emergenza epidemiologica Covid-19.</p>
<b>Risorse disponibili</b>	I progetti sono finanziati a valere sui fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività

	<p>formative”.</p> <p>L'importo delle risorse previste per i percorsi di IV anno che si intendono finanziare a valere sull'annualità scolastica e formativa 2024/25 è quantificato complessivamente in <b>2.295.630,00 Euro</b>.</p> <p>L'importo delle risorse destinate al finanziamento dell'Avviso potrà essere integrato e/o sostituito con ulteriori risorse statali o con le risorse assegnate alla Toscana nell'ambito della Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 “Sistema Duale” del PNRR, in un'ottica di non sovrapposizione e complementarità, a seguito dell'approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del decreto di assegnazione delle risorse per l'anno finanziario 2023 e previa Delibera di Giunta, o utilizzando le economie che eventualmente si realizzino sulla medesima linea di finanziamento del PNRR sulle risorse stanziare per l'anno finanziario 2022.</p> <p>L'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.</p>
<b>Modalità di rendicontazione</b>	<p>Il costo totale di ciascun percorso IeFP di IV anno è definito in base al numero di allievi/e del percorso, applicando le Unità di Costo Standard (UCS) europee recepite dalla DGR n. 1500 del 18/12/2023, che ha modificato la DGR n. 507/2023, corrispondenti ad una UCS allievo/anno di <b>6.654,00 Euro</b> ad allievo.</p> <p>Ciascun percorso di IV anno dovrà essere progettato con un numero di iscritti previsto di <b>15</b> allievi/e, corrispondente a un contributo totale assegnabile a ciascun progetto finanziato pari a <b>99.810,00 Euro</b>.</p> <p>Il relativo contributo espresso in UCS sarà riconosciuto annualmente per ciascun allievo/a che ha frequentato il percorso per un numero di ore pari ad almeno il 75% della sua durata annuale, pari a 990 ore.</p> <p>Il riconoscimento dell'UCS sarà assicurato anche a fronte di una percentuale di frequenza inferiore al minimo previsto nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ritiri prima del termine per cogliere una opportunità di lavoro o per accedere a un diverso percorso di istruzione e/o formazione;</li> <li>• partecipazione inferiore al minimo previsto per specifiche motivazioni documentate e/o certificate quali, a titolo esemplificativo, malattia, grave infortunio, gravi situazioni familiari, provvedimenti restrittivi dell'Autorità giudiziaria, trasferimento ad altra residenza.</li> </ul> <p>Al termine del percorso, nel caso in cui gli iscritti/e che abbiano</p>

	<p>frequentato almeno il 75% della durata annuale del percorso siano in numero superiore a 15, sarà riconosciuto un contributo aggiuntivo per ciascun iscritto/a oltre il quindicesimo, pari a <b>6.654,00</b> Euro ad allievo/a, fino ad un massimo di tre allievi/e a percorso.</p> <p>In caso di iscrizione al percorso di allievi/e con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, al soggetto attuatore sarà riconosciuto un ulteriore contributo aggiuntivo, fino ad un numero massimo di 3 allievi/e, per la realizzazione di attività individualizzate di sostegno e supporto.</p> <p>Il relativo contributo aggiuntivo è quantificato applicando le Unità di costi standard (UCS) stabilite dalla DGR n. 1500 del 18/12/2023, che ha modificato la DGR n. 507/2023, in relazione al costo di ciascuna ora di attività aggiuntiva di docenza e/o tutoraggio svolta per singolo allievo/a con disabilità, pari ad un importo di 45,00 Euro ora/allievo, fino ad un massimo di 100 ore annue per allievo.</p>
<p><b>Individuazione dei criteri di valutazione delle richieste di finanziamento con la predeterminazione delle priorità, delle premialità e dei punteggi da assegnare ad ogni parametro</b></p>	<p>I progetti presentati sono sottoposti a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicate nell'avviso.</p> <p>I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione tecnica e saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse disponibili in base all'ordine di punteggio totale ottenuto sui seguenti criteri:</p> <p><b>1) Qualità e coerenza progettuale (max 60 punti)</b></p> <p>a. Chiarezza espositiva, completezza ed univocità delle informazioni fornite, coerenza interna dell'articolazione del progetto in fasi e attività specifiche, della durata delle attività e degli obiettivi formativi e progettuali, congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie adottate di livello sufficiente ai fini della finanziabilità del progetto (max 60 punti).</p> <p><b>2) Innovazione, risultati attesi, sostenibilità e trasferibilità (max 30 punti)</b></p> <p>a. Risultati attesi in termini di capacità di raggiungimento del target relativo agli allievi potenzialmente iscrivibili al IV anno in base al numero di allievi frequentanti la classe terza del corrispondente percorso triennale di IeFP in corso di svolgimento nell'annualità 2023/24, risultante dal Registro Elettronico del Corso (REC) alla data del 30/04/2024 (max 30 punti).</p>

**3) Soggetti coinvolti (max 4 punti)**

a. Esperienza del soggetto proponente unico o capofila del partenariato maturata con riferimento alla corrispondente Qualifica professionale proposta nell'ambito dei percorsi triennali di IeFP avviati nell'annualità formativa 2019/20 come capofila o come partner (max 2 punti);

a. Esperienza del soggetto proponente unico o capofila del partenariato maturata con riferimento alla corrispondente Qualifica professionale proposta nell'ambito dei percorsi triennali di IeFP avviati nell'annualità formativa 2020/21 come capofila o come partner(max 2 punti).

**4) Priorità e principi orizzontali (max 6 punti)**

a. Parità di genere, non discriminazione e rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, mediante azioni specifiche o innovative atte ad assicurare le pari opportunità tra uomini e donne in termini di sensibilizzazione, informazione, promozione, accesso e frequenza del percorso con riferimento alla composizione di genere degli iscritti alla terza classe del corrispondente percorso triennale di IeFP in corso di svolgimento nell'annualità 2023/24, risultante dal Registro Elettronico del Corso (REC) alla data del 30/04/2024. (max 2 punti);

b. Accessibilità per le persone con disabilità, non discriminazione e attenzione ai diritti delle persone con disabilità nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, mediante azioni specifiche o innovative atte ad assicurarne l'accessibilità e la piena partecipazione al percorso con riferimento alla presenza di allievi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 iscritti al corrispondente percorso triennale di IeFP che si concluderà nell'annualità formativa 2023/24 (max 2 punti);

c. Riduzione del divario territoriale con riferimento alla sede di erogazione del percorso ricadente nelle aree della Strategia regionale per le Aree Interne, indicati nell'elenco 4.4 di cui all'allegato A alla DGR n. 199 del 28/2/2022, o in uno dei comuni delle aree di crisi, di cui all'Allegato A alla Decisione della Giunta Regionale n. 19 del 06/02/2017, o in uno dei comuni interessati dagli eventi meteorologici eccezionali del novembre 2023, di cui all'allegato A all'Ordinanza commissariale n. 98 del 15/11/23 così come integrata con l'Ordinanza commissariale n.108 del 1/12/23 (max 2 punti).

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti.

I progetti che otterranno un punteggio inferiore a 60 punti sul criterio 1) "Qualità e coerenza progettuale" non sono finanziabili.

	<p>Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi saranno assegnati prioritariamente a favore dei progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non ancora finanziati per insufficienza di risorse, in base all'ordine decrescente di punteggio assegnato, purché abbiano raggiunto il punteggio minimo per essere considerati finanziabili, previa Delibera di Giunta.</p>
--	--

	<p>In caso di parità di punteggio si procederà al finanziamento dei progetti sulla base dell'ordine cronologico di arrivo.</p>
--	--

**Allegato 1****Elenco delle figure professionali del “Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali” e indicazioni per la progettazione in attuazione degli Accordi Stato-Regioni del 1/08/19 e del 18/12/19, così come recepiti dalla DGR n. 342/2020**

Il Repertorio nazionale dell’offerta di Istruzione e Formazione Professionale, recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020 in attuazione dell’accordo Stato-Regioni del 1/08/2019, rappresenta il riferimento per la progettazione dei percorsi IeFP triennali finalizzati al rilascio della qualifica professionale e di IV anno finalizzati al rilascio del diploma professionale.

Vi sono due tipologie di figure nazionali:

- figure nazionali prive di indirizzi;
- figure nazionali con 2 o più indirizzi.

Nel caso di figura nazionale articolata in più indirizzi, per la progettazione del percorso formativo deve essere scelto almeno un indirizzo.

Per quanto riguarda le regole di aggregazione tra gli indirizzi, associazione a indirizzi di altre figure nazionali e riferimenti agli standard regionali, si dispone quanto indicato nelle singole schede delle figure, di seguito riportate, alla voce “Modalità di progettazione del percorso”.

Lo standard della figura nazionale non può in nessun caso subire riduzioni, sia in termini di competenze che di abilità e conoscenze.

Le competenze tecnico-professionali connotative, le competenze tecnico-professionali ricorsive e comuni nonché le competenze di base, e i relativi standard formativi, sono assunti come risultati di apprendimento per il conseguimento delle qualifiche e dei diplomi professionali.

Per quanto concerne le competenze tecnico-professionali connotative, le competenze tecnico-professionali ricorsive e comuni si rinvia alle schede delle singole figure di cui all’Allegato 2 dell’Accordo CSR del 1/08/2019.

Per quanto concerne le competenze culturali di base il riferimento è l’Allegato 4 dell’Accordo CSR del 1/08/2019.

La progettazione del percorso formativo deve promuovere, in connessione con le competenze culturali di base e tecnico professionali delle Figure e dei relativi indirizzi di Qualifica e di Diploma professionale, lo sviluppo delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali di cui alle corrispondenti Competenze chiave europee ex Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, come specificate nell’Allegato 4 dell’accordo Stato-Regioni del 18/12/2019.

In relazione alla durata dei percorsi formativi si richiama il principio della “progettazione equilibrata” previsto dalla DGR 988/2019 e smi per le AdA del RRFP, che qui si applica alle competenze della figura nazionale. Pertanto non vi è un valore minimo “fisso” per ciascuna competenza di cui lo standard si compone, quanto un livello di proporzionalità tra la durata delle Unità Formative correlate a ciascuna competenza prevista dalla figura professionale nazionale.

Il principio della progettazione equilibrata si richiama solamente per le competenze tecnico-professionali, quindi per le competenze che caratterizzano la figura nazionale.

La progettazione dei percorsi quadriennali tiene conto di quanto riportato nel "Quadro di confluenza dalle figure nazionali di qualifica a quelle di diploma professionale" di cui all'Accordo Stato-Regioni del 18 dicembre 2019.

La qualifica di operatore di cui all’Accordo Stato–Regioni del 27/07/2011, come integrato con l’Accordo Stato–Regioni del 19/01/2012, per accedere a un percorso di IV anno IeFP viene

individuata tenuto conto della corrispondenza tra le figure di tale repertorio e quelle del Repertorio nazionale di cui all'accordo Stato-Regioni del 1/08/2019.

Per la progettazione dei percorsi finalizzati al rilascio di qualifiche e diplomi professionali riferite a figure regolamentate da norme di settore, il riferimento è rappresentato sia dagli standard professionali delle figure/indirizzi nazionali IeFP sia dai relativi standard professionali e formativi previsti nel Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata, come di seguito indicato.

<b>FIGURA NAZIONALE IeFP relativa ai Diplomi Professionali</b>	<b>INDIRIZZO (riferimento a profilo normato)</b>	<b>STANDARD PRESENTE NEL REPERTORIO REGIONALE DELLA FORMAZIONE REGOLAMENTATA (RRFR)</b>
Tecnico dei trattamenti estetici		ESTETISTA (ADDETTO) - Percorso formativo di specializzazione per estetista per la gestione di attività autonoma di estetica
Tecnico dell'acconciatura		ACCONCIATORE (ADDETTO) - Percorso di specializzazione abilitante all'esercizio in forma autonoma della professione di acconciatore
Tecnico meccatronico delle autoriparazioni	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici	TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI (ADDETTO) - Accordo Stato/Regioni n. 70 del 12.06.2014
Tecnico meccatronico delle autoriparazioni	Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli	TECNICO DELL'ATTIVITÀ DI CARROZZIERE (ADDETTO) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018

**Elenco delle figure per le quali può essere progettato il percorso formativo di IV anno**

<b>Figura</b>	<b>Indirizzi</b>
<b>1. TECNICO AGRICOLO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione di allevamenti</li> <li>- Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra</li> <li>- Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio</li> <li>- Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini</li> <li>- Gestione di aree boscate e forestali</li> </ul> <p>Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi.</p> <p>L'indirizzo "Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini" deve essere sempre associato ad uno dei seguenti indirizzi della stessa figura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra;</li> <li>- Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio.</li> </ul> <p>In caso di accesso all'indirizzo "Gestione di aree boscate e forestali" con qualifica di OPERATORE DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE, devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
<b>2. TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vendita a libero servizio</li> <li>- Vendita assistita</li> </ul> <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. In caso di accesso ad uno dei due indirizzi con qualifica di OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI, devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
<b>3. TECNICO DEGLI ALLESTIMENTI E DELLA PREDISPOSIZIONE DEGLI IMPIANTI NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Allestimento del sonoro</li> <li>- Allestimento luci</li> <li>- Allestimenti di scena</li> </ul> <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei tre indirizzi.</p> <p>In caso di accesso agli indirizzi "Allestimento del sonoro" e "Allestimento luci" con qualifica di OPERATORE ELETTRICO (tutti gli indirizzi indicati) e di accesso all'indirizzo "Allestimento di scena" con qualifica di OPERATORE DEL LEGNO, devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>

<b>4. TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO-SPORTIVA E DEL TEMPO LIBERO</b>	Devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.
<b>5. TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Amministrazione e contabilità</li> <li>- Gestione del personale</li> </ul> <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p>
<b>6. TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricettività turistica</li> <li>- Agenzie turistiche</li> <li>- Convegnistica ed eventi culturali</li> </ul> <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei tre indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Ricettività turistica" con qualifica di OPERATORE DELLA RISTORAZIONE indirizzo "Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande" devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
<b>7. TECNICO DEI SERVIZI DI SALA-BAR</b>	<p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale. In caso di accesso alla figura con qualifica di OPERATORE DELLA RISTORAZIONE indirizzo "Preparazione degli alimenti e allestimento piatti" devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
<b>8. TECNICO DEI SERVIZI LOGISTICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Logistica esterna (trasporti)</li> <li>- Logistica interna e magazzino</li> </ul> <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p> <p>In caso di accesso all'indirizzo "Logistica interna e magazzino" con qualifica di OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
<b>9. TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI</b>	<p>Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normativo regionale (RRFR: ESTETISTA (ADDETTO) - Percorso formativo di specializzazione per estetista per la gestione di attività autonoma di estetica).</p>
<b>10. TECNICO DEL LEGNO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Seconda trasformazione del legno e produzione di pannelli</li> <li>- Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno</li> <li>- Intarsiatura di manufatti in legno</li> <li>- Decorazione e pittura di manufatti in legno</li> </ul> <p>Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi.</p>
<b>11.TECNICO DELL'ACCONCIATURA</b>	Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: ACCONCIATORE (ADDETTO) - PERCORSO DI SPECIALIZZAZIONE ABILITANTE ALL'ESERCIZIO IN FORMA AUTONOMA DELLA PROFESSIONE DI ACCONCIATORE).
<b>12.TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Abbigliamento</li> <li>- Prodotti tessili per la casa</li> </ul> <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p>
<b>13.TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione energia elettrica</li> <li>- Produzione energia termica</li> </ul> <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p> <p>In caso di accesso all'indirizzo "Produzione energia elettrica" con qualifica di OPERATORE TERMOIDRAULICO e di accesso all'indirizzo "Produzione energia termica" con qualifica di OPERATORE ELETTRICO (entrambi gli indirizzi indicati), devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
<b>14.TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI</b>	In caso di accesso alla figura con qualifica di OPERATORE EDILE per entrambi gli indirizzi indicati devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.
<b>15.TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL FERRO E METALLI NON NOBILI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fabbricazione, montaggio, installazione di manufatti e oggetti di lattoneria</li> <li>- Lavorazione artigianale/artistica in ferro e/o altri metalli non nobili</li> </ul> <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p>
<b>16.TECNICO DELLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI</b>	Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.
<b>17.TECNICO DELLE LAVORAZIONI DI PELLETTERIA</b>	Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.

<b>18.TECNICO DELLE LAVORAZIONI TESSILI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione</li> <li>- Sviluppo prodotto</li> </ul> <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p>
<b>19.TECNICO DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno</li> <li>- Lavorazione e produzione lattiero e caseario</li> <li>- Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali</li> <li>- Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne</li> <li>- Lavorazione e produzione di prodotti ittici</li> <li>- Produzione di bevande</li> </ul> <p>Il percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi.</p>
<b>20.TECNICO DI CUCINA</b>	<p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale. In caso di accesso alla figura con qualifica di OPERATORE DELLA RISTORAZIONE indirizzo "Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande" o di OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI indirizzo "Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno" devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
<b>21.TECNICO DI IMPIANTI TERMICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impianti di refrigerazione</li> <li>- Impianti civili/industriali</li> </ul> <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Impianti di refrigerazione" con qualifica di OPERATORE ELETTRICO indirizzo "Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato" devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
<b>22.TECNICO EDILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costruzioni architettoniche e ambientali</li> <li>- Costruzioni edili in legno</li> </ul> <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p>
<b>23.TECNICO ELETTRICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Building automation</li> <li>- Impianti elettrici civili/industriali</li> </ul> <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Building automation" con qualifica di Operatore Termoidraulico, devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di</p>

	diploma.
<b>24.TECNICO GRAFICO</b>	Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.
<b>25.TECNICO INFORMATICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sistemi, reti e data management</li> <li>- Sviluppo soluzioni ICT</li> </ul> <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p>
<b>26.TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici</li> <li>- Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli</li> <li>- Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchioni</li> </ul> <p>I percorsi possono essere progettati nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- indirizzo "Manutenzione e riparazione di parti e dei sistemi meccanici ,elettrici, elettronici" con o senza indirizzo "Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchioni";</li> <li>- indirizzo "Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli" con o senza indirizzo "Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchioni";</li> </ul> <p>In nessun caso gli indirizzi "Manutenzione e riparazione di parti e dei sistemi meccanici,elettrici, elettronici" e "Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli" possono essere progettati congiuntamente.</p> <p>Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Manutenzione e riparazione di parti e dei sistemi meccanici ,elettrici, elettronici" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI (ADDETTO) - Accordo Stato/Regioni n. 70 del 12.06.2014).</p> <p>Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: RESPONSABILE TECNICO DELL'ATTIVITÀ DI CARROZZIERE (ADDETTO) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018).</p>
<b>27.TECNICO MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Modellazione e prototipazione</li> <li>- Prototipazione elettronica</li> </ul> <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.</p> <p>In caso di accesso all'indirizzo "Modellazione e prototipazione" con qualifica di OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI, OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA</p>

	<p>MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO, OPERATORE DEL LEGNO e di accesso all'indirizzo "Prototipazione elettronica" con qualifica di OPERATORE MECCANICO indirizzo "Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici" e OPERATORE ELETTRICO indirizzo "Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici", devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
<p><b>28.TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sistemi a CNC</li> <li>- Sistemi CAD CAM</li> <li>- Conduzione e manutenzione impianti</li> </ul> <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei tre indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Conduzione e manutenzione impianti" con qualifica di OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE o OPERATORE DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE, devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>
<p><b>29.TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Programmazione</li> <li>- Installazione e manutenzione impianti</li> </ul> <p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Installazione e manutenzione impianti" con qualifica di OPERATORE MECCANICO – tutti gli indirizzi ad esclusione del solo indirizzo "Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti" o con qualifica di OPERATORE ELETTRICO indirizzo "Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario", devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.</p>



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/02/2024** (punto N 46)

Delibera N 211 del 26/02/2024

*Proponente*

SERENA SPINELLI  
DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Maurizio DE ZORDO

*Direttore* Aldo IANNIELLO

*Oggetto:*

Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 - Razionalizzazione dell'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio E.R.P. e chiusura di pregressi programmi regionali ex edilizia sovvenzionata - Deliberazione C.R. n. 38 del 27 aprile 2006.

Approvazione del piano operativo di reinvestimento di economie delle risorse del L.O.D.E. Livornese al 31/12/2020, secondo stralcio degli interventi.

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

*Assenti*

Leonardo MARRAS

*ALLEGATI N°4*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	DISPONIBILITA' RISORSE LOCALIZZABILI ACCERTATE
B	Si	PIANO OPERATIVO DI REINVESTIMENTO AL 31/12/2020
C	Si	PROPOSTA DI RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLE RISORSE COMPLESSIVE
D	Si	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI ALLOGGI SFITTI

*STRUTTURE INTERESSATE*

*Denominazione*

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2  
Dlgs 33/2013

*Allegati n. 4*

- A*            *DISPONIBILITA' RISORSE LOCALIZZABILI ACCERTATE*  
*246231dfab4a4711a68ed762b1f39e78699d0f5bbb907c1bb34a140569c7fd79*
- B*            *PIANO OPERATIVO DI REINVESTIMENTO AL 31/12/2020*  
*4c95d97771f54727207a694c4d86db2d8b19b9c70bc790f7daac493f59303607*
- C*            *PROPOSTA DI RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLE RISORSE*  
*COMPLESSIVE*  
*777f817622a1bf78c1b669d7fb9630869836a90ad5aca8f0dcb447bb813319af*
- D*            *INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI ALLOGGI SFITTI*  
*3ad3836f7ba39ea5b409c94fb52304049b9b9135a107144835bcb1e7ae4121d8*

## LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato il Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 approvato con deliberazione C.R. n. 51 del 26 maggio 2004 che, all'allegato A sub lettera B, prevede l'azione "Razionalizzazione dell'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP" e stabilisce che la Giunta regionale provveda all'adozione degli atti necessari all'attuazione del Programma stesso;

Considerato in particolare che tale azione, al fine di accelerare e razionalizzare l'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP, prevede che la Giunta Regionale quantifichi le risorse disponibili attraverso i soggetti gestori ex L.R. n. 77/1998;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 49 del 24.01.2005, con la quale sono state approvate le modalità per la quantificazione di tali risorse nonché dell'effettivo stato di attuazione dei relativi interventi;

Preso atto che il Consiglio Regionale con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 38 del 27 aprile 2006, ha approvato i criteri, le modalità e i termini per l'utilizzazione delle risorse disponibili derivanti dalla cessione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica;

Rilevato che con tale atto il Consiglio Regionale ha dato mandato alla Giunta di procedere per ciascun LODE alla predisposizione dei piani operativi di reinvestimento delle risorse impegnandola a:

- a) verificare l'effettivo stato di attuazione degli interventi già autorizzati con provvedimenti regionali di utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP e conseguentemente quantificare le somme riferite agli interventi eventualmente non pervenuti all'effettivo inizio dei lavori;
- b) procedere al completamento degli atti ricognitivi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP;
- c) procedere per ciascun LODE alla predisposizione delle integrazioni al piano operativo con le risorse di cui alle lettere a) e b).

Preso atto che con Decreto Dirigenziale n° 4710 del 12.10.2006, al fine di fondare l'accertamento delle risorse e del rispetto delle modalità e termini stabiliti su univoci presupposti di certezza e di uniformità amministrativa, sono state approvate le modalità attuative e procedurali per l'attuazione della deliberazione del Consiglio regionale n° 38 del 27.4.2006 nonché la relativa modulistica;

Richiamata la propria precedente deliberazione n° 691 del 19.06.2023, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il POR di economie delle risorse del L.O.D.E. Livornese al 31/12/2020 con il primo stralcio degli interventi;

Vista la proposta di destinazione delle risorse derivanti da economie accertate relative a interventi conclusi nell'ambito di precedenti Programmi Operativi di Reinvestimento, nonché risorse da riprogrammare relative a interventi previsti in precedenti Programmi Operativi di Reinvestimento e non iniziati nei termini previsti al punto 2.4 dell'Allegato B alla delibera .C.R. 38/06, e pertanto decaduti, presentata dal soggetto gestore CASALP Spa in data 15.05.2023, sulla base delle decisioni assunte da comuni facenti parte del LODE Livornese nella riunione del 17.04.2023 ed utilizzando gli appositi

modelli “Proposta di localizzazione risorse: Mod. B/1” e “Piano operativo di reinvestimento: Mod. B/2”, ed in particolare della quota parte di risorse da destinare al ripristino di alloggi di risulta;

Dato atto che gli uffici competenti della Giunta Regionale hanno verificato l’ammissibilità della proposta sulla base del punto 2 dell’Allegato B alla D.C.R. 38/06, accertando la rispondenza della proposta alle finalità, criteri e priorità, tipologie e modalità stabiliti nelle direttive del Consiglio, ed in particolare:

- presenza di dichiarazioni dove si dia atto della sussistenza delle condizioni per l’effettivo inizio dei lavori nei termini stabiliti;
- effettiva copertura finanziaria del programma con i versamenti effettuati negli appositi conti correnti istituiti presso la sezione di tesoreria provinciale a fronte dei programmi già autorizzati in corso od in fase di avvio;

Preso atto dello stato della rendicontazione al 31/12/2022 delle risorse di che trattasi, quale risulta in sintesi nella scheda istruttoria di cui all’Allegato “A”, parte integrante della presente deliberazione;

Visto il quadro riepilogativo della ripartizione delle risorse destinate al ripristino di alloggi di risulta e la proposta di localizzazione del secondo stralcio degli interventi di cui al piano operativo di reinvestimento, quale risulta dagli allegati “B”, “C” e “D”, parti integranti della presente deliberazione;

Considerato che a sensi del punto 2.4 dell’ Allegato B alla citata delibera .C.R. 38/06 tutti gli interventi finanziati devono pervenire all’inizio dei lavori entro dodici mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) della presente delibera che approva il Piano Operativo;

Visto il parere espresso dal CD del 15/02/2024

A VOTI UNANIMI

#### **DELIBERA**

1. di prendere atto dello stato della rendicontazione delle risorse derivanti da economie accertate relative a interventi conclusi nell’ambito di precedenti Programmi Operativi di Reinvestimento, nonché risorse da riprogrammare relative a interventi previsti in precedenti Programmi Operativi di Reinvestimento e non iniziati nei termini previsti al punto 2.4 dell’ Allegato B alla delibera .C.R. 38/06, e pertanto decaduti, così come riportata nella scheda istruttoria di cui all’Allegato “A”, parte integrante della presente deliberazione;
2. di approvare il Piano Operativo di Reinvestimento delle risorse del L.O.D.E. Livornese relative alle economie da interventi conclusi nonché a interventi non iniziati nei termini e quindi decaduti - secondo stralcio, da destinare al ripristino di alloggi di risulta, quale risulta negli allegati “B” e “C” e “D”, parti integranti della presente deliberazione;
3. di subordinare l’utilizzo di tali risorse alla verifica della conformità di ciascun intervento alle norme tecnico-economiche, con le procedure di cui alla propria deliberazione n. 1195 del 19.10.1998 e le modalità di prelievo di esse sono quelle fissate con la propria deliberazione n. 1109 del 14.10.2002.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, ai sensi dell'art. 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente responsabile  
MAURIZIO DE ZORDO

Il Direttore  
ALDO IANNIELLO

**ALLEGATO A**

**LODE LIVORNESE  
P.O.R. DI ECONOMIE AL 31/12/2020  
2° STRALCIO**

**Scheda istruttoria**

<b>DISPONIBILITA' RISORSE LOCALIZZABILI ACCERTATE</b>	
	euro già versati
Rilocalizzazione economie accertate a rendicontazione finale interventi conclusi precedenti P.O.R.	3.205.465,22
Rilocalizzazione interventi non iniziati entro il termine massimo di 1 anno dalle relative D.G.R. di approvazione: LI – Corea – Isolato B P.O.R. 2016-2019 (D.G.R. 1208/2020) LI – Mercato Ortofrutticolo P.O.R. 2016-2019 (D.G.R. 1208/2020) Collesalveti Vicarello P.O.R. 2016-2019 (D.G.R. 1208/2020) Vari M.S. extra superbonus P.O.R. 2020 (D.G.R. 1308/2021)	19.168.375,96
<b>Totale localizzabile</b>	<b>20.464.508,15</b>
<b>Totale destinato al ripristino di alloggi di risulta</b>	<b>5.467.560,00</b>
Totale localizzato primo stralcio	2.190.212,38
Totale localizzato secondo stralcio	2.104.632,92
<b>Restano a disposizione per ulteriore programmazione</b>	<b>14.996.948,15</b>

## ALLEGATO B

L.O.D.E. LIVORNESE

Mod. B/2

## PIANO OPERATIVO DI REINVESTIMENTO AL 31/12/2020 (RENDICONTAZIONE AL 31/12/2022)

(punto 2.3. Allegato A alla Deliberazione C.R. n. 38 del 27 aprile 2006 concernente criteri, modalità e termini per l'utilizzazione delle risorse disponibili derivanti dalla cessione e Gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica)

## SINTESI DEGLI INTERVENTI

n° progr.	Comune LIVORNO e Collesalvetti	localizzazione	tip. int	n° all. SECONDO STRALCIO	Ripartizione risorse (allegato C)	Entità finanziaria PRIMO STRALCIO (DGR 691 del 19/06/23)	Entità finanziaria SECONDO STRALCIO (elenco allegato D)	Rendicontazione comune
1	Interventi di MS - Ripristino alloggi Vari Edifici	Livorno e Collesalvetti	MS	80	€ 4.177.088,42	€ 1.378.346,98	€ 1.648.378,54	SI
n° progr.	Zona Val Di Cecina	localizzazione	tip. int	n° all.	Ripartizione risorse (allegato C)	Entità finanziaria PRIMO STRALCIO (DGR 691 del 19/06/23)	Entità finanziaria SECONDO STRALCIO (elenco allegato D)	Rendicontazione comune
2	Interventi di MS - Ripristino alloggi Vari Edifici	Comuni di: Rosignano, Cecina, Castagneto C.cci, Bibbona, Sassetta	MS	10	€ 524.592,96	€ 265.991,72	€ 241.976,54	SI
n° progr.	Zona Val Di Cornia	localizzazione	tip. int	n° all.	Ripartizione risorse (allegato C)	Entità finanziaria PRIMO STRALCIO (DGR 691 del 19/06/23)	Entità finanziaria SECONDO STRALCIO (elenco allegato D)	Rendicontazione comune
3	Interventi di MS - Ripristino Alloggi Vari Edifici	Comuni di: Piombino, Campiglia M.ma, San Vincenzo, Suvereto	MS	14	€ 669.635,46	€ 454.759,43	€ 214.277,84	SI
n° progr.	Isole	localizzazione	tip. int	n° all.	Ripartizione risorse (allegato C)	Entità finanziaria PRIMO STRALCIO (DGR 691 del 19/06/23)	Entità finanziaria SECONDO STRALCIO	Rendicontazione comune
4	Interventi di MS - Ripristino Alloggi Vari Edifici	Comuni di Porto Azzurro, Rio, Campo nell'Elba, Capoliveri, Marciana, Marciana M.na, Capraia Isola	MS	0	€ 96.243,15	€ 91.114,25	0	SI
<b>IMPORTO TOTALE DEL PIANO OPERATIVO</b>					<b>€ 5.467.560,00</b>	<b>€ 2.190.212,38 (TOTALE 1° STRALCIO)</b>	<b>€ 2.104.632,92 (TOTALE 2° STRALCIO)</b>	

**ALLEGATO C**

PROPOSTA DI RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLE RISORSE COMPLESSIVE,  
BASANDOSI SUL NUMERO DI ALLOGGI GESTITO NELL'AMBITO DI CIASCUN  
COMUNE

Comune	numero Alloggi	Incidenza %	raggruppamento territoriale	Schede	TOTALE QTE																																																						
Livorno	6063	75,16%	76,40%	Livorno e Collesalvetti	€ 4.177.088,42																																																						
Collesalvetti	100	1,24%				Rosignano M.mo	293	3,63%	9,59%	Val di Cecina	€ 524.592,96	Cecina	357	4,43%	Castagneto C.cci	67	0,83%	Bibbona	46	0,57%	Sassetta	11	0,14%	Piombino	863	10,70%	12,25%	Val di Cornia	€ 669.635,46	Campiglia M.ma	75	0,93%	San Vincenzo	8	0,10%	Suvereto	42	0,52%	Porto Azzurro	36	0,45%	1,76%	Isole	€ 96.243,15	Rio	53	0,66%	Campo nell'Elba	7	0,09%	Capoliveri	25	0,31%	Marciana	2	0,02%	Marciana M.na	9	0,11%
Rosignano M.mo	293	3,63%	9,59%	Val di Cecina	€ 524.592,96																																																						
Cecina	357	4,43%																																																									
Castagneto C.cci	67	0,83%																																																									
Bibbona	46	0,57%																																																									
Sassetta	11	0,14%																																																									
Piombino	863	10,70%	12,25%	Val di Cornia	€ 669.635,46																																																						
Campiglia M.ma	75	0,93%																																																									
San Vincenzo	8	0,10%																																																									
Suvereto	42	0,52%																																																									
Porto Azzurro	36	0,45%	1,76%	Isole	€ 96.243,15																																																						
Rio	53	0,66%																																																									
Campo nell'Elba	7	0,09%																																																									
Capoliveri	25	0,31%																																																									
Marciana	2	0,02%																																																									
Marciana M.na	9	0,11%																																																									
Capraia isola	10	0,12%																																																									

**ALLEGATO D**

**INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA  
DEGLI ALLOGGI SFITTI ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL PRESENTE P.O.R. DI  
ECONOMIE AL 31/12/2020 (RENDICONTAZIONE RISORSE AL 31/12/2022)  
SINTESI INTERVENTI 2° STRALCIO**

**SCHEMA 1***COMUNI DI LIVORNO E COLLESALVETTI*

<b>N.</b>	<b>Codice</b>	<b>Comune</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Superficie Netta (mq)</b>
1	000904020201	LIVORNO	VIALE RISORGIMENTO, 48, PIANO TERRA	58,55
2	000902390506	LIVORNO	VIA MASTACCHI, 28, PIANO 1°	42,63
3	000904650112	LIVORNO	VIALE V. ALFIERI, 91, PIANO 2°	41,05
4	000904310211	LIVORNO	VIA ADEMOLLO, 18, PIANO 2°	39,76
5	000902030302	LIVORNO	PIAZZA B. GARIBALDI, 6, PIANO TERRA	52,18
6	000902310411	LIVORNO	VIA N. BIXIO, 40, PIANO 3°	46,76
7	000904310309	LIVORNO	VIA ADEMOLLO, 16, PIANO 2°	46,61
8	000907110117	LIVORNO	VIA COSTANZA, 52, PIANO 5°	60,15
9	000907590306	LIVORNO	VIA BOTTICELLI, 19, PIANO 2°	44,03
10	000904900202	LIVORNO	VIA TOMMASI, 59, PIANO 1°	62,18
11	000904290106	LIVORNO	VIA PANNOCCHIA, 81, PIANO 2°	40,34
12	000902470204	LIVORNO	VIA GIOLITTI, 23, PIANO 1°	68,05
13	000904610116	LIVORNO	VIA DI SALVIANO, 56, PIANO 3°	40,61
14	000904280316	LIVORNO	VIA BADALONI, 28, PIANO 3°	55,92
15	000904650106	LIVORNO	VIALE V. ALFIERI, 91, PIANO 1°	39,63
16	000902070309	LIVORNO	VIA G. BRUNO, 9, PIANO 4°	52,05
17	000902540302	LIVORNO	VIA F. TURATI, 16, PIANO TERRA	63,32
18	000904530601	LIVORNO	VIA CAMBINI, 79, PIANO TERRA	38,49
19	000909010202	LIVORNO	VIA RICCI, 24, PIANO TERRA	63,21
20	000908020103	LIVORNO	VIA CORSICA, 4, PIANO TERRA	37,10
21	000904110114	LIVORNO	VIA TRIPOLI, 41, PIANO 2°	62,87
22	000902600209	LIVORNO	VIA DELL'ANTIMONIO, 7, PIANO 3°	64,02
23	000909020207	LIVORNO	VIA DEL MARE, 94, PIANO 2°	55,68
24	000902050110	LIVORNO	VIA G. BRUNO, 13, PIANO 3°	56,80
25	010100590206	LIVORNO	VIA GOBETTI, 35, PIANO 1°	52,16
26	000901590101	LIVORNO	VIA ASPROMONTE, 5, PIANO TERRA	49,75
27	000902300211	LIVORNO	VIA C. MENOTTI, 7, PIANO 2°	33,89
28	010100030107	LIVORNO	VIA DON D. ALBERTARIO, 6, PIANO 2°	55,62
29	000902090512	LIVORNO	VIA G. BRUNO, 8, PIANO 3°	51,45
30	000904330115	LIVORNO	VIA BADALONI, 1, PIANO 4°	47,65
31	130400730510	LIVORNO	VIA DELLA LECCIA, 15, PIANO 4°	89,94
32	000907570505	LIVORNO	VIA BOTTICELLI, 15, PIANO 2°	76,70
33	010400660301	LIVORNO	VIA GUADALAJARA, 31, PIANO TERRA	33,77
34	000902060401	LIVORNO	VIA GARIBALDI, 425, PIANO TERRA	29,91
35	000904830202	LIVORNO	VIA LORENZINI, 66, PIANO TERRA	47,07
36	130400730208	LIVORNO	VIA DELLA LECCIA, 9, PIANO 3°	42,87
37	000902050307	LIVORNO	VIA G. BRUNO, 17, PIANO 2°	28,93
38	010401180305	LIVORNO	VIA A. TOMMASI, 29, PIANO 3°	52,31
39	000904290510	LIVORNO	VIA ADEMOLLO, 12, PIANO 3°	37,86
40	000904310112	LIVORNO	VIA ADEMOLLO, 20, PIANO 2°	42,34
41	000904520201	LIVORNO	VIA CAMBINI, 83, PIANO 1°	37,97

42	000904070210	LIVORNO	VIA PUCCINI, 11, PIANO 2°	45,77
43	000902010403	LIVORNO	VIA CAPOCCHI, 1, PIANO 2°	61,43
44	000904060211	LIVORNO	VIA TRIESTE, 24, PIANO 3°	71,66
45	000901530101	LIVORNO	VIA AGNOLETTI, 13, PIANO TERRA	50,74
46	000904650316	LIVORNO	VIALE ALFIERI, 87, PIANO 3°	42,06
47	010400650405	LIVORNO	VIA GUADALAJARA, 25, PIANO TERRA	60,92
48	000904320206	LIVORNO	VIA BENGASI, 74, PIANO 1°	45,44
49	000907570106	LIVORNO	VIA BOTTICELLI, 7, PIANO 3°	63,25
50	000902480206	LIVORNO	VIA TURATI, 8, PIANO 2°	61,15
51	010100060102	LIVORNO	VIA AMENDOLA, 38, PIANO TERRA	49,68
52	000904320214	LIVORNO	VIA BENGASI, 74, PIANO 4°	43,70
53	000902320502	LIVORNO	VIA STENONE, 9, PIANO TERRA	42,93
54	000902070208	LIVORNO	VIA G. BRUNO, 1, PIANO 3°	55,42
55	010200440103	LIVORNO	SCALI FINOCCHIETTI, 8, PIANO 2°	94,45
56	000901A60106	LIVORNO	VIA DELLA LIVORNINA, 10, PIANO 2°	66,06
57	000904280310	LIVORNO	VIA BADALONI, 28, PIANO 2°	54,80
58	130400750404	LIVORNO	VIA DELLA LECCIA, 27, PIANO 1°	89,40
59	010101070114	LIVORNO	VIA DEL RIPOSO, 7, PIANO 1°	63,10
60	000909350206	LIVORNO	VIA C. CATTANEO, 4, PIANO 3°	79,34
61	000902800405	LIVORNO	VIA FILZI, 42, PIANO 2°	56,81
62	000901030104	LIVORNO	VIA ACHILLE GRANDI, 14, PIANO TERRA	45,09
63	000902300309	LIVORNO	VIA C. MENOTTI, 13, PIANO 2°	46,14
64	010100920102	LIVORNO	VIA D. PASSAPONTI, 15, PIANO 1°	58,14
65	000901A80504	LIVORNO	VIA D. D. ALBERTARIO (SCALA E), 23, PIANO 1°	52,74
66	000902320101	LIVORNO	VIA STENONE, 13, PIANO TERRA	54,16
67	000904610213	LIVORNO	VIA DI SALVIANO, 58, PIANO 3°	57,11
68	000902070402	LIVORNO	VIA G. BRUNO, 7, PIANO TERRA	41,05
69	000902060305	LIVORNO	VIA GARIBALDI, 423, PIANO 1°	30,02
70	000904060105	LIVORNO	VIA TRIESTE, 20, PIANO 1°	71,03
71	000902780212	LIVORNO	VIA STENONE, 46, PIANO 4°	34,72
72	000904120102	LIVORNO	VIA FATTORI, 39, PIANO TERRA	72,94
73	000902800211	LIVORNO	VIA PINI, 4, PIANO 4°	46,91
74	000904350212	LIVORNO	VIA BADALONI, 3, PIANO 3°	45,86
75	000904600106	LIVORNO	VIA DI SALVIANO, 50, PIANO 1°	34,87
76	000902310310	LIVORNO	VIA N. BIXIO, 42, PIANO 3°	46,68
77	000904310312	LIVORNO	VIA ADEMOLLO, 16, PIANO 2°	44,17
78	000904830103	LIVORNO	VIA LORENZINI, 68, PIANO 1°	72,17
79	000904070201	LIVORNO	VIA PUCCINI, 11, PIANO TERRA	44,11
80	000904810205	LIVORNO	VIA TOMMASI, 34, PIANO 2°	73,10

**TOTALE (C.M.R.M. + IVA) € 1.648.378,54**

**SCHEDA 2***COMUNI DELLA VAL DI CECINA (Rosignano M.mo; Cecina; Castagneto C.cci; Bibbona; Sassetta)*

N.	Codice	Comune	Indirizzo	Superficie Netta (mq)
1	101717370303	ROSIGNANO M.MO	VIA CAPPELLINI, 1/C, PIANO 1°	70,47
2	100606020102	CASTAGNETO C.CCI	VIA COSTIA MANDORLI, 30/32, PIANO 1°	61,31
3	100606180206	CASTAGNETO C.CCI	VIA COSTIA MANDORLI, 88, PIANO 1°	63,74
4	101717360206	ROSIGNANO M.MO	VIA DE FILIPPO (EX VIGNONE), 41, PIANO 3°	58,92
5	101717070101	ROSIGNANO M.MO	VIA DELLA FONTE, 6, PIANO TERRA	56,07
6	101704010118	ROSIGNANO M.MO	VIA NIEVO, 5, PIANO 4°	64,50
7	101717070103	ROSIGNANO M.MO	VIA DELLA FONTE, 6, PIANO 1°	56,07
8	100101010408	BIBBONA	VIA FIRENZE, 9, PIANO 2°	54,21
9	100704010112	CECINA	VIA OCCORSIO, 2, PIANO 3°	71,04
10	100707020122	CECINA	VIA PASUBIO, 33, PIANO 7°	80,36

**TOTALE (C.M.R.M. + IVA) € 241.976,54****SCHEDA 3***COMUNI DELLA VAL DI CORNIA (Piombino; Campiglia M.ma; San Vincenzo; Suvereto)*

N.	Codice	Comune	Indirizzo	Superficie Netta (mq)
1	101212530301	PIOMBINO	VIA L. LANDI, 57, PIANO TERRA	43,15
2	101212840107	PIOMBINO	VIA P. TOGLIATTI, 10, PIANO 2°	46,54
3	101212920107	PIOMBINO	VIA DI VITTORIO, 7, PIANO 1°	77,48
4	101212940117	PIOMBINO	VIA DE NICOLA, 1, PIANO 5°	67,57
5	101212950202	PIOMBINO	VIA DE NICOLA, 3/B, PIANO 1°	48,50
6	101288150101	PIOMBINO	VIA WALTER TOBAGI, 5, PIANO 1°	52,94
7	101212860103	PIOMBINO	VIA TOGLIATTI, 2, PIANO 2°	56,50
8	101212860206	PIOMBINO	VIA DI VITTORIO, 10, PIANO 2°	86,33
9	101212850309	PIOMBINO	VIA MONTECRISTO, 13, PIANO 4°	43,13
10	101212900305	PIOMBINO	VIA GIANNUTRI, 8, PIANO 3°	53,24
11	101212900303	PIOMBINO	VIA GIANNUTRI, 8, PIANO 2°	52,74
12	101212940115	PIOMBINO	VIA DE NICOLA, 1, PIANO 4°	47,83
13	101804010103	SAN VINCENZO	PIAZZA SOLVAY, 8, PIANO TERRA	31,86
14	100202020202	CAMPIGLIA M.MA	VIA 8 MARZO, 5/11, PIANO 1°	94,85

**TOTALE (C.M.R.M. + IVA) € 214.277,84**



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/02/2024** (punto N 49)

Delibera N 214 del 26/02/2024

*Proponente*

MONIA MONNI  
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Bernardo MAZZANTI

*Direttore* Giovanni MASSINI

*Oggetto:*

Approvazione dei criteri di dettaglio per la quantificazione del contributo regionale di cui alla LR51/2023 e s.m.i.

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

*Assenti*

Leonardo MARRAS

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Criteri quantificazione

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i> DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
--

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 1*

*1 Criteri quantificazione*  
*fae9c3cb903655798a16521048aebffc0bc3d9805d4691424e8021510406f4e*

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto legislativo 2/01/2018 n. 1 “Codice della Protezione civile” e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 45 del 25/06/2020 “Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività”, e successive modifiche ed integrazioni;

Preso atto che per l’evento del 2/11/2023 sono stati approvati:

- decreto del Presidente della Giunta regionale del 2/11/2023, n. 182 dichiarazione dello stato di emergenza regionale ai sensi dell’articolo 24, comma 2, della LR. 45/2023;
- delibera del Consiglio dei Ministri del 3/11/2023 poi integrata dalla delibera del 5/12/2023;
- ordinanze del Capo del Dipartimento di protezione civile n. 1037/2023 e 1041/2023;

Considerato che la Regione Toscana ha approvato la legge regionale n. 51 del 29/12/2023 contenente alcune misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori regionali colpiti dall’evento alluvionale;

Vista la legge regionale 21 febbraio 2024, n. 6 "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali. Modifiche alla l.r. 51/2023" che ha modificato in particolare:

- l’articolo 3 è stato integrato con la previsione dei nuclei familiari titolari di diritti reali sui beni immobili danneggiati o distrutti dagli eventi alluvionali;
- l’articolo 4 è stato modificato con la previsione del contributo nel limite massimo di euro 3.000,00 anche a favore dei nuclei familiari per il ripristino di beni immobili danneggiati o distrutti, nonché la precisazione della assegnabilità del contributo una sola volta ad ogni nucleo familiare anche se la domanda sia stata presentata per più tipologie di beni;

Considerato che con la LR 51/2023 sono stati resi disponibili euro 25 milioni per le finalità dell’articolo 4 e che tali risorse sono stanziare sul capitolo 11539/puro annualità 2024 del bilancio 2024 2026;

Viste le ordinanze commissariali nn. 107/2023, 129/2023 e 4/2024 con cui è stato avviato e disciplinato il procedimento di immediato sostegno e ricognizione danni di soggetti privati ed attività economiche, per i quali sono stati riaperti i termini di presentazione delle domande fino al 9 febbraio 2024;

Preso atto che la citata legge regionale 51/2023 rinvia ad una delibera della Giunta l’attuazione dell’articolo 4, sulla base degli esiti della succitata ricognizione dei danni per l’erogazione del contributo di immediato sostegno, così da assegnarlo nella maniera più adeguata a quanto segnalato dai cittadini;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 81 del 31/01/2024 “Attuazione dell’articolo 4 della LR 51 del 29/12/2023. Contributo straordinario per i nuclei familiari”;

Preso atto che la citata Delibera 81/2024 dispone il rinvio a ulteriore deliberazione per l’individuazione dei criteri di dettaglio per la quantificazione dei contributo regionale, successivamente alla scadenza della presentazione dei moduli di ricognizione danno, stabilita al 9 febbraio 2024;

Considerato, alla luce di quanto su esposto, di procedere all'approvazione dei suddetti criteri di dettaglio per la quantificazione del contributo regionale in relazione ai danni subiti a seguito dell'evento come descritti nella stessa Delibera di Giunta Regionale n. 81/2024, allegato 1 per i beni mobili e mobili registrati e allegato 2 per i beni immobili, definendo altresì la misura della percentuale di contributo applicabile alla luce delle risorse disponibili e del numero di domande complessivamente presentate;

Vista la Legge regionale del 28/12/2023 n. 50 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";

Vista al Delibera di Giunta regionale n. 2 del 08/01/2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. di **approvare come previsto dalla delibera n. 81/2024**, i criteri di dettaglio per la quantificazione del contributo regionale per i danni subiti dai privati dall'evento alluvionale del 2/11/2023 come come riportato nell'allegato 1;
2. di definire la misura della percentuale applicabile per il contributo pari al 50% nel limite massimo di 3000€;
3. di assegnare l'importo di Euro 25 milioni a valere sulla disponibilità del cap./U 11539 (stanziamento puro), annualità 2024 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;
4. di dare atto che l'impegno delle risorse è subordinato al rispetto delle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia
5. di comunicare il presente atto a tutti i comuni interessati dalla procedura e alle province di riferimento;
6. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito [www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente](http://www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente) alla voce "Interventi straordinari e di emergenza".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente  
Bernardo MAZZANTI

Il Direttore  
Giovanni MASSINI

Allegato 1

**Attuazione Legge regionale n. 51 del 29/12/2023 articolo 4 Contributo straordinario per i nuclei familiari – Beni mobili e mobili registrati - CRITERI DI DETTAGLIO PER LA QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE**

I beneficiari del contributo regionale vengono individuati dalla procedura prevista negli allegati 1 e 2 della Delibera della Giunta Regionale n. 81 del 31/01/2024.

La procedura differenzia due casistiche sulla base del numero di domande mod. B1 per “Immediato Sostegno” presentate da ciascun richiedente. La prima è il caso in cui il richiedente ha presentato un’unica domanda di Immediato Sostegno, e una o più domande di ricognizione danni (sia B1 “non Immediato Sostegno” che B2). La seconda è invece quella in cui il richiedente ha (legittimamente) presentato più di una domanda mod. B1 per “immediato Sostegno”: questo caso sottintende di fatto una situazione in cui gli effettivi richiedenti sono non uno, ma più nuclei familiari. Si tratta infatti di casi in cui ciascuna abitazione danneggiata a cui si riferisce il mod. B1 è abitazione principale, e il nucleo familiare che vi abitava è stato costretto ad evacuarla (indipendentemente dal fatto che il proprietario è lo stesso, e lecitamente ha presentato più di una richiesta di “Immediato Sostegno” a proprio nome). Per questa casistica occorre allora prevedere l’applicazione del tetto massimo di Euro 3.000,00 a ciascuna delle domande presentate, e non alla loro somma.

Sulla base della lista dei beneficiari così individuati si procede quindi alle seguenti valutazioni.

**[1] Beneficiari che hanno presentato un’unica domanda mod. B1 per “Immediato Sostegno” e/o uno o più moduli per ricognizione danni** (B1 senza richiesta di “Immediato Sostegno”, B2 per danni a “beni mobili registrati e beni mobili non registrati non rientranti nella casistica dell’immediato sostegno”).

[1.1] Con riferimento ai danni del mod. B2, viene valutato l’importo  $X_{B2}$  pari al 50% della somma stimata o sostenuta per “danni a beni mobili registrati e beni mobili non registrati non rientranti nella casistica dell’immediato sostegno”, al netto della copertura assicurativa.

[1.2] Si confronta l’importo  $X_{B2}$  con la soglia di Euro 3.000,00.

[1.2.1] Se l’importo  $X_{B2}$  è maggiore o uguale alla soglia di Euro 3.000,00, il contributo  $Y$  viene stimato pari a Euro 3.000,00.

[1.2.2] Se l’importo  $X_{B2}$  è minore alla soglia di Euro 3.000,00, si verifica se il beneficiario ha presentato una domanda mod. B1 per “Immediato Sostegno” e una o più domande mod. B1 per sola ricognizione danni; in tal caso, si valuta l’importo  $X_{B1}$  pari al 50% della somma degli importi di tutte queste domande, ciascuna calcolata al netto della copertura assicurativa.

Il contributo  $Y$  è quantificato pari al minimo tra Euro 3.000,00 e la somma  $X_{B1} + X_{B2}$ .

Si noti che la casistica di cui al punto [1.2.1] vale anche per le domande che presentano la stima dei danni riportata nel mod. B1 pari a zero (questo è il caso dei richiedenti che hanno dichiarato danni ai soli beni mobili registrati o non registrati non rientranti nella casistica dell’immediato sostegno).

**[2] Beneficiari che hanno presentato più di una domanda mod. B1 per “Immediato Sostegno”**

[2.1] Viene valutato l’importo  $X_{B1(i)}$  pari al 50% della somma stimata per danni ai beni immobili riportato in ognuna delle  $n$  domande mod. B1 “Immediato Sostegno”, al netto della copertura assicurativa.

[2.2] Per ogni domanda, se l'importo  $X_{BI}(i)$  supera la soglia di Euro 3.000,00, il contributo  $i$ -esimo viene stimato pari a Euro 3.000,00.

[2.3] Viene calcolato quindi l'importo complessivo  $X_{BITOT}$  pari alla somma dei contributi delle singole domande  $X_{BITOT} = \sum_{i=1..n} \{X_{BI}(i)\}$ .

[2.4] Si confronta l'importo  $X_{BITOT}$  con la soglia di Euro 3.000,00.

[2.4.1] Se l'importo  $X_{BITOT}$  è maggiore o uguale alla soglia di Euro 3.000,00, il contributo  $Y$  è pari a  $X_{BITOT}$ .

[2.4.2] Se l'importo  $X_{BITOT}$  è minore della soglia di Euro 3.000,00, si verifica se il beneficiario ha presentato:

- una o più domande mod. B2 per danni a “beni mobili registrati e beni mobili non registrati non rientranti nella casistica dell'immediato sostegno”; in tal caso, si valuta l'importo  $X_{B2}$  pari al 50% della somma degli importi di tutte queste domande, ciascuna al netto della copertura assicurativa;
- una o più domande mod. B1 valide solo per ricognizione danni (non “Immediato Sostegno”); in tal caso, si valuta l'importo  $X_{RD}$  pari al 50% della somma degli importi di tutte queste domande, ciascuna al netto della copertura assicurativa.

L'importo del contributo  $Y$  è quantificato pari al minimo tra Euro 3.000,00 e la somma  $X_{BITOT} + X_{B2} + X_{RD}$ .



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO  
LOCALE

SETTORE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE PER LA MOBILITA', LE  
INFRASTRUTTURE E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

**Responsabile di settore Francesca BARUCCI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8673 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 3905 - Data adozione: 27/02/2024**

Oggetto: S.R.T. n. 436 - Realizzazione 3° lotto della variante fra la località Pazzera e la SP26 Camporcioni nel Comune di Montecatini Terme e nel Comune di Massa e Cozzile. CUP: D11B18000560001. Decreto di esproprio.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/02/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD004627

Le seguenti pagine sono state oscurate a far data dal 26.6.2024 in applicazione di quanto disposto dal Reg UE 679/2016 (GDPR)

Le seguenti pagine sono state oscurate a far data dal 26.6.2024 in applicazione di quanto disposto dal Reg UE 679/2016 (GDPR)

Le seguenti pagine sono state oscurate a far data dal 26.6.2024 in applicazione di quanto disposto dal Reg UE 679/2016 (GDPR)

Le seguenti pagine sono state oscurate a far data dal 26.6.2024 in applicazione di quanto disposto dal Reg UE 679/2016 (GDPR)

Le seguenti pagine sono state oscurate a far data dal 26.6.2024 in applicazione di quanto disposto dal Reg UE 679/2016 (GDPR)



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

**Responsabile di settore Sauro MANNUCCI**

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 45 del 27-02-2024

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 4124 - Data adozione: 28/02/2024**

Oggetto: Art. 19 Dlgs. 152/2006 e art. 48 L.R.10/2010. Verifica di assoggettabilità a VIA. Impianto eolico "Poggio della Mandria" e relative opere connesse, nei Comuni di Barberino di Mugello e Firenzuola. Proponente: Parcoeolico Carpinaccio Srl. Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/02/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD004774

## IL DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale (VIA);

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visti il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visti altresì, in materia energetica:

il D.Lgs. 387/2003 *“Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”*;

le *“Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”* emanate con D.M. 10/09/2010;

il D.Lgs. 28/2011 *“Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”*;

il D.Lgs. 199/2021, in materia di promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

il Piano Nazionale Energia e Clima 2030 (PNIEC) ed il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici;

la L.R. 39/2005 *“Disposizioni in materia di energia”*;

il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) approvato dal Consiglio Regionale, con deliberazione n. 10 del 11/02/2015;

il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22/12/2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili, come modificato dal Regolamento (UE) 2024/223;

Viste la parte seconda e la parte terza del d.lgs.42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), in materia di beni culturali e di beni paesaggistici;

Visto il vigente Piano di indirizzo territoriale della Toscana con valenza di piano paesaggistico, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n.37 del 27.3.2015;

Premesso che:

il proponente Parcoecolico il Carpinaccio S.r.l. (con sede legale: in Lungadige Galtarossa n.8, Comune di Verona; P. IVA: 05625560486), con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 10/08/2023 acquisita al protocollo regionale n.386834, ha presentato alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale (Settore VIA) istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di realizzazione di un impianto eolico in loc. Poggio della Mandria e relative opere connesse, nei Comuni di Barberino di Mugello e Firenzuola, provincia di Firenze;

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 27467 del 07/09/2023;

ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, in data 22/08/2023, è stato pubblicato un avviso sul sito web della Regione Toscana ed è stata effettuata la comunicazione ai Soggetti competenti in materia ambientale. Il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato pertanto avviato in data 22/08/2023;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il progetto in esame rientra tra quelli di cui all'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 2, lettera d): "impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW" ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 43, comma 2 della L.R. 10/2010, di competenza della Regione Toscana ai sensi dell'art. 45, comma 1 della citata legge regionale;

in esito a specifica richiesta del Settore VIA del 22/08/2023, sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- ANAS (Prot. 0440590 del 26/09/2023);
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (Prot. 0431825 del 20/09/2023);
  - Autostrade per l'Italia (Prot. 0482582 del 23/10/2023);
  - Comune di Barberino del Mugello (Prot. 0434647 del 22/09/2023);
  - Comune di Firenzuola (Prot. 0426789 del 18/09/2023);
  - Publiacqua SpA (Prot. 0432989 del 21/09/2023);
  - Terna (Prot. 0444881 Data 28/09/2023);
  - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Prato e Pistoia (Prot. 0434665 del 22/09/2023);
  - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (Prot. 0437601 del 25/09/2023);
  - Unione Montana dei Comuni del Mugello (Prot. 0439589 del 26/09/2023);
  - SNAM (Prot. 0484843 del 24/10/2023);
  - ARPAT (Prot. 0460690 del 09/10/2023 e Prot. 0479905 del 20/10/2023);
- e dei seguenti Settori regionali:
- Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (Prot. 0444899 del 28/09/2023);
  - Tutela della Natura e del Mare (Prot. 0444832 del 28/09/2023);
  - Genio Civile Valdarno Centrale (Prot. 0394781 del 23/08/2023);
  - Genio Civile Valdarno Superiore (Prot. 0460241 del 09/10/2023);
  - Transizione Ecologica (Prot. 0432994 del 21/09/2023);
  - Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (Prot. 0437368 del 25/09/2023);

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota del 20/10/2023 (prot. 0481394), ha avanzato al proponente una richiesta di integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento;

il proponente, con nota del 15/11/2023 (prot. n.520052) ha richiesto la sospensione dei termini, per un periodo fino a 45 giorni, per la presentazione della documentazione integrativa e di chiarimento; detta richiesta è stata accolta dal Settore scrivente, con nota del 20/11/2023 (prot. n. 0527107);

in data 03/01/2024 (prot. 0001827), il proponente ha provveduto a depositare la documentazione integrativa e di chiarimento; detta documentazione è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

in merito alla documentazione integrativa e di chiarimento depositata, il Settore VIA ha chiesto, con nota del 08/01/2024 (prot. 0008776), un contributo tecnico istruttorio dei Soggetti interessati;

in esito alla richiesta di cui al capoverso precedente, sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- ARPAT (Prot. 0114861 del 16/02/2024);
- Toscana Energia (Prot. 0022766 del 16/01/2024);
- Telecom (Prot. 0026590 del 17/01/2024);
- Comune di Barberino del Mugello (Prot. 0076847 del 02/02/2024);
- Comune di Firenzuola (Prot. 0075343 del 02/02/2024);
- Terna (Prot. 0064382 del 30/01/2024);
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Prato e Pistoia (Prot.0075381 del 02/02/2024);
- Unione Montana dei Comuni del Mugello (Prot. 0076044 del 02/02/2024);
- Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (Prot. 0076370 del 02/02/2024);
- Transizione ecologica (Prot. 0038063 del 23/01/2024);

il proponente, con nota del 04/09/2023, ha chiesto che il provvedimento di verifica, ove necessario, rechi specifiche condizioni ambientali (prescrizioni);

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati all'istanza di avvio del procedimento pervenuti in data 10/08/2023 e dalla documentazione integrativa e di chiarimento depositata in data 03/01/2024;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

l'impianto eolico in progetto interessa l'area del Poggio della Mandria, lungo una direttrice Ovest-Est; insiste sul territorio del Comune di Barberino del Mugello e Firenzuola in Provincia di Firenze. Gli interventi previsti consistono nella realizzazione di:

- 4 aerogeneratori (AG) della potenza complessiva compresa tra 13,6 e 19,2 MW (potenza unitaria: 3,4-4,8 MW), di cui 3 posti nel Comune di Barberino di Mugello ed 1 nel Comune di Firenzuola; la taglia di potenza dell'AG indicata come più probabile dal proponente è pari a 4,2 MW. Viene stimata una produzione annua di energia pari a 34,3 GWh. L'altezza massima della torre che verrà installata sarà di 99 m al mozzo; il diametro massimo del rotore sarà pari a 138,25 m; l'altezza massima alla punta della pala nella posizione verticale sarà pari a circa 168 m. La variabilità dimensionale di cui ai periodi precedenti è funzione del modello di AG che verrà scelto, nell'ambito dei sei presi in esame;
- 1 cabina primaria di utenza (CP), presso la sottostazione di rete esistente "Pietramala" (gestita da Terna Rete Italia Spa), posta sulla linea a 132 kV Querceto – Barberino der. Firenzuola;
- 2 linee interrate di collegamento fra la sottostazione elettrica utente e gli aerogeneratori, della lunghezza di circa 14 km;
- 2 linee interrate per il collegamento in sito degli aerogeneratori.

Le torri di sostegno degli aerogeneratori, costituite da più conci in acciaio, verranno montate in situ e ancorate al suolo mediante una fondazione. Le attività necessarie alla posa ed al montaggio delle componenti degli aerogeneratori comportano la realizzazione di alcune aree livellate per la posa delle pale e per le manovre in sicurezza dei mezzi di cantiere, oltre che per il posizionamento della gru utilizzata per il montaggio delle componenti degli aerogeneratori (torre, rotore e navicella).

Sono previste inoltre le seguenti opere accessorie:

- creazione di un nuovo tratto di viabilità di accesso con sviluppo di 400 m, in prossimità del casello autostradale Firenzuola – Mugello (con sezione carrabile variabile tra 4,50 – 7 m);
- adattamento ad area di trasbordo di un piazzale pavimentato esistente poco a nord del casello autostradale Firenzuola – Mugello;
- 12 interventi puntuali, modesti e reversibili, sulla viabilità esistente "Strada Frascoli", per una lunghezza di circa 3,5 km, nel Comune di Barberino di Mugello. E' inoltre previsto l'allargamento delle piste di sito (per una lunghezza complessiva pari a circa 2 km): trattasi in gran parte di allargamenti di tracciati di strade esistenti che saranno oggetto di allargamento della sezione esistente fino a 7m;
- un nuovo tratto di viabilità in sito (di larghezza variabile tra 4,5m e 7m) che sarà realizzato per raggiungere l'aerogeneratore WTG04;

il progetto prevede che i 4 aerogeneratori siano collegati in media tensione (MT) a 30 kV, con la cabina primaria utente, che a sua volta sarà connessa alla adiacente sottostazione elettrica della rete di trasmissione nazionale – RTN, mediante un collegamento in antenna, in cavo a 132 kV. A conclusione della fase di cantiere, una volta collaudato l'impianto eolico, il proponente procederà al ripristino ambientale delle piazzole di cantiere non più necessarie (piazzole ausiliarie, nonché aree di supporto alla fase di cantiere).

Sarà mantenuta in uso, per eventuali necessità di accesso ai singoli aerogeneratori e relativa manutenzione, esclusivamente la piazzola principale che affianca la pista di sito e la torre. La superficie di tale piazzola verrà comunque ridotta fino al raggiungimento di una dimensione pari 1.200 m<sup>2</sup> (30 x 40 m). La restante area sarà in parte rifinita superficialmente con materiale granulare a elevata portanza e in parte, pur mantenendo il profilo della fase di cantiere, inerbita. Verranno altresì ripristinate alle condizioni *ante operam*, le aree di supporto alla fase di cantiere. La fase di realizzazione dell'intero intervento durerà circa 10 mesi;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani e i programmi pertinenti con l'intervento in esame, nonché il regime vincolistico;

in riferimento al PAER, la realizzazione del progetto risulta coerente con gli obiettivi afferenti alla produzione energetica da fonte rinnovabile; il proponente precisa che il progetto non interferisce con le aree non idonee ivi elencate;

il progetto interessa aree facenti parte sia del distretto dell'Appennino Settentrionale (bacino del Fiume Arno) che del distretto del Fiume Po (bacino del Fiume Santerno);

con riferimento al PIT/PPR (Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico), il progetto interessa la Scheda d'ambito di paesaggio Scheda Ambito di Paesaggio 9 Mugello. L'impianto eolico e parte delle opere connesse ricadono nel Corridoio principale del Crinale Appenninico, inteso quale "corridoio paesaggistico di fruizione lenta"; la strada esistente nel sito dell'impianto previsto, che si prevede di adeguare, viene distinta come appartenente alla rete diffusa di percorrenza dei paesaggi regionali. Il proponente ritiene che la presenza delle piazzole e degli aerogeneratori e la viabilità esistente adeguata non costituiscano impedimento o limitazione all'accesso e percorribilità delle diverse strade che ricadono all'interno della fascia del corridoio paesaggistico di fruizione lenta e che sono in parte distinte come appartenenti alla rete di percorrenza; che non impediscano il perseguimento della messa a sistema della rete delle connessioni o l'utilizzo della stessa secondo diverse modalità di fruizione lenta;

la posa dei cavi interrati di connessione alla rete elettrica nazionale, lungo la S.S. n.65 della Futa, non determinano modifiche di tracciato o variazioni delle caratteristiche della strada; non coinvolgono manufatti d'interesse storico testimoniale;

con riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Firenze (ora Città Metropolitana), aggiornato con D.C.P. n. 1 del 10.1.2013, il territorio del Comune di Barberino di Mugello e quello di Firenzuola ricadono nel Sistema territoriale "Mugello e Romagna Toscana", articolato nel sottosistema del Mugello e nel sottosistema della Romagna Toscana; l'impianto eolico si colloca nella porzione del Versante nord del primo e nello specifico nell'area distinta come al.1 "la montagna appenninica" mentre il cavidotto e la sottostazione elettrica ricadono nel secondo sottosistema, nell'area distinta come Valle del Santerno;

gli interventi previsti ricadono in zona sottoposta a vincolo idrogeologico;

gli interventi non ricadono in aree sottoposte al vincolo paesaggistico afferente alle zone di notevole interesse pubblico (art.136 del d.lgs.42/2004); l'area più vicina agli aerogeneratori è quella della fascia sui due lati dell'Autostrada A1, indicata con il codice 182-1967.

Per quanto attiene alle aree tutelate paesaggisticamente per legge (art.142 del d.lgs.42/2004):

- gli interventi e i manufatti dell'impianto eolico, una parte delle opere provvisorie correlate alla fase di cantiere e una parte degli interventi di adeguamento della viabilità esistente ricadono nella categoria dei territori coperti da foreste e boschi;
- una porzione dell'area di trasbordo ed un tratto del cavidotto per la connessione alla rete ricadono nella fascia contermina alle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici;
- un tratto del cavidotto interrato (posato lungo viabilità esistente) ricade in una zona di interesse archeologico;

il progetto non interessa Siti della rete Natura 2000, siti proposti pSIC o siti di interesse regionale (sir); la più vicina area d'interesse avifaunistico (*important bird areas* - IBA) è posta a circa 28 km;

con riferimento ai Piani Comunali di Classificazione Acustica (PCCA) dei due comuni interessati, gli aerogeneratori ricadono in classe II;

il proponente ha presentato elaborati specialistici a carattere anemologico, relativi a terre e rocce da scavo, a geologia e geotecnica, alla cantierizzazione ed alla dismissione, al rumore, al paesaggio, agli aspetti naturalistici;

ha analizzato i possibili impatti dovuti alla realizzazione ed all'esercizio del progetto previsto sulle componenti ambientali interessate ed ha preso in esame alcune misure di mitigazione e monitoraggio;

Visti i contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale, nell'ambito del presente procedimento, con riferimento sia alla documentazione presentata all'avvio del procedimento che alla documentazione integrativa e di chiarimento;

Dato atto che:

ANAS Spa, nel contributo relativo alla documentazione di avvio del procedimento del 26/09/2023, ha rilevato interferenze degli interventi con la viabilità di propria competenza (S.S. 65 della Futa) ed ha richiesto alcuni chiarimenti ed approfondimenti;

Autostrade per l'Italia Spa, nel contributo di avvio del procedimento del 23/10/2023, richiede l'attivazione di un tavolo tecnico al fine di analizzare la compatibilità tra il progetto in questione, che parzialmente occupa sedimi di proprietà di Autostrade, per i quali la Società ha previsto un progetto per la sistemazione della viabilità locale in uscita dallo svincolo di Firenzuola e per la sistemazione della strada di Frascali;

Snam Rete Gas Spa, nel contributo di avvio del procedimento del 24/10/2023, non rileva interferenze del progetto con gli impianti di sua proprietà;

Toscana Energia Spa, nel contributo conclusivo del 16/01/2024, non rileva criticità connesse alla rete di distribuzione del metano;

Terna Rete Italia Spa, nel contributo conclusivo del 30/01/2024, evidenzia che il proponente ha accettato la Soluzione Tecnica Minima Generale proposta per la connessione alla RTN; ricorda gli adempimenti necessari ai fini autorizzativi;

Telecom Italia Spa, nel contributo del 17/01/2024, esprime posizione favorevole; evidenzia delle interferenze del progetto con le proprie infrastrutture e segnala la necessità, prima dell'avvio dei lavori, che il proponente prenda contatti con la Società per la relativa segnalazione in loco;

Publiacqua Spa, nel contributo del 21/09/2023, non evidenzia interferenze del progetto con le reti del Servizio idrico integrato; esprime posizione favorevole;

l'Unione Montana dei Comuni del Mugello, nel contributo del 26/09/2023, ha evidenziato la necessità di acquisire integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione di avvio procedimento; nel successivo contributo del 02/02/2024, espresso sulla documentazione integrativa e di chiarimento, evidenzia quanto segue: *"[...] si ritiene che alcuni aspetti siano stati chiariti ed altri potranno essere completati e/o dettagliati in sede di progettazione definitivi/esecutiva. L'unico aspetto che rimane ancora non chiarito è quello relativo alla verifica preliminare della circolazione idraulica delle acque superficiali, sotterranee ed ipodermiche. Tale aspetto non è stato affrontato in modo completo ed esaustivo (anche relativamente alla presente fase progettuale) e quindi non è chiaro se vi possa essere o meno impatto su tale componente"*.

In particolare l'Unione segnala che il proponente nell'elaborato integrativo riporta che *"Le indagini realizzate si ritengono coerenti con l'attuale fase di progettazione. Queste, sulla base anche dei dati raccolti nel corso dei rilevamenti effettuati, hanno permesso di ricostruire il modello geologico, geotecnico, idrogeologico, idraulico e sismico attendibile"*. Su tale aspetto l'Unione manifesta alcune riserve in particolare circa la ricostruzione anche preliminare della circolazione idraulica (sia sotterranea, sia ipodermica e sia superficiale). Le indagini eseguite infatti sono costituite da n. 3 prove penetrometriche che sono state spinte sino alle seguenti profondità:

- WTG01 – 3,60 metri

- WTG02 – 3,20 metri
- WTG03 – 1,60 metri

Tali profondità non permettono di definire nel dettaglio la presenza di eventuali falde a profondità di interesse (almeno 15 metri per la verifica a liquefazione) ed inoltre non sono stati inseriti all'interno dei fori delle prove penetrometriche per la misurazione almeno della circolazione ipodermica e quindi non è possibile chiarire e definire il regima idraulico almeno ipodermico.

L'Unione aveva chiesto la redazione di una cartografia idrogeologica con l'effettivo percorso delle acque di ruscellamento superficiale sino al ricongiungimento con il reticolo idrografico della Regione Toscana; nella risposta il proponente ha comunicato che *"Tutte le informazioni ricavate hanno permesso di verificare la presenza o meno e di criticità interferenti con le opere in progetto. I rilievi effettuati hanno permesso di escludere la presenza di criticità morfologiche interferenti con le opere in progetto. Per tale motivo non sono state prodotte cartografie specifiche che, in virtù della quantità e qualità di materiale cartografico e specialistico a disposizione (cartografie di piano, geoscopio, ...), risulterebbero ridondanti e prive di contenuti significativi"*. Su tale aspetto l'Unione evidenzia come, anche in un progetto preliminare, è necessario definire nel dettaglio la presenza di impluvi principali e di ordine inferiore che possono avere interferenza non solo con le opere definitive ma anche con la fase di cantiere in scala di dettaglio e non in scala 1:10.000 come sono alcune cartografie presentate;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo di avvio procedimento del 20/09/2023, evidenzia quanto segue: *"[...] Con riferimento al PGRA, l'area di intervento:*

- non ricade tra le aree a pericolosità da alluvione;
- è interessata da classe di pericolosità elevata "3" per fenomeni di flash flood, per le quali la disciplina di piano all'art. 19 detta indirizzi per la pianificazione urbanistica.

*Con riferimento al PAI, l'area di intervento ricade per porzioni in aree a pericolosità da frana elevata (PF3) e molto elevata (PF4), come di seguito specificato:*

#### **AEROGENERATORI**

- AE1: una piazzola temporanea destinata ad essere rimossa dopo la fase di cantiere (riporto di terra per realizzare una piazzale alla base della torre) interferisce con una PF3;
- AE2: una porzione dell'area di cantiere provvisoria (senza movimenti di terra) ricade in PF3;
- AE3: una piazzola temporanea destinata ad essere rimossa dopo la fase di cantiere (con riporto di terra) interferisce con una PF3;
- AE4: prevede dei movimenti terra permanenti, relativi alla viabilità di accesso ed alla realizzazione dell'elettrodotto di collegamento alla rete elettrica, interferenti con una PF3.

#### **ELETTRODOTTO DI COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA**

*L'elettrodotto sarà realizzato in trincea quasi per intero esternamente al distretto; solo un tratto per raggiungere l'Aerogeneratore 4 ricade sul distretto di competenza, attraversando aree PF3.*

*VIABILITA' DI ACCESSO Sono previsti diversi interventi permanenti di modifica della viabilità esistente per permettere i trasporti eccezionali delle torri e delle pale eoliche:*

- gli interventi 1A, 1B, 2C, 2D, 3A, 3B, 3C, 3D, 3E e 3F sono posti su aree PF3;
- gli interventi 1A, 2A e 2B sono posti su aree PF4;
- sono previsti due interventi di nuova costruzione di viabilità ricadenti in PF3: un tratto per raggiungere l'Aerogeneratore 4 e un tratto per connettere la viabilità di accesso al casello Autostradale di Firenzuola-Mugello;
- è prevista la realizzazione di un'area di trasbordo in area PF3.

*Si precisa che per gli interventi ricadenti in PF3 (pericolosità da frana elevata) e PF4 (pericolosità da frana molto elevata), è prevista l'espressione del parere di questa Autorità di Bacino ai sensi di quanto disposto agli articoli 10 e 11 del vigente PAI Arno, che dovrà essere richiesto nelle successive fasi progettuali.*

*Con riferimento al PGA, l'area di intervento:*

- è afferente al corpo idrico superficiale TORRENTE STURA, classificato in stato ecologico buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono) e in stato chimico buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono);

#### **INTERESSA IL CORPO IDRICO SOTTERRANEO DELLE ARENARIE DI AVANFOSSA DELLA TOSCANA NORDORIENTALE**

*- ZONA DORSALE APPENNINICA, classificato in stato chimico buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono) e in stato quantitativo BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono); pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità. Qualora sia previsto il rilascio di concessione di*

*derivazione di acque pubbliche, si ricorda che nelle successive fasi autorizzative dovrà essere acquisito il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006";*

la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, nel contributo del 25/09/2023 afferente alla documentazione di avvio procedimento, rileva quanto segue: “[...] *considerato che in prossimità delle aree oggetto di intervento – poste su un crinale a ridosso del confine regionale – sono presenti, entro un raggio di 5 KM, aree tutelate ai sensi dell'art. 142 lettera f) (Parco Regionale dei laghi di Suviana e Brasimone), lettera g) (territori coperti da foreste e da boschi) e lettera h) (Demanio comunale di Castiglione dei Pepoli su Monte Coroncina);*

*- considerato altresì che all'interno della documentazione non risultano presenti simulazioni fotografiche relative alle frazioni comunali in territorio emiliano, limitando le valutazioni ai soli nuclei abitati in territorio Toscano;*

*- visto che nell'areale considerato non sembra essere stata verificata la presenza di eventuali beni di proprietà statale, regionale e/o comunale sui quali valutare l'impatto dell'impianto in questione;*

*- ritenuto che tale impianto possa generare impatti anche significativi sui beni e sulle aree suddette e che sia necessario che tali impatti vengano puntualmente verificati;*

*tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ritiene che l'intervento in oggetto presenti delle criticità, in termini di intervisibilità, che rendono necessario il suo assoggettamento a Via”;*

la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Prato e Pistoia, nel contributo di avvio del procedimento del 22/09/2023, presa in esame la documentazione presentata dal proponente, evidenzia quanto segue, con riferimento agli aspetti di competenza:

*“[...] SETTORE BENI CULTURALI A partire dai contenuti testuali dello Studio preliminare ambientale (parti I, II, II) e dagli elaborati grafici relativi alla visibilità dell'impianto (Tavv. 117, 118), si chiede di sviluppare un elaborato che documenti in maniera dettagliata le interferenze tra le opere in progetto con i beni culturali che ricadono nell'area di analisi della visibilità. Tale elaborato dovrà contenere almeno: individuazione cartografica dei beni culturali alla scala idonea, documentazione fotografica dello stato attuale, fotosimulazioni, descrizioni preliminari espresse in forma di testo e ogni ulteriore elemento necessario per descrivere il livello di interferenza. Le analisi così svolte potranno essere sintetizzate in una tabella riassuntiva generale. Si segnala che il Cimitero militare germanico del Passo della Futa è incluso nel “Censimento delle architetture del Secondo Novecento” a cura della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura ed è riconosciuto come “opera di grande valenza sino alla scala territoriale, per il grande impatto visivo sull'intorno, e di grande misura evocativa per il valore di memoria che sottende” (<https://censimentoarchitetturecontemporanee.cultura.gov.it/scheda-opera?id=102>). Si informa che questa Soprintendenza ha avviato il procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 10, c. 3, d) e art. 13 del D. Lgs. 42/2004. Nelle more della conclusione del procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale, il Cimitero resta soggetto alle misure di salvaguardia di cui all'art. 14, c. 4 del D. Lgs. 42/2004 e, nello specifico, all'art. 26 per la valutazione di impatto ambientale. Si chiede, pertanto, di inserire il cimitero nell'ambito dello Studio preliminare ambientale e nell'elaborato integrativo sopra richiesto, al fine di poter valutare le trasformazioni delle aree limitrofe; dovranno essere realizzati fotoinserimenti contestualizzati da e verso il cimitero, sia nella visione ravvicinata sia nella visione da lontano, eventualmente anche sulla base di rappresentazioni a 360° in considerazione della collocazione del cimitero in posizione panoramica. Considerato che la Strada Statale 65 della Futa è un tracciato storico e, pertanto, è riconducibile alla categoria dei beni culturali opere/legis in considerazione degli artt. 10, c.1 e 12, c. 1 del D. Lgs. 42/2004, si evidenzia la necessità di inserire nello Studio di impatto ambientale e nell'elaborato integrativo sopra richiesto la verifica della visibilità delle opere in progetto dalla strada statale; si segnala che il sito di intervento risulta molto visibile lungo la strada statale in prossimità dell'abitato di Montecarelli. Si ricorda che i beni culturali comprendono sia gli immobili oggetto di un provvedimento espresso di tutela, sia gli immobili di proprietà pubblica (o assimilabile) che risalgono a oltre 70 anni (a solo titolo di esempio si menzionano tutti gli edifici di culto: chiese, pievi, oratori). Si segnala la necessità di verificare che i beni culturali individuati nell'elaborato “Beni e visibilità dell'impianto” e, di conseguenza, l'elaborato sopra richiesto ad integrazione, comprendano anche le suddette categorie di beni culturali.*

*SETTORE PAESAGGIO La viabilità di accesso al sito e la viabilità di sito, pur essendo in larga parte esistente, saranno oggetto di adeguamento per il passaggio dei mezzi e per la gestione dell'impianto, pertanto gli scavi e riporti e i raddrizzamenti (soprattutto in prossimità della WTG 03) potrebbero essere*

rilevanti. Si rende necessario una integrazione volta a dare conto in maniera puntuale di tutti gli interventi previsti sulla viabilità di accesso al sito e viabilità di sito, come descritti a p. 43 della Relazione Tecnica, su base cartografica in scala adeguata e tramite rappresentazione dello stato di fatto, di progetto e sovrapposto, documentando nel dettaglio le opere relative alla realizzazione del nuovo tracciato di collegamento tra la viabilità in uscita dal casello Firenzuola — Mugello e la strada Frascati, e alla pista di sito da realizzare per l'accesso alla WTG 04. La messa in opera delle WTG comporta la rimodellazione del suolo e, per le WTG 01, 03 e 04, ciò avviene in corrispondenza del crinale; nel caso della WTG 04, in particolare, l'incidenza dei movimenti di terra è elevata e l'orografia del terreno viene alterata in maniera significativa, come documentato nella tavola 043 Piazzola WTG 04. Si chiede la redazione di planimetrie delle piazzole in scala di maggior dettaglio rispetto alla rappresentazione fornita in scala 1:1000, comprensive di stato sovrapposto. Con riferimento agli interventi sulla componente boschiva, si rende necessaria una sintesi su base cartografica di tutte le aree oggetto di intervento sulla base dei dati inclusi in tabella nella Relazione Paesaggistica (pp. 164-168), includendo anche le aree di cantiere in quanto, pur venendo rinaturalizzate, sono ad ogni modo soggette a trasformazione con abbattimenti di alberature, dove presenti. Si chiede di fornire documentazione fotografica di quanto espresso in Relazione Paesaggistica (p. 175 e seguenti) in riferimento alla visibilità dell'impianto eolico dalla fascia contermina all'Autostrada del Sole. Con riferimento alle Linee guida per la valutazione di impatto ambientale degli impianti eolici di Regione Toscana, si chiede di sviluppare la Carta dell'intervisibilità come indicato al punto 7.1.3.a e le simulazioni indicate al punto 7.1.3.b; vista la disponibilità del modello tridimensionale del terreno, siano elaborate delle simulazioni delle opere in progetto su modellazione tridimensionale del terreno e simulazioni aggiuntive, eventualmente corredate di rappresentazioni tridimensionali, immagini virtuali, animazioni. Con riferimento ai contenuti del DPCM 12/12/2005, sia elaborata una carta dei caratteri paesaggistici in scala 1:5.000, 1:10.000 o 1:25.000, che evidenzia: le caratteristiche morfologiche dei luoghi (contesto paesaggistico); la tessitura storica esistente: in particolare, il disegno paesaggistico, l'integrità di sistemi di paesaggio storico e recente, i resti significativi; il rapporto con le infrastrutture e le reti esistenti naturali e artificiali (idrografia, reti ecologiche, elettrodotti ecc...) (cfr punto 4.2.2). Eventuale ulteriore documentazione mancante in relazione ai contenuti del DPCM del 12/12/2005 (punti 3 e 4.1 dell'allegato) verrà richiesta nell'ambito del procedimento autorizzativo. Si richiama il contenuto dell'allegato 1b del PIT/PPR della Regione Toscana al punto 2.18 e si evidenzia che l'ambito di cui il sito dell'impianto eolico fa parte può essere considerato un contesto di pregio e un'area "di valore estetico percettivo la cui immagine è storicizzata ricadenti all'interno di conifere e bacini visivi", per le caratteristiche ambientali, orografiche e paesaggistiche e per il legame con la storia e con la memoria collettiva, anche in riferimento ai luoghi connessi alla Linea gotica.

#### SETTORE ARCHEOLOGIA

Per quanto attiene gli aspetti relativi al patrimonio archeologico, si rileva l'assenza, nella documentazione progettuale resa disponibile, del documento di Valutazione preventiva dell'interesse archeologico, segmento procedimentale preliminare alla stessa VIA come risulta dal combinato disposto dell'art. 23, c. 1, lett. a del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 23, c. 6 del d.lgs. 50/2016 41, c. 4 (ovvero dell'art. 41, c. 4 e Allegato 1.8 del d.lgs. 36/2023). Si rappresenta pertanto la necessità di acquisire detta documentazione integrativa al fine di poter rendere le valutazioni di competenza.

Fatte salve le richieste di integrazioni sopra espresse, si rileva fin d'ora quanto segue. Dall'esame della documentazione già depositata agli atti, considerata l'entità delle opere previste, considerate le caratteristiche e le qualità del contesto paesaggistico di intervento, le opere in progetto risultano tali da prefigurare effetti negativi significativi sul patrimonio paesaggistico e culturale e pertanto questo Ufficio ritiene che il progetto debba essere assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale.”.

Nel contributo conclusivo del 02/02/2024, redatto in esito al deposito della documentazione integrativa e di chiarimento, la Soprintendenza richiama il precedente contributo inviato ed evidenzia che le integrazioni depositate dal proponente confermano l'elevata incidenza in relazione alla tutela dei beni culturali e del paesaggio.

Conclude come segue: “[...] considerato che il Passo della Futa, storico valico dell'Appennino Tosco-Emiliano, si contraddistingue per il legame con la storia e con la memoria collettiva, anche in riferimento alla presenza della viabilità storicizzata e ai luoghi connessi alla Linea gotica, ed inoltre presenta un elevato valore per le caratteristiche orografiche, paesaggistiche e ambientali, considerato inoltre che il Cimitero Militare Germanico del Passo della Futa è stato dichiarato bene culturale di interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, c. 3, d) del D. Lgs. 42/2004 con decreto n. 9/2024 del Segretario Regionale del MIC per la Toscana (agli atti prot. 2575 del 01/02/2024), considerato che il tracciato del cavidotto lambisce numerose aree oggetto di ritrovamenti archeologici, tra le quali si segnala l'area di Sasso di Castro, con i resti di un eremo dichiarato di interesse culturale con provvedimento del 1703/1997, si

conferma quanto già espresso con nota prot. 23697 del 21/09/2023 ovvero che, dall'esame di tutta la documentazione depositata agli atti, considerata l'entità degli interventi previsti, considerate le caratteristiche e le qualità del contesto paesaggistico di intervento, le opere in progetto risultano tali da prefigurare effetti negativi significativi sul patrimonio paesaggistico e culturale e pertanto questo Ufficio ritiene che il progetto debba essere assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale.”;

il Comune di Barberino del Mugello, nel contributo di avvio del procedimento del 22/09/2023, prese in esame le caratteristiche del progetto ed i contenuti dei propri strumenti urbanistici, ha richiesto integrazioni e chiarimenti; nel contributo conclusivo del 02/02/2024, ritiene che la documentazione integrativa depositata non sia esaustiva, con riferimento all'interessamento, da parte del progetto, della viabilità vicinale; all'insufficienza delle misure compensative previste dal proponente; alle richieste fotosimulazioni e sezioni territoriali; alla frequentazione del sentiero che interessa il crinale in esame;

il Comune di Firenzuola, nel contributo di avvio del procedimento del 18/09/2023, presi in esame gli strumenti urbanistici comunali, la visibilità dell'impianto e gli aspetti paesaggistici, ha richiesto integrazioni e chiarimenti.

Nel contributo finale del 02/02/2024, redatto in esito al deposito della documentazione integrativa, il Comune conclude come segue: “La documentazione prodotta dal proponente risponde solo parzialmente alle richieste di questo Comune, in particolare non risultano eseguiti in forma sufficientemente esaustiva, in questa fase di verifica di assoggettabilità a VIA, gli studi e gli approfondimenti necessari alla valutazione degli effetti prodotti dalle opere in progetto. Di conseguenza si ritiene necessaria la Valutazione di Impatto Ambientale.”.

Il Comune rileva che l'allargamento della strada vicinale esistente, descritto soltanto nelle relazioni, non è stato rappresentato degli elaborati grafici. Negli schemi relativi alla sottostazione e alla cabina primaria è presente la didascalia “nuova viabilità sottostazione”: tale nuova viabilità non figura in nessun elaborato progettuale di dettaglio e non risulta descritta nelle relazioni. L'area di cantiere 5, ove è previsto un sistema di lavaggio ruote, non è stata rappresentata se non su planimetria di larga scala indicante solamente l'area occupata, senza nessuna indicazione circa il sistema di approvvigionamento idrico, il sistema di depurazione delle acque di lavaggio, le modalità di realizzazione e di ripristino a fine lavori.

Con riferimento al paesaggio, il Comune evidenzia quanto segue: “[...] si rileva che quanto prodotto ad integrazione risponde solo in piccola parte alle richieste di questo Comune infatti:

- Sono state presentate le stesse foto simulazioni già prodotte in precedenza con la sola aggiunta della vista da S.S. 65 tra la località Traversa e il Passo della Futa e di quella dal Cimitero Militare Germanico;
- Per quanto riguarda la sottostazione non risultano presentate le foto simulazioni o rendering richiesti ma esclusivamente fotografie che, secondo il proponente, dimostrerebbero la non visibilità dell'opera;
- Non risulta presentata la Verifica dell' “incidenza territoriale secondo classi di visibilità degli aerogeneratori in progetto” (pag. 174 e seguente della relazione paesaggistica) rivista e corretta in relazione al richiesto approfondimento inerente le visuali;
- La relazione paesaggistica non è stata adeguata ai contenuti previsti dal D.P.C.M. 12 dicembre 2005 pertanto rimangono le carenze in relazione ai seguenti punti.

A. Analisi dello stato attuale di cui al punto 3.1 dell'allegato al DPCM 12/12/2005 per quanto riguarda l'individuazione delle aree tutelate ed in particolare l'area interessata dalla cabina primaria e dalla sottostazione che risulta nel P.I.T. con valenza di piano Paesaggistico della Regione Toscana area boscata di cui all'art. 142 lettera g) del D.Lgs. 42/2004 mentre nel Piano Strutturale Intercomunale è esclusa da tale categoria di beni vincolati e pertanto necessita di verifica di cui all'art. 3 della L.R. 39/2000 non eseguita dal proponente, per quanto riguarda l'analisi vera e propria nella quale non è fatta menzione della percezione da punti o percorsi panoramici (sentieri Via degli Dei ecc.) e da ambiti a forte valenza simbolica (in rapporto visivo diretto con luoghi celebrati dalla devozione popolare, dalle guide turistiche, come ad esempio il Cimitero Militare Germanico).

B. Dalle suddette lacune contenute nell'analisi dello stato attuale conseguono altrettante carenze negli elementi per la valutazione di compatibilità paesaggistica di cui al punto 3.2 e al punto 4 dell'Allegato al DPCM 12/12/2005 (analisi degli effetti indiretti correlati alla percezione del paesaggio – visibilità degli aerogeneratori dal territorio), considerato anche che le opere in progetto rientrano tra i principali tipi di modificazioni ivi previsti (modificazioni della compagine vegetale, modificazioni dello skyline naturale o antropico, modificazioni dell'assetto percettivo, scenico o panoramico).

C. La documentazione allegata alla relazione paesaggistica non è stata integrata con quanto previsto punto 4 dell'Allegato D.P.C.M. 12 dicembre 2005 salvo una foto simulazione aggiuntiva. Non sono stati prodotti i rendering e le fotosimulazioni richiesti con la precedente nota di questo Comune prot. 12763 del 14/09/2023,

*i rendering e foto simulazioni relativi alla piazzola 1 e alle aree di cantiere ricadenti nel territorio di questo Comune in fase di cantiere e dopo il ripristino, indicazione delle essenze arboree da tagliare (tipo, numero, diametro, età presunta), adeguata rappresentazione degli interventi di allargamento stradale mediante elaborati grafici, foto simulazioni, rendering.*

*D. Verifica dell' "incidenza territoriale secondo classi di visibilità degli aerogeneratori in progetto" (pag. 174 e seguente della relazione paesaggistica) rivista e corretta in relazione alle risultanze delle di adeguate foto simulazioni e rendering visuali da strada panoramica di penetrazione (SS 65), strade panoramiche principali di riferimento per la intervisibilità oltre che dai punti panoramici evidenziati nella cartografia del PSIM di riferimento "Visibilità assoluta del Territorio" (Elaborato QC.A12) (Pietramala, Passo della Raticosa ecc.).*

*Si fa inoltre presente che la relazione paesaggistica necessita di aggiornamento anche in relazione al sopravvenuto Decreto del Presidente della Commissione Regionale notificato con la nota prot. 1187 del 30/01/2024 con il quale l'immobile denominato "Cimitero militare germanico del Passo della Futa e beni immobili pertinenziali" è stato dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera a) e lettera d) del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm. ii., sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto D.Lgs. 42/2004 e ss.mm. ii.;"*

ARPAT, nei contributi di avvio del procedimento del 09/10/2023 e 20/10/2023, presi in esame gli aspetti afferenti alla caratteristiche progettuali, alle criticità del territorio, alle alternative progettuali, nonché alle componenti ambientali di competenza dell'Agenzia (ambiente idrico, atmosfera, rumore, elettromagnetismo, suolo e sottosuolo, terre e rocce da scavo, idrogeologia e cantierizzazione) ravvisa la necessità di acquisire dal proponente integrazioni e chiarimenti.

Nel contributo conclusivo del 16/02/2024, rileva quanto segue: "Esaminata e valutata la documentazione complessivamente presentata, si ritiene che sussistano elementi che non consentono di escludere potenziali impatti significativi e negativi, in particolar modo, tra gli altri, per la componente "rumore" [...]". In particolare, con riferimento al rumore in fase di esercizio, l'Agenzia conclude come, dalle analisi svolte, risulti che la documentazione integrativa non fornisce sufficienti garanzie di rispetto dei limiti di rumore (Legge 447/1995, D.P.C.M. 14/11/1997, D.M. 1/6/2022) nella fase di esercizio dell'impianto di progetto. In particolare, sulla base di valutazioni tecnicamente condivisibili, tale documentazione fornisce elementi che mettono in luce criticità acustiche che tuttavia non vengono evidenziate adeguatamente e affrontate dal proponente. Al riguardo, il D.M. 1/6/2022 (art. 5, comma 1, lettera d) riporta che «gli interventi finalizzati all'attività di risanamento per il rispetto degli stessi valori limite devono essere effettuati secondo la seguente scala di priorità:

1. interventi sulla sorgente rumorosa;
2. interventi lungo la via di propagazione del rumore dalla sorgente al ricettore;
3. interventi diretti al ricettore».

Lo stesso Decreto specifica inoltre (art. 5, comma 1, lettera e) che «gli interventi diretti al ricettore di cui alla lettera d), punto 3 sono adottati qualora mediante le altre tipologie di intervento non sia tecnicamente conseguibile il raggiungimento dei valori limite di cui alle lettere a) e b), oppure qualora lo impongano valutazioni tecniche, economiche o di carattere ambientale».

Ciò considerato, limitatamente alla componente rumore in fase di esercizio, per le ragioni suddette, l'Agenzia ritiene di non poter escludere impatti acustici rilevanti a carico dei ricettori più vicini all'impianto di progetto, ossia con superamento dei limiti di legge ad essi applicabili. E' necessario che la progettazione dell'impianto eolico comprenda i suddetti interventi previsti dal D.M. 1/6/2022 - in primo luogo di natura impiantistica, ossia orientati alla sorgente: tuttavia tali interventi non sono stati definiti dal proponente, neanche nella documentazione integrativa.

In particolare l'Agenzia rileva quanto segue:

- la verifica dell'applicabilità del valore limite di immissione differenziale è stata effettuata dal proponente all'interno degli edifici ricettori, considerando allo scopo l'abbattimento fra esterno ed interno, nelle due situazioni di finestra aperta e chiusa, assunto pari a 7,5 dB e 28,5 dB, rispettivamente. In tal modo, la documentazione presentata esclude l'applicabilità del suddetto limite per la gran parte dei ricettori e delle condizioni di vento che possono verificarsi nel sito. Per una parte residuale di ricettori la documentazione individua alcune criticità senza peraltro provvedere a risolverle. L'Agenzia rileva che tale approccio di valutazione non è corretto, perché difforme da quanto previsto dal D.M. 1/6/2022 (art. 5, comma 1, lettera b) che richiede una valutazione dell'applicabilità e del rispetto del livello differenziale in facciata dei ricettori - senza diminuire i livelli di rumore di alcun abbattimento dovuto alla facciata, utilizzando allo scopo le soglie di eventuale esclusione previste dall'art. 4, comma 2, lettera a del D.P.C.M. 14/11/1997 (50/40 dBA nel periodo diurno/notturno). Secondo tale disposizione e sulla base dei livelli di rumore forniti nella

documentazione del proponente, si ricava l'applicabilità del differenziale alla rumorosità prodotta dal nuovo impianto e il suo superamento, per un numero significativo di recettori e di condizioni di vento, anche nello scenario simulato che esclude l'incremento dell'incertezza associata alle stime (1,5 dB).

A titolo di esempio, per il ricettore 4, al primo piano, la documentazione stima un livello di rumore ambientale pari a 45,5 dBA (con incertezza), per una velocità del vento di 9 m/s, che pertanto supera la soglia di 40 dBA, secondo il D.M. 1/6/2022; ne risulta l'applicabilità del valore limite di immissione differenziale. Poiché il rumore residuo per la suddetta velocità del vento, ricavabile dai valori misurati è 36,6 dBA, si ottiene un livello differenziale notturno pari a  $45,5 - 36,6 \text{ dBA} = 8,9 \text{ dB}$ , ossia significativamente superiore al limite di 3 dB. Nella stessa condizione, escludendo l'incremento dell'incertezza, si può stimare un livello ambientale di 44 dB, ancora superiore alla soglia di applicabilità, e un differenziale di 7,4 dB, che pertanto eccede anche in questo caso il limite. In conclusione, ARPAT rileva che la documentazione integrativa presentata dal proponente non contiene la valutazione richiesta; la documentazione fornisce elementi che mettono in luce criticità acustiche in fase di esercizio;

- in merito al valore limite di emissione, la documentazione contiene grafici che mostrano i livelli di emissione dell'impianto presso i ricettori considerati, con i quattro aerogeneratori in funzione. I valori mostrano superamenti del limite notturno applicabile (seconda classe acustica, 40 dBA) presso i ricettori 1, 3, 4, 5, 6, 19 e 20, per velocità del vento a partire da 8 m/s (scenario con incremento dell'incertezza associata alle stime); i ricettori 3, 4 e 5 rimangono critici anche nello scenario che esclude il suddetto incremento dell'incertezza, per velocità del vento superiori a 9 m/s.

A titolo di esempio, la documentazione mostra graficamente un livello di 45 dBA, presso il ricettore 4 al primo piano, nello scenario che include l'incremento dell'incertezza, ossia significativamente maggiore del limite di 40 dBA; escludendo il suddetto incremento, è possibile stimare un livello di emissione pari a 43,5 dBA, che pertanto rimane critico.

In conclusione, la documentazione integrativa presentata dal proponente ha provveduto a completare la valutazione di impatto acustico con la verifica del valore limite di emissione, senza tuttavia trarre le dovute conclusioni sulla base degli esiti di tali stime integrative. In particolare, a fronte delle criticità sopra evidenziate, la documentazione non prospetta soluzioni di mitigazione o alternative progettuali, né formula proposte per un loro superamento;

- in merito alla campagna di misura del rumore residuo presso i recettori, l'Agenzia osserva che la documentazione integrativa ha provveduto a completare la valutazione di impatto acustico con la campagna di misura richiesta, senza tuttavia trarre adeguate conclusioni, sulla base dei livelli di rumore stimati. In particolare, a fronte delle criticità emerse, la documentazione rinvia la loro soluzione alla verifica in fase *post operam* dei livelli prodotti dall'impianto, prospettando sommariamente l'impiego della modalità SO (*sound optimization*) degli aerogeneratori per ridurre la potenza sonora. Tale approccio correttivo a posteriori non è previsto dalla normativa e pertanto non può essere condiviso anche considerato che l'eventuale impiego della suddetta modalità SO non risolverebbe comunque completamente le criticità evidenziate ai punti precedenti, connesse ai limiti di immissione differenziale e di emissione;

- a proposito dell'attività di monitoraggio in fase di esercizio dell'impianto, non vengono forniti ulteriori elementi di chiarezza rispetto a quanto già contenuto nella documentazione di avvio procedimento: «L'elaborazione dei dati terrà conto delle indicazioni di cui al DM 1 Giugno 2022»; tale frase è riportata anche nella documentazione integrativa.

Per quanto riguarda il rumore in fase di costruzione e le altre componenti ambientali di competenza, l'Agenzia ravvisa la necessità di prevedere condizioni ambientali;

il Settore Genio Civile Valdarno Superiore, nel contributo di avvio del procedimento del 09/01/2023, ha espresso posizione favorevole; ha ricordato al proponente di presentare l'istanza ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica e della concessione demaniale per le interferenze fra la linea elettrica in cavi-dotto lungo la S.S. 65 "della Futa" ed i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico e di gestione della Regione Toscana;

il Settore Tutela della Natura e del Mare, nel contributo di avvio del procedimento del 28/09/2023, ha richiesto integrazioni documentali riferite agli aspetti naturalistici;

il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, nel contributo del 25/09/2023, non ha riscontrato elementi di particolare rilevanza per quanto di competenza in relazione alle infrastrutture di trasporto stradali di interesse regionale esistenti o previste nella pianificazione regionale;

il Settore Transizione Ecologica, nel contributo del 21/09/2023 relativo alla documentazione di avvio, ha richiesto integrazioni in merito alla individuazione delle aree idonee di cui all'art. 20 comma 8 del D.lgs. 199/2021. Nel successivo contributo del 23/01/2024, dà atto che il proponente aveva già evidenziato l'esclusione del sito di progetto dalle "aree non idonee agli impianti eolici" individuate dall'Allegato 1 alla scheda A.3 del Paer. Relativamente alla programmazione energetica regionale e per quanto attiene alla corrispondenza del progetto rispetto agli obiettivi di aumento della produzione di energia da fonte rinnovabile, non esprime opposizioni al progetto;

il Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, nel contributo di avvio del procedimento del 28/09/2023, prese in esame le caratteristiche del progetto, i pertinenti contenuti del PIT-PPR, i beni paesaggistici interessati, le invarianti strutturali del PIT-PPR, ha richiesto integrazioni, al fine di potere valutare l'impatto paesaggistico del progetto in esame. Ha precisato quanto segue: "[...] rispondendo a quanto riportato all'interno dello Studio preliminare, che, anche se si riconosce che è vero che le invarianti strutturali del PIT/PPR così come gli Indirizzi per le politiche richiamati in istruttoria, sono prevalentemente rivolti alla pianificazione, dall'altro canto è evidente che i loro contenuti danno delle indicazioni precise sulle trasformazioni ammissibili al fine del loro perseguimento e devono essere necessariamente prese in considerazione nella valutazione degli impatti e nella rispondenza alla normativa regionale in tema di paesaggio all'interno di un procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA."

Nel contributo conclusivo del 02/02/2024, prese in esame le integrazioni presentate dal proponente in relazione alle richieste suggerite, il Settore ritiene che alcune richieste sono state ottemperate, altre non sono state ottemperate oppure sono state ottemperate solo parzialmente e permangono quindi criticità. Ha concluso come segue: "[...] La documentazione integrativa, pur rispondendo alle richieste, lo fa demandando in gran parte al dettaglio progettuale della successiva fase di approfondimento. La documentazione pertanto non permette di valutare l'impatto paesaggistico dell'intervento.

Infatti se per alcune problematiche è possibile prevedere specifiche prescrizioni da risolvere in fase di approfondimento successivo, per altri temi, si ritiene non si possa rinviare, perché rappresentano impatti paesaggistici da superare, affrontare e chiarire.

In particolare si sottolineano gli aspetti non sufficientemente chiariti e le criticità rilevate rispetto ai criteri indicati all'Allegato 1B del PIT/PPR ed ai contenuti della Prima e Seconda Invariante strutturale del PIT/PPR:

- forte visibilità dell'impianto da un punto panoramico e di interesse storico testimoniale e culturale del Cimitero Militare Germanico, nel Comune di Firenzuola;
- modifiche morfologiche relative alle piazzole WTG03 e WTG04 che incidono sull'integrità del crinale, di cui non viene compiutamente descritto il ripristino dei profili in fase di dismissione o, per la WTG04, o non venga approfondito lo spostamento, o presa in considerazione la sua eliminazione dal progetto;
- modifiche morfologiche relative alle aree tecniche di cui non viene descritto il ripristino a fine lavori, che potrebbero in parte essere utilizzate per opere di mitigazione degli impatti ed a parziale ricostituzione di aree boscate in trasformazione e riduzione, tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera g) del Codice.";

Dato atto che durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Visto che il progetto in esame contribuirebbe ad incrementare la quota parte di energia prodotta da fonti rinnovabili nonché ad ottemperare ai relativi obblighi in capo alla Regione Toscana, previsti dalla normativa nazionale (*burden sharing*); la realizzazione e l'esercizio dell'impianto sono quindi in linea con gli obiettivi delle politiche europee e della pianificazione energetica nazionale e regionale, in termini di riduzione delle emissioni di gas serra e di incremento della quota di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile;

Considerato tuttavia che l'istruttoria svolta ha evidenziato significative criticità dovute alla realizzazione ed all'esercizio del progetto in esame, con riferimento agli aspetti paesaggistici, al rumore in fase di esercizio ed all'idrogeologia; tali criticità non sono risultate adeguatamente mitigabili in base alle proposte in tal senso presentate dal proponente, anche alla luce della documentazione integrativa e di chiarimento presentata;

Visto che tali criticità sono state messe in evidenza, in maniera argomentata e dettagliata, dai Soggetti competenti in materia ambientale consultati ed in particolare dalla Soprintendenza di Firenze, dal Settore regionale competente in materia di paesaggio, da ARPAT e dall'Unione dei Comuni del Mugello (Ente competente in merito al vincolo idrogeologico, con riferimento al territorio interessato dal progetto).

Tali criticità derivano in parte da elementi compiutamente accertati durante l'istruttoria, in parte da elementi di significativa incertezza che permangano anche a seguito della presentazione degli elaborativi integrativi e di chiarimento da parte del proponente;

Ritenuto di condividere le criticità paesaggistiche, acustiche ed idrogeologiche emerse durante l'istruttoria e ritenuto quindi che il progetto in esame determini impatti negativi significativi, non adeguatamente mitigabili, sulle componenti ambientali paesaggio, clima acustico ed assetto idrogeologico;

Dato atto che, per le altre componenti ambientali, l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostino alla esclusione del progetto dalla procedura di VIA;

Visto che i Comuni di Barberino di Mugello e Firenzuola, interessati dalle opere facenti parte del progetto in esame, ritengono la documentazione presentata dal proponente, anche a seguito del deposito delle integrazioni, non adeguata alla positiva valutazione del progetto in esame;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Visti l'art. 19, commi 5 ed 8, e l'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, nonché l'allegato IV bis alla suddetta parte seconda;

Preso atto della documentazione complessivamente presentata dal proponente;

Visti i contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale;

Visto che, con riferimento all'allegato V alla parte seconda del d.lgs.152/2006:

- il progetto presenta, quali caratteristica di rilievo, la dimensione degli aerogeneratori – in termini di altezza e diametro del rotore - nonché la produzione di inquinamento acustico;
- con riferimento alla localizzazione del progetto, tenuto conto della sensibilità ambientale dell'area interessata (area che può risentire dell'impatto del progetto), l'impianto eolico si andrebbe a localizzare in una zona montuosa e forestale nonché di importanza paesaggistica, in quanto tutelata dal relativo vincolo;
- con riferimento alla tipologia ed alle caratteristiche dell'impatto potenziale, l'intensità di impatto supera i limiti di legge per quanto riguarda il rumore prodotto in fase di esercizio; gli impatti paesaggistici ed acustici sono certi; sono reversibili in caso di messa fuori esercizio e rimozione degli aerogeneratori e delle altre opere facenti parte del progetto in esame; l'istruttoria svolta, con riferimento al livello di progettazione pertinente con la verifica di assoggettabilità, non ha evidenziato la possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace;

Dato atto che la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione e che lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

Rilevato che l'istruttoria svolta ha evidenziato come non sia possibile escludere che il progetto in esame determini impatti negativi significativi sulle componenti ambientali paesaggio, rumore ed idrogeologia, per le motivazioni e le considerazioni riportate in precedenza; tali impatti - e le relative misure di mitigazione e monitoraggio - dovranno essere approfonditi nell'ambito di uno studio di impatto ambientale, riferibile ad un livello di progettazione maggiormente dettagliato, in relazione al quale sarà svolta una nuova specifica fase di consultazione del pubblico e dei Soggetti competenti in materia ambientale;

Ritenuto quindi necessario sottoporre il progetto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale, di cui alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 ed alla L.R. 10/2010;

Ritenuto infine opportuno raccomandare al proponente, ai fini della eventuale predisposizione dello studio di impatto ambientale, di tenere conto degli esiti istruttori emersi nell'ambito del procedimento, riportati in premessa al presente atto;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

## DECRETA

1) di sottoporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, alla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di realizzazione di un impianto eolico in Loc. Poggio della Mandria e relative opere connesse, nei Comuni di Barberino di Mugello e Firenzuola (Provincia di Firenze), proposto da Parcoeolico il Carpinaccio S.r.l. (sede legale: Lungadige Galtarossa n.8; Verona; P. IVA: 05625560486), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa;

2) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

3) di notificare il presente decreto alla proponente società Parcoeolico il Carpinaccio S.r.l.;

4) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

**Direttore Roberto SCALACCI**

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 4168 - Data adozione: 29/02/2024**

Oggetto: Conferimento Incarico di responsabilità del settore "Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/02/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD004971

#### IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021 con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all’articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamato il proprio decreto n. 6889 del 28 aprile 2021, con il quale si ridefinisce l’assetto organizzativo della Direzione “Agricoltura e sviluppo rurale”;

Richiamato il proprio decreto n. 8623 del 20 maggio 2021, con il quale si attribuiscono ai dirigenti a tempo indeterminato ivi indicati gli incarichi di responsabilità dei settori medesimi;

Richiamati i propri decreti n. 15006 del 27 luglio 2022 “Interventi di riordino ex delibera di Giunta n. 726 del 27 giugno 2022” e n. 19325 del 30 settembre 2022 con il quale è stato ridefinito a decorrere dal 1° ottobre 2022 un parziale assetto organizzativo della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale;

Viste le Delibere della Giunta Regionale 11 aprile 2022, n. 389 e 19 dicembre 2022, n. 1470 relative all’adozione del PTFP 2022/2024 della Giunta Regionale e all’aggiornamento dello stesso per l’anno 2022, le quali prevedono l’attivazione di procedure concorsuali per il reclutamento di personale di qualifica dirigenziale;

Visto il decreto Direttore della Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro n. 25243/2022 che prevede l’attivazione di specifica procedura concorsuale per la copertura di un posto di personale di qualifica dirigenziale per il presidio delle funzioni specialistiche in ambito agricolo, a partire da quelle settoriali in ambito faunistico-venatorio;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 3643 del 24 febbraio 2023 con il quale si procede all’indizione del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di personale di qualifica dirigenziale per il presidio delle attività di competenza della Regione in ambito “sviluppo rurale e gestione delle attività venatorie e delle risorse faunistico-ittiche”;

Visto il decreto dirigenziale n. 27335 del 21 dicembre 2023 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva del concorso indetto con il sopra richiamato decreto n. 3643/2023 ed è stato dichiarato vincitore il candidato collocato alla prima posizione della graduatoria medesima, di cui all’Allegato B del decreto;

Preso atto della nota del 27 febbraio 2024 con cui il Settore Organizzazione e sviluppo risorse umane della Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro comunica, a seguito di stipula in pari data del contratto individuale di lavoro, l’assunzione in prova a tempo indeterminato e pieno, con inquadramento nei ruoli regionali nell’area della Dirigenza – C.C.N.L. Funzioni Locali, del vincitore del concorso per il presidio delle attività regionali in ambito “sviluppo rurale e gestione delle attività venatorie e delle risorse faunistico-ittiche” con presa di servizio presso la Direzione Agricoltura e sviluppo rurale il giorno 29/02/2024;

Considerata la presenza, nell'ambito dell'assetto organizzativo della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, del Settore "Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne", deputato al presidio delle competenze complessivamente oggetto del concorso pubblico di cui al succitato decreto dirigenziale n. 3643/2023, attualmente attribuito con incarico *ad interim* al sottoscritto nelle more dell'individuazione di soggetto idoneo cui conferire incarico di prima responsabilità dirigenziale;

Visto l'art. 19 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 di disciplina degli incarichi di funzioni dirigenziali;

Visto l'art. 48 del CCNL relativo al personale dirigenziale dell'area delle funzioni locali per il triennio 2016-2018 del 17.12.2020;

Visto l'art. 17 della L.R. n. 1/2009, recante "Incarichi di responsabile di settore";

Vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 540475 del 28.11.2023 avente ad oggetto "Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compreso quelli ad interim, presso la Giunta regionale", con particolare riferimento alla durata dei medesimi;

Ritenuto di attribuire ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. n. 1/2009 e della richiamata circolare prot. n. 540475/2023 l'incarico di responsabilità del Settore "Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne", al vincitore del concorso pubblico indetto con il più volte richiamato decreto n. 3643/2023, con decorrenza dal giorno 29 febbraio 2024 per la durata di tre anni, come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che l'incarico attribuito con il presente provvedimento sarà rinnovato automaticamente fino alla durata massima prevista dal succitato comma 1 dell'articolo 17 della L.R. n. 1/2009, ovvero fino a cinque anni, fatte salve le ipotesi, anche a seguito di processi di riorganizzazione, di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell'articolo 18 della medesima legge regionale;

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con la quale il dirigente interessato ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art.6, comma 1, e art.13, comma 3, del decreto del presidente della repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera Giunta regionale n.34/2014 "Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana";

Visto il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta Regionale 4 giugno 2018, n. 585 "Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR) – Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR";

Dato atto della partecipazione resa a fini conoscitivi alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

## DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1) di attribuire ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. n. 1/2009 l'incarico di responsabilità del Settore "Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne" al vincitore del concorso pubblico indetto con decreto dirigenziale n. 3643 del 24 febbraio 2023 per il presidio delle attività di competenza della Regione in ambito "sviluppo rurale e gestione delle attività venatorie e delle risorse faunistico-ittiche", di cui a decreto n. 27335 del 21 dicembre 2023 di approvazione della relativa graduatoria definitiva, con decorrenza dal giorno 29 febbraio 2024 per la durata di tre anni, come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che l'incarico di cui al punto 1 sarà rinnovato automaticamente fino alla durata massima prevista dal succitato comma 1 dell'articolo 17 della L.R. n. 1/2009, ovvero fino a cinque anni, fatte salve le ipotesi, anche a seguito di processi di riorganizzazione, di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell'articolo 18 della medesima legge regionale;

3) di dare atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con le quali i dirigenti interessati hanno dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art.6, comma 1, e art.13, comma 3, del decreto del presidente della repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera Giunta regionale n.34/2014 "Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana".

Il Direttore

*Allegati n. 2*

*A\_ Allegato Trasparenza*  
*a4292f383b1bc6f9c5023519ebda9c9494a8008d7648c1c47f3dd766e5975b66*

*B\_ Allegato al decreto*  
*b2563456ede1e87ee2611aa1cce66fe7fe04ba69b9b14ac233410df2ecf663b2*

ALLEGATO A

- DOTT MARCO FERRETTI

Allegato al Decreto

**DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE**  
**29-02-2024**

**STRUTTURE MODIFICATE**

---

*Denominazione:* (05868) ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA IN MARE E RAPPORTI CON I GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLA PESCA (FLAGS). PESCA NELLE ACQUE INTERNE.

*Tipologia:* SETTORE DI 2° LIVELLO

*Padre:* (50117) AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Declaratoria:* NORMAZIONE E PROGRAMMAZIONE IN MATERIA FAUNISTICO VENATORIA E PESCA IN MARE. GESTIONE DELLE ATTIVITA' AUTORIZZATORIE, ISTRUTTORIE E DI CONTROLLO IN MATERIA DI GESTIONE FAUNISTICO VENATORIA E DI PESCA NELLE ACQUE INTERNE. GESTIONE DEGLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA PESCA PROFESSIONALE E DELL'ACQUACOLTURA. ATTUAZIONE REGIONALE DEL FONDO EUROPEO IN MATERIA DI AFFARI MARITTIMI E PESCA PROFESSIONALE. GESTISCE NELL'AMBITO DEL SUDETTO FONDO LE RELAZIONI CON I GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLA PESCA (FLAGS) PER L'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO RURALE. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI GESTIONE DELLE RISORSE ITTICHE E DELLA PESCA NELLE ACQUE INTERNE.

*Missione:* (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

*Programma:* (02) CACCIA E PESCA

*Attuale responsabile:* (0019599) SCALACCI ROBERTO

*Attuale incarico:* RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO/INTERIM

*Data fine incarico:* 28-02-2025

*Nuovo responsabile:* (0019807) FERRETTI MARCO

*Nuovo incarico:* **RESPONSABILE DI SETTORE**

*Nuova data fine incarico:* **28-02-2027**

REGIONE TOSCANA  
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Toscana Sud  
.....

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Podere San Jacopo – Strada Marrucheto – Pollino - Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo.**

**PRATICA SIDIT n°1406/2021**

Il Sig. Loffredo Paolo legale rappresentante dell'Altair Soc. Agr. s.s. di Loffredo Paolo, ha presentato in data 20/04/2021 (prot. reg. n°174174), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,56 l/s e massima pari a 3,5 l/s, per un fabbisogno medio annuo di m<sup>3</sup> 17659,25 e per uso agricolo nel Comune di Grosseto, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°44 del Foglio n°84.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **04/03/2024**.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **14/05/2024** con ritrovo alle ore **08.30** presso la sede comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente  
(Ing. Renzo Ricciardi)

[www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)  
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)  
C.F. - P.I.: 013860304

**REGIONE TOSCANA****Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

**R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA****Oggetto: Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. San Michele - Boccheggiano nel Comune di Montieri (GR), per uso agricolo.****PRATICA SIDIT n°6154/2023**

La Sig.ra Tognoni Telida, ha presentato in data 08/02/2024 (prot. reg. n°94104), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,051 l/s (mod. 0,00051 ) e massima pari a 0,2 l/s (mod. 0,002), per un fabbisogno medio annuo di m<sup>3</sup> 1613,6 per uso agricolo nel Comune di Montieri, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°95 del Foglio n°120.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **06.03.2024**.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **23.04.2024** con ritrovo alle ore **10.00** presso la sede comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente**  
**(Ing. Renzo Ricciardi)**

[www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)  
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)  
C.F. - P.I.: 013860304

**REGIONE TOSCANA**  
**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**  
**Settore Genio Civile Toscana Nord**  
**Sede di LUCCA**

oooooooooooooooooooo

**R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**

**Domanda concessione di derivazione in Comune di Castelnuovo di Garfagnana**

**PRATICA n°Sidit 639 /2024**

Con nota protocollo n° 105485 del 13/02/2024 la signora Duarte Simone residente in località Al Pino nel Comune di Castelnuovo di Garfagnana, ha presentato domanda di nuova concessione di acqua pubblica, mediante il ripristino delle strutture esistenti in parte deteriorate, consistente in una presa d'acqua da una piccola sorgente esistente, posta nei pressi del Fosso delle Vignacce. Attraverso una condotta raggiunge una vecchia cisterna di raccolta acque dal quale si diparte un'ulteriore condotta che porta l'acqua all'abitazione per uso potabile ed a una ulteriore a servizio dell'irrigazione di terreni agricoli. La nuova concessione di acqua pubblica è finalizzata a soddisfare l'utilizzo a scopo potabile ed irriguo agricolo. La portata media prevista è di 0,018 l/s e un volume annuo di 578 mc.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana nella sezione <http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche> e all'albo pretorio del Comune di Castelnuovo di Garfagnana (LU) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 28/02/2024.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in viale della Quarquonia, n° 2, e potranno essere visionati previo appuntamento con la Signora Ilaria Massei che potrà essere contattata al numero 055/4386368 (e-mail: [ilaria.massei@regione.toscana.it](mailto:ilaria.massei@regione.toscana.it)).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT, mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, Via della Quarquonia, n° 2.

**La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 29/03/2024 con ritrovo alle ore 14:30 presso il fabbricato posto in Loc. Al Pino Monterotondo n. 18 a Castelnuovo di Garfagnana.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio.

Può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento n° 61/R/2016, la pubblicazione del presente avviso

costituisce comunicazione di avvio del procedimento, di cui all'art. 8 della L. 241/1990, che dovrà concludersi entro 180 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo interruzione dei termini necessari per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta, di pareri per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentati da enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: [giorgio.mazzanti@regione.toscana.it](mailto:giorgio.mazzanti@regione.toscana.it) ), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord – Sede di Lucca.

**IL DIRIGENTE**  
**(Ing. Enzo Di Carlo )**  
**[firmato]**

## Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Rinnovo per l'utilizzo di acqua superficiale dal corso d'acqua Torrente Levisone. Procedimento/Pratica SIDIT n. 1179/2024/n. 409141/2020; Codice locale n. 262.

In data 20/02/2024 Ricci Maria, legale rappresentante della Az. agr. Le Vigne di Ricci Maria e Ricci Roberto S.s. Società agricola ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0121327 integrazioni e richiesta di riattivazione relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Torrente Levisone ad uso AGRICOLO, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Scarperia e San Piero località Palagio, catastralmente ubicato nel foglio n. 52, particella n. 92. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 5097.60 mc\_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0.162 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Scarperia e San Piero per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 26/02/2024.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso presso la sede del Genio Civile di Firenze, con apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00. Per informazioni e contatti: Andrea Adessi (tel. 055 4387129, mail: andrea.adessi@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Arezzo/Firenze, via A. Testa, 2, 52100 Arezzo (AR)/via San Gallo, 34/A, 50129.

Si rende noto che la Conferenza istruttoria è fissata per il giorno 12/04/2024 alle ore 10:00 in modalità videoconferenza. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo pretorio.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: ADESSI Andrea, Tel. 0554387129, e-mail: andrea.adessi@regione.toscana.it

p. Il Dirigente  
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione  
Ing. Carmelo Cacciatore

## REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

## SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

R.D. 1775/1933 – Regolamento Regione Toscana 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di concessione acque superficiali e sotterranee per l'utilizzo di acque superficiali dal Lago di Capaccio

SiDIT: Procedimento n. 898/2024 – Pratica n. 585/2024

AVVISO DI ISTRUTTORIA

In data 04/02/2024 il richiedente AZ. AGR. CAPACCIO di Tofanari Marco ha presentato la domanda, acquisita al prot. n. 0079461, per la concessione di derivazione di acque superficiali per uso agricolo, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel Comune di Vicchio di Mugello, località Capaccio, individuato catastalmente nel N.C.T. al foglio di mappa n. 59, particella n. 400. I quantitativi richiesti, valutati in conformità all'allegato C del D.P.G.R. 61/R/2016 e ss.mm.ii., sommano ad un massimo complessivo di 45000 mc/anno corrispondenti ad una portata media annua di concessione (PMA) di 1,43 l/s.

Il presente avviso di istruttoria sarà pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Vicchio di Mugello per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 23/02/2024 e sul B.U.R.T.; sarà inoltre consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda e i documenti ad essa allegati sono depositati presso gli uffici del Genio Civile territorialmente competente, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Le domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016) potranno essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Si rende noto che, ai sensi dell'Art. 48 c.3 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016, la visita istruttoria è fissata il giorno **13/03/2024** alle ore **10:00** con ritrovo sul posto. In quella sede chiunque abbia interesse può partecipare ed eventualmente presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'Albo Pretorio.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti degli art. 7 e 8 della L.241/1990 e pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo – Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del Procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel 0554382621, mail: [carmelo.cacciatore@regione.toscana.it](mailto:carmelo.cacciatore@regione.toscana.it)).

Per informazioni e contatti: Geom Marco Liuti – mail: [marco.liuti@regione.toscana.it](mailto:marco.liuti@regione.toscana.it), tel. 0554387181 - 3336642130

p. Il Dirigente  
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Carmelo Cacciatore

## Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico per l'utilizzo di acqua sotterranea.SIDIT: Pratica n. 636/2024 Procedimento n. 1002/2024;

In data 13-02-2024 il titolare dell'Azienda Florovivaistica Brogi L. e Mannini A. s.s. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n.105264 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso CIVILE, per mezzo di n. 1 punto di derivazione pozzo da realizzare nel territorio del comune di Firenze Via Del Larione, catastalmente ubicato nel foglio n. 138, particella n. 176, in comproprietà con il Sig.Mannini Alessandro. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 8000 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,25 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Firenze per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 27/02/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 27/03/2024 con ritrovo alle ore 11,00 presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: [carmelo.cacciatore@regione.toscana.it](mailto:carmelo.cacciatore@regione.toscana.it)).

Per informazioni e contatti: Geom. Russo, Tel. 0554386392,

p. Il Dirigente  
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione  
Ing. Carmelo Cacciatore

## REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

## SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

R.D. 1775/1933 – Regolamento Regione Toscana 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di concessione di acque sotterranee per uso diverso dal domestico – SiDIT: Procedimento n. 1026/2024; Pratica n. 438027/2020.

AVVISO DI ISTRUTTORIA

In data 13/02/2024 il richiedente Società Agricola Castiglionchio s.r.l. ha presentato la domanda in atti a questa Amministrazione, acquisita al prot. n. 0105750, per la concessione di derivazione di acque sotterranee per uso agricolo per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel Comune di Rignano sull'Arno, località Castiglionchio, individuato catastalmente nel foglio di mappa n. 8, particella n. 26. I quantitativi richiesti, valutati in conformità all'allegato C del D.P.G.R. 61/R/2016 e s.m.i. sommano ad un massimo complessivo di 12430 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,394 l/s.

Il presente avviso di istruttoria sarà pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Rignano sull'Arno per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 27/02/2024 e sul B.U.R.T.; sarà inoltre consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda e i documenti ad essa allegati sono depositati presso gli uffici del Genio Civile territorialmente competente, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Le domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016) potranno essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **13/03/2024** alle ore **12:00** con ritrovo sul posto. In quella sede chiunque abbia interesse può partecipare ed eventualmente presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'Albo Pretorio.

Ai sensi dell'art. 45 del D.G.R.T. 61/R/2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i., pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo – Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del Procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel 0554382621, mail: [carmelo.cacciatore@regione.toscana.it](mailto:carmelo.cacciatore@regione.toscana.it)).

Per informazioni e contatti: Geom Marco Liuti – mail: [marco.liuti@regione.toscana.it](mailto:marco.liuti@regione.toscana.it), tel. 0554387181 - 3336642130

p. Il Dirigente  
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Carmelo Cacciatore

## Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 1142/2024/n. 425688/2020; Codice locale n. 4552 (P1 e P2).

In data 28-08-2020 il seguente titolare CASEIFICIO NUOVO DI MORROCCHI VENIO & C. SNC ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 292809 e successiva integrazione prot. n. 170046 del 16/04/2021 relativa alla richiesta di una variante sostanziale alla concessione preferenziale per la derivazione di acqua sotterranea ad uso CIVILE e POTABILE, per mezzo di un CAMPO POZZI costituito da n. 2 punti di derivazione (P1 ad anelli e P2 artesiano) ubicati nel territorio del comune di Poggibonsi località Fosci catastalmente ubicato nel foglio n. 19, particella n. 23. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo per il campo pozzi di 10.000 mc\_anno (di cui 2555 in preferenziale), corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,31 l/sec per un prelievo massimo istantaneo del campo pozzi di 1,66 l/sec ed un prelievo massimo giornaliero di 35,1 mc/giorno (di cui 7 mc/giorno in preferenziale). Fermo restando il piano di sfruttamento complessivo del campo pozzi, l'acqua potrà essere prelevata indifferentemente da entrambi i pozzi con un prelievo massimo istantaneo di 0,83 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Poggibonsi per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 28/02/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;
- per le richieste di acqua pubblica inferiori ai 3.000 mc annui: entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la conferenza istruttoria è fissata per il giorno 13/03/2024 con ritrovo alle ore 10:00 presso l'ufficio scrivente in via San Gallo, 34/a Firenze. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: [carmelo.cacciatore@regione.toscana.it](mailto:carmelo.cacciatore@regione.toscana.it)).

Per informazioni e contatti: RICCI Francesco, Tel. 0554386391, e-mail: [francesco.ricci@regione.toscana.it](mailto:francesco.ricci@regione.toscana.it)

p. Il Dirigente  
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione  
Ing. carmelo cacciatore

## Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 1214/2024/n. 457651/2020; Codice locale n. EM\_317.

In data 21-02-2024 INDUSTRIE BITOSSO SPA ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 124125 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso PRODUZIONE BENI SERVIZI, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Montelupo Fiorentino località Le Pratella catastalmente ubicato nel foglio n. 11, particella n. 442. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 20.000 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,63 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Montelupo Fiorentino per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 27/02/2024, sul B.U.R.T. e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;
- per le richieste di acqua pubblica inferiori ai 3.000 mc annui: entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: [carmelo.cacciatore@regione.toscana.it](mailto:carmelo.cacciatore@regione.toscana.it)).

Per informazioni e contatti: TAFFI Marco, Tel. 055/4386085, e-mail: [marco.taffi@regione.toscana.it](mailto:marco.taffi@regione.toscana.it)

p. Il Dirigente  
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione  
Ing. Carmelo Cacciatore



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e  
Protezione Civile**  
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente TOSCANA PIANTE DI IERI TIZIANO. Pratica 616 del 2024, Procedimento 960 del 2024.

Il richiedente TOSCANA PIANTE DI IERI TIZIANO, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 85562 del 06/02/2024, per utilizzare un prelievo massimo pari a 1,00 litri al secondo e medio annuo pari a 0,40 litri al secondo, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m<sup>3</sup> 12600, di acque superficiali in località Badia a Pacciana del Comune di Pistoia per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Pistoia.

IL DIRIGENTE  
Fabio MARTELLI



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e  
Protezione Civile**  
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Serravalle Pistoiese. Richiedente AZIENDA AGRICOLA FROSINI DI FROSINI GIACOMO. Pratica 167698 del 2020, Procedimento 822 del 2024.

Il richiedente AZIENDA AGRICOLA FROSINI DI FROSINI GIACOMO, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 84590 del 06/02/2024, per utilizzare un prelievo massimo pari a 2,50 litri al secondo e medio annuo pari a 0,60 litri al secondo, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m<sup>3</sup> 6350, di acque sotterranee in Comune di Serravalle Pistoiese per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Serravalle Pistoiese.

IL DIRIGENTE  
Fabio MARTELLI

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinazione di Liquidazione indennità di Esproprio ed Occupazione Temporanea – BURT – Progetto “CENTRALIZZAZIONE DELLA DEPURAZIONE DI BIENTINA E BUTI ED ADEGUAMENTO DEL DEPURATORE DI BIENTINA” proprietà IMMOBILIARE BIENTINA s.n.c.

**ACQUE S.p.A.**

Oggetto: Ordinazione di Deposito indennità di Esproprio ed Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “CENTRALIZZAZIONE DELLA DEPURAZIONE DI BIENTINA E BUTI ED ADEGUAMENTO DEL DEPURATORE DI BIENTINA” nei Comuni di Buti e Bientina – Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “CENTRALIZZAZIONE DELLA DEPURAZIONE DI BIENTINA E BUTI ED ADEGUAMENTO DEL DEPURATORE DI BIENTINA” nei Comuni di Buti e Bientina approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 48 del 28/02/2022, facendo seguito all’accordo transattivo sottoscritto tra le Parti in data 30/01/2024, ordina la liquidazione diretta, ad IMMOBILIARE BIENTINA DI BATTINI CARLA & FANTOZZI VINICIO S.N.C. con sede in SAN MINIATO (PI) c.f.: 02295040501, della somma di seguito indicata: 18.000,00 € a stralcio dell’esproprio e dell’occupazione temporanea subiti in merito al citato procedimento espropriativo; La presente pubblicazione e la liquidazione che ne deriverà surrogheranno, per la proprietà IMMOBILIARE BIENTINA s.n.c., quanto previsto dal Provvedimento n° 1 del 08/02/2023 – FGN Buti\_Bientina DEP Bientina prot. ACQUE S.p.A. n. 0011009/23.

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Espropriativo

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

ACQUE S.p.A.

OGGETTO: Approvazione del Progetto Definitivo relativo al "SPOSTAMENTO RETE IDRICA TASSIGNANO VIA DEL CASALINO IN PROSSIMITA' DELL'AUTOSTRADA A11" - Comunicazione Avvio del Procedimento ai sensi e per gli effetti degli artt.11, comma 2 e 16, comma 4 del DPR 327/2001 e art.7 e ss. Legge 241/1990 - Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n.28/2010 (art.9), della Legge Regionale n. 69/2011 (art.22), nonché a seguito di Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n° 14 del 28/01/2013, la Società ACQUE S.p.A., Gestore del Servizio Idrico Integrato, costituisce Autorità Espropriante per la realizzazione dell'intervento in oggetto - Richiamato quanto disposto agli art. 10, comma 1 lett. D), e art. 22, comma 4 della LRT n° 69/2011 in merito all'approvazione da parte dell'Autorità Idrica Toscana dei Progetti Definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti nel Piano di Ambito e visto pertanto l'art. 13ter della Convenzione di Gestione con ACQUE S.p.A., l'Autorità Idrica Toscana – Conferenza Territoriale n° 2 "Basso Valdarno", a seguito dall'avvenuta comunicazione degli Avvisi di Avvio Procedimento, convocherà specifica Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo delle opere indicate in oggetto - I soggetti di seguito elencati sono interessati dal Procedimento, in quanto proprietari di uno o più mappali insistenti sui territori comunali di Capannori (LU), necessari alla corretta realizzazione del Progetto previa costituzione di Asservimenti ed Occupazioni Temporanee, nonché prospicienti viabilità vicinali interessate dal procedimento: PANELLI PIERO nato a CAPANNORI (LU) il 22/09/1935 PNLPR135P22B648I - GARGINI KATIA nata a LUCCA (LU) il 12/06/1973 GRGKTA73H52E715X - CECCARELLI ALBERTO nato a CAPANNORI (LU) il 02/01/1931 CCCLRT31A02B648Z - FANUCCHI GIOVANNI nato a CAPANNORI (LU) il 20/10/1952 FNCGNN52R20B648F - FANUCCHI MICHELE nato a CAPANNORI (LU) il 04/06/1960 FNCMHL60H04B648V - FANUCCHI PIERANGELO nato a CAPANNORI (LU) il 31/08/1956 FNCPNG56M31B648V - ROSSI VINICIO nato a LUCCA (LU) il 30/10/1946 RSSVNC46R30E715N - GALLIGANI CLEMENTE nato a CAPANNORI (LU) il 11/03/1943 GLLCMN43C11B648Q - SANDRONI FABRIZIO nato a PISTOIA (PT) il 07/05/1968 SNDFRZ68E07G713U - SANDRONI GROLINDO nato a MARCIANO DELLA CHIANA (AR) il 23/05/1937 SNDGLN37E23E933S - PANELLI ELISA nata a LUCCA (LU) il 30/06/1982 PNLSE82H70E715Y - PANELLI FEDERICO nato a LUCCA (LU) il 02/01/1994 PNLFR94A02E715X - GHILARDUCCI MARTA MARIA nata a CAPANNORI (LU) il 06/10/1947 GHLMTM47R46B648Q - PASQUINI ATTILIA nata a CANADA (EE) il 17/04/1961 PSQTTL61D57Z401U - PASQUINI ATTILIO nato a CANADA (EE) il 31/05/1964 PSQTTL64E31Z401G - PASQUINI FRANCESCO nato a CANADA (EE) il 15/04/1975 PSQFNC75D15Z401B - QUILICI ANNA MARIA nata a CAPANNORI (LU) il 16/07/1939 QLCNMR39L56B648T - ANTONINI MARCO nato a CAPANNORI (LU) il 22/10/1958 NTNMRCS58R22B648A - ANTONIO GIOVANNI FRANCESCO nato a CAPANNORI (LU) il 23/07/1938 NTNFRNC38L23B648X - BANDUCCI MARGHERITA nata a CAPANNORI (LU) il 25/10/1948 BNDMGH48R65B648H - PELLEGRINI GIUSEPPE nato a PADOVA (PD) il 27/02/1973 PLLGPP73B27G224Z - BANDUCCI FLAVIA nata a CAPANNORI (LU) il 27/11/1952 BNDFLV52S67B648J - BANDUCCI RAFFAELLA nata a CAPANNORI (LU) il 05/07/1957 BNDRFL57L45B648L - FRANCO FRANCESCO nato a GANGI (PA) il 18/10/1949 FRNFNC49R18D907I - FRANCESCONI GUIDO nato a CAPANNORI (LU) il 08/08/1933 FRNGDU33M08B648N - FEDERICI AGRIPPINA nata a CAPANNORI (LU) il 06/05/1947 FDRGPP47E46B648B - PASQUINI ILIDE MARIA nata a CAPANNORI (LU) il 19/01/1927 PSQLMR27A59B648V - I mappali interessati dal Procedimento per il Comune di Capannori (LU), censiti al Foglio di Mappa n°82, sono i n° 7 – 11 – 12 – 15 – 16 – 23 – 20 – 22 – 24 – 26 – 25 – 586 – 174 – 659 - 276 - Contestualmente all'approvazione del Progetto Definitivo si intende apporre il Vincolo Espropriativo sulle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento, da tale approvazione conseguirà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste, ovvero la disposizione delle occupazioni temporanee delle aree di cantiere - Si invita la S.V. a voler fornire a questa Società, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della presente, eventuali osservazioni, memorie scritte e/o documenti ed ogni altro elemento ritenuto utile, che l'Ente Espropriante avrà l'obbligo di valutare, ove siano pertinenti all'oggetto del Procedimento - Il progetto di cui trattasi è depositato per la consultazione presso la sede Amministrativa della scrivente ACQUE S.p.A. in Pisa Loc. Ospedaletto Via Archimede Bellatalla n° 1; Previa formale richiesta scritta di accesso agli atti indirizzabile ai contatti che seguono, la documentazione di progetto potrà esservi trasmessa in formato digitale - Si comunica, infine, che il Responsabile del Procedimento Espropriativo è il Dott. Ing. Roberto CECCHINI, Direttore Gestione Operativa della Società ACQUE S.p.A. - Per eventuali chiarimenti attinenti al Progetto e l'esecuzione dello stesso, occorre fare riferimento a: Geom. Marco GIANI - Cel. 3357426533 - e-mail: [m.giani@acque.net](mailto:m.giani@acque.net) - Ing. Alessio CRIACHI - Cel. 3357426495 - e-mail: [a.criachi@ingegnerietoscane.net](mailto:a.criachi@ingegnerietoscane.net) - Per eventuali chiarimenti attinenti il Procedimento Espropriativo, occorre fare riferimento a: Dott. Per. Agr. Davide MORETTI - tel. 050843738 - e-mail: [d.moretti@ingegnerietoscane.net](mailto:d.moretti@ingegnerietoscane.net)

Il Dirigente - Responsabile del Procedimento Espropriativo

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

# *Autorità Idrica Toscana*

**AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO  
MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO.  
PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO “ADEGUAMENTO IMPIANTO DI  
DEPURAZIONE DI SILLICAGNANA NEL COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA”**

L'AUTORITÀ IDRICA TOSCANA,

Visto il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art 158 bis che prevede che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

Vista la L.R. 69/2011 ed in particolare l'art. 22 che prevede che i progetti definitivi di cui al precedente capoverso sono approvati dall'Autorità Idrica Toscana che provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

Vista la L.R. 65/2014 ed in particolare l'art. 34 che prevede l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante allo strumento di pianificazione territoriale o urbanistica del Comune e che l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T. e rende accessibili gli atti in via telematica;

Vista la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12 febbraio 2013 - "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio di Gaia SpA;

Vista la comunicazione di Gaia SpA, in atti di AIT al prot. 16338 del 18/11/2022, relativa alla richiesta di approvazione del progetto definitivo ADEGUAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SILLICAGNANA NEL COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA (LU);

Verificato che l'intervento in esame è previsto nel vigente Piano degli Interventi di Gaia SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 4/2022, e rientrante nel codice identificativo MI\_FOG-DEP07\_01\_0004 (Manutenzione straordinaria e sostituzione impianti di depurazione a causa dell'inadeguatezza delle apparecchiature Zona Interna);

Visto che l'intervento riguarda l'incremento della potenzialità dell'impianto di depurazione esistente (Foglio n.20 Part. 532 e 535 N.C.T. nel comune di San Romano in Garfagnana), attualmente a servizio del centro abitato di Sillicagnana, a cui saranno collettati anche i reflui del centro abitato di Muraglia, ed in particolare il progetto prevede l'adeguamento delle sezioni esistenti e la realizzazione di una ulteriore linea di trattamento in area limitrofa (Foglio n. 20 Particelle n. 531 e 535 N.C.T. nel comune di San Romano in Garfagnana);

Dato atto che i manufatti esistenti e quelli nuovi non sono conformi alle destinazioni urbanistiche delle particelle interessate dal progetto, come indicate negli atti di pianificazione territoriale vigenti, e che risulta quindi necessario disporre apposita variante urbanistica;

Dato atto della sospensione dovuta alla necessità di regolarizzare in termini patrimoniali e catastali le aree occupate dalle strutture esistenti per poter realizzare il progetto (nota AIT prot.0018172/2022 del 23/12/2022);

Vista la richiesta di ripresa dell'iter di approvazione giunta da Gaia spa, in atti al prot. 3160 del 13/02/2024, con la quale viene comunicata l'avvenuta emissione del decreto di esproprio per l'acquisizione delle particelle interessate dalle strutture esistenti ai sensi dell'art.42bis del d.P.R.327/2001;

Considerato che non è stato necessario acquisire il parere favorevole della conferenza di copianificazione, ex art. 25 della L.R. 65/2014, in quanto trattasi di ampliamento di opera pubblica esistente;

Visto l'Accordo tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione, sottoscritto in data 17/05/2018;

Considerato che il progetto ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico per la porzione di territorio interessata dall'esistente struttura e che la variante comporta quindi la necessità di verifica di coerenza al PIT e sarà pertanto necessario acquisire il parere degli enti competenti in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto, come previsto all'art. 11 dell'Accordo sopra citato;

## *Autorità Idrica Toscana*

Ritenuto che ai sensi dell'art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010 la variante in oggetto sia esclusa dalla VAS per quanto attiene la localizzazione degli interventi proposti, ricadendo nelle fattispecie escluse dalla legge;

Ritenuto che il progetto trasmesso contenga tutti gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei per l'approvazione anche ai fini della contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali;

### **AVVISA**

Che sul sito di AIT all'indirizzo <https://docs.autoritaidrica.toscana.it/it/371687886> è disponibile, previa registrazione, la documentazione riguardante il progetto definitivo denominato ADEGUAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SILLICAGNANA NEL COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA (LU). La registrazione deve essere effettuata seguendo le modalità indicate e optando per la sezione documentale "Approvazione Progetti". Seguirà il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Autorità Idrica Toscana;

Che con riferimento alla variante in oggetto essa consiste nel rendere urbanisticamente conformi agli strumenti vigenti le aree interessate dall'intervento, ovvero nella trasformazione della destinazione urbanistica dalla attuale alla destinazione "Aree per attrezzature, impianti e servizi pubblici, di nuova previsione - art. 43", come indicato negli elaborati progettuali (Tavole presenti nella cartella VARIANTE al percorso sopra indicato);

Che gli interessati alla procedura di variante urbanistica possono presentare osservazioni all'Autorità Idrica Toscana nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT, inviandole per PEC all'indirizzo [protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it](mailto:protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it) ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo *Casella Postale 1485 Ufficio Postale 7 di Firenze*.

Che a seguito della decorrenza del periodo previsto per l'invio delle osservazioni l'AIT provvederà ad indire apposita conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo in essere, con dichiarazione di pubblica utilità, e contestuale variante urbanistica, ex art. 34 L.R. 65/2014.

Il Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi  
ing. Barbara Ferri

Prot. n. 0002230/2024 del 28/02/2024

### CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

**"Lavori di sistemazione della cassa di San Vincenzo nel Comune di Scandicci e adeguamento della viabilità di servizio funzionale alla manutenzione" ID GLP 1245 - Tit. 13\_1\_441.**

### AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA

Art. 3 comma 11 L.R. 80/2015

Art. 11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 – art.10 L.241/1990

I sottoscritti, in qualità di Responsabile del procedimento espropriativo e Responsabile del procedimento per la realizzazione delle opere in oggetto, premesso che:

- il progetto relativo ai *"Lavori di sistemazione della cassa di San Vincenzo nel Comune di Scandicci e adeguamento della viabilità di servizio funzionale alla manutenzione"* ID GLP 1245 - Tit. 13\_1\_441, è compreso nel Piano delle attività di bonifica per l'anno 2024 di questo Consorzio, adottato ai sensi della L.R. 79/2012 con Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 22 del 16/11/2023 e trasmesso alla Regione Toscana con nota prot. n. 0014395/2023 del 22/11/2023;
- il Piano delle Attività di Bonifica 2024 sopra citato, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 79/2012, sarà approvato dalla Giunta Regionale nell'ambito del documento operativo per la difesa del suolo (DODS);
- è intenzione del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno procedere all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica relativo a detti interventi, essendo riconducibili alle proprie competenze ai sensi dell'art. 23 della L.R. 79/2012;
- ai sensi dell'articolo 2 comma 3 lett. a) della L.R. 30/2005 costituiscono autorità espropriante *"i consorzi di bonifica di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2012 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994), per le opere da loro realizzate ai sensi dell'articolo 23 della L.R. 79/2012"*;
- l'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015 stabilisce *"Qualora per la realizzazione di un'opera pubblica finalizzata alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico e prevista nel documento operativo per la difesa del suolo, siano necessarie variazioni o integrazioni agli strumenti urbanistici, l'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza di servizi costituisce variante agli stessi e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio."*;
- il medesimo articolo 3 comma 11 garantisce la partecipazione dei cittadini alla procedura di variante urbanistica. A tal fine dispone che:
  - o il presente avviso rimanga pubblicato per 15 giorni sul sito internet del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, della Regione Toscana, all'albo pretorio del Comune di Scandicci (FI) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
  - o i cittadini possano proporre osservazioni entro ulteriori 15 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione;
  - o le osservazioni vengano valutate e controdedotte in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica (D.Lgs. 36/2023) in variante agli strumenti urbanistici comunali.

Ritenuto di mettere in condizione chiunque ne abbia interesse di presentare osservazioni ai sensi degli artt. 3 comma 11 L.R. 80/2015, art.11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 e art. 10 L.241/1990;

### AVVERTONO

- che il progetto di fattibilità tecnico economica relativo ai *"Lavori di sistemazione della cassa di San Vincenzo nel Comune di Scandicci e adeguamento della viabilità di servizio funzionale alla manutenzione"* ID GLP 1245 - Tit. 13\_1\_441, che costituisce proposta di variante urbanistica è depositato presso la sede di questo Consorzio sita in Firenze Viale della Toscana, 21 dove può essere preso in visione previo appuntamento, referente geom. Elena Gavazzi tel. 055 0882839 mail [e.gavazzi@cblmv.it](mailto:e.gavazzi@cblmv.it);
- che la presente proposta di variante rimarrà pubblicata per 15 giorni sul sito internet del Consorzio, su quello della Regione Toscana, all'Albo del Comune di Scandicci (FI) nonché sul BURT e che chiunque ne abbia interesse

può presentare osservazioni entro ulteriori 15 giorni dalla scadenza di tale termine di pubblicazione a Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno Viale della Toscana, 21 - 50127 Firenze (FI) Pec: [info@pec.cbmv.it](mailto:info@pec.cbmv.it);

- che decorso il termine di cui sopra per proporre osservazioni, si terrà la conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. 241/1990 ai fini dell'approvazione del citato progetto delle opere;
- che l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica (D.Lgs. 36/2023) ai sensi dell'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015 comporta la dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dall'intervento;
- che le eventuali osservazioni proposte tempestivamente dai soggetti interessati nei termini di legge prescritti, saranno valutate e riportate nella sede della conferenza dei servizi sopra citata;
- Si informa infine che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 e del D.P.R. 327/2001 è il Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri. Il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti>.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

*Dott.ssa Alessandra Deri*

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

*Ing. Francesco Piragino*

*Documento firmato digitalmente*

# SEZIONE II



## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA-CARRARA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 22.02.2024

Declassificazione e dismissione tratti di strada comunale di Riccò in località Tassonarla in Comune di Tresana (MS) ai sensi art. 23 c.1. L.R. 88/1998

## IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- il Comune di Tresana con nota assunta al protocollo dell'Ente al n.18517 del 20.11.2023 ha richiesto alla Provincia di Massa-Carrara di adottare ai sensi del D. Lgs. 285/92 e L.R. 88/1998 il provvedimento di declassificazione per dismissione di tratti della strada comunale di Riccò in località Tassonarla in Comune di Tresana (MS), non più utilizzati, conformemente a quanto stabilito nella deliberazione del Consiglio Comunale di Tresana n. 5 del 31.03.2023 avente ad oggetto "Declassificazione e sdemanializzazione di n. 2 tratti della strada comunale di Riccò in località Tassonarla";
- le porzioni stradali da declassificare risultano distinte in Catasto del Comune di Tresana al fg. 39 con mapp. 1288, qualità "relietto stradale" di superficie pari a mq. 150 e mapp. 1289 qualità "relietto stradale" di superficie pari a mq. 83, giusto tipo di frazionamento MS0021065 del 05.06.2023, come da cartografia e visure trasmesse dal Comune di Tresana;

CONSIDERATO che :

- come si evince dalla documentazione fotografica depositata dal Comune di Tresana (prot. 18517/2023) i tratti stradali in questione risultano sterrati e ormai in disuso, in quanto sostituiti da altra viabilità pubblica;
- la dismissione di tali porzioni di strada non compromette la funzionalità della rete stradale pubblica, in quanto i restanti tratti a monte e a valle sono collegati con la strada comunale Tassonarla-Chiesa di Riccò e l'accesso alle proprietà poste lungo i predetti tratti di strade può avvenire direttamente da questi ultimi;

VISTO il verbale di sopralluogo e relazione di servizio del 06.02.2024, redatto dal geometra Cinquanta A., agli atti d'ufficio, da cui risulta che i suddetti tratti della strada comunale di Riccò sono parzialmente impraticabili e non percorribili con alcun mezzo e, pertanto, nulla osta alla declassificazione dei medesimi;

RITENUTO dover procedere quindi alla declassificazione e dismissione delle porzioni stradali sopra descritte ai sensi del D.Lgs 285/92 art. 2 c.9, dell'art.23, comma 1, lettera b), della L.R. n. 88/98 e smi e del Regolamento regionale approvato con D.P.G.R. n. 41/R del 2/8/2004;

VISTI :

- il D. Lgs. 285/1992 "Nuovo Codice della Strada" il quale all'art. 2, comma 9 dispone : " *quando le strade non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento previste sono declassificate dal Ministero dei lavori pubblici e dalle regioni, secondo le rispettive competenze, acquisiti i pareri indicati nel comma 8. I casi e la procedura per tale declassificazione sono indicati dal regolamento*";

- il DPR 16/12/1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada" il quale all'art. 3 stabilisce che: " *nei casi previsti dall'art. 2,c.9 del Codice, il decreto di declassificazione è emanato, per le strade statali, dal Ministero dei lavori pubblici, e, negli altri casi, dal Presidente della Regione, nel rispetto delle competenze istituzionali degli enti proprietari delle strade*";

- Legge Regione Toscana n. 88/98, così come modificata dalla Legge Regione Toscana n. 40/2000, la quale dispone all'art. 23, comma 1 : " *Nella materia viabilità di cui agli artt. 97 e seguenti del decreto, ferme restando le competenze comunali per le strade vicinali, sono attribuite alle Province tutte le funzioni non riservate alla Regione o non delegate alle province medesime ai sensi del comma 3, in particolare : (...) b) la classificazione declassificazione e dismissione delle strade comunali. Alla classificazione declassificazione e dismissione delle strade comunali si provvede d'intesa con i comuni interessati.* ";

- il D.P.G.R. n. 41/R del 02/08/2004 e smi "Regolamento regionale per l'esercizio delle funzioni di competenza regionale in materia di viabilità" ai sensi dell'art. 22, comma 4, della L.R. n. 88/1998 e smi;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Provincia di Massa-Carrara n. 1 del 09.01.2023 con cui è stato attribuito all'Ing. Stefano Michela l'incarico dirigenziale dal 01/01/2023 fino alla scadenza del mandato del Presidente della Provincia;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali);

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 è il Responsabile del Servizio Viabilità, Ing. Mauro Alberti;

VERIFICATA l'assenza di conflitto di interessi, anche solo potenziale, in capo al Dirigente e al responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e s.m.i. e la possibilità quindi di adottare la presente determinazione;

VISTI e valutati gli esiti dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio competente;

DATO ATTO che :

- il presente decreto non necessita del visto di regolarità contabile in quanto non comporta spese o minori entrate né altri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia;

- il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, di cui all'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 deve ritenersi espresso favorevolmente con la firma della presente determinazione;

VISTI :

- gli artt. 151 e 183 e 191 del T.U.E.L. approvato con d. lgs. 267/2000 ( testo unico Enti Locali) ;
- la legge n. 56 del 07.04.2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni" e ss.mm.ii.;
- l'art. 35 dello Statuto Provinciale;
- il "Regolamento controlli interni" aggiornato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 48 del 19/12/2017;
- il "Regolamento degli Uffici e dei Servizi" aggiornato con Decreto del Presidente n. 131 del 26/11/2015 e integrato con Decreto del Presidente n. 54 del 11/08/2017;
- il "Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia di Massa-Carrara" ai sensi del D.P.R. n. 62/2013 approvato con Decreto del Presidente n. 75 del 13.10.2023;
- la legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A." e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO 2023-2025) della Provincia di Massa-Carrara, approvato con Decreto del Presidente n. 39 del 11.05.2023 ;

#### DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b, della L.R. n. 88/1998 e ss.mm.ii. e del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n 41/R del 2/8/2004:

- di prendere atto di quanto approvato dal Comune di Tresana con Deliberazione di Consiglio n. 5 del 31.03.2023, esecutiva, in merito alla sdemanializzazione dei tratti di strada comunale dismessa in località Tassonarla in Comune di Tresana ;
- di declassificare e dismettere le porzioni di strada comunale di Riccò in località Tassonarla in Comune di Tresana (MS) identificate al N.C.T. del Comune di Tresana al fg. 39 con mapp. 1288, qualità "relitto stradale " di superficie pari a mq. 150 e mapp. 1289 qualità "relitto stradale " di superficie pari a mq. 83, in evasione della richiesta avanzata dal Comune con nota assunta al protocollo al n. 18517 del 20.11.2023;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) ai sensi dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. 495/1992 e dell'art. 25 del regolamento R.T. n. 41/R del 02/08/2004, dando atto che la declassificazione e dismissione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è pubblicato sul BURT ;
- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Tresana tramite pec : [comune.tresana@postacert.toscana.it](mailto:comune.tresana@postacert.toscana.it) ;
- di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato per quindici (15) giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line ;

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al T.A.R. della Toscana, entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro centoventi giorni decorrenti dalla comunicazione dell'atto.



## COMUNE DI PIETRASANTA

*Provincia di Lucca*

**Decreto N. 6**  
**Data di registrazione 22/02/2024**

**OGGETTO :** DECRETO DI ESPROPRIO DI PORZIONE DI TERRENO DI PROPRIETÀ DELLA SOC. "LA MADONNINA SRL" PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI "ADEGUAMENTO A ROTATORIA DELL'INTERSEZIONE TRA LA S.S. 1 AURELIA E VIA SANTINI PRESSO L'ABITATO DI PIETRASANTA (LU)"

### IL DIRIGENTE

#### Richiamati:

- la Deliberazione Consiliare n. 70 del 06 dicembre 2021 è stato approvata la "Variante al Regolamento Urbanistico e contestuale variante al Piano Strutturale anticipatrice del P.S. E P.O. 2020 a seguito degli accordi ex. Art. 11 della L. 241/90 tra il Comune di Pietrasanta e UNICOOP Tirreno S.C. - Soc. Ambra srl (insegna CONAD)";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 252 del 29 luglio 2022 con la quale veniva approvato del progetto definitivo-esecutivo relativo ai lavori di adeguamento a rotatoria dell'intersezione tra la S.S. 1 Aurelia e via Santini presso l'abitato di Pietrasanta (LU), con allegato, tra gli altri, il piano particellare di esproprio, che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- con Determinazione Dirigenziale n. 1961 del 08 novembre 2022 è stata determinata l'indennità provvisoria di espropriazione pari a € 35.136,00 comprensiva di IVA, e veniva assunto il relativo impegno di spesa;
- con nota prot. 68300 del 06 dicembre 2022 il Rag. Scrima, curatore fallimentare della Soc. Immobiliare la Madonnina srl, comunicava di condividere e accettare l'indennità di espropriazione così come sopra determinata dall'Ufficio Espropriazioni del Comune di Pietrasanta;
- il verbale di consistenza e di immissione in possesso dell'immobile identificato al Catasto urbano (Fabbricati) del Comune di Pietrasanta al Fg. 17 mapp. 606(parte), di proprietà della Soc. Immobiliare La Madonnina srl protocollato a n. 73376/2022;
- 9279 del 13/02/2023 il Rag. Scrima richiedeva il pagamento dell'indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 26 c.2 *D.P.R. 8 giugno 2001, n.327, T.U. Espropri*;
- con nota prot. 12209 del 23/02/2023 veniva comunicato al Rag. Scrima l'impossibilità dell'amministrazione di procedere alla liquidazione in quanto non sussistevano le condizioni previste dall'art. 26 c. 3 del *D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 T.U. Espropri*, e pertanto si sarebbe proceduto al deposito dell'indennità di espropriazione presso la Tesoreria dello Stato;
- in data 15/03/2023 è stato aperto presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze il deposito definitivo n. 1388281;
- la liquidazione n. 795 con la quale, in data 17/03/2023, è stata depositata l'indennità di espropriazione presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze sul deposito definitivo n. 1388281 per un importo pari a 35.136,00 comprensiva di IVA;
- il frazionamento dell'area soggetta ad espropriazione effettuato in data 08/02/2024 Pratica n. LU0008957 che risulta quindi censita al Catasto Terreni al Fg. 17 mapp. 1787

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e ss.mm.i, ed in particolare gli art. 22, 23, 24 e 25;



## COMUNE DI PIETRASANTA

*Provincia di Lucca*

DECRETA QUANTO SEGUE

1. è disposta a favore del Comune di Pietrasanta e per l'esecuzione dei lavori di “*Adeguamento a rotatoria dell'intersezione tra la S.S. 1 Aurelia e Via Santini presso l'abitato di Pietrasanta (LU)*”, l'espropriazione definitiva dell'immobile censito al Catasto Fabbricati del Comune di Pietrasanta al Fg. 17 mapp 1787;
2. è disposto altresì il passaggio del diritto di proprietà dell'immobile di cui al punto 1), sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio;
3. il presente decreto:
  - va fatto oggetto di voltura nel catasto e di trascrizione presso l'ufficio dei registri immobiliari;
  - va pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana/nel Bollettino ufficiale della Regione Toscana;
  - è opponibile da terzi entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto
  - comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;
  - sarà notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili;
4. dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

Il Dirigente  
Ing. Valentina Maggi

Il Dirigente  
Valentina Maggi / ArubaPEC S.p.A.  
(atto sottoscritto digitalmente)

## COMUNE DI SESTO FIORENTINO (Provincia di Firenze)

ORDINANZA N. 189 DEL 26/02/2024 – OGGETTO: Procedura di asservimento coattivo relativa all'allacciamento SIRTAM DN 100 (4") DP 24 BAR nel Comune di Sesto Fiorentino, in località "Piana di Quinto (FI)", soggetto proponente SNAM RETE GAS Spa, con sede in San Donato Milanese (MI), società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SNAM Spa, pure con sede in San Donato Milanese (MI). Ordinanza di deposito di indennità di asservimento. ditta catastale società "Fallimento Costruzioni Margheri Srl in liquidazione", con sede in Firenze.

## IL DIRIGENTE DEL SETTORE

## AFFARI GENERALI E SVILUPPO ECONOMICO

omissis

## DETERMINA

nell'importo complessivo di Euro 344,00.- la somma da pagare alla ditta catastale "Fallimento Costruzioni Margheri Srl in liquidazione", con sede in Firenze, Via Benedetto Dei n. 19, c.f. 04572150482, a titolo di indennità di asservimento (superficie da asservire metri quadrati 128.-, della superficie totale della) particella C.T. del Comune di Sesto Fiorentino Foglio 57, particella 449 ed

## ORDINA

al soggetto beneficiario della procedura di imposizione coattiva di cui alla ordinanza n. 566 del 1° agosto 2023 del Comune di Sesto Fiorentino, società SNAM RETE GAS S.p.A., con sede in San Donato Milanese (MI) di procedere al deposito nella Cassa Depositi e Prestiti presso l'Ufficio Provinciale del Tesoro di Firenze, della somma complessiva di Euro 344,00.- a favore della seguente ditta catastale:

- "Fallimento Costruzioni Margheri Srl in liquidazione", con sede in Firenze, Via Benedetto Dei n. 19, c.f. 04572150482.

A favore della ditta catastale interessata, lo svincolo è subordinato alla dimostrazione della proprietà delle aree precedentemente all'emissione del decreto di asservimento e all'inesistenza di diritti di terzi da far valere sulle indennità depositate.

Sulle indennità da corrispondere non sarà effettuata la ritenuta del 20% di cui all'articolo 35 del D.P.R.327/01;

Il presente atto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino della Regione Toscana per 30 giorni e trascorso detto termine senza che siano proposte opposizioni da parte dei terzi avrà piena efficacia e importerà l'obbligo di versamento delle somme sopraindicate presso la Cassa Depositi e Prestiti di Firenze, a cura e onere di Snam Rete Gas S.p.A.

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'articolo 22 del D.P.R. n. 642/1972.

Sesto Fiorentino, 26 febbraio 2024

Il Dirigente del Settore  
AA.GG. e Sviluppo Economico  
Avv. Franco Zuccheraglio

## COMUNE DI SESTO FIORENTINO (Provincia di Firenze)

ORDINANZA N. 190 del 26/02/2024 – OGGETTO: Procedura di asservimento coattivo relativa all'allacciamento SIRTAM DN 100 (4") DP 24 BAR nel Comune di Sesto Fiorentino, in località "Piana di Quinto (FI)", soggetto proponente SNAM RETE GAS Spa, con sede in San Donato Milanese (MI), società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SNAM Spa, pure con sede in San Donato Milanese (MI). Ordinanza di deposito di indennità di asservimento e di occupazione temporanea. Ditta catastale Società "Manta Società Cooperativa Edilizia a Responsabilità Limitata in concordato preventivo", con sede in Siena.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AA.GG. E SVILUPPO ECONOMICO  
omissis

## DETERMINA

nell'importo complessivo di Euro 4.719,00.- la somma da pagare alla ditta catastale "Manta società Cooperativa Edilizia a responsabilità limitata in concordato preventivo", con sede in Siena, Viale Europa n. 59, c.f. 80004510527, di cui Euro 3.638,00.- a titolo di indennità di asservimento (superficie da asservire metri quadrati 1016.-, della superficie totale delle) particelle C.T. del Comune di Sesto Fiorentino Foglio 57, particelle 56, 17 e 943 ed Euro 1.081,00 a titolo di indennità di occupazione temporanea ed

## ORDINA

al soggetto beneficiario della procedura di imposizione coattiva di cui alla ordinanza n. 566 del 1° agosto 2023 del Comune di Sesto Fiorentino, società SNAM RETE GAS S.p.A., con sede in San Donato Milanese (MI) di procedere al deposito nella Cassa Depositi e Prestiti presso l'Ufficio Provinciale del Tesoro di Firenze, della somma complessiva di Euro 4.719,00.-, come in premessa sopra suddivisa, a favore della seguente ditta catastale:

- "Manta società Cooperativa Edilizia a responsabilità limitata in concordato preventivo", con sede in Siena, Viale Europa n. 59, c.f. 80004510527.

A favore della ditta catastale interessata, lo svincolo è subordinato alla dimostrazione della proprietà delle aree precedentemente all'emissione del decreto di asservimento e all'inesistenza di diritti di terzi da far valere sulle indennità depositate.

Sulle indennità da corrispondere non sarà effettuata la ritenuta del 20% di cui all'articolo 35 del D.P.R.327/01;

Il presente atto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino della Regione Toscana per 30 giorni e trascorso detto termine senza che siano proposte opposizioni da parte dei terzi avrà piena efficacia e importerà l'obbligo di versamento delle somme sopraindicate presso la Cassa Depositi e Prestiti di Firenze, a cura e onere di Snam Rete Gas S.p.A.

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'articolo 22 del D.P.R. n. 642/1972.

Sesto Fiorentino, 26 febbraio 2024

Il Dirigente del Settore  
AA.GG. e Sviluppo Economico  
Avv. Franco Zucchermaglio

COMUNE DI BORGO SAN LORENZO (Firenze)

**AVVISO RATIFICA VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI PER APPROVAZIONE DEL  
PROGETTO D'OPERA PUBBLICA "CICLOVIA DELLA SIEVE-ITINERARIO TRE LAGHI" –  
CONTESTUALE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO (EX ART. 34 L.R. 65/2014)  
E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 34 della L.R. 65/2014;

RENDE NOTO

che con Deliberazione C.C. n. 4 del 08.02.2024 è stato ratificato l'atto conclusivo di approvazione del progetto di opera pubblica – "Ciclovie della Sieve-Itinerario tre laghi" – Contestuale variante al Regolamento Urbanistico (ex art. 34 L.R. 65/2014) e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio - attraverso la procedura di Conferenza dei Servizi.

I relativi atti sono resi accessibili sul sito istituzionale del Comune di Borgo San Lorenzo, alla pagina Amministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio – Proposte trasformazione urbanistica in variante allo strumento urbanistico generale (<https://www.comune.borgo-san-lorenzo.fi.it/varianti>) a decorrere dal 06.03.2024, data di pubblicazione del correlato avviso sul BURT, e vi rimarranno per 30 giorni consecutivi.

Nei 30 giorni successivi alla pubblicazione sul BURT, ossia entro il 05.04.2024, gli interessati potranno presentare le proprie osservazioni al Comune – Ufficio Protocollo.

IL DIRIGENTE  
(Ing. Emanuele Grazzini)

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE (c\_b684) - AOO: AOOCCCEL - Prot. nr.0002052/2024 del 28/02/2024



COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE  
Città Metropolitana di Firenze  
[comune.capraia-e-limite@postacert.toscana.it](mailto:comune.capraia-e-limite@postacert.toscana.it)

#### AVVISO DI DEPOSITO

Delibera C.C. n. 37 del 20/11/2023

**Oggetto: INTERVENTO DI ADEGUAMENTO DEL PONTE SULL'ARNO SITO SU SP 106 KM 7+145 SP 106 "TRAVERSA DI LIMITE" COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE – COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO - ADOZIONE DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 34 L.R. 65/2014 CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 12.1 DEL DPR 327/2001**

#### LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO

Vista la Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65;

#### RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 23/11/2023 esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la Variante al Regolamento Urbanistico di cui all'oggetto.

Che la deliberazione suddetta con i relativi allegati, costituiti da:

- TAV. 1 – ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE;
- TAV. 2 – “0421DXXGEN008C\_PLANIMETRIA STATO DI PROGETTO” - ESTRATTO PROGETTO DEFINITIVO;
- TAV. 3 – 0421DXXGEN004D\_PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO;
- TAV. 4 – 0421DXXGEN016A\_RELAZIONE SUGLI ESPROPRI;
- RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA;
- RELAZIONE RESPONSABILE PROCEDIMENTO;

è depositata per la durata di trenta (30) giorni consecutivi con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Chiunque potrà prendere visione nel suddetto periodo degli atti e presentare eventuali osservazioni scritte indirizzate al Sindaco del Comune di Capraia e Limite.

Tutta la documentazione è consultabile sul sito internet del Comune di Capraia e Limite all'interno dei profili:

- Amministrazione Trasparente - <https://dgegovpa.it/CapraiaeLimite/amministrazionetrasparente/Provvedimenti/ProvvedimentiOrganiPolitici>
- SIT Strumenti urbanistici - <https://maps1.ldpgis.it/capraielimite/>

*La Responsabile del Servizio*  
**Arch. Alessandra Ambrogioni**

**COMUNE DI GREVE IN CHIANTI****SETTORE 5 - Servizi di Gestione del Territorio ed alle Imprese**

Avviso di Approvazione della VARIANTE DI MEDIO TERMINE AL PIANO STRUTTURALE E PIANO OPERATIVO, DI ADEGUAMENTO AL PROGETTO DI PIANO ASSETTO GEOMORFOLOGICO - APPROVAZIONE EX ART.19 L.R.65/2014.

**LA RESPONSABILE DEL SETTORE**

- Vista la L.R. n. 65 del 10 novembre 2014 e s.m.i.;
- Visto in particolare l'art. 19 della suddetta legge;
- Visto l'art.8 comma 6 della LR.10/2010 in relazione al procedimento di VAS e sua adozione;
- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n.3 del 18/01/2024 del comune di Greve in Chianti, con la quale si procedeva all'approvazione della VARIANTE DI MEDIO TERMINE AL PIANO STRUTTURALE E PIANO OPERATIVO, DI ADEGUAMENTO AL PROGETTO DI PIANO ASSETTO GEOMORFOLOGICO - APPROVAZIONE EX ART.19 L.R.65/2014.

**RENDE NOTO**

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n.3 del 18/01/2024, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la VARIANTE DI MEDIO TERMINE AL PIANO STRUTTURALE E PIANO OPERATIVO, DI ADEGUAMENTO AL PROGETTO DI PIANO ASSETTO GEOMORFOLOGICO - APPROVAZIONE EX ART.19 L.R.65/2014.

Che con verbale del 16/02/2024 si e' conclusa la conferenza paesaggistica di conformazione ai sensi dell'art.21 della disciplina di PIT/PPR e la variante approvata è depositata presso l'amministrazione competente e pubblicata nel sito istituzionale alla relativa sezione di amministrazione trasparente.

**LA RESPONSABILE DEL SETTORE 5**

**Ing. Laura Lenci**

## COMUNE DI GUARDISTALLO E COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA (PISA)

Delibera di Consiglio Comunale di Montecatini Val di Cecina n. 73 del 28/12/2023 “Piano Strutturale Intercomunale dei comuni di Guardistallo e Montecatini Val di Cecina. Adozione ai sensi degli artt. 19, 20 e 23 della l.r.t. 65/2014 e s.m.i.” - Delibera di Consiglio Comunale di Guardistallo n. 36 del 29/12/2023 “Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Guardistallo e Montecatini Val di Cecina. Adozione ai sensi degli artt. 19, 20 e 23 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i.”.

## IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale Toscana 65/2014 e s.m.i. e della Legge Regionale Toscana 10/2010 e s.m.i.

## RENDE NOTO

Che con Deliberazione n. 73 del 28/12/2023 del Consiglio Comunale di Montecatini Val di Cecina e deliberazione n. 36 del 29/12/2023 del Consiglio Comunale di Guardistallo:

- È stato adottato, ai sensi degli artt. 19 e 23 della L.R.T. n. 65/2014 e s.m.i., il Piano Strutturale Intercomunale (PSI) di Montecatini Val di Cecina e Guardistallo;
- Sono stati adottati, ai sensi dell’art. 24 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i., gli elaborati di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

Ai sensi degli artt. 19 e 23 della L.R.T. n. 65/2014 e s.m.i. e dell’art. 25 della L.R.T. n. 10/2010 il Piano Strutturale Intercomunale di Montecatini Val di Cecina e Guardistallo e la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) saranno depositati e visionabili in forma digitale presso gli uffici tecnici dei comuni di Montecatini Val di Cecina e Guardistallo e pubblicati sul sito web dei due comuni per 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione chiunque potrà prendere visione e presentare presso il Comune di Guardistallo, in qualità di Ente Capofila, le osservazioni che ritenga opportune.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Chiara Salatino

**COMUNE DI PECCIOLI**  
**Provincia di Pisa**

**OGGETTO:** Variante semplificata al piano operativo per modifiche al piano di recupero dei centri storici per la realizzazione del “Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale” limitatamente agli immobili di proprietà della Società La Greppia s.r.l. siti in Piazza del Popolo e Corso Matteotti – Controdeduzioni alle osservazioni – Approvazione – Apposizione vincolo preordinato all’esproprio.

Il Dirigente del Servizio Programmazione Urbanistica e Qualificazione  
Urbana/Responsabile Unico del Procedimento

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 20.11.2023 con la quale è stata adottata la Variante semplificata al piano operativo per modifiche al piano di recupero dei centri storici per la realizzazione del “Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale” limitatamente agli immobili di proprietà della Società La Greppia s.r.l. siti in Piazza del Popolo e Corso Matteotti

**RENDE NOTO**

che la Variante in oggetto è stata approvata definitivamente con la Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 14.02.2024.

La variante comporta l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità.

La variante è efficace dalla data della presente pubblicazione ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune <https://www.comune.peccioli.pi.it/>.

Il Dirigente  
Arch. Antonio Cortese

## COMUNE DI PISTOIA

Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità

U.O. Progetti Speciali, Grandi Opere e Espropri

Via XXVII Aprile, 17 - Pistoia

**OGGETTO: ESPROPRIO PER PUBBLICA UTILITA'**  
**BOTTEGONE: DALLA CITTÀ LINEARE ALLA SMART SOCIAL CITY. INTERVENTO 2B**  
**"INTERVENTI SULLA MAGLIA DI SUPPORTO ALLA MOBILITÀ LOCALE:**  
**REALIZZAZIONE DI DUE NUOVE PIAZZE" (CUP C52I18000040001)**  
**NULLA OSTA** allo Svincolo di Indennità di Esproprio alla Soc. Panificio Spagnesi

### Il Responsabile del Procedimento Espropriativo

**Richiamato** il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità – Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327; **preso atto** che il versamento di Euro 494,00 relativo all'Indennità di Esproprio stabilita ex Art. 20 del D.P.R. 327/2001, è stato effettuato alla Cassa DD.PP., sul deposito naz. n. 1372317, a favore della Soc. Panificio Spagnesi dei F.lli Spagnesi Fabrizio e Franco SAS con sede a Pistoia Via D'Angela, 6 – Cod. Fisc. 01076070471;

**accertato:**

- che l'Immobile a cui si riferisce l'indennità provvisoria di esproprio ex. mappale 740 del foglio 272 è un bene a comune fra più unità immobiliari di cui il mappale 740 sub. 1 sono intestati alla Soc. Panificio Spagnesi dei F.lli Spagnesi Fabrizio e Franco SAS con sede a Pistoia Via D'Angela, 6 – Cod. Fisc. 01076070471;

**dato atto:**

- che a seguito del frazionamento catastale prot. n. PT0025778 del 18/07/2022 è stato possibile identificare e quantificare la porzione oggetto di esproprio oggi identificata al Catasto Fabbricati del Comune di Pistoia foglio 272 mappale 1311 di mq 19, e che pertanto l'indennità calcolata è risulta invariata da quanto comunicato ai sensi dell'ex art. 20 del D.P.R n.327/2001;

**considerato:**

- che in conseguenza a quanto sopra l'indennità d'esproprio offerta e di cui viene richiesto lo svincolo, può ritenersi definitiva;

- che con Decreto di Esproprio prot. n. 131337/2022 del 07/10/2022 correttivo di alcuni errori materiali sul precedente Decreto prot. n. 0105287/2022 del 16/08/2022 si è concretizzato il

passaggio di proprietà del mappale 1311 a favore del Comune di Pistoia;

**dato atto** della richiesta di svincolo prot. n. 20762/2024 fatta pervenire dalla ditta proprietaria in data 07/02/2024 e della successiva integrazione prot. n. 29414/2024 fatta pervenire in data 22/12/2024, autocertificazione prodotta di non sussistenza di diritti di terzi sulle aree da espropriare;

**considerato che** l'indennità d'esproprio offerta e di cui viene richiesto lo svincolo può ritenersi definitiva;

#### **DICHIARA CHE NULLA OSTA**

che il Ministero dell'economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato - Sede di Firenze, Via Verdi, 24 - 50121 Firenze, svincoli e versi la somma di **Euro 494,00 (quattrocentonovantaquattro/00)**, offerta alla Soc. Panificio Spagnesi dei F.lli Spagnesi Fabrizio e Franco SAS con sede in Pistoia – Cod. Fisc. 01076070471;

#### **DICHIARA INOLTRE**

che la somma **non è soggetta** alla ritenuta fiscale del 20% in applicazione dell'art. 35 del DPR 327/2001 in quanto la Società esercita un attività commerciale.

Il Responsabile del Procedimento di Esproprio  
Ing. Francesco Venturi

---

**COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)**

**VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER LA TRASFORMAZIONE URBANISTICA DELLE AREE TR08A\*\* E TR08B\*\* "MADONNA DELLA LEGNA 1" CON ELIMINAZIONE DELLA POTENZIALITA' EDIFICATORIA - Avviso di approvazione in atto unico ai sensi dell'art. 21, della L.R.T. 65/2014 e ss.mm.ii.**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

VISTO:

- l'art. 21 della L.R.T. n.65/2014 relativo ad aggiornamenti del Quadro Conoscitivo e rettifica di errori materiali;

**RENDE NOTO CHE:**

con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 22/02/2024 è stato approvato in atto unico, ai sensi dell'art.21 della L.R. 65/2014, lo strumento urbanistico denominato **VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER LA TRASFORMAZIONE URBANISTICA DELLE AREE TR08A\*\* E TR08B\*\* "MADONNA DELLA LEGNA 1" CON ELIMINAZIONE DELLA POTENZIALITA' EDIFICATORIA**. La citata Deliberazione Consiliare ed i relativi elaborati allegati saranno depositati presso la Segreteria comunale e il Servizio Urbanistica del Comune di Sansepolcro e anche consultabili, dopo la pubblicazione dell'avviso sul BURT, nella sezione del Servizio Urbanistica del sito web del Comune di Sansepolcro al seguente indirizzo: <http://www2.comune.sansepolcro.ar.it/varianti-al-ru/vigenti>.

**IL RESPONSABILE DEL  
PROCEDIMENTO**  
Arch. Massimiliano Baquè

**COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)****PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DI INIZIATIVA PRIVATA DELLA TR22 "BRUCI"- Avviso di approvazione alle controdeduzioni ed approvazione definitiva ai sensi dell'art. 33 e 111, della L.R.T. 65/2014****IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO****VISTI:**

- l'art. 33 e l'art. 111 della L.R.T. 65/2014

**DATO ATTO CHE:**

- il PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DI INIZIATIVA PRIVATA DELLA TR22 "BRUCI" è stato adottato con D.C.C. n.109 del 15/11/2023;
- l'avviso di adozione è stato pubblicato sul BURT, Parte II, n. 49 del 06/12/2023;
- il periodo per la presentazione delle osservazioni si è concluso il 08/01/2024;

**RENDE NOTO CHE**

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 22/02/2024 è stato approvato lo strumento urbanistico denominato PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DI INIZIATIVA PRIVATA DELLA TR22 "BRUCI".

La Deliberazione Consiliare suddetta ed i relativi elaborati allegati saranno depositati presso la Segreteria comunale ed il Servizio Urbanistica del Comune di Sansepolcro a libera visione del pubblico.

Gli elaborati facenti dello strumento urbanistico definitivamente approvato saranno inoltre consultabili nel sito web del Comune di Sansepolcro al seguente indirizzo:

<http://www2.comune.sansepolcro.ar.it/piani-attuativi/vigenti>

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Arch. Massimiliano Baquè

**COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)**

**VARIANTE AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. 65/2014 AL PS E AL RU PER AGGIORNAMENTO E CORREZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO RELATIVO ALLA MODIFICA DELLA CLASSIFICAZIONE DI VALORE DI UNA PORZIONE DI EDIFICIO RESIDENZIALE POSTO IN VIALE VOLTA N. 11. Avviso di approvazione in atto unico.**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

VISTO:

- l'art. 21 della L.R.T. n.65/2014 relativo ad aggiornamenti del Quadro Conoscitivo e rettifica di errori materiali;

**RENDE NOTO CHE:**

con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 22/02/2024 è stato approvato in atto unico, lo strumento urbanistico denominato **VARIANTE AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. 65/2014 AL PS E AL RU PER AGGIORNAMENTO E CORREZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO RELATIVO ALLA MODIFICA DELLA CLASSIFICAZIONE DI VALORE DI UNA PORZIONE DI EDIFICIO RESIDENZIALE POSTO IN VIALE VOLTA N. 11**. La citata Deliberazione Consiliare ed i relativi elaborati allegati saranno depositati presso la Segreteria comunale e il Servizio Urbanistica del Comune di Sansepolcro e anche consultabili, dopo la pubblicazione dell'avviso sul BURT, nella sezione del Servizio Urbanistica del sito web del Comune di Sansepolcro al seguente indirizzo: <http://www2.comune.sansepolcro.ar.it/varianti-al-ru/vigenti>.

**IL RESPONSABILE DEL  
PROCEDIMENTO**  
Arch. Massimiliano Baquè

**COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO (FIRENZE)**

**Progetto di adeguamento dell'intersezione esistente - SP 503 "del passo del Giogo" Comune di Scarperia e San Piero, loc. Il Palagio. Variante al Regolamento Urbanistico dell'ex Comune di Scarperia, ai sensi dell'art.34 della L.R. n. 65/2014. Efficacia**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI TECNICI**

Vista la Legge Regionale Toscana n. 65 del 10/11/2014 e s.m.i.;

Premesso che

con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 02/11/2023 è stata adottata la Variante al Regolamento Urbanistico dell'ex Comune di Scarperia ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 relativa Progetto di adeguamento dell'intersezione esistente - SP 503 "del passo del Giogo", loc. Il Palagio. l'avviso di avvenuta adozione è stato pubblicato sul BURT n. 46 parte II del 15 novembre 2023, nonché affisso all'Albo Pretorio, mettendo a disposizione la relativa documentazione sul sito istituzionale dell'Ente, affinché chiunque potesse prenderne visione e presentare eventuali osservazioni; dell'avvenuta adozione è stata data comunicazione alla Regione ed alla Città Metropolitana con nota prot. 20758 del 22.11.2023;

Premesso altresì che la L.R. 65/2014 all'art.34 (variante mediante approvazione del progetto) prevede che "Qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto;

Vista la determinazione n. 103 del 20.02.2024 che attesta che nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul B.U.R.T., non sono state presentate osservazioni all'Amministrazione Comunale inerenti la Variante al Regolamento Urbanistico dell'ex Comune di Scarperia relativa al Progetto di adeguamento dell'intersezione esistente - SP 503 "Del Passo del Giogo" loc. Il Palagio, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014;

**AVVISA**

ai sensi e per gli effetti della L. R. 65/2014, art.34, che la Variante così come adottata con Deliberazione n. 64 del 02.11.2024, diventa EFFICACE a seguito di pubblicazione del presente avviso sul BURT.

*Il Responsabile del Settore*  
Geom. Dante Albisani

**COMUNE DI CASCIANA TERME LARI (Pisa)****PIANO OPERATIVO COMUNALE – APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R. 65/2014****IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
RISORSE PER LE IMPRESE E PER IL TERRITORIO**

Premesso che:

- con Legge regionale 22 novembre 2013, n. 68 è stato istituito, a far data dal 1 gennaio 2014, il Comune di Casciana Terme Lari mediante fusione dei Comuni di Casciana Terme e Lari;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 17/04/2015 è stato approvato lo Statuto comunale, entrato in vigore il 26 giugno 2015, il quale all'art. 59 “Disposizioni Transitorie e Finali” , prevede che “*Gli atti normativi, i bilanci e gli atti di pianificazione degli estinti Comuni di Casciana Terme e di Lari restano in vigore per l'ambito territoriale a cui si riferiscono fino all'approvazione dei nuovi atti in quanto compatibili con il presente Statuto.*”;
- Il Comune di Casciana Terme Lari è dotato di Piano Strutturale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 27/03/2019.
- il Comune di Casciana Terme Lari è dotato di Piano Strutturale Intercomunale dell'Unione Valdera, adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 05/08/2020.

vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 14/05/2021 è stato adottato il Piano Operativo Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014;

visto l'art. 19 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii;

vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 28/12/2023 ad oggetto: PIANO OPERATIVO COMUNALE – APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R. 65/2014

vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 29/01/2024 ad oggetto: PIANO OPERATIVO COMUNALE – RIALLINEAMENTO PROCEDURALE AI FINI DELLA CONFORMAZIONE DEL PIANO AL PIT-PPR. AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO DELLE AREE BOScate, DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TUTELA DEI BENI ARCHEOLOGICI E CONCLUSIONE PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)

visto il verbale della Conferenza Paesaggistica della seduta del 23/02/2024 prot. n. 0004931 del 27/02/2024

**RENDE NOTO**

- che la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 28/12/2023 sopra citata, è stata approvata ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R.T. n. 65/2014, relativamente al Piano Operativo Comunale;
- che la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 29/01/2024 sopra citata, è stata approvata relativamente al riallineamento procedurale del Piano Operativo Comunale ai fini della conformazione del piano al PIT-PPR aggiornamento del quadro conoscitivo delle aree boscate, delle disposizioni in materia di tutela dei beni archeologici e conclusione procedura di Valutazione Ambientale Strategica

(VAS) che gli atti relativi alla procedimento in oggetto sono altresì resi accessibili sul sito web istituzionale dell'amministrazione comunale;

- che gli atti relativi alla procedimento in oggetto sono altresì resi accessibili sul sito web istituzionale dell'amministrazione comunale;

**IL RESPONSABILE**

Dott. Arch. Nicola Barsotti

Aruba PEC S.p.a.



# AVVISI DI RETTIFICA

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO (Arezzo)****Statuto (Pubblicato sul Supp. n. 32 al B.U.R.T. n. 7 del 14.02.2024).**

Si comunica che, per mero errore materiale, l'oggetto dello Statuto sopra riportato è stato pubblicato incompleto, pertanto

anziché

Unione dei Comuni Montani del Casentino – Statuto

leggasi

**Unione dei Comuni Montani del Casentino – Statuto dell'Unione. (Modificato con Delibera del Consiglio dell'Unione n. 72 del 29 dicembre 2023, esecutiva dal 29 di dicembre 2023, entrata in vigore il 17 marzo 2024)**

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

### **SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T**

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

**FORMATO**

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

**NOME ENTE**

**TIPOLOGIA ATTO** (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

**NUMERO ATTO e DATA** (se presenti)

**OGGETTO** dell'atto

**TESTO** dell'atto

**FIRMA** dell'atto in fondo allo stesso

**NON DEVONO** essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile\_atto>\_Allegato1.pdf, <nomefile\_atto>\_Allegato2.pdf, ", ecc.)

**ALLEGATI:** FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

**IL FILE FINALE** (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**